Anno 120 Numero 136

# LA STAMPA

Mercoledì 11 Giugno 1986 - L. 650

| Il tempo che farà | Temperature di ieri |
| --- | --- |
| AUMENTO DELLA NUVOLOSITA' | Mol. Roma 29° |
| SERENO O POCO NUVOLOSO | Mis. Potenza 18° |
| | Torino (media) 20,7° |
| | Previsioni a pagina 11 |

| VALUTE | |
| --- | --- |
| DOLLARO 1531,90 | - 4,02 |
| MARCO 696,40 | + 0,31 |
| BORSE | |
| MILANO (Comit) 665,94 | + 1,63% |
| NEW YORK (Dow Jones) 1837,19 | - 2,84 |

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

## C'è troppo caos, non si possono fare gli accertamenti

# Visentini rilancia la Borsa «Per ora nessuna tassa»

### «Ogni nuovo tributo riguarderà soltanto le operazioni successive alla data della sua introduzione» - Lo stesso criterio vale per i Bot e i Cct - Polemica con la Consob

ROMA — Gli utili in Borsa non saranno tassati. Almeno per l'immediato, e sicuramente fino a quando non si metterà ordine nella disciplina della raccolta del risparmio e soprattutto nel settore degli intermediari finanziari. L'atteso intervento del ministro delle Finanze, Bruno Visentini, ha rassicurato operatori e risparmiatori. E, di colpo, la Borsa ha ripreso ieri fiato. Dopo un calo di oltre l'1% all'inizio della mattinata, l'effetto Visentini ha fatto rimbalzare le quotazioni: in chiusura l'indice è salito dell'1,63% (a quota 665,94) e il miglioramento è proseguito anche nel pomeriggio.

Visentini, parlando alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, ha fatto un'altra importante precisazione: «*Deve essere ben chiaro che ogni eventuale nuova disciplina tributaria di tassazione potrà riguardare soltanto le operazioni successive alla data della sua introduzione*». Un discorso che vale anche nell'ipotesi di una tassazione di Bot e Cct.

Verranno comunque considerate successive, ha aggiunto il ministro, non le operazioni che si concludono dopo l'introduzione della nuova legge con la cessione dei titoli e il realizzo delle plusvalenze o la chiusura del rapporto, ma le operazioni che dopo quella data abbiano inizio con l'acquisto dei titoli e, «*nel caso di rapporti continuativi preesistenti, per gli svolgimenti successivi*».

Un intervento molto tecnico, quello di Visentini, ma non privo di forti spunti polemici. Il ministro non voleva parlare. Si è visto costretto a farlo, dopo le interrogazioni degli onorevoli Visco e Minervini, della sinistra indipendente. «*Mi ero prefisso* — ha subito detto alla Commissione — *di evitare qualsiasi dichiarazione sul problema, in una fase di tensioni delle quotazioni, di possibili sensibili oscillazioni di esse e di importanti ricapitalizzazioni, tuttora in corso, da parte delle maggiori imprese*».

Invece, il clamore di questi giorni (che «*non giova alla corretta valutazione dei problemi e che ne compromette l'esame e le soluzioni*») ha costretto Visentini ad uscire dal suo tradizionale riserbo, anche se il problema della tassazione dei capital gain, ha osservato con una punta di ironia, è «*ben lungi dall'avere le dimensioni che gli sono state attribuite con riferimento all'intero volume delle negoziazioni che hanno luogo nella Borsa o addirittura con riferimento al complessivo valore delle società quotate in Borsa calcolato sulla base delle quotazioni*». Molte delle cifre circolanti nei giorni scorsi sono state «*non responsabilmente indicate*».

Non si può pensare oggi ad una tassa sulle plusvalenze di Borsa, ha spiegato Visentini, perché nella nostra disciplina legislativa manca ogni effettiva possibilità di individuare in forma generalizzata e di sufficiente evidenza le operazioni sui titoli azionari. C'è troppo caos, mentre «*il punto essenziale per una qualsiasi disciplina, la quale altrimenti costituisce soltanto oggetto di trastullo legislativo, è che vi siano gli strumenti per l'applicazione e quindi per i riscontri, i controlli e gli accertamenti*».

Ed ecco la necessità di riportare ordine prima di pensare a qualsiasi altra iniziativa. In proposito, Visentini ha avuto parole durissime nei confronti degli intermediari di Borsa che provocano una situazione «*tra le più caotiche e tra le più pericolose*». Si espandono e si sovrappongono intermediari di ogni tipo e «*al moltiplicarsi dei soggetti si accompagna, nella inspiegabile indifferenza di chi avrebbe istituzionalmente il compito della tutela del risparmio* (è un'accusa diretta alla Consob e forse anche al ministro del Tesoro Goria, n.d.r.), *il diffondersi dell'attività di raccolta del risparmio del pubblico in forme diverse, spesso sorprendenti, incontrollate e pericolose, fra le quali da qualche tempo sono diffuse le così dette "gestioni fiduciarie"*». Parole destinate a sollevare grande clamore quando saranno valutate più a freddo.

L'intervento di Visentini ha suscitato diversi commenti. Positivo, nonostante le critiche indirette al suo operato, quello del ministro del Tesoro Goria («*la posizione di Visentini è facilmente riconducibile a quella di tutto il governo*»), mentre i comunisti, gli indipendenti di sinistra e qualche esponente democristiano hanno contestato la dichiarata impotenza del ministro ad intervenire.

**Emilio Pucci**

A PAGINA 14

**Alle 11,30 Piazza Affari riparte (+1,63%)**

di Ugo Bertone

## Mundial: l'Italia vince (3-2) e martedì incontrerà la Francia

# Battuta con brivido la Corea

### Due gol di Altobelli, capocannoniere con Elkjaer, e un'autorete - Gli asiatici ci hanno fatto soffrire

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Azzurri secondi nel girone A del Mundial, alla loro meritata ma faticata vittoria per 3-2 sulla Corea del Sud nell'umida giornata di Puebla (la giornata dominata da Altobelli, due gol, un rigore sbagliato, provocata l'autorete coreana, adesso l'attaccante italiano è capocannoniere alla pari di Elkjaer), ha fatto eco dallo stadio Olimpico di Città del Messico il 2-0 dell'Argentina sulla Bulgaria.

Adesso negli ottavi di finale ci attende all'ora di pranzo (in Italia quella di cena) di martedì 17 la Francia di Michel Platini. Semmai dovesse andar bene, e sarà difficile perché i transalpini aspettano da anni un successo che conti nel calcio italiano, con moltissime probabilità ci aspetterebbero nel turno successivo Junior, Falcao, Edinho, forse Socrates e, chissà, anche Zico il 21 giugno a Guadalajara.

La squadra coreana aveva già tolto lo striscione di saluto alla gente di Puebla dalla facciata dell'albergo e fatti i bagagli, prima di andare in campo. Eppure cominciava a lottare come ha fatto per lasciare un buon ricordo nella competizione. Per batterla gli azzurri hanno sprecato, rischiato, sofferto. Com'era stato facile prevedere i coreani non hanno mai mollato, costringendo la squadra di Bearzot a non fermarsi mai, per evitare la sconfitta e la conseguente brutta figura.

Puebla. Altobelli ha appena dribblato Jung Yong e si prepara a segnare la rete dell'uno a zero

Di Gennaro, dopo soli 40" ha regalato un gol agli avversari inciampandosi su un pallone fornitogli con precisione da Conti. Era l'occasione per sbloccare subito la partita, e gli azzurri ci rinunciavano pure due minuti dopo quando Altobelli, con un colpo di testa sbilenco, mandava la palla fuori. Come sempre la Corea superato lo sbandamento che è sua caratteristica in fase d'avvio di ogni partita, organizzava la sua ragnatela fitta di uomini, con scambi di compiti e di posizioni.

Gli azzurri avevano buon gioco in fase d'attacco, apparentemente, ma soffrivano la rapidità del contropiede coreano e s'innervosivano. Collovati e Vierchowod, i due nostri marcatori centrali, erano costretti alla massima attenzione per la mobilità ed i rapidi «incroci» di Choi Soon e Cha Bum, le due punte avversarie. A centrocampo, duello fra registi, fra numeri 10: Di Gennaro lo perdeva spesso contro Park Chang, il capitano coreano, l'autore dello stupendo gol all'Argentina.

Un quarto d'ora di mollezze azzurre in fase d'attacco, quindi i coreani davano il primo brivido a Galli: la botta di Kim Joo sfiorava i pali della nostra porta. Il rischio evidentemente era quanto serviva a scuotere gli azzurri di Bearzot: l'arbitro Socha non vedeva, o non voleva vedere un rigore su Galderisi, l'azione proseguiva e Altobelli — più che mai goleador azzurro — con grande freddezza depone va in rete il pallone dell'1-0.

Si poteva cominciare a pensare al domani del Mundial, ma senza distrarsi troppo. I coreani si arrabbiavano pure ed era ancora il capitano Park Chang, come nelle precedenti partite, il più rissoso, il più determinato. La partita, sul piano tecnico, aveva poco da offrire nel primo tempo. Gli azzurri come al solito, badavano soprattutto a controllare il gioco. E' il tarlo del calcio italiano: quando una nostra squadra va in vantaggio, non pensa mai a cercare il colpo del kappaò, che potrebbe veramente far respirare.

Così siamo arrivati ad offrire anche deplorevoli spunti di bagarre. Bagni si è fatto ammonire per una delle sue non rare ritorsioni dopo aver subito un fallo. Non bastava

**Bruno Perucca**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## BINARI PIU' SICURI PER LA FINANZIARIA

# Un tentativo per governare

L'ordine del giorno votato ieri dalle commissioni Bilancio delle due Camere che modifica le procedure per la definizione della legge finanziaria costituisce una innovazione che potrebbe (il condizionale è sempre d'obbligo in questa materia) accrescere sensibilmente le possibilità di governo della finanza pubblica. Il nuovo metodo, infatti, dovrebbe evitare che il confronto politico su un tema qualificante com'è quello della manovra di bilancio si frammenti in una moltitudine di misure operative ciascuna delle quali, toccando nel vivo gli interessi costituiti, è capace di mettere in moto il devastante meccanismo di emendamenti, di insidie, di votazioni a sorpresa che ben conosciamo.

L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato non solo quanto questa procedura renda tecnicamente e politicamente complessa la definizione della fondamentale legge dello Stato, ma anche come sia facile perdere di vista gli obiettivi generali che con la politica di bilancio si intendevano perseguire. Con la nuova procedura, invece, il confronto dovrebbe concentrarsi proprio su questi obiettivi generali, ossia sul ruolo che, attraverso la politica di bilancio, lo Stato intende svolgere nel sistema economico. Non più soltanto enunciazioni, però, ma azioni ed obiettivi ben quantificati.

Il Parlamento potrà così definire la legge finanziaria in due fasi tra loro ben distinte. Nella prima ne stabilisce i confini, fissando i grandi numeri da rispettare. Proprio perché saranno in questione solo i limiti globali, esso sarà libero dalle pressioni dei gruppi organizzati e si troverà, dunque, nelle condizioni migliori per operare secondo quello che ritiene l'interesse generale. Nella seconda stabilisce le misure operative, quelle che provocano resistenze e reazioni. Nei confronti delle inevitabili pressioni che su di esso verranno esercitate, però, potrà contare sulla maggiore forza che gli è conferita dal dovere di rispettare un vincolo già determinato.

Funzionerà? Questo lo si potrà dire a posteriori. In ogni caso è un tentativo che merita di essere esperito dal momento che il problema della governabilità della finanza pubblica è anche un problema istituzionale, vale a dire di copertura delle forze politiche contro i rischi che, in un sistema basato sul consenso democratico, sono impliciti in ogni manovra di restrizione della spesa pubblica.

Con un assetto politico instabile, come quello che impone maggioranze complesse di tanti partiti in competizione tra loro e non prevede a loro beneficio alcuna garanzia contro l'eventualità di essere chiamati di punto in bianco ad una verifica del consenso elettorale, è essenziale che, sia pure con un espediente procedurale, si tenti di rafforzare la cogenza dei vincoli cui i partiti stessi devono attenersi.

L'ordine del giorno che innova in questo senso la procedura di definizione della finanziaria è stato approvato con l'inopinata astensione del psi. Un comportamento singolare se si considera la non secondaria circostanza che proprio sul tema del controllo e della gestione della finanza pubblica questo governo, a tre anni dal suo insediamento, deve registrare i suoi più evidenti insuccessi e che di ciò ha sempre incolpato l'incoerenza e l'imprevedibilità del Parlamento.

**Alfredo Recanatesi**

(A pag. 14: Sulla finanziaria già si litiga)

## «Sto valutando se ritirare il provvedimento per sostituire i docenti in sciopero»

# Falcucci: gli scrutini si faranno

### Il ministro ci dice: «Gli ultimi attacchi di Martelli mi indignano» - «Se non otterrò impegni chiari dal governo mi dimetterò» - «Ho chiesto che si riunisca oggi il Consiglio di gabinetto»

**ROMA — Ministro Falcucci, con gli insegnanti sul piede di guerra contro il governo, lei insiste a dire che gli scrutini e gli esami si svolgeranno regolarmente?**

«Sì: scrutini ed esami si faranno perché si devono fare».

**E che cosa le dà questa certezza, con l'80 per cento degli insegnanti pronti a scioperare?**

«Due fatti: la piattaforma contrattuale dei docenti e gli obiettivi del governo coincidono su molti aspetti importanti; e io intendo favorire con ogni mezzo un clima sereno, di dialogo, anche perché conosco benissimo le esigenze e le inquietudini da cui nascono le richieste degli insegnanti».

**Sta dicendo che i docenti hanno ragione a protestare?**

«Dico che io capisco il loro disagio, non il modo in cui lo manifestano. Riconosco il legittimo diritto dei docenti ad avere un trattamento più corrispondente alle loro funzioni e al loro impegno. Ma questo non fa venir meno la responsabilità del ministro della Pubblica Istruzione di garantire un atto dovuto di così grande importanza come lo svolgimento degli scrutini e degli esami di Stato».

**Lei sostiene che sta facendo di tutto per riportare nel mondo della scuola il dialogo e la serenità. Ma la decisione di sostituire i professori scioperanti con i colleghi che non scioperano, non rischia di ottenere proprio l'effetto opposto, dividendo gli insegnanti, a seconda dell'osservanza sindacale?**

«Io parto da un punto: qui bisogna garantire esami e scrutini. Gli strumenti a disposizione non sono molti. Questo della sostituzione era nella normativa vigente: l'ho utilizzato. E non ho difficoltà a dire che ho deciso con qualche disagio. La sostituzione non vuole né inasprire gli animi, né offendere i docenti. E' un rimedio possibile, per garantire il funzionamento della scuola in quel momento delicato in cui si deve valutare tutto il lavoro di un anno».

**Ma come viene compiuta, oggi, questa valutazione? Con il suo provvedimento, lei fa scrutinare gli studenti da insegnanti che non li conoscono: è giusto tutto questo?**

«Quando un insegnante non vuole partecipare allo scrutinio, nessuno strumento di surroga o di sostituzione è gradevole. Anzi, tutti quanti creano problemi, in chi li subisce, in chi li adotta, in chi li mette in pratica. Ma, secondo me, sarebbe più grave lasciare la scuola allo sbando. Scrutini ed esami non si possono rinviare senza danni, e danni gravi. O le cose che si devono fare si fanno adesso, in qualche giorno e in qualche ora, oppure tutto il sistema va a gambe all'aria».

**I sindacati confederali, però, sono contrari alla sostituzione dei docenti aderenti allo Snals, e accusano lei di avere varato una vera e propria precettazione per i non scioperanti. Se questo rifiuto continua, lei non rischia di trovarsi in mano un'arma spuntata?**

«Vedremo: se un'arma non funziona, se ne trova un'altra; il rimedio estremo sarebbe quello del "collegio imperfetto". Ma io preferisco puntare ad una ripresa del dialogo, con una piena ripresa dell'attività dei docenti».

**Questo significa che lei sta ripensando al provvedimento di sostituzione dei docenti in sciopero, e potrebbe ritirarlo?**

«Una richiesta di sospendere il provvedimento mi è arrivata da più parti. Io sto valutando, in queste ore, se ciò può contribuire a ristabilire un clima più sereno: fermo restando che in nessun caso si potrà venir meno al dovere di assicurare, con gli strumenti possibili, la conclusione degli scrutini e lo svolgimento degli esami».

**Ministro, i sindacati autonomi non sono gli unici che premono su di lei. Ci sono anche i socialisti, che da mesi bersagliano di accuse lei e la sua politica: come risponde?**

«Con le parole di Craxi. Il 24 febbraio, davanti all'attacco sistematico di Martelli, avevo scritto al presidente del Consiglio una lettera di dimissioni, accusando il psi di portare avanti una vera e propria alternativa di politica scolastica. Lui mi ha dato atto della piena coerenza tra le mie scelte e gli indirizzi collegiali di governo e mi ha garantito che avrebbe fatto il possibile perché i rapporti tra me e il suo partito migliorassero. E invece non sono migliorati per niente: anzi, gli ultimi attacchi di Martelli mi indignano. Non rispondo: ma non dimentico».

**E' per questo che lei minaccia di andarsene?**

«No, non ho minacce da lanciare a nessuno. Dico soltanto che la legge finanziaria del 1987 dovrà essere diversa. Certo non pretendo i 15 mila miliardi sognati da Martelli, ma voglio impegni chiari e coerenza, a cominciare dal Consiglio di gabinetto che ho chiesto per oggi, sulla scuola. Altrimenti, non continuerò questo lavoro».

**Ministro, non si sente isolata dentro il governo e non teme di pagar caro questo isolamento al momento del rimpasto?**

«Non ho cercato io la solitudine, anzi sono sempre stata disponibile a confronti e verifiche, su tutto. Per il resto, non mi interessano altri ministeri: e non faccio la ministro della Pubblica Istruzione a vita».

**Ezio Mauro**

(A pagina 7: «Gli autonomi dello Snals mantengono il blocco», di Clemente Granata).

# Dall'Est nuova nube radioattiva in Finlandia

HELSINKI — Un improvviso e inconsueto picco di radioattività è stato registrato lunedì sera a Sud della Finlandia, mentre il vento soffiava dall'Estonia sovietica. Il livello di radiazioni che ieri sembrava tornato quasi normale, ha toccato 1,2 milliroentgen l'ora, più alto di quello subito dopo Cernobil. Ieri pomeriggio il livello era ridisceso a 0,03 milliroentgen. Mai la radioattività ha raggiunto la soglia di attenzione. La registrazione del picco è avvenuta a Kotka, a 100 chilometri dall'Urss.

Per ora, sulle cause del picco è mistero quasi assoluto. Un funzionario del ministero degli Interni finlandese ha osservato che la radioattività potrebbe avere origini diverse, come una fuga da una centrale, o un test nucleare.

Un'ipotesi ripresa dalla tv svedese è che il fenomeno potrebbe essere stato causato da un'improvvisa, ma controllata, emissione di radioattività dalla centrale di Ignalina, in Lituania.

## La Corte Costituzionale afferma che vanno bene le nuove norme Irpef

# Liquidazioni, restano le tasse

ROMA — Restano tassate le liquidazioni di tutti i lavoratori dipendenti sia pubblici che privati. La riforma Visentini, approvata dal Parlamento nel settembre scorso, è confermata.

Lo ha stabilito ieri sera la Corte Costituzionale, presieduta da Livio Paladin, respingendo quasi integralmente le eccezioni sollevate dalla Cassazione e dalla Commissione tributaria di secondo grado di Matera. Si è così concluso il ping-pong di rinvii che durava ormai da più di cinque anni.

L'Alta Corte ha fatto una sola eccezione riguardante i dipendenti statali liquidati dall'Enpas: dall'imponibile Irpef dell'indennità di buonuscita dovranno essere detratti i contributi del 2,50 per cento posti a loro carico negli stipendi mensili. Di conseguenza avranno diritto al rimborso d'imposta gli statali che sono stati ingiustamente tassati per la seconda volta.

Della sentenza, attesa da milioni di dipendenti già liquidati o ancora in attività, è stato reso noto solo il dispositivo. Diverrà ufficiale tra un paio di settimane con il deposito in cancelleria.

Per l'erario la posta in gioco era altissima, poiché lo Stato avrebbe dovuto rimborsare almeno ventimila miliardi di lire se la liquidazione fosse stata ritenuta intassabile, oppure alcune migliaia di miliardi se fosse stato invece bocciato solo il sistema di determinazione dell'imposta Irpef.

La Corte Costituzionale, accogliendo le tesi dell'Avvocatura generale dello Stato, ha ora sancito:

1) che è legittimo — in linea di principio — tassare tutte le liquidazioni pagate a dipendenti privati e statali;

2) che è legittimo tassare l'indennità di buonuscita dell'Enpas agli statali;

3) che è legittima la tassazione di tutte le liquidazioni prima del primo ottobre '85, essendo invece intassabili fino al 30 settembre '85 i premi assicurativi riscossi sulla vita;

4) che a partire dal primo ottobre '85 è legittimo tassare le liquidazioni con aliquote Irpef differenziate superiori all'aliquota fissa del 12,5 per cento, prevista sui premi assicurativi delle polizze vita.

E' stata anche bocciata la tesi della Cassazione, che aveva sospettato d'incostituzionalità la legge Visentini per aver fissato come indice di capacità contributiva «*un importo che, sia pure col meccanismo macchinoso dei calcoli di cui all'articolo 2 della legge numero 482 dell'85, nonché delle previste detrazioni, è pur sempre soggetto ad un'aliquota progressiva che anche ai livelli più bassi è di rilevante ammontare*».

Analogamente l'Alta Corte ha respinto un'altra importante questione sollevata dalla Cassazione, secondo cui dopo l'entrata in vigore della riforma Visentini «*i rapporti di lavoro di minore durata vengono penalizzati rispetto agli altri*».

In proposito è stato calcolato che tutti i dipendenti con un'anzianità di servizio in media fino a 15 anni pagano ora un'imposta Irpef superiore a quella prevista dal precedente regime fiscale. Risultano inoltre danneggiati dalla riforma anche i lavoratori con liquidazioni medio-alte anche se sono rimasti per moltissimi anni presso una stessa ditta.

**Pierluigi Franz**

## Ieri anche il Quirinale ha inviato un messaggio di circostanza a Vienna

# Il nostro problema Kurt Waldheim

**ROMA — Messaggio di congratulazioni a Waldheim, ma piuttosto formale, nei canoni delle regole diplomatiche. L'ha inoltrato ieri il presidente del Senato Fanfani, a nome di Cossiga, che ieri ha lasciato l'Irlanda per il Canada.**

**E' stato lo stesso Capo di Stato, tuttavia, a elaborare il testo, trasmesso poi a Fanfani in quanto Presidente supplente.**

**A Vienna, intanto, dal rimpasto sta emergendo un governo particolarmente ostile a Waldheim. Ieri hanno dato le dimissioni i ministri dell'Agricoltura e degli Esteri: il sostituto di quest'ultimo, Heinz Fischer, si è distinto nella campagna elettorale per i durissimi attacchi all'ex segretario Onu.**

(A pag. quattro il servizio di Tito Sansa).

Il caso Waldheim è appena finito, o comincia adesso? Finché non si è giunti al risultato elettorale, si trattava, in ultima analisi, di un caso interno austriaco (interno alla sovranità austriaca). Ma, ora che l'ex segretario dell'Onu, ed ex ufficiale del Terzo Reich, è stato eletto capo dello Stato, insorgono delicati problemi anche per gli altri. Anche per l'Italia.

Per orientarsi, due dati vanno tenuti presenti. Il primo è, appunto, che Waldheim non si è imposto alla suprema carica austriaca, ma vi è stato portato dai suoi concittadini, nel libero esercizio della loro sovranità. Oggi non si tratta di congratularsi con la persona del vincitore, ma di prendere atto, nelle consuete forme diplomatiche, ivi compreso il tradizionale messaggio, che la Repubblica austriaca ha un nuovo Presidente.

Kurt Waldheim

Il secondo dato è che non sono state portate prove decisive a carico di Waldheim, per il suo passato di ufficiale nell'esercito nazista. Restano ombre e dubbi, il più importante dei quali è che il neopresidente abbia taciuto a lungo su quel suo passato. Ma non prove concrete, come hanno riconosciuto l'ex presidente del Parlamento europeo, Simone Veil, e il più noto accusatore e «cacciatore» degli ex criminali nazisti, Simon Wiesenthal.

Tenendo conto di questi due dati, molti Stati hanno inviato, o stanno per inviare, il loro rituale messaggio: fra i primi, la Francia del socialista Mitterrand. Comprensibilmente, i messaggi sono freddi, ma formalmente corretti. Insomma, l'etichetta diplomatica.

Vi sono due eccezioni, di segno contrario: Israele e l'Urss. Israele non invierà alcun messaggio e ha richiamato l'ambasciatore a Vienna «*per consultazioni*». Come se Waldheim fosse inequivocabilmente colpevole. L'Urss è stata subito prodiga di elogi e riconoscimenti per il neoeletto. Come se questi fosse al di sopra di ogni sospetto. Israele si è fatto condurre dall'emozione, più che dalla ragione. L'Urss, dal calcolo politico più scoperto (sponsorizzare ogni leader occidentale in difficoltà con l'America, rilanciare la politica filoaraba che fu di Waldheim segretario dell'Onu).

E l'Italia? L'Austria è un nostro vicino storico, oltre che geografico. Abbiamo combattuto contro gli austriaci per la nostra indipendenza nazionale, ma nel nuovo contesto dell'Europa democratica abbiamo intessuto rapporti di amicizia e di collaborazione. Questi restano essenziali per una soluzione permanente del problema altoatesino. A parte ciò, anche la storia italiana ha, a dir poco, le sue ambiguità. Il caso Waldheim va visto per quello che è, freddamente.

**Aldo Rizzo**

### Il Consiglio nazionale eleggerà anche la nuova direzione

# Forlani oggi presidente dc ma non lascerà il governo

**Il parlamentino democristiano voterà una deroga allo statuto: le cariche sono incompatibili - Dopo un «sondaggio» interno De Mita ha accantonato la candidatura di Leopoldo Elia**

ROMA — Salvo colpi di scena all'ultima ora, Arnaldo Forlani viene eletto oggi presidente dc. Prende il posto di Piccoli, il quale è stato nominato giorni fa a Lisbona presidente dell'Internazionale democristiana. Forlani manterrà anche le cariche di vicepresidente del Consiglio e di capo della delegazione del suo partito al governo. Lo statuto dc prevede incompatibilità tra carica di presidente del partito e la presenza al governo, ma si sa che fine fanno certe cose quando c'è la volontà politica di promuovere (e in altri casi di emarginare) le persone. Il Consiglio nazionale, organo «sovrano» perché in pratica è il «parlamentino» del partito, approverà oggi una deroga e Forlani potrà essere eletto.

I membri del Consiglio sono 180. L'unica incertezza è sul numero dei voti che prenderà il candidato-presidente. E' noto, infatti, che una parte della dc (di certo l'irriducibile Galloni e un gruppo assai ristretto di suoi amici) a Forlani avrebbe preferito Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, amico personale di Moro e De Mita. Si dice che, nei giorni scorsi, De Mita abbia condotto un «sondaggio» riservato con capi storici e leader del partito per verificare i consensi attorno al nome di Elia. Al di là della stima e della grande considerazione che tutti hanno espresso per lui, il sondaggio per una eventuale candidatura alla presidenza dc non avrebbe dato risultati incoraggianti. La grande maggioranza si è espressa per Forlani, un nome che è risultato gradito anche agli andreottiani.

Proprio dal gruppo degli amici del ministro degli Esteri è venuta ieri la prima reazione favorevole alla candidatura del vicepresidente del Consiglio. Prima ancora che la notizia della elezione sia sicura e ufficiale, Cirino Pomicino, presidente della commissione Industria e andreottiano di ferro, ha detto che «quella di Forlani sarà un'ottima scelta e sarà molto utile per l'organizzazione del partito». Il Consiglio nazionale nomina oggi anche la nuova direzione e il segretario amministrativo (l'on. Citarristi, che è entrato nel «listone» di De Mita e fa parte del gruppo degli amici del ministro Pandolfi). Dopo le elezioni in Sicilia, la direzione nominerà i nuovi vicesegretari. Dovrebbero essere tre: Bodrato e Scotti, per il «listone», ed Evangelisti per gli andreottiani.

Prima della riunione del «parlamentino», De Mita sarà intervistato a Tribuna politica della Rai. Il leader dc ha lasciato cadere i «mille fuochi» attizzati dai psi sull'alternanza e ha spiegato che la dc porrà il problema di Palazzo Chigi solo alla fine dell'86, quando dovrebbe essere approvata la legge finanziaria. «Pare che gli oppositori non abbiano un gran che da dire — ha dichiarato ieri il segretario dc —. A loro conviene questa idea della dc oppressiva».

De Mita chiede per ora a Craxi solo di governare nei prossimi mesi con più determinazione e efficacia di quanto non sia stato fatto dall'inizio dell'86 ad oggi. Il leader dc ha ieri trovato un alleato nel segretario del psdi Nicolazzi. *«Non è concepibile che a pochi giorni dall'accordo raggiunto dopo una lunga e tormentata verifica tutto venga rimesso in discussione con grave danno della stabilità del quadro politico e con ingiustificati e dannosi ritardi nell'attuazione dei provvedimenti concordati* — dice Nicolazzi criticando duramente Craxi —. *Questo clima di permanente conflittualità non è alimentato da insanabili contrasti sul programma».*

Anche il leader liberale Altissimo non sembra in buoni rapporti con il presidente del Consiglio: *«Per coerenza, voteremo contro amnistia e indulto al termine della prossima discussione parlamentare. Forse, siamo i soli oppositori al provvedimento perché siamo gli unici a non avere interconnessioni con il casellario giudiziario».*

**Luca Giurato**

## Chiesta revoca dell'immunità parlamentare di Emma Bonino

**STRASBURGO — Il presidente del Parlamento europeo ha annunciato di avere ricevuto dalla magistratura italiana una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare della radicale Emma Bonino.**

**L'istanza — ha affermato — è stata rinviata alla commissione competente, quella giuridica.**

**Intervenendo brevemente in aula, Emma Bonino ha indicato che la richiesta introdotta dalle autorità italiane riguarda fatti avvenuti nel 1975, durante la campagna per la liberalizzazione dell'aborto. L'esponente del pr si è pronunciata a favore di una revoca della propria immunità.**

### Secondo l'Ente nazionale energia atomica allarmismi infondati

# Emergenza davvero finita

**«Ingiustificati» i recenti provvedimenti restrittivi presi da Regioni e Comuni - Dall'Istituto superiore di Sanità giunge invece qualche preoccupazione per gli «standard di sicurezza» nelle nostre centrali**

ROMA — L'allarme è finito, l'allarmismo no. Infondati i timori suscitati dalle sciame radioattivo; immotivati i provvedimenti con i quali Regioni e Comuni hanno ripristinato l'emergenza: strumentale, e forse «ispirata» dalla lobby del carbone e del petrolio, l'accusa di falsare i dati mossa all'Ente nazionale energia atomica. E' la difesa del vertice dell'Enea, sceso in campo ieri, con una polemica e inusuale conferenza stampa, per rispondere alle contestazioni dei «verdi», ai dubbi della magistratura e in un certo senso anche a quei partiti, dalla dc al pci, che nelle mozioni illustrate ieri in Parlamento lamentano l'inadeguatezza delle informazioni fornite dopo l'arrivo della nube atomica sull'Italia.

Mentre in Senato è imminente la conclusione del dibattito sul nucleare, l'Enea risponde ai suoi contestatori con una relazione (*«Incidente di Cernobil, conseguenze radiologiche in Italia»*) che attesta il lavoro dell'ente e rappresenta anche un bilancio in qualche modo definitivo del maggio «radioattivo». Sulla base di centomila misurazioni, l'Enea afferma che *«nessun individuo della popolazione italiana è stato mai esposto a pericoli di danni immediati, perché anche nelle peggiori condizioni verificatesi e senza il rispetto dei provvedimenti restrittivi sui consumi di latte e vegetali le dosi potenziali che hanno interessato la popolazione a livello individuale sono valutate oltre cento volte inferiori a quelle suscettibili di danni somatici immediati o tardivi».*

La dose media di radioattività assorbita per individuo è stata di 150 millirem (360 al Nord, 90 al Centro, 30 al Sud), equivalente alla dose media di un anno prodotta dalla radioattività naturale: 150 millirem, con oscillazioni dai 70 ai 250. A livelli così bassi sarebbe addirittura impossibile quantificare l'ipotetico danno futuro. Ma se si volesse tentare una previsione, assumendo l'ipotesi neppure certa che vi saranno conseguenze epidemiologiche, secondo l'Enea nei prossimi 35 anni ci si potrà attendere dai 20 ai 40 casi di tumore alla tiroide in più rispetto ai 20 mila previsti.

L'ordinanza di Degan, che pure all'inizio aveva suscitato perplessità tra alcuni esperti dell'ente, secondo l'Enea ha ridotto di tre volte la dose media collettiva assorbita dalla popolazione, e di dieci volte la dose assorbita da lattanti e bambini, i soggetti più esposti al rischio derivato dallo iodio 131.

Si tratta comunque di medie: e i famosi «picchi», quei dati che sembrano così atipici e incongrui? L'Enea li spiega con le precipitazioni atmosferiche: *«Una pioggia di 10 millimetri in una certa zona può far aumentare di 1000 volte il deposito al suolo rispetto ad una zona limitrofa dove non ha piovuto».*

Di conseguenza *«in alcune zone limitate dell'Italia settentrionale la deposizione al suolo di iodio 131 e cesio 137 è stato localmente da 3 a 10 volte maggiore»* dei valori medi in quell'area geografica. La dose assorbita sarebbe aumentata nelle stesse proporzione senza i divieti relativi ad alcuni alimenti. L'Enea comunque sostiene che queste fluttuazioni non comportano rischi maggiori per gli abitanti di particolari zone: ai «picchi» non corrisponderebbe un aumento del pericolo potenziale, dato che questo è determinato dall'estensione del fenomeno e dal numero delle persone coinvolte.

Anche per questo motivo l'Enea è scettico sul provvedimenti adottati da Regioni e Comuni, che sarebbero privi di senso. Invece che vietare la somministrazione di latte ovino e caprino, osserva l'ingegner Susanna, si potrebbe diluire quel prodotto con latte proveniente da zone non contaminate, abbassando il tasso di radioattività. Del tutto inutili, poi, le ventilate stragi di conigli della Brianza, dato che dopo alcune settimane la concentrazione di isotopi nelle loro carni si dimezza. Assai dubbio, infine, che le ciliegie trentine siano così cariche di radioattività da dover essere vietate.

Meno rassicuranti le parole di Eugenio Tabet, direttore del laboratorio di fisica dell'Istituto superiore della sanità. Ascoltato ieri alla Camera dalle commissioni Industria e Sanità, Tabet ha detto che per non avere una Cernobil in casa nostra è necessario *«riesaminare al più presto i piani di emergenza e gli standard di sicurezza delle centrali nucleari italiane».*

Tabet ha ricordato che fin dal 1978 l'Istituto superiore di sanità avvertì che il rischio non deriva da normali scariche durante l'esercizio, ma *«dai grandi incidenti e dalla grande difficoltà di padroneggiarli».* Nel dibattito sul nucleare cominciato ieri al Senato il pci ha chiesto, oltre alla chiusura della centrale di Latina, anche la sospensione della costruzione di nuove centrali, in particolare quella di Trino.

**E. T.**

## Casaroli e la Chiesa ortodossa

Atene. Il segretario di Stato vaticano, cardinale Agostino Casaroli, ha incontrato durante una visita in Grecia il primate della Chiesa ortodossa arcivescovo Seraphim (Telefoto Ap)

### Proposta di Cgil-Cisl-Uil: basta con la concorrenza interna

# «Reti unificate per la Rai»

**E' l'ultima iniziativa per rispondere alla crisi dell'azienda - Domani il nuovo direttore del Tg2**

ROMA — Tre reti tv sono troppe e tre telegiornali superflui, soprattutto se le prime sono in concorrenza tra di loro e i secondi sono sostanzialmente simili e nella stessa fascia oraria. Partendo da queste considerazioni, i sindacati dello spettacolo Cgil, Cisl e Uil hanno elaborato una serie di proposte per riorganizzare la Rai che presenteranno al vertice dell'azienda assieme alla disdetta dell'attuale contratto che scade alla fine dell'anno. Il progetto, che prevede il superamento delle attuali divisioni in reti e testate, la fine della concorrenzialità interna e un nuovo disegno aziendale che privilegi il rilancio della produzione, è stato presentato ieri in una conferenza stampa e verrà discusso, a partire dal 13 giugno, in tutte le sedi e gli uffici Rai.

Il documento delle tre confederazioni prevede innanzitutto il superamento dell'attuale divisione per reti radiofoniche e televisive attraverso la costituzione di un organismo collegiale, formato dai direttori, che dovrebbe provvedere ad elaborare il palinsesto settimanale, giornaliero ed orario sui tre canali televisivi e radiofonici. Saranno quindi le strutture di programmazione che, riunite in un pool, decideranno la programmazione specifica delle reti.

Un analogo discorso va fatto anche per le testate della Rai. *«La nostra proposta non mira alla attuazione di un unico telegiornale* — ha precisato Francesco Cisco, segretario della sezione informazione della Uil —. *Quello che vogliamo è che siano unificati almeno gli uffici che fungono da supporto informativo. Le tre testate dovrebbero poter usufruire allo stesso modo di riprese, notizie, per poi realizzare servizi differenziati, secondo scelte di mercato fatte ad hoc».* Quello di variare le fasce orarie dei tg e soprattutto procedere ad un diversificato approfondimento delle notizie, sarebbe l'unico modo, secondo i sindacati, di rispondere alla concorrenza con i futuri telegiornali dei network privati.

In attesa che la commissione di vigilanza nomini il nuovo consiglio d'amministrazione, domani, intanto, si riunirà il vecchio consiglio della Rai. Sarà una seduta importante (preceduta da una riunione stasera), in quanto verrà nominato il nuovo direttore del Tg2 (il 15 giugno Ugo Zatterin lascerà improrogabilmente la direzione della testata). Candidato a succedergli è Antonio Ghirelli, 64 anni, attuale capo ufficio stampa di Palazzo Chigi, il quale ha chiesto un contratto triennale, per evitare di essere costretto, come prevede una delibera approvata dal consiglio, a lasciare l'azienda fra meno di un anno, al compimento dei 65 anni. Se non andrà in porto la soluzione Ghirelli, gli altri candidati alla direzione del Tg2 sono Arrigo Petacco e l'attuale direttore ad interim del Grl, Salvatore D'Agata.

**Giuseppe Fedi**

## Sospeso lo sciopero del Lotto

ROMA — Il sindacato autonomo Salfi ha sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori del Lotto indetto per venerdì 13 giugno dallo stesso Salfi e dalle organizzazioni di categoria della Cgil, Cisl ed Uil.

La decisione è stata presa dal Salfi dopo *«un incontro con le autorità politiche ed amministrative che ha consentito di raggiungere soddisfacenti accordi sulle questioni alla base dell'agitazione».*

## Referendum consultivo Il pci avvia la raccolta delle firme

ROMA — E' partita ieri la raccolta di firme a sostegno del referendum consultivo sull'energia nucleare lanciato dal pci.

Il segretario della Fgci Folena, dopo aver affermato che tutte le strutture e le organizzazioni della federazione sono impegnate nella raccolta delle firme per i tre referendum abrogativi sulle centrali nucleari e hanno raccolto finora più di 70 mila firme, ha annunciato che nei prossimi giorni anche i giovani comunisti raccoglieranno le firme per la petizione a sostegno della proposta di referendum consultivo.

Secondo Folena i referendum abrogativi non sono alternativi a quello consultivo ma *«si integrano pienamente l'uno sul terreno sociale e l'altro su quello parlamentare».*

## I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

## L'oro e le sue monete

*«Oggi è conveniente investire i propri risparmi in sterline d'oro, tenendo conto del ribasso che in questo periodo hanno subito, oppure ritiene che sia più conveniente rendere le sterline in possesso, e attendere tempi migliori?».* Il dilemma è del sig. Bruno Frau, di Chiavari, ma ritengo sia di molti lettori, a giudicare anche dalle lettere che, con un continuo stillicidio, mi giungono sull'argomento. Risponderò con una citazione, tratta dalla relazione della Bri, la Banca dei Regolamenti Internazionali che ha sede a Basilea, dove l'altro ieri, 9 giugno, ha tenuto la sua assemblea.

Molto attenta sempre alle vicende del nobile metallo, nel capitoletto dedicato a «Produzione e mercato dell'oro» la relazione afferma che nel 1985 *«il mercato dell'oro ha continuato a essere relativamente depresso, malgrado l'indebolimento del dollaro sui mercati dei cambi e le tensioni politiche nel principale Paese produttore di oro»*, cioè nel Sud Africa, la cui quota sulla produzione totale dei Paesi occidentali è scesa, peraltro, dall'80 per cento raggiunto nel 1970 al 55 per cento l'anno scorso. La relazione, a questo punto, spiega che *«l'affievolirsi delle aspettative inflazionistiche, l'esuberanza dei mercati azionari (in questi giorni sempre effervescenti, ma un po' meno "esuberanti", n.d.r.) e le prospettive di guadagni in conto capitale, connesse alla tendenza calante dei tassi d'interesse a lungo termine, hanno frenato la domanda di metalli preziosi da parte degli investitori privati». «D'altro canto, osserva la relazione, è ulteriormente aumentato l'uso industriale di oro».*

Riassumendo: nel 1985 la produzione mondiale, esclusi i Paesi comunisti (Urss e altri Paesi dell'Europa Orientale, Cina, Corea del Nord), è ammontata a 1215 tonnellate, superiore del 27 per cento al minimo del 1980, e inferiore soltanto al precedente massimo, raggiunto nel 1970 con 1274 tonnellate. Anche le vendite di oro dei Paesi comunisti sono aumentate nel 1985 di circa 100 tonnellate, rispetto al 1984, per un totale di 250 tonnellate, portando l'offerta di oro totale a 1465 tonnellate sui mercati mondiali. Questa offerta è stata assorbita per 165 tonnellate dagli «acquisti ufficiali», da parte dei Paesi in via di sviluppo (Colombia, Brasile, Filippine, India, Perù, Taiwan), e per 1180 tonnellate per impieghi non monetari. E la relazione della Bri conclude: *«Dato che l'utilizzo di oro per oreficeria e per altri usi industriali ha continuato ad aumentare considerevolmente, ciò sembra indicare che la quantità di oro assorbita dalla domanda per investimento, inclusi gli acquisti di monete e medaglie, sia notevolmente diminuita».*

Chi mi ha seguito negli anni, sa quale tiepido adoratore del metallo giallo sia sempre stato. Al punto che oltre sei anni fa, il 6 febbraio 1980, in piena corsa dell'oro, che era arrivato in quei giorni a oltre 22 mila lire al grammo (quasi 50 mila lire attuali), e a oltre 160 mila lire con le sterline (quasi 350 mila lire di oggi), scrivevo su questa rubrica: *«Ritengo già eccessivo che il prezzo dell'oro sia arrivato a superare le 16 mila lire il grammo».* E, meno di un anno fa, il 7 agosto '85, a una lettrice di Genova che mi aveva scritto: *«In questi giorni ho letto che è scoccata nuovamente l'ora dell'oro»*, rispondevo: *«Mi rincresce di dover deludere la gentile lettrice, ma io questo rintocco non l'ho sentito».* Aggiungevo che chi aveva sentito scoccare l'ora dell'oro probabilmente confondeva le sue quotazioni in dollari con quelle effettive, *«misurate con un metro meno elastico della moneta americana».* Infatti, se l'oro «sale» da 320 dollari (quotazione del 6 agosto '85) a 341,80 dollari l'oncia (al 9 giugno 1986), ma il dollaro scende, nello stesso periodo, da 1998 a 1536 lire, questo significa che, in realtà, l'oro è «sceso». E' passato, infatti, da oltre 607 mila lire a 525 mila lire l'oncia, pari, rispettivamente, a circa 19.500 e 17.000 lire il grammo.

Non consiglierei, tuttavia, chi possiede sterline d'oro a venderle, con i bassi prezzi attuali (meno di 120 mila lire per chi offre), a meno che non abbia urgente necessità di denaro. Così come non sconsiglierei chi volesse acquistare sterline d'oro a questi prezzi. Ritengo, infatti, che per certi «prodotti», come l'oro, come il petrolio, fino a quando esiste una differenza enorme, assurda in termini economici, tra costi di produzione e prezzi di vendita, tutto può succedere, il crollo come il boom.

### Senza limitazioni solo quelle da pesca

# Armi ad aria compressa confermati i divieti

ROMA — Le armi ad aria compressa, se sono in grado di arrecare danni alle persone, sono equiparabili alle armi comuni da sparo. Non lo sono, invece, quelle destinate alla pesca, anche se funzionano allo stesso modo. La Corte Costituzionale ha respinto i dubbi di incostituzionalità sollevati su alcune norme di legge che assoggettano la detenzione e l'uso illegali di certi tipi di armi ad aria compressa, come le carabine, allo stesso trattamento penale delle comuni armi da sparo.

I giudici costituzionali hanno fatto osservare che: *«quand'anche fosse vero che le armi ad aria compressa non sono naturalmente destinate ad offendere... non può certo essere precluso al legislatore tener conto del loro uso distorto, già realizzato e prevedibilmente verificabile in futuro». «Nessuno può disconoscere che, non di rado, esse sono, e possono essere, usate in modo da creare concreto pericolo almeno per l'incolumità individuale».*

All'osservazione che le armi ad aria compressa non servono per commettere delitti dolosi, la Corte ha risposto che danni gravi sono spesso provocati per gioco, per negligenza, per imperizia nel loro uso.

Discorso diverso la Corte ha fatto per le armi ad aria compressa destinate alla pesca subacquea: la loro non assimilazione alle armi comuni da sparo è legittima. In materia, infatti, *«non risulta che si siano verificate, per il passato, rilevanti deviazioni, continue sui distorti. Ed è agevole anche spiegarne il perché: per la loro conformazione e struttura, tali armi sono particolarmente ingombranti e certamente meno delle altre armi ad aria compressa si prestano ad utilizzazioni fraudolente».*

# Battuta la Corea

(Segue dalla 1ª pagina)

neppure un rigore, che Altobelli al 35' calciava sul montante, dopo aver mandato Ho Yun dalla parte opposta, a dare tranquillità alla squadra di Bearzot, continuamente punzecchiata dall'avversario che trovava varchi in attacco.

In avvio di ripresa, pareva che gli azzurri volessero risolvere decisamente il match. Un affondo di Bagni lasciava due vittime a terra, Park Jung e Jung Yong, ma i coreani non si lasciavano intimidire ed anzi ribattevano colpo su colpo. Successive ammonizioni a Vierchowod e Scirea complicavano la situazione futura, ma la complicava al momento ancora di più l'inesauribile dinamismo degli orientali, che al 63' pareggiavano con uno splendido tiro di Choi Soon, il migliore della squadra, l'attaccante del Po Hang Iron Steel, pagato 400 milioni l'anno, recordman del calcio coreano.

La partita, nel finale, era un botta e risposta che almeno rassicurava sulla tenuta degli azzurri, sottolineata dal secondo stupendo gol di Altobelli (74') che doveva togliere dalla sua strada anche Galderisi, assieme ai difensori avversari, per poi costringere al 3-1 della tranquillità lo sfortunato difensore Cho Kwang. La papera di Galli, anticipato da Hua Jung al penultimo minuto, non contava più, semmai quello del portiere resta un problema per Bearzot.

**Bruno Perucca**

FOGLI DI BLOC-NOTES

# A cena col cardinale

SIAMO nei giorni illuminati dalla nuova enciclica di papa Giovanni Paolo II, *Dominum et vivificantem*: la voce popolare attribuisce al cardinale Ratzinger, il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, il custode inflessibile dell'ortodossia, il *«pentito del Concilio»*, così lo chiamano i maligni, un'influenza decisiva in queste pagine (quasi centoquaranta, costruite intorno a una raccolta puntigliosa ricca di citazioni dell'Antico e del Nuovo Testamento: così diversa da quell'enciclica scabra di un anno fa sui santi evangelizzatori Cirillo e Metodio).

Domando al cardinale Ratzinger il suo giudizio sull'enciclica. *«Non l'ho ancora letta; il Santo Padre mi ha chiesto un parere»*. Ho capito tutto.

Ratzinger è un «bavarese» tutto di un pezzo. E' stato per anni cardinale di Monaco. Ha l'orgoglio di ricordare il periodo in cui Eugenio Pacelli fu Nunzio a Monaco. Un bavarese non può essere mai confuso con un tedesco puro e semplice. C'è sempre qualcosa di peculiare, di inconfondibile.

E' un pastore, ma anche un professore, professore d'università. Ricorda con commozione il momento in cui, nominato arcivescovo, diventò incompatibile con l'insegnamento (niente di comune con papa Wojtyla, che non è stato mai universitario, che ha insegnato nelle scuole cattoliche della Polonia, così diverse, nonostante la vicinanza geografica, dagli atenei tedeschi).

Il discorso con il cardinale torna ai tempi del Concordato bavarese negoziato dal futuro Pio XII. E poi del Concordato con Hitler del 1933. *«E' un argomento oggetto di tante critiche in Germania»*, mi confida il cardinale, *«ma è così difficile giudicare rispetto a quei tempi»*.

Ricordo a Ratzinger le carte di Pastor, lo storico-ambasciatore di Vienna presso il Vaticano dopo la prima guerra mondiale pubblicate da Friedrich Engel-Janosi nel *Vaticano fra fascismo e nazismo*. E ricordo quelle testimonianze sul rigore concordatario del futuro Pio XII pari all'intuizione lucidissima della devastazione nazista, prima di ogni altro. *Historia concordatorum historia dolorum*.

Il cardinale raccoglie lo spunto. *«Certamente il mondo cattolico ebbe nell'avvento del nazismo responsabilità molto minori del mondo protestante. Basta guardare»*, mi ricorda Ratzinger, *«la carta delle elezioni che portarono Hitler al potere nel '33. Tutte le regioni protestanti gli dettero la maggioranza assoluta e talvolta plebiscitaria. Le regioni cattoliche videro dovunque il nazismo in minoranza. La Chiesa cattolica era rimasta la più impermeabile alla morale di potenza e di sopraffazione del nazional-socialismo, nonostante gli errori della Repubblica di Weimar, nonostante gli errori della sinistra»*.

Insiste sulla profonda differenza fra fascismo e nazismo. Ricorda quanto la sede arcivescovile di Monaco abbia contribuito ad arginare l'espansione hitleriana. *«Von Papen non era bavarese»*: aggiunge con riferimento esplicito al massimo negoziatore del Concordato fra la Santa Sede e Hitler.

Ratzinger è considerato, un po' a ragione e un po' a torto, il padre della «restaurazione post-conciliare». Sarà perché la sua congregazione corrisponde a quello che una volta era il Sant'Uffizio, ancora ai tempi del cardinale Ottaviani (ricordo la profonda emozione che la scomunica dei comunisti suscitò nel luglio 1949: fu il motivo determinante che mi spinse a scrivere *Il Papato socialista*).

In realtà proprio perché partecipe della grande svolta conciliare, Ratzinger sembra dominato dall'ossessione di fissare taluni varchi insuperabili a possibili deviazioni o degenerazioni conciliari. Bersaglio preferito: la «teologia della liberazione». E' il tema dominante del nostro incontro.

Riconosce, il cardinale, che il movimento è nato prevalentemente in Sud America. Lo collega a Torres, ma solo come preludio lontano, come anticipazione. Insiste su Gutierrez e sull'influenza che egli ha avuto nel Perù, anche se oggi la posizione del teologo indio è più moderata. Soprattutto il suo dente batte sul Nicaragua.

Quei tre preti che stanno nel governo del Nicaragua appaiono a questo campione del rigore cattolico una vera e propria provocazione. Il suo linguaggio sul Nicaragua (e anche sul Salvador) è di una durezza che potrebbe strappare un sorriso a Reagan.

Domando al cardinale: ma nei movimenti della teologia della liberazione prevale l'ansia politica di aperture al marxismo o prevale la componente di revisione religiosa immanente alla tormentata dialettica della vita ecclesiastica? *«E' difficile rispondere»*, mi dice il cardinale, *«le due cose si intrecciano in modo inestricabile. C'è un'interpretazione del Vangelo che è collegata alla storia, al passaggio nella storia dal regno della necessità al regno della libertà. Nei teologi della liberazione si sente l'influenza del primo Marx, del Marx degli scritti giovanili dominati da Hegel. Non Il Capitale né le opere tarde di Marx. E c'è una contaminazione fra i temi dell'evoluzione storicistica e quelli della redenzione evangelica»*.

*«Il concetto biblico del povero consente la confusione fra l'immagine religiosa della storia e la dialettica marxista»*. E' un punto fermo di Ratzinger che rifiuta il pauperismo fine a se stesso. *«Eppure ci sono in Sud America case editrici cattoliche che insistono sempre e solo su questo tasto: i poveri contro i ricchi, la povertà come strumento della redenzione»*.

Il cardinale mi descrive, con una precisione di riferimenti che mi colpisce, la mappa della dissidenza cattolica oggi esistente. Fortissima nel Nicaragua, meno nel Salvador. Isole potenti nel Messico. Attenuata l'influenza nel Perù nonostante Gutierrez. Quasi immune l'Argentina (*«il perché è semplice: si tratta di un Paese di integrale formazione europea: il clero risente delle stesse vibrazioni, per esempio, del clero italiano»*).

*«Completamente diverso è il caso del Brasile. Il Brasile»*, insiste il cardinale, *«non è una nazione. E' un continente. In quel continente, tradizionalmente, vibrazioni della teologia della liberazione si sono fatti sentire. E continuano a farsi sentire»*.

Ancora diverso è il caso del Cile. *«La lotta contro Pinochet porta a risvegliare fremiti di quella teologia. La parola "liberazione" assume un altro valore. Avviene sempre così, quando si tratta di combattere contro un dittatore»*.

Nonostante talune attenuazioni degli ultimi tempi, si avverte nel cardinale Ratzinger la decisione di continuare la lotta. Quella lotta che domina tutti i suoi libri, che si riflette nei movimenti del laicato cattolico anche in Italia. Ratzinger, il progressista di ieri, è oggi il punto di riferimento di «Comunione e Liberazione».

Il discorso cade sulle vocazioni sacerdotali: *«In Germania c'è una ripresa: lenta contrastata ma ripresa. In Italia la situazione si differenzia fra regione e regione: ho buone notizie da Roma. Nel seminario maggiore di Roma ci sono per esempio ottanta allievi che provengono da questa provincia. E' un numero molto alto rispetto al passato»*.

In Francia non è così. Nonostante l'opera instancabile dell'arcivescovo di Parigi, il cardinale Lustiger. *«Un ebreo polacco, convertito di ferro»*: commenta Ratzinger.

UN monsignore vaticano mi dice che in questo momento tutto si può citare tranne la *Gaudium et spes*, la costituzione del Concilio. Penso che, per averla citata, Monticone, il mio amico e collega già presidente dell'Azione Cattolica, è stato quasi dichiarato in sospetto di eresia.

INCONTRO padre Luigi Giussani, il vero ispiratore e animatore di «Comunione e Liberazione». *«Da quanti anni non la vedo»*. Me lo chiarisce lui stesso: *«Dall'agosto 1981 quando lei venne a Rimini al meeting di Comunione e Liberazione, al primo»*. E' vero: sono stato il primo laico intervenuto a un meeting di «Comunione e Liberazione», allora ai suoi albori (e poi come presidente del Consiglio).

Sono sempre rimasto colpito dalla potenza di quel movimento. Non sono mai ricorso ai facili esorcismi di un certo laicismo pregiudizialista che si rifiuta di capire. La storia del laicato cattolico è molto più complessa e tormentata oggi di trenta o quarant'anni fa. Quando presi contatto con «Comunione e Liberazione», in quella fine di agosto '81, capii quanto fossero lontani i tempi di De Gasperi.

Con don Giussani ricorso quella giornata: attribuisco il consenso dei giovani cattolici all'essermi presentato in modo franco come un laico, erede di una certa civiltà illuministica. Il massimo applauso mi giunse quando dissi: *«Machiavelli, il mio Machiavelli»*. E fu applaudito anche Voltaire. Allorché citai l'Europa cristiana. E l'Europa della ragione. *L'Europe raisonnable*.

**Giovanni Spadolini**

BERLINO COMUNISTA: FIEREZZA DELL'ALTRA GERMANIA

# A Est di Checkpoint Charlie

**Sulla frontiera discussa ora sorge un ingresso maestoso a quella che la Repubblica Democratica Tedesca considera la sua capitale
La parte orientale della città non è più il tetro deserto degli Anni 50 e 60 - Ha gli alberghi e i negozi migliori al di là dell'Elba
Anch'essa si prepara a celebrare il 750° anniversario - Il muro resta barriera invalicabile, ma non per la tv occidentale, vista da tutti**

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — *Chi ricorda il vecchio Checkpoint Charlie può dimenticarselo. Sul versante occidentale, nulla è cambiato, la baracchetta della polizia al centro della strada, un'aria di trasandatezza, l'assenza quasi totale di controlli. Ma, pochi metri a Est, tutto è diverso, le malandate attrezzature del Checkpoint Charlie di mille romanzi sono scomparse e, al loro posto, è sorto un maestoso ingresso. E' come accedere a una grande, moderna autostrada, è come varcare una frontiera di Stato. Che è quanto vuole la Repubblica Democratica Tedesca. Non c'è una Berlino Est, per la Germania comunista. C'è soltanto Berlino, tout court. Anzi Hauptstadt Berlin, capitale Berlino.*

*E' quasi ossessiva la tenacia con cui la Germania Est tenta di ottenere un riconoscimento internazionale di quella che per Washington, Londra, Parigi e i loro alleati è soltanto una linea di demarcazione fra i tre settori occidentali e il sovietico. Lo si è visto in questi giorni, con la «mini-crisi» dei passaporti e dei visti per i diplomatici. Chi desideri provocare un funzionario comunista non ha che da menzionargli Checkpoint Charlie o i sette transiti attraverso il muro, da una metà all'altra della città divisa. Una facezia su Honecker lo lascia indifferente e magari si unisce a una risata sui russi. Ma non gli si parli di Berlino Est. E' una bestemmia.*

## La barriera

*Si può anche capirli. La «loro» Berlino è la fetta più povera e più piccola della metropoli, con soltanto un milione e duecentomila anime invece dei due milioni di Berlino Ovest. Il Muro — qui chiamato «Muro protettivo antifascista» — è assai più opprimente, più triste che nella Berlino occidentale. Ad Ovest, vi si sono abituati, ma i cittadini dell'Est non lo possono ignorare. Non è una barriera diretta verso l'esterno, bensì verso l'interno, ammonisce chi sogna lontananze vietate, ricorda ai sudditi della Repubblica Democratica che soltanto il governo può aprire la porta verso la libertà.*

*C'è, dunque, una inevitabilità nella trasformazione di Berlino Est in Hauptstadt Berlin, anche se l'Occidente non può, e non potrà mai, accettarla. La storia ha le sue «leggi ferree». Quale altro destino poteva avere Berlino Est, dopo l'avvento di una Germania sotto la tutela sovietica? La Repubblica Democratica non poteva che incorporarla, farla propria e darle lo status e gli onori di capitale. Proprio perché senza una chiara identità nazionale, proprio perché ignorata e spesso osteggiata, per anni, dalla comunità internazionale, la Germania comunista aveva bisogno di una corona, di un simbolo, di un legame con la storia: e non poteva essere che Berlino.*

*Ecco perché Berlino è coccolata più di ogni altra città della Repubblica Democratica, ecco perché riceve più investimenti nonché più beni di consumo, ecco perché ha gli alberghi migliori e i migliori negozi a Est dell'Elba. Si dirà: pure Berlino Ovest è nutrita dalla Repubblica di Bonn, che paga quasi il 55 per cento del suo bilancio. Vero. Ma Berlino Ovest è un'isola all'interno della Germania comunista, vi è qualcosa di miracoloso nella sua sopravvivenza e, addirittura, nella sua ricchezza economica. Non si può fare un raffronto tra i due monconi dell'ex capitale del Reich. Hanno in comune soltanto il nome e il passato. Dal '45, sono due pianeti in due diverse costellazioni.*

*Anche Berlino Est celebrerà nell'87 il 750° anniversario della città, ma separatamente; ha respinto tutte le proposte per «qualcosa» in comune; profitterà anzi dell'occasione per indicare nella propria capitale l'unica, «vera» Berlino. Non è impresa difficile, in quanto delle due metà, l'orientale è quella cui la catastrofe nazista ha lasciato il cuore storico, le vie più famose e più belle.*

## Modernità

*Unter den Linden, il Viale dei Tigli, è qui. Non è più l'animato, brioso boulevard del passato, ma, fra ricostruzioni e restauri, è sempre un magnifico palcoscenico. L'Opera, l'Università, la cattedrale cattolica, la statua del «riabilitato» Federico il Grande.*

*E' da oltre tre anni che si lavora per abbellire Berlino: e con successo. Il duomo protestante è una meraviglia (alle spese ha contribuito la Chiesa sorella nella Germania Occidentale). Si è ricostruito un gruppo di venti edifici, tra i quali la Nikolaikirche del 1230, adesso un museo, e il Palazzo Ephraim, dal nome del finanziere ebreo alla Corte di Prussia. Certe modernità sono agghiaccianti o deprimenti, ma il Palazzo della Repubblica, sede del Parlamento, un'immensità di bronzee finestre su marmo bianco, stupisce ed eccita. Ideologia e architettura hanno generato, qua e là, rampolli rispettabili.*

*Berlino Est non è più il tetro deserto degli Anni Cinquanta o Sessanta. Ci si può sedere a un caffè sulla rinomata Karl Liebknecht Strasse e osservare le belle ragazze. Si possono visitare i nuovi negozi di delicatessen, all'occidentale. E, calata la sera, si può assistere a un eccellente, elegante spettacolo di varietà al famoso Friedrichstadt Theater, con tanto di topless e qualche balletto erotico; oppure, rinserrarsi in albergo, seguendo le ultime peripezie di Dallas e Dynasty. Sì, perché tutto il brutto e il bello della televisione tedesco-occidentale è captabilissimo nell'intera Germania Est, fatta eccezione per le province più meridionali. Il governo scoraggia, ma non proibisce.*

## Quei sogni

*E' una situazione paradossale, unica. I cittadini di un regime comunista severo e austero possono accendere il televisore e vedere i programmi del «campo opposto», possono ascoltare più telegiornali, il proprio, quello nazionale, nonché i due o tre che giungono da Ovest. Inutile domandare che effetto faccia lo spettacolo di un mondo inaccessibile. C'è chi risponde: «E' tutta propaganda», ma altri ammettono che quelle immagini rimescolano desideri, curiosità, fantasie. Una blanda schizofrenia è inevitabile. Non potrebbe essere altrimenti in un Paese che vieta ai suoi abitanti di varcare liberamente la frontiera, dove mille cose che noi consideriamo normali sono un lusso, dove è baciato dalla fortuna chi riesce ad avere una vettura in sette-otto anni e non dieci.*

*Questo berlinese è, pertanto, difficile da catalogare. I più giovani sono, ovviamente, i meno irrequieti. Sono cresciuti con il Muro dinanzi agli occhi, non conoscono altro. Sono fieri della loro Repubblica, la considerano la vera Germania, non sono attratti dall'Ovest, tornano giocondi da vacanze negli altri Paesi comunisti. E' fra i trentenni e i quarantenni che si notano delusioni, dubbi, smanie, benché non tanto a Berlino, città privilegiata, la «vetrina» della Repubblica, quanto a Dresda, nelle località più piccole o all'estremo Nord, verso Rostock. Ne sono prova le richieste di espatrio che, a decine e decine di migliaia, sommergono la burocrazia sotto una valanga di carta.*

*Un intellettuale osserva: «Tutto dipende da cosa uno vuole. Per chi non è irrequieto, per chi non è ambizioso, per chi non si pone troppe domande, per chi ignora ogni ideologia, qui non si sta peggio che altrove. Tutt'altro. Il governo garantisce a tutti un alloggio e un lavoro. Non è poco. Pensi, l'affitto assorbe il solo 3 per cento della retribuzione. Qui a Berlino soltanto, si sono appena finiti di costruire due nuovi, immensi quartieri. Migliaia di abitazioni. Neppure a Berlino Ovest si è fatto tanto». Poi aggiunge: «I guai cominciano se si pensa troppo».*

*O se si sogna troppo. Spesso si ha l'impressione che non sia l'Occidente politico e sociale ad attirare questi tedeschi, bensì l'Occidente quale porta verso il mondo. Il desiderio più intenso è di vedere altri orizzonti, di udire altre voci, di conoscere altri uomini e altre terre. «Pensi», dice una ragazza, «forse non vedrò mai Venezia, Parigi e New York». E il Muro, torvo e inesorabile, evoca queste irrequietezze, le accende, le esaspera, come i cancelli di un convento, come le pareti di un ospedale.*

**Mario Ciriello**

Berlino Est. Uno scorcio di Alexanderplatz. Si lavora per abbellire la città. Ma il Muro esaspera irrequietezze e paradossi (G. Neri)

MILANO: DA AFRO A VEDOVA, IN 56 OPERE L'AVVENTURA DI UN GRUPPO

# Otto cavalieri della nuova pittura

MILANO — Nell'attuale cultura della Nostalgia all'italiana, fatta di evocazioni, memorie, resurrezioni, qualcuno potrebbe far rientrare anche la mostra, a cura di Luisa Somaini, al Padiglione d'Arte Contemporanea (fino al 7 luglio; catalogo, di ottima filologia storica e di alta qualità grafica, De Luca - Arnoldo Mondadori), dedicata con 56 opere agli «Otto pittori italiani» (Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Moriotti, Santomaso, Turcato, Vedova), presentatisi come tali alla XXVI Biennale di Venezia del 1952 con il viatico di un libro firmato da Lionello Venturi. Certo è che in questo caso il risultato non ha alcun sentore di polvere, ripostiglio o soffitta, per più ragioni.

Innanzitutto, la qualità di molte opere, rispondente alla piena felicità creativa in quel momento (la scelta è rigorosamente storica: 1948-56) di alcuni degli Otto, è alta, vitale, aggressiva. Moreni, forse la voce, qui, di più ampia estensione dal basso all'acuto, passa dai vellutati incastri ritmici del [illegible] *Porto di Antibes* della Galleria d'Arte Moderna di Torino — il suo luogo di partenza — alla violenza lancinante di gesto espressionistico dell'*Urlo del sole*; rivaleggia, per analoghe scelte di linguaggio, con il percorso di Vedova, dai secchi, irti incastri a raggiera neofuturisti alle prime esplosioni gestuali apertesi una strada che dura fino ad oggi, con due tappe del *Ciclo della protesta* e del *Ciclo della natura*.

Su versanti diversi un capolavoro ugualmente assoluto come *La Siesta* di Moriotti (una sorta di Sironi democratizzato dall'acido picassiano) giustifica, con il suo pessimismo esistenziale, le ragioni di rifiuto del tempo, sia «da destra» che «da sinistra», mentre la serie raffinatissima di Afro, uno scomparso sempre più grande nel tempo, sta a rappresentare precocemente l'apertura di discorso Europa-Espressionismo astratto [illegible].

Birolli ha tutta la nobiltà del freno posto a una prorompente natura pittorica dalla sofferenza e intelligenza della ricerca di organizzazione dell'immagine, fino allo sbocco stupendo della *Luna nella roggia*; altri (Santomaso, Turcato) godono e si compiacciono di una felicità di flusso e di fantasia pittorico-strutturale che potrebbe (dovrebbe) suscitare invidia in tanti d'oggi.

Inoltre la mostra si contrappone ad altre nostalgie davvero polverose, neonovecentesche e neometafisiche. Infine, attingendo agli archivi (Birolli, Afro), mettendo in luce i tratti interni di una società artistica non certo fatta di cavalieri dell'ideale, ma incomparabilmente (con l'oggi) più ricca di idee, di impegnati travagli creativi e culturali, di contenuti umani, insomma di profilo più alto, l'iniziativa milanese ha anche il merito di riportare al livello della storia, maggiore o minore non importa, cronache non prive di deformazioni mitiche.

Quelle cronache narravano che, nella casa e casetta dell'arte dell'Italia liberata, che aveva spalancato porte e finestre prima solo socchiuse ai già anziani Picasso e Matisse, Chagall e Mirò e — con troppe illusioni sul merito — ai loro giovani seguaci di tradizione francese, una generazione dai quarantenni in giù aveva messo in soffitta una (per taluni con qualche nascosta nostalgia) Carrà e Sironi, Casorati e De Chirico — non Morandi, però —; per «ricostruire», in nome ancora solo dell'Europa, ovvero Parigi. La rivoluzione americana (in realtà anch'essa in gran parte opera di immigrati) era ancora di là dall'orizzonte.

Da Milano a Venezia a Roma, un grande confrontarsi, partecipare, anche scontrarsi; poi tutti a Parigi; solo Afro Basaldella nel 1950 a New York (scoperta di Gorky, De Kooning), con il felice «piazzamento» nella galleria di Catherine Viviano e la chiamata di opere di pochi amici privilegiati.

Ma ciò avveniva quando già nella casa e casetta, decorata e arricchita con piena responsabilità e autonomia da artisti che solo vi accoglievano, su un piano di parità, qualche critico-amico, si era affacciato nel 1948 un ospite estraneo e cattivo, Stalin-Rodrigo da Castiglia, ovvero Palmiro Togliatti, gridando Realismo! Realismo!, arte per il proletariato contro il «*formalismo borghese*».

Degli abitanti della casetta, alcuni, con poco o nulla entusiasmo, Guttuso, Pizzinato, accettarono un compromesso neotradizionalistico fra linguaggio, ideologia, nascente realtà — nel mondo, in Italia — dei blocchi contrapposti. Altri, Birolli innanzitutto, anche Turcato, mantennero e difesero, nel politico, la stessa fede dell'occo, ma rifiutarono il compromesso.

Birolli ad Afro, 17 novembre 1951: *«Ho chiesto se la mia netta divergenza ideologica sulla questione del realismo era compatibile con la mia appartenenza al Partito. Risposta: è compatibile. Quando, a proposito della libertà d'interpretazione formale, hanno deciso che era lecita la "deformazione", mi sono arrabbiato del tutto. Ho avvertito che esisteva in gestazione fra gli artisti del mondo un nuovo linguaggio che non aveva più bisogno di deformare e che così stando le cose avrebbero rifatto a ritroso tutte quelle esperienze che avevano condannato, restando sempre in ritardo e anche fuori del fenomeno vivente e dialettico dell'arte, che non vuole che si faccia dopo ciò che si doveva fare prima»*.

Ma anche, a livelli assai più squallidi: *«E quando mi son sentito dire, ad esempio, che il mio andare verso il mercato d'America è andare verso il diavolo, non ho tenuto più»*. (Birolli a Santomaso, 28 ottobre 1952).

A questo punto, la cronaca-mito narrava che gli abitanti della casetta, per difendersi dall'orco-realismo, avevano chiamato un Parsifal, un saggio, armato, glorioso critico-cavaliere che aveva combattuto per l'arte moderna in Italia, poi in esilio in Francia e negli Stati Uniti, Lionello Venturi, che li aveva raccolti in otto sotto un'insegna, in realtà abbastanza fumosa, chiamata «astratto-concreto».

Questa mostra al Pac non tanto ridimensiona o umilia, quanto arricchisce di storia e concretezza: con scale di valori nei distinti e complessi linguaggi dei singoli in una determinata fase delle loro vicende artistiche con dati «interni» di un interpersonale, il cui livello è più «povero» e quotidiano rispetto ad anni e decenni successivi (ci si dibatte e ci si arrabbia ancora per i metri di parete alla Biennale, per il costo di una riproduzione a colori a carico dell'artista), ma in cui le ragioni dell'arte, del fare e pensare arte, sono sempre e comunque prevalenti, sofferte, vissute.

Tutt'altro che angeli nell'empireo (al momento dei definitivi contatti, c'è l'«aut aut», da Roma, di Afro: «O me, o Capi»), ma artisti che costruiscono prima di tutto da se stessi la propria posizione nei confronti della cultura, della società, anche delle strutture e delle lotte politiche del loro tempo.

Gli Otto, prima si sono identificati, cercati (ben coscienti di disparità fra di loro di storie, di forme, di linguaggi; ma anche di essere tutti nel vivo della cultura d'immagine di quegli anni), poi hanno chiesto a Lionello Venturi le «paginette» per il libro i cui caratteri di copertina ritornano oggi sul catalogo di Milano.

**Marco Rosci**

Moreni: «Le dolci colline di Brisighella» (1953, part.). Gli «Otto» si presentarono alla Biennale del '52

PIETRO, PAOLO E I FERROVIERI

# Fatta la (doppia) festa gabbati gli altri santi

*«La ripristinata festività dei Ss. Pietro e Paolo (29 giugno) è destinata esclusivamente ai lavoratori che hanno la propria sede di lavoro negli impianti siti nel territorio del Comune di Roma».*

*(Dalla circolare delle Ferrovie dello Stato, 11 maggio 1986).*

Che il Comune di Roma abolisca o reintroduca questa o quella festività nel proprio territorio, è (fino a un certo punto) affare suo. Ma le Ferrovie essendo dello Stato, la reazione dei ferrovieri non romani alla circolare dell'11 maggio era prevedibile. Com'è prevedibile che a Roma se la dovranno rimangiare. Ma si può sperare che lo facciano prima di aver creato altra confusione e risentimento, sprechi, intralci supplementari nel lavoro degli uffici giudiziari e dei propri? Ci sembra difficile.

Si insista perciò nella giusta rivendicazione intrapresa. Ma si eviti di cadere in un'altra trappola suggerendo, come si è suggerito, che a ciascun Comune venga riconosciuto un giorno festivo in corrispondenza di ciascun Santo Patrono. Meglio contentarsi del 29 giugno come festa per tutti.

Sarà una soluzione di ripiego, certo, che lascerà ai burocrati romani una certa campanilistica soddisfazione. Sarà umiliante per città come Torino, Milano, Firenze, Bari, per non parlare di Napoli e del suo S. Gennaro, di Padova e del suo S. Antonio, festeggiare i romani Ss. Pietro e Paolo, invece che per il proprio Santo locale. Ma si pensi, pensi il pretore di Firenze che dovrà giudicare la questione, all'interpretazione che si darebbe a Roma di una sentenza che legittimasse, appunto, un giorno di festa in ragione di ciascun Patrono.

Sarebbe bello, certo. Perché di tutti i ferrovieri e non solo di quelli «siti negl'impianti del Comune di Roma», si potrebbe allora dire col Manzoni:

Oh beati! A lor più bello

Spunta il dì de' Giorni Santi!

Ma la gioia sarebbe annullata dal fatto che a Roma ne spunterebbero due. In omaggio al verdetto del pretore di Firenze, la Direzione delle Ferrovie non mancherebbe infatti di accordare ai propri dipendenti romani due festività, dal momento che Ss. Pietro e Paolo sono due. E questa volta né sindacati né pretore potrebbero farci niente:

«Qua due so' e due hanno da esse» trionferebbero a Roma. «Nun ce so' santi!».

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

## Dopo Sinowatz lasciano due ministri: agli Esteri un nemico giurato del neopresidente

# Un governo anti-Waldheim

**Il ps teme che l'ex segretario dell'Onu possa indire elezioni anticipate e, con il rimpasto lampo, vuole metterlo davanti al fatto compiuto - Dopo l'esultanza per la vittoria del candidato dc il Paese sembra inquieto**

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Le dimissioni del Cancelliere socialista Fred Sinowatz, presentate lunedì, meno di ventiquattr'ore dopo l'elezione di Kurt Waldheim alla presidenza della Repubblica austriaca, vengono giudicate negli ambienti conservatori di Vienna una «dichiarazione di guerra» al nuovo Capo dello Stato. Per due motivi: perché l'8 luglio, quando verrà insediato, Waldheim si troverà di fronte al fatto compiuto, con un nuovo governo già in carica, presieduto dall'attuale ministro delle Finanze Franz Vranitzky. E perché in questo nuovo governo rimanegato ministro degli Esteri sarà uno dei suoi più acerrimi nemici, l'attuale ministro della Ricerca scientifica Heinz Fischer, che nelle scorse settimane non si è stancato di ripetere agli elettori che la nomina di Waldheim sarebbe stata «disastrosa per l'Austria e per la sua reputazione all'estero». Il titolare delle relazioni esterne, Leopold Gratz, ha infatti rassegnato ieri le dimissioni, assieme al collega dell'Agricoltura, Günther Haidenen: non se n'è andato in segno di protesta per l'elezione di Waldheim ma, come del resto il cancelliere Sinowatz, per bloccare la frana socialista e dedicarsi a tempo pieno alla ripresa del partito.

Della reputazione di cui parla Fischer stampa e radio austriache non sembrano peraltro preoccuparsi eccessivamente. Ieri hanno messo in rilievo che telegrammi di congratulazioni sono giunti da molti Paesi, dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti e dalla Francia e che si sono compiaciuti particolarmente i capi di Stato arabi. Hanno telegrafato il presidente dell'Olp Arafat e il presidente libico Gheddafi, il cui telegramma, nel quale si parla di «vittoria degli austriaci contro il sionismo e l'ebraismo mondiale», è stato l'unico ad essere pubblicato. Giornali e radio hanno invece taciuto che, con il capo di Stato israeliano Herzog, anche la regina d'Inghilterra non aveva inviato congratulazioni.

Con il voto di domenica scorsa, che per la prima volta porterà alla presidenza della Repubblica un uomo non presentato dal partito socialista e che dopo vent'anni ha dato la vittoria ai borghesi conservatori della dc, indebolendo i socialisti, l'Austria ha voltato pagina. Cercando di dimenticare le indegne gazzarre della campagna elettorale durata sei mesi, ora guarda al futuro ma il futuro si presenta poco roseo per la coalizione di governo tra socialisti e liberali.

Le dimissioni del Cancelliere Fred Sinowatz — si è saputo — sono state accolte lunedì da 53 membri del direttivo socialista, soltanto tre hanno votato contro. Bruno Kreisky, presidente del partito, ha preferito rimanere lontano dalla riunione. Ciò significa, secondo interpretazioni degli osservatori, che il partito socialista ammette la sconfitta e cerca di correre al più presto ai ripari con uomini nuovi in grado di «tirare il carro politico fuori dal fango». Il tempo — si ammette nel partito socialista — è breve, le prossime elezioni politiche sono fissate per l'aprile dell'87 e vi è il rischio che il nuovo Presidente della Repubblica Kurt Waldheim, per sfruttare l'onda favorevole al partito popolare che lo ha appoggiato, sciolga il Parlamento in anticipo e indica elezioni politiche a ottobre.

Qualche preoccupazione per le conseguenze della scelta di Waldheim sul piano internazionale è tuttavia trapelata. Si teme a Vienna che il 24 giugno, quando il nuovo Cancelliere Franz Vranitzky (che presterà giuramento lunedì prossimo) si recherà in visita ufficiale a Washington, venga accolto con freddezza dall'amministrazione e che gli ebrei americani organizzino dimostrazioni ostili. Ma si teme soprattutto, come è stato accennato dalla stampa elvetica, che le organizzazioni internazionali dipendenti dalle Nazioni Unite (delle quali Kurt Waldheim fu segretario generale per 10 anni) decidano di abbandonare Vienna per non dover rendere omaggio a un uomo sospettato di nazismo e di crimini di guerra, e di trasferirsi a Ginevra.

Stamane Waldheim si presenterà alla stampa internazionale. E' stato assicurato che risponderà a tutte le domande, anche le più insidiose sul suo passato.

**Tito Sansa**

Vienna. Il presidente austriaco Rudolf Kirchschläger (a sin.) riceve il successore Kurt Waldheim

## Attraverso Fanfani, Cossiga (in viaggio) sottolinea il «buon vicinato»

# Da Roma complimenti, ma di rito

**Craxi invia un messaggio caloroso al cancelliere dimissionario, senza citare le presidenziali**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo 48 ore di attesa, anche l'Italia si è decisa ad inviare un messaggio di felicitazioni a Kurt Waldheim per la sua elezione alla presidenza della Repubblica austriaca. Avrebbe dovuto farlo il presidente Cossiga, che è però attualmente in viaggio in Canada. Il messaggio è stato quindi inviato dal presidente della Repubblica supplente, Amintore Fanfani. Il testo è stato comunque redatto dallo stesso Cossiga e trasmesso per telefono a Roma al presidente del Senato.

*«La sua elezione da parte del popolo austriaco alla suprema magistratura dello Stato* — si legge nel messaggio — *offre occasione di far pervenire, mio tramite, all'amica nazione austriaca e a lei, espressioni sinceramente augurali della Repubblica italiana affinché i legami di amicizia e di buon vicinato esistenti fra i nostri due Paesi possano consolidarsi, permettendo così all'Austria e all'Italia di favorire il reciproco sviluppo e la partecipazione ad un dialogo internazionale ispirato a principi di libertà, di giustizia e di pace».*

Prima di spedire il telegramma, Fanfani ne aveva comunicato il testo al presidente del Consiglio Craxi, che era stato invitato a colloquio a Palazzo Giustiniani, sede ufficiale del presidente della Repubblica supplente. A sua volta, Craxi ha inviato nel pomeriggio di ieri un messaggio amichevole al cancelliere austriaco Fred Sinowatz, socialista, che si è dimesso dall'incarico subito dopo l'elezione di Waldheim alla presidenza della Repubblica.

Mentre il messaggio per Waldheim è formale, con quello diretto a Sinowatz Craxi rivolge un «amichevole pensiero» e «un memore saluto» al collega. *«Le relazioni complessive tra Italia e Austria, grazie anche al suo personale impegno, sono oggi avviate su di una base più solida e promettente e costituiscono una testimonianza autentica di buona amicizia e di collaborazione, che può servire da esempio in un mondo purtroppo ancora percorso da tensioni e contrapposizioni»,* ha scritto Craxi.

Il testo ricorda lo scambio di visite dei due capi di governo: *«che ha colmato lacune storiche che non avevano più ragione di esistere»* e si conclude affermando che l'Italia guarda con fiducia al futuro delle relazioni col Paese confinante *«perché sappiamo di poter contare su di un dialogo aperto e costruttivo e su intendimenti condivisi».*

Il fatto che Craxi si sia rivolto con tono tanto cordiale al Cancelliere dimissionario ed abbia totalmente omesso qualsiasi riferimento a Waldheim sembra un segno del disagio col quale viene accolta in Italia la scelta fatta dagli elettori austriaci.

### Si congratula anche Mubarak

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha inviato ieri a Kurt Waldheim un messaggio di congratulazioni per il successo nelle elezioni presidenziali. Mubarak sottolinea la *«profonda fiducia»* mostrata dal popolo austriaco.

La stampa del Cairo presenta l'elezione come un fallimento della campagna condotta contro l'ex Segretario generale Onu da Israele e dai «circoli sionisti internazionali», che non hanno mai perdonato a Waldheim di avere illustrato nelle sue giuste dimensioni la causa palestinese e di avere permesso ad Arafat di salire alla tribuna del Palazzo di Vetro.

## Continuano le indagini, nessun giudizio definitivo

# Israele offre una tregua

**Peres si asterrà, per ora, da nuove polemiche - Il caso diplomatico**

TEL AVIV — Il primo ministro Shimon Peres ha dichiarato ieri che Israele continuerà a indagare sul passato di Kurt Waldheim, ma si asterrà dal prendere posizione sulla sua elezione a Presidente della Repubblica austriaca fino a quando tutti i fatti non saranno stati accuratamente controllati.

Peres, parlando ai liceali d'una cittadina a Sud-Est di Haifa, ha detto che l'Austria ha il problema di esaminare il suo passato e il suo atteggiamento verso alcuni dei più importanti valori della vita. *«Al fine di prevenire il ritorno alla terribile esperienza dell'olocausto, penso* — ha soggiunto il primo ministro — *che debba levarsi in termini espliciti una voce forte e chiara contro il nazismo e contro l'antisemitismo; una voce di distacco da questo capitolo della storia di alcuni Paesi».*

L'altro ieri l'ambasciatore a Vienna Michael Elitzur era stato richiamato per consultazioni e si prevede che in settimana discuterà con i governanti israeliani qualche forma di protesta per l'elezione di Waldheim alla presidenza austriaca.

Durante la campagna presidenziale, Waldheim ha sempre smentito di essere stato coinvolto durante la guerra, quando prestava servizio come ufficiale nei Balcani, in crimini di guerra nazisti.

In proposito il primo ministro israeliano ha detto: *«Waldheim ha mancato di rispondere, in un modo che non impone rispetto, a varie domande che gli erano state poste. Per esempio, gli era stato chiesto perché avesse saltato due anni del suo servizio con i nazisti nel suo libro autobiografico ed ha risposto che quegli anni non avevano validità letteraria. Ma non si tratta di una risposta convincente».*

*«Intanto, Israele non è un giornale e non possiamo limitarci a buttar giù un editoriale. Dobbiamo controllare seriamente e attentamente tutti i fatti».*

L'altro ieri a Vienna, Waldheim aveva detto di volere la riconciliazione con Israele, i cui esponenti politici lo hanno attaccato con particolare acredine.

L'ex Segretario generale dell'Onu ha anche riferito di sentirsi alleviato dalla prospettiva di un'indagine sul suo passato da parte di una commissione internazionale

## Oggi la giornata decisiva del vertice del Patto di Varsavia - Il rapporto del Sipri sulle spese militari

### *Si tratta a Ginevra Genscher ottimista*

GINEVRA — Da ieri seconda parte della sessione '86 della Conferenza sul disarmo a Ginevra. Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale, Genscher, ha detto che «è possibile» raggiungere un accordo sul bando delle armi chimiche entro l'87.

Il capo della diplomazia tedesco-occidentale ha poi ribadito l'esortazione agli Usa a rispettare i limiti del Salt-2, invitando Washington ad attenersi all'«interpretazione restrittiva» del trattato sui missili antibalistici, che limita le difese contro attacchi.

Sempre ieri, si è aperta la conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa. Primo intervento del Canada che ha avvertito che il tempo si sta esaurendo e che i colloqui falliranno se nelle prossime settimane non saranno compiuti veri progressi.

# Gorbaciov a Budapest: attesa la nuova proposta sul disarmo

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — Il Patto di Varsavia presenterà oggi a Budapest una proposta per la riduzione degli armamenti convenzionali in Europa. Ieri nella capitale ungherese è incominciata la riunione del Comitato Consultivo Politico del Patto, alla quale partecipano i capi di Stato e di partito dell'Urss e dei sei alleati europei. Il vertice si concluderà dunque con la presentazione di questa nuova proposta di disarmo, firmata dalle 7 delegazioni, e preannunciata dal leader sovietico Gorbaciov nell'aprile scorso, nel suo intervento al Congresso del partito comunista della Germania Est, a Berlino.

Alla riunione, che si svolge nella residenza ufficiale «Bela Kiraly» di Budapest, partecipano, in qualità di capidelegazione, Gorbaciov per l'Urss, Kadar per l'Ungheria, Husak per la Cecoslovacchia, Zhivkov per la Bulgaria, Honecker per la Germania Orientale, Jaruzelski per la Polonia e Ceausescu per la Romania. E' inoltre presente — e interverrà oggi prima che Gorbaciov pronunci il discorso di chiusura — il maresciallo sovietico Kulikov, comandante in capo delle forze del Patto.

Honecker ha annunciato ieri, nel brindisi che ha tenuto alla cena ufficiale in qualità di ospite del prossimo summit dell'alleanza socialista, che la proposta per la riduzione degli armamenti convenzionali in Europa può «sciogliere il nodo» dei negoziati su queste armi. Negli ambienti politici ungheresi si dice che in questa riunione Gorbaciov vuole sbloccare le trattative di Vienna per la riduzione delle truppe in Europa (*Mbfr*) che in 13 anni di svolgimento ininterrotto non hanno registrato alcun progresso. Altre fonti parlano di un «colpo a effetto» del leader sovietico, come il ritiro unilaterale delle truppe dell'Urss stazionate in Europa Centrale.

A Berlino Est, Gorbaciov aveva detto che la riduzione si sarebbe dovuta estendere *«dall'Atlantico agli Urali»*: e questo uscirebbe dal quadro dei negoziati di Vienna, che riguardano soltanto truppe e armamenti delle superpotenze in 7 Paesi centroeuropei. A Budapest, lunedì, in una riunione di lavoratori Gorbaciov aveva detto che i Sette avrebbero discusso un dettagliato piano di *«tagli radicali agli armamenti convenzionali in Europa».*

Il vertice del Patto è il primo incontro degli alleati socialisti dopo l'annuncio di Reagan che Washington non si sente più vincolata all'accordo *Salt-2* sulla limitazione delle armi strategiche. Fonti diplomatiche occidentali di qui affermano che la seconda risoluzione che sarà resa pubblica (le altre resteranno segrete) potrebbe essere un appello alla pace e alla sicurezza globale europea nella linea indicata dal Patto proprio a Budapest nel '[illegible].

Non sono state affrontate le conseguenze dell'incidente nucleare di Cernobil, anche se *«questa catastrofe che ha riempito di dolore molti Paesi del mondo»*, come ha detto Gorbaciov, è stata ben presente. Valery Legasov, dell'Istituto per la ricerca nucleare Kurchatov, ha annunciato ieri a Budapest che l'Urss sta trattando con gli alleati possibili indennizzi per i danni.

**Hermann Tertsch**

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

# La pace mondiale è meno minacciata

STOCCOLMA — Quest'anno la pace mondiale è meno minacciata che nel 1984-'85. Ci sono ancora molte forze che si oppongono, ma ci sono tre elementi per attenuare in qualche modo il pessimismo dei due anni precedenti sul rischio di una guerra importante e sulla realizzazione di un ordine mondiale più stabile. Le tre ragioni di un *«qualche ottimismo»* sono il vertice Reagan-Gorbaciov del novembre '85; i previsti altri incontri per quest'anno e nel 1987 che *«possono spingere a qualche progresso»*; la pressione economica alla quale sono sottoposte Usa e Urss e che dovrebbe costringerle, almeno, a non accentuare lo spostamento di risorse dal settore civile al militare. Con questa diagnosi di speranza si apre il *Rapporto Sipri 1986* sugli *«Armamenti e il disarmo nel mondo»* diffuso ieri dall'Istituto di Stoccolma per le ricerche sulla pace. Il rapporto (681 pagine) è il prodotto più atteso del prestigioso istituto indipendente finanziato dal parlamento svedese.

Il dossier mette in risalto l'attuale fase di stagnazione del commercio delle armi, con Usa e Urss come primo e secondo fornitore di due terzi delle armi mondiali (36,5 per cento e 30,2). L'Italia è sesta. Quanto al commercio delle armi convenzionali, continua una certa stagnazione dagli Anni '80 dovuta alla riduzione degli introiti dal petrolio.

La classifica dei venditori non è mutata, ma si registrano cambiamenti significativi dei vari mercati. Primi sono sempre gli Stati Uniti con un leggero aumento della quota (36,5 rispetto a 36,1 per cento del 1984), ma con una riduzione del valore assoluto da 4,2 miliardi di dollari a quasi 5 (6,3 mila miliardi di lire a 7,5 mila). Le consegne ai Paesi del Terzo Mondo si sono ridotte da circa il 55% delle esportazioni di armi Usa nel periodo 1976-80 a circa il 44% del periodo 1981-85. Secondo grande esportatore è l'Urss con un notevole aumento della quota (30,2% rispetto al 26,1 del 1984); i valori assoluti sono così rimasti stabilizzati (3,5 miliardi di dollari invece di 3,6). La classifica generale continua con la Francia che ha consolidato la terza posizione (11,3% invece di 11,2 del 1984), la Gran Bretagna in calo (5,7% invece di 6), la Germania Federale in calo accentuato (3,7% invece di 5,7). L'Italia rimane alla sesta posizione con leggerissimo incremento percentuale (3,6% invece di 3,3) anche se con una riduzione di valori assoluti.

## Sfratti a catena per 300 figli dei fiori: il governo da indesiderabili li sta trasformando in perseguitati

# Caccia all'hippy nell'Inghilterra della crisi

**Neppure il partito laborista osa difenderli per timore d'impopolarità - Feste druidiche e cariche di polizia nella New Forest**

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Il capo della polizia li ha chiamati anarchici, il ministro degli Interni «nomadi»; il ministero della Sanità ha diramato informazioni sui pericoli di contagio, il governo ha a lungo discusso sul da farsi.

La stessa premier ha detto che avrebbe fatto qualsiasi cosa per rendere la vita impossibile ai trecento hippies che per una settimana avevano *«illegalmente»* occupato un campo nella New Forest. Un comitato di governo ha decretato che tutti gli hippies d'ora in poi saranno schedati. E già le file dei deputati conservatori hanno accusato il ministero della Sanità di non essersi mosso prima della crisi.

Potrebbe trattarsi dell'invasione di marziani calati sull'Inghilterra o di una minaccia nazionale: si tratta invece di intolleranza, del terrore per il diverso. E in effetti questi hippies che, in un gruppo chiamato il «*convoglio della pace*», hanno causato tanti affanni e preoccupazioni, rifiutano la società, sono degli zingari moderni.

La società inglese non sa come gestire questo individualismo, il rifiuto di obbedire alle regole. Cosicché l'opinione pubblica ha alzato la voce, centinaia di curiosi sono arrivati da ogni parte per insultare i «diversi», per insultarli. I benpensanti hanno tuonato contro questi «*rifiuti della società*», e i contadini hanno parlato della ricchezza dei loro campi che veniva dilapidata dagli intrusi.

Lunedì all'alba sono arrivate frotte di poliziotti — 440 uomini, più degli hippies — e hanno arrestato qualche reticente capellone, cacciato altri straccioni, chiuse le porte delle lacere roulottes, delle cadenti automobili, degli autobus, dei torpedoni che dichiaravano inutilizzabili. L'intervento della polizia è stato organizzato ad alto livello e vi hanno partecipato le forze dello Hampshire, dello Wiltshire, del Dorset, dell'Avon e del Somerset: un vero esercito.

L'opinione pubblica inglese ha tirato un sospiro di sollievo. Ma non è finita. Adesso che i trecento e più hippies sono dispersi, come evitare che il problema si ripeta?, si chiedono i giornali, la polizia, le municipalità. Come impedire ai gruppi di riunirsi, come far pagare loro le tasse, come evitare che usino il sistema — pur rifiutandolo — e far sì che non godano delle sovvenzioni statali per i disoccupati che invece richiedono ed ottengono?

Il gruppo, intanto, marcia verso Glastonbury, dove ogni anno si tiene un festival pop e non dovrebbero esserci problemi di cattiva accoglienza. Alcuni hippies, una minoranza, hanno accettato il biglietto ferroviario gratuito fornito loro dalla polizia, gli altri sembrano intenzionati a compiere a piedi il tragitto di cento chilometri. Gli abitanti di Horton, un comune sulla strada, hanno offerto loro trenta casse di cibo e di abiti, altri abiti e coperte, e un pastore battista si è preso evangelicamente cura dei piedi, coperti di vesciche, dei marciatori. Eileen Marker, 78 anni, una contadina del villaggio di Ringwood, ha regalato anche denaro ai trecento: *«E' disgustoso che siano cacciati di terra in terra* — ha detto —, *se in questo mondo vi sono dei briganti medievali* (così aveva definito gli hippies un ministro) *non sono certo questi poveri girovaghi».*

Non è chiaro come e perché una nazione razionale come l'Inghilterra si sia fatta travolgere dal panico per gente che, in effetti, ha dato poco disturbo. Sono bruttini, fermi, e non si lavano, ma con i problemi della società urbana, gli stupri, la violenza continua, un mezzo migliaio di persone che se ne va in giro su cadenti veicoli e si ferma in mezzo alla campagna non è poi così dannoso. Si poteva trovare un modo migliore di dar loro rifugio, di aiutarli.

Invece c'è stato l'intervento della polizia, con il discutibile spettacolo di fotografi e giornalisti della stampa popolare che si sono assiepati nella New Forest, per far vendere più copie con l'intolleranza, che è quasi più commerciale del sesso.

Ma vediamo un poco come sono andate le cose. Forse perché il Nord è più alienante, forse perché la società inglese è più rigida, la moda hippy in Inghilterra non è mai cessata. Il rifiuto del lavoro irreggimentato, delle regole imposte dalla società ha continuato ad attrarre. Ed ogni anno gli hippies si riuniscono per varie feste oltre a quella del solstizio d'estate, dedicata al Sole sulle tracce di quelle druidiche.

Ma a Stonehenge, loro tradizionale meta per il 21 giugno, questa volta non potevano andare, ha detto la *National Trust* che si occupa della protezione dei venerabili e misteriosi massi neolitici. Così hanno scelto il ricco Sud dell'Inghilterra: le strade sono andate intasandosi e le proteste dei benpensanti ingigantendosi. Arrivati ai bordi della New Forest, gli hippies si sono visti sbarrare la strada dalla polizia e si sono dispersi nella campagna scegliendo poi un ex campo di aviazione con gabinetti e discariche per fare il loro festival.

Sono però cominciate minacce e ingiunzioni di contadini, di famiglie residenti nella zona, della polizia. Un ordine dell'Alta Corte di Giustizia chiedeva che roulottes e automobili, carriole e motociclette sgangherate sparissero e la compagnia lasciasse la New Forest. Gli hippies, ormai rappresentati politicamente dal loro leader Alex Rosenberger, chiedevano più tempo ma promettevano che il festival estivo non avrebbe avuto luogo. Poi è arrivata l'offensiva della Thatcher, preceduta da una forte campagna stampa: ma insomma, il nostro primo ministro non ci difende dall'invasione di questi parassiti?

Chi sono gli hippies inglesi? Per la maggior parte dell'anno viaggiano in gruppi piccoli e vivono nelle colline del Galles lavoricchiando per gli agricoltori come hanno sempre fatto gli zingari inglesi per il raccolto delle patate, ad esempio. Si incontrano ai loro festival pop (quello fuori Oxford quest'anno è stato tuttavia proibito) e fanno abbastanza soldi per tirare avanti fino al successivo appuntamento.

Sono quelli degli Anni Settanta, invecchiati, con i capelli lunghi e le barbe grigie, ma non mancano i giovanissimi. Hanno in comune un certo misticismo, credono nella natura, si ribellano alla modernità. Molti sono profondamente religiosi e non credono si possa esserlo se non al di fuori di una società come la nostra.

La televisione inglese si è premurata di presentarli al loro peggio, sporchi, minacciosi, individui che la società non può e non deve tollerare. Ecco perché Mrs Thatcher ha dovuto distogliere il suo pensiero dai milioni di disoccupati, dall'industria inglese in decadenza, dalla violenza nelle Midlands e in Irlanda e tuonare contro il «convoglio della pace». E anche Kinnock, il leader laborista dal quale ci si sarebbe aspettato una parola di tolleranza, è stato stranamente zitto. Solo un contadino ha dato il permesso a cento hippies di installarsi nel suo campo.

**Gaia Servadio**



(Continua a pag. 5)

## Ulster, Europa, i rapporti Dublino-Londra e la difficile situazione interna: intervista con il premier

# FitzGerald: ecco la mia Irlanda

**«Dall'accordo anglo-irlandese risultati, ma non istantanei» - «Gli unionisti si rendano conto che l'intesa non crollerà, malgrado le grida di protesta» - «La disoccupazione (17 %) è il nostro principale problema» - «Appoggiamo l'Italia per una più stretta integrazione europea»**

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — L'aria giovanile da professore d'università, i capelli appena striati di grigio a sessant'anni, alto e dinoccolato, Garret FitzGerald è il coraggioso primo ministro che sta cercando di togliere l'Irlanda dal ginepraio in cui da decenni l'ha precipitata il dramma dell'Ulster, un dramma con trecalla morti, e di inserirla nelle correnti politico-civili dell'Europa più moderna.

In questa prospettiva, l'adesione alla Cee è stata un passo indispensabile ma non ancora sufficiente, perché l'Irlanda è stata colpita più duramente dei suoi partner dalla crisi economica, con una disoccupazione record in Europa: oltre il 17 per cento.

E ora, mentre l'azione governativa di risanamento stenta ancora a dare i risultati sperati, FitzGerald ha lanciato il suo Paese sull'ardua strada di una «rivoluzionaria» innovazione per un Paese cattolicissimo: il referendum all'introduzione del divorzio, previsto il 26 giugno.

Sballottato tra la «crociata» antidivorzista della Chiesa e delle forze politiche d'opposizione, il terrorismo dell'Ira, il rifiuto da parte dell'estremismo protestante d'accettare l'accordo con Londra sull'Ulster, il governo FitzGerald, in carica dal 1981, si gioca in questi mesi il suo futuro e il suo progetto di ammodernamento accelerato della società.

In occasione della visita ufficiale del presidente Cossiga, il premier FitzGerald ha concesso questa intervista esclusiva a *La Stampa*, in cui conferma le sue speranze di pacificare il Nord Irlanda superando l'opposizione degli «unionisti» protestanti che temono una futura riunificazione dell'isola sotto il sigillo della Repubblica, respinge con estrema decisione la campagna terroristica dei «nazionalisti» dell'Ira, esprime fiducia nella capacità del suo governo di superare la crisi innescata dalla disoccupazione e ribadisce infine la sua fiducia nell'integrazione europea.

**— Dopo sei mesi, è soddisfatto del funzionamento dell'accordo di Hillsborough sulla pacificazione nel Nord Irlanda firmato con la signora Thatcher, e teme una manovra violenta, disperata degli unionisti protestanti? Quali sono le prospettive di successo di questa intesa per porre fine al terrorismo e risolvere i problemi con soddisfazione reciproca delle comunità cattolica e protestante?**

L'accordo anglo-irlandese ha parecchi obiettivi ambiziosi, inclusa la promozione della pace e della stabilità in Nord Irlanda, la creazione di un nuovo clima di amicizia e cooperazione tra Gran Bretagna e Irlanda e infine una migliorata cooperazione per porre fine al terrorismo. L'intesa fornisce un quadro per l'eventuale soluzione dei complessi problemi del Nord Irlanda, che risalgono almeno alla spartizione dell'isola sessantacinque anni fa, ma le cui radici affondano addirittura nel XVII secolo. Ora, io penso che l'accordo abbia avviato un processo che con il tempo darà risultati di incommensurabile beneficio per ambedue le comunità in Nord Irlanda.

**— Ma quando cominceranno a vedersi i primi risultati dell'accordo? Perché per ora nel Nord Irlanda, o in Ulster come si dice a Londra, il terrorismo prosegue quasi inalterato, con attentati e violenze quotidiane.**

Naturalmente io voglio vedere emergere qualche risultato positivo il più in fretta possibile ma nessuno di noi, a Dublino come a Londra, si aspetta di veder progressi istantanei. L'accordo è vecchio di appena sei mesi e io attendo di vedere emergere risultati tangibili nei mesi a venire.

**— Però l'accordo di Hillsborough è risolutamente combattuto sia dalla maggioranza «unionista» che teme il distacco dalla madrepatria britannica, sia dai «nazionalisti» cattolici più estremi che si riconoscono nell'Ira.**

Ho sempre messo in chiaro che la mia porta è aperta per le discussioni con gli unionisti. E per questo li abbiamo invitati a partecipare tre anni fa al nuovo Foro per l'Irlanda. Spero che gli unionisti arrivino alla conclusione che l'accordo anglo-irlandese ha il fermo appoggio sia del governo britannico che di quello irlandese. C'è anche una indubitabile, crescente percezione tra gli unionisti che questa intesa non crollerà, per quanto siano alte le grida di protesta. Fondamentalmente, gli unionisti sono realistici e si accorgeranno che è nel loro massimo interesse cominciare colloqui sulla delega dei poteri in Nord Irlanda.

Devo poi mettere assolutamente in chiaro che il governo irlandese respinge senza riserve le campagne terroristiche dei gruppi paramilitari del Nord Irlanda. L'accordo tra Londra e Dublino rappresenta l'approccio costituzionale alla soluzione del conflitto in Nord Irlanda. E questo accordo ha fornito ai nazionalisti una realistica alternativa alla campagna dell'Ira. L'appoggio dei nazionalisti all'intesa anglo-irlandese è stato dimostrato nelle recenti elezioni locali, che hanno registrato un sostanziale travaso di voti dalla Provisional Sinn Fein (il braccio politico dell'Ira - ndr) verso il partito socialdemocratico.

**— L'Irlanda ha ingaggiato una coraggiosa battaglia per uscire dalla crisi economica. Negli ultimi anni ha affrontato anche una profonda trasformazione, passando da un'economia agricola a un processo di industrializzazione, come aveva fatto l'Italia nel dopoguerra. Ma oggi conserva ancora il poco invidiabile record europeo della disoccupazione: che cosa può fare il suo governo per superare questa crisi?**

E' vero che la disoccupazione è il maggior problema economico del mio Paese; poiché l'Irlanda è una piccola economia «aperta», la recessione mondiale ha avuto qui un effetto sproporzionato sul tasso di disoccupazione. Comunque, lo scorso anno il Paese ha già registrato una drastica riduzione dell'inflazione, che scenderà per la fine dell'86 all'1-2 per cento. Adesso le prospettive sono eccellenti per una ripresa economica e per un aumento dell'occupazione.

La politica economica del mio governo ha fatto segnare un marcato miglioramento nella finanza pubblica e qualche riduzione fiscale. Il governo adotta inoltre numerosi incentivi su larga scala per promuovere l'impiego dei disoccupati di lunga data e di altri gruppi svantaggiati. Per esempio, una speciale imposta dell'1 per cento è stata introdotta nell'83 per combattere la disoccupazione giovanile. Altri programmi riguardano il lavoro temporaneo, l'auto-occupazione ed esperienze di lavoro diversificate. Voglio ricordare infine che l'Irlanda ha cooperato ultimamente con l'Italia e la Gran Bretagna per promuovere una strategia per la ripresa dell'occupazione nella Cee e un rapporto congiunto è stato sottoposto all'inizio di questo mese al Comitato degli Affari Sociali della Comunità.

**— In occasione della visita del presidente Cossiga e del ministro Andreotti vuol spiegare che cosa può fare la Cee, e l'Italia in particolare, per aiutare l'Irlanda?**

L'Irlanda è, come l'Italia, un membro entusiasta e convinto della Comunità europea. E noi condividiamo le forti pressioni dell'Italia per una più stretta integrazione europea; il nostro approccio è molto simile a quello dell'Italia su diversi problemi immediati e specifici con cui si confronta oggi la Cee.

Per esempio, nel nostro appoggio ai principi della politica agricola comune, nella nostra insistenza per un adeguato finanziamento dei fondi strutturali, nel nostro riconoscimento della necessità di un prossimo aumento delle risorse proprie della Comunità. In definitiva noi speriamo che la Comunità si muova rapidamente verso una più stretta integrazione europea e che tutti i Paesi membri, come certo l'Irlanda proverà a fare, cerchino sinceramente soluzioni comunitarie ai loro problemi.

**Paolo Patruno**

### Attentato di Brighton Colpevole l'imputato dell'Ira

LONDRA — Il membro dell'Ira Patrick Magee è stato giudicato colpevole ieri dal tribunale Old Bailey di Londra per aver collocato in un albergo di Brighton la bomba che uccise cinque persone e rischiò di eliminare l'intero governo britannico. L'attentato avvenne il 12 ottobre 1984 durante la conferenza annuale del partito conservatore.

Magee e gli altri quattro imputati erano anche accusati di aver progettato di collocare ordigni esplosivi in 12 diverse località balneari britanniche nell'estate del 1985. La giuria non ha raggiunto ancora un verdetto su queste imputazioni. Il processo continua oggi.

## Lasciata l'Irlanda, Cossiga da oggi in Canada

Dublino. La partenza di Cossiga, salutato dal presidente irlandese Hillery e, a destra, dal premier FitzGerald (Telefoto Ansa)

DUBLINO — Giornata di 30 ore, ieri, per Francesco Cossiga. Cominciato di prima mattina in Irlanda, con la visita agli insediamenti celtici e preceltici di Monasterboice e Newgrange, «il giorno più lungo» del Presidente della Repubblica si concluderà solo a tarda sera (quando in Italia sarà già il mattino di mercoledì) a Ottawa, in Canada, con un pranzo ufficiale offerto dal Governatore Generale, la signora Jeanne Sauvé.

A salutarlo all'aeroporto di Dublino c'erano il presidente d'Irlanda Hillery, il primo ministro FitzGerald, il vice primo ministro Spring, il ministro degli Esteri Barry, il leader dell'opposizione Haughey, l'ambasciatore italiano in Irlanda Tozzoli e numerose altre autorità. Un battaglione di fanteria ha reso gli onori delle armi.

Transizione tra i due mondi — uno antichissimo e l'altro che già prefigura il 2000 — le circa sette ore di volo sull'Atlantico, a bordo del Boeing 747 dell'Alitalia.

Lo attende un Paese immenso (coi suoi 10 milioni di km quadrati di superficie — 33 volte quella dell'Italia — è il secondo Paese nel mondo dopo l'Unione Sovietica), ottavo nel mondo per prodotto nazionale lordo, nono per il valore degli scambi commerciali, un'incredibile ricchezza di risorse naturali, dal gas al petrolio, dal carbone all'uranio.

Una grande nazione — che, ha detto Cossiga, prefigura «un modello economico di società avanzata» — al cui sviluppo l'Italia è stata ed è molto vicina: 900 mila abitanti del Canada (su un totale di 24 milioni) sono italiani (circa 85 mila) oppure di origine italiana.

---

### L'Organizzazione: è il Mossad

# Dirigente Olp ucciso a Atene

ATENE — E' un alto dirigente palestinese, Khaled Nazal, l'uomo ucciso l'altra sera a colpi di pistola da due giovani nel centro della capitale greca. Lo ha annunciato la stessa Olp. Addosso alla vittima era stato trovato un passaporto algerino intestato a Khaled el-Khiari, 38 anni. Nazal è stato assassinato davanti all'albergo nel quale aveva preso alloggio sabato scorso: un killer gli ha vuotato contro il caricatore di una pistola calibro 9, poi è fuggito a bordo di una moto di grossa cilindrata sulla quale lo attendeva un complice.

E' stato il ministro greco dell'Ordine Pubblico, Drossoyannis, ad affermare per primo, ieri mattina, che l'uomo era un dirigente dell'Olp. Il ministro aveva detto di non sapere se l'omicidio fosse un regolamento di conti tra fazioni rivali in seno all'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, o se vi fosse implicato un altro Paese. Secondo fonti della magistratura ellenica, la vittima doveva incontrare un'altra personalità palestinese nella capitale ellenica.

Nel pomeriggio, con un comunicato diffuso ad Atene, l'Olp ha confermato che l'uomo era un membro della Centrale dell'Organizzazione, e ne ha precisato l'identità.

Il documento ha accusato il *Mossad*, il servizio segreto israeliano, e la Cia di essere «*istigatori del barbaro*» omicidio. «*L'Olp* — afferma il comunicato — *è in lutto per la perdita di un eroe della lotta palestinese, Khaled Nazal, il quale ha sacrificato la propria vita affinché il suo popolo potesse ottenere la libertà e l'indipendenza nazionale... Il popolo palestinese intensificherà la lotta all'interno della sua patria occupata*» per conquistare la libertà e l'indipendenza, e non «*risponderà* (all'assassinio) *in territorio greco*».

### Così la Procura genovese secondo indiscrezioni Usa

# «Lauro», per l'inchiesta Abbas fece tutto da solo

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Né Arafat, né la Siria ebbero alcun ruolo nel dirottamento della *Achille Lauro*: suo architetto e gestore fu esclusivamente Abu Abbas, che addestrò di persona i terroristi in Algeria e consegnò loro ordini scritti a Tunisi all'inizio dell'operazione. L'intercettazione del *Boeing-737* sul quale il leader del Fronte di liberazione della Palestina cercò di fuggire con i terroristi dal Cairo fu resa possibile dal ministro della Difesa egiziano Abu Ghazala, che, in contrasto con il presidente Mubarak, avvertì segretamente gli Usa.

Queste rivelazioni sono state fatte ieri dalla *Washington Post*, che le ha attribuite al rapporto della Procura di Genova sul sequestro del piroscafo, rapporto di cui sarebbe in possesso; e dalla televisione *Abc*, che le ha attribuite ai servizi segreti italiani. Sull'iniziativa di Abu Ghazala, la smentita dal Cairo è stata secca e immediata.

Secondo la *Washington Post*, Abu Abbas concepì il sequestro del piroscafo per rafforzare la sua posizione nell'Olp ai danni di Arafat. Il piano prevedeva che l'*Achille Lauro* si fermasse nel porto siriano di Tartus e che i passeggeri americani fossero tenuti ostaggi finché Israele non avesse liberato 50 guerriglieri palestinesi. Ma la Siria rifiutò. A quel punto i terroristi uccisero l'ebreo americano Klinghoffer.

«*Abbas* — dice la *Washington Post* citando, a quanto afferma, testualmente la Procura di Genova — *ideò l'azione, ne scelse i protagonisti, li addestrò, li finanziò, li fece portare in Italia, disse loro le armi, intervenne durante il dirottamento, li fece ritornare a Port Said, li mise in salvo a terra, e cercò di farli scappare*». Il giornale aggiunge che la Procura non critica la decisione di Craxi di lasciare libero Abbas dopo l'intercettazione di Sigonella, sia perché aveva precisi motivi politici, sia perché non c'erano, allora, prove certe.

Il capo dei terroristi era Majed Molqi, di 23 anni, che uccise personalmente Klinghoffer. Il *Washington Times*, l'altro quotidiano della capitale, ricorda che il Dipartimento di Stato ha protestato presso l'Algeria per avere ospitato Abbas: questi è ricercato dalla giustizia americana e ha sulla testa una grossa taglia. Ma è stato intervistato due volte dai mass media, affermando tra l'altro di avere istituito «*un tribunale di Norimberga contro i nemici del popolo dell'Islam*».

Il motivo per cui Ghazala avvertì gli Usa del tentativo di fuga di Abbas, ha sostenuto la *Abc*, è che il ministro della Difesa egiziano voleva «vendicarsi» del rifiuto opposto da Mubarak alla sua proposta di attaccare i terroristi sul piroscafo a Porto Said. Ghazala non intendeva lasciare impuniti i dirottatori. Mubarak preferiva «*fare un favore*» all'Olp.

### Ha ricevuto il preoccupato vicepremier di Baghdad

# Mitterrand rassicura l'Iraq e difende le aperture all'Iran

PARIGI — Il presidente François Mitterrand ha ricevuto ieri mattina il vicepremier e ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz, in visita ufficiale a Parigi, e gli ha detto che la Francia desidera «*migliorare*» le relazioni con l'Iran nella misura in cui ciò non equivalga a un «*rovesciamento*» delle alleanze. Il capo dello Stato — informa l'Eliseo — ha riaffermato «*la solidarietà e la lealtà*» della Francia nei confronti dell'Iraq e dei suoi impegni verso Baghdad.

Per Parigi, impegnata in una delicata operazione di «riequilibrio» delle relazioni con i due Paesi in guerra, il problema è proprio sapere fino a qual punto il mantenimento delle relazioni con l'Iraq, di cui è, insieme all'Unione Sovietica, il principale fornitore di armi, sia compatibile con la normalizzazione verso l'Iran.

Secondo fonti informate, l'Iraq ha chiesto, nei giorni scorsi di poter acquistare nuovi armamenti francesi, in particolare mezzi terrestri. Esistono progetti di contratto con industrie del settore, ma Parigi chiederebbe serie garanzie quanto ai pagamenti, essendo l'Iraq in ritardo col regolamento delle precedenti forniture.

Il primo interlocutore di Tareq Aziz a Parigi è stato il ministro delle Finanze Eduard Balladur, col quale è stato esaminato il problema di una nuova ristrutturazione del debito iracheno, che ammonta a 22 miliardi di dollari. Le prospettive non sembrano tuttavia particolarmente favorevoli.

Finora i contratti militari con la Francia erano pagati con forniture di petrolio, ma la caduta del prezzo a 13 dollari per barile pone il problema in termini nuovi.

A Beirut, intanto, il sottosegretario agli Esteri iraniano Mohammed Ali Besharati ha dichiarato che il suo Paese non è coinvolto nel rapimento di stranieri in Libano e non può far nulla per ottenerne la liberazione. «*Non siamo coinvolti nel caso degli ostaggi*» ha detto il funzionario iraniano «*e certamente non c'è spazio per noi nella soluzione di questi problemi, visto che non abbiamo avuto alcun ruolo nei rapimenti*».

Alla domanda se avesse intenzione di contattare gli hezbollah, la fazione sciita più estremista, sulla questione degli ostaggi, Besharati ha risposto: «*Non siamo sicuri che gli hezbollah siano i responsabili dei rapimenti*».

A quattro giorni, infine, dalla partenza del leader antikhomeinista Massoud Rajavi per l'Iraq, l'ufficio londinese dei mojaheddin del popolo rivela in un comunicato che più di un migliaio di simpatizzanti hanno lasciato nelle ultime settimane la Francia per Baghdad.

Il trasferimento, secondo i mojaheddin è dovuto a una decisione politica del Consiglio nazionale della resistenza iraniana.

---

### Il ministero mette in guardia le famiglie

# L'aspirina per bambini ritirata in Inghilterra

LONDRA — L'aspirina per bambini è stata ritirata dalle farmacie del Regno Unito. Lo ha annunciato ieri a Londra la *Aspirin Foundation*, l'organizzazione che rappresenta i produttori di questi medicinali, precisando che la decisione è stata presa in seguito alle preoccupazioni su un possibile collegamento tra l'uso del farmaco e la sindrome di *Reye*, infezione di fegato e cervello che colpisce specialmente i bambini sotto ai 12 anni.

La decisione giunge mentre il ministero della Sanità si accingeva a lanciare una campagna per mettere in guardia genitori, medici e farmacisti da un uso indiscriminato. Già 300 mila lettere con questo messaggio sono state inviate dal ministero per avvertire dei possibili pericoli. Il ministero ha raccomandato alle famiglie di non somministrare ai bimbi con meno di 12 anni aspirina pediatrica nelle varie forme (pastiglie, sciroppi antitosse etc.) se non sotto stretto controllo. Le autorità comunque, sottolineano che i legami tra aspirina e sindrome di Reye, rara in Gran Bretagna, sono ancora da accertare.

Uno dei membri della *Aspirin foundation*, il dottor Nick Varey, ha precisato che la decisione del ritiro non avrà nessuna incidenza sulla vendita dell'aspirina per adulti.

ROMA — Dopo la notizia da Londra, dal ministero della Sanità è stato spiegato che le ditte farmaceutiche inglesi hanno preferito ritirare dal commercio le preparazioni a base di aspirina per uso pediatrico piuttosto che osservare le avvertenze dell'autorità sanitaria.

A Roma è stato fatto presente anche che analoghe avvertenze sono state imposte da molti mesi dal ministero della Sanità italiano per i prodotti di aspirina per uso pediatrico e che le ditte le hanno accettate.

### La protesta popolare ha bloccato quasi tutte le attività

# Haiti, sciopero per un nuovo governo

**Cambia casa l'ex dittatore Duvalier, in Costa Azzurra: abita nella villa del magnate arabo Kashoggi**

PORT-AU-PRINCE — Sciopero generale ieri ad Haiti con parziale blocco delle attività economiche e delle scuole. L'agitazione era stata indetta ieri dai leader dell'opposizione haitiana per chiedere le dimissioni del ministro delle Finanze Lesly Delatour e del colonnello William Regala, uno dei tre membri della giunta civile militare al potere. Diverse aziende e scuole sono rimaste chiuse nella capitale, e il traffico è stato scarso avendo la maggior parte dei conducenti di autobus aderito all'agitazione. Secondo le emittenti private Radio *Metropole* e *Radio Lumière*, nella capitale, che conta un milione di abitanti, lo sciopero ha avuto successo al 70 per cento. Nella città settentrionale di Port de Paix c'è stata una manifestazione pacifica contro Regala.

Da febbraio, quando l'ex dittatore Jean Claude Duvalier è fuggito dal paese, gli haitiani hanno manifestato molte volte per chiedere elezioni presidenziali e riforme. Per arginare l'ondata di disordini, il presidente della giunta, generale Henry Namphy, ha annunciato sabato che cederà il potere a un presidente eletto entro febbraio 1988.

PARIGI — *Doveva rimanere in Francia soltanto otto giorni in attesa di una definitiva terra d'esilio. Ormai sono passati quattro mesi e Jean-Claude Duvalier, l'ex-dittatore di Haiti, non ha alcuna intenzione di partire. Anzi, adesso ha cambiato residenza: dalla villa La Tourillière di Grasse, elegante centro di* [illegible] *nell'entroterra di Cannes, si è trasferito a Mougins, villaggio ancor più esclusivo su una collina che domina la costa, dove ha affittato una grande «maison» di due piani, con parco e piscina. La Mohammedia, che appartiene al miliardario saudita Adnan Kashoggi.*

*Tra i suoi nuovi vicini sarà personaggi celebri del mondo dello spettacolo; Charles Aznavour, Serge Reggiani ed anche Charles Vanel, una delle vecchie glorie del cinema francese. Ma per Baby Doc si è trattato di una scelta quasi forzata: il contratto della prima casa era scaduto il 31 maggio e le sue proprietà immobiliari in Francia (una villa a Nizza e un castello nei dintorni di Parigi) sono state messe sotto sequestro giudiziario per iniziativa del nuovo governo haitiano che spera di recuperare i beni — e i conti in banca — sparsi nel mondo dell'ex-«presidente a vita».*

*Il trasloco, tuttavia, ha rotto il lungo silenzio che era calato sulla vicenda Duvalier dopo le prime settimane di polemiche. Baby Doc con la moglie, i figli, e un seguito di parenti e fedelissimi, era arrivato in Francia nella notte del 7 febbraio scorso da Port-au-Prince in rivolta. Un'operazione combinata tra Parigi e Washington. Gli americani, ritirato il loro appoggio al regime, lo avevano convinto a lasciare l'isola e avevano messo a disposizione un aereo militare per la fuga, i francesi avevano concesso un «asilo temporaneo».*

*Tutte le trattative per trovare un Paese disposto ad accogliere l'ex-dittatore sono, però, fallite. E Baby Doc, dopo avere passato un mese chiuso in un albergo di Talloires, in Alta Savoia, aveva cercato di farsi dimenticare nel dorato esilio di Grasse. Dalla villa La Tourillière uscivano di rado: qualche puntata a Nizza e qualche serata proprio a Mougins, dove c'è uno dei migliori ristoranti della Costa Azzurra. Anche il trasloco è avvenuto — lunedì mattina — senza troppa pubblicità. Ma Jean-Claude Duvalier, per la legge, è in «residenza obbligata» e la Prefettura è stata costretta ad annunciarne ufficialmente il trasferimento.*

*All'Assemblea Nazionale c'è stata anche un'interrogazione sul futuro dell'ex-dittatore.* e. s.

### Guerriglia in Sud Africa (e feriti nelle baraccopoli)

CITTA' DEL CAPO — Scontri tra vigilantes neri conservatori e giovani radicali sono ripresi ieri nella baraccopoli di Ktc, vicino a quella di Crossroads, e tre giornalisti sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente. Violentissimi scontri fra gruppi rivali di giovani di colore sono scoppiati anche nella «township» di Alexandra, a Nord di Johannesburg, dopo che il presidente del «Congresso degli studenti» è stato ucciso lunedì notte da un gruppo di sconosciuti.

A Volksrust, 250 chilometri da Johannesburg, un ragazzo bianco di 18 anni e due giovani di colore sono rimasti feriti nello scoppio di due mine.

### Nuovo accordo Italia-Fao

ROMA — L'Italia e la Fao hanno concluso ieri un accordo che adegua le strutture dell'Organizzazione Onu per l'Alimentazione e l'Agricoltura alle sue accresciute esigenze operative. La sede delle Terme di Caracalla a Roma triplica il suo spazio (da 17 mila a 63 mila metri quadrati) ed estende la sua giurisdizione (quindi la sua inviolabilità e immunità diplomatica) all'intera area. L'Italia contribuirà alla ristrutturazione e all'ampliamento degli edifici con un finanziamento di 25 miliardi in tre anni.

### Spagna-Francia, guerra del pesce

PARIGI — Il governo di Parigi ha inviato alcune unità della Marina militare in prossimità del porto di Hendaye, da ieri bloccato da 400 pescherecci spagnoli per protesta contro il divieto di pesca al largo delle acque francesi. I pescatori ritengono di avere un «diritto storico» in quella zona, che ora è loro interdetta dalle norme comunitarie, in seguito all'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo.

---

(Segue da pagina 4)

**Giuseppe Bernelli**

**Rina Panato ved. Buson**

**Rina Panato**

**Rina Panato ved. Buson**

**Rina Panato**

**Rina Panato ved. Buson**

**Rina Panato**

**Rina Panato ved. Buson**

**Rina Panato Buson**

**dott. Giorgio Martinetto**

**dott. Giorgio Martinetto**

**dott. Giorgio Martinetto**

(Continua a pag. 7)

# Si conclude tra le difficoltà l'anno scolastico: c'è il rischio che slittino gli esami di maturità

## Scrutini: lo Snals insiste

**Gli insegnanti continuano ad attuare il blocco - Ieri primo incontro del governo con i confederali per risolvere la vertenza-scuola - Anche Cgil, Cisl e Uil chiedono la revoca della circolare per la sostituzione degli scioperanti - Gli autonomi favorevoli a un intervento della presidenza del Consiglio**

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Si estende il blocco degli scrutini indetto dallo Snals per il ritardo nel rinnovo del contratto della scuola, scaduto nel giugno del 1985 e la sostituzione degli scioperanti, disposta dal ministro Falcucci con una circolare, non appare efficace perché i professori, chiamati dai presidi a prendere il posto degli assenti, non sempre si mostrano disponibili. Ora il ministro valuta l'opportunità di revocare la disposizione, ma i sindacati autonomi già fanno sapere che non considereranno sufficiente un simile provvedimento.

Forse si tratta di un atteggiamento tattico. E' indubbio infatti che il ritiro della misura contribuirebbe a rendere meno tesa l'atmosfera in cui vive la scuola, mentre più di due milioni di alunni si apprestano a sostenere gli esami. Le prove per la licenza elementare e media cominceranno il 18 giugno. Gli esami di maturità il 18 giugno. E' ovvio che un ritardo degli scrutini farebbe slittare la maturità.

Il clima di grande tensione era evidente anche ieri, quando alle ore 10 a Palazzo Vidoni si sono incontrate, per l'inizio della trattativa contrattuale, due controparti che appaiono in notevole difficoltà. Da un lato, c'erano i ministri Falcucci e Gaspari, dall'altro i confederali, gli unici legittimati dal governo a discutere, eppure contestati talora da una base che appare abbastanza sensibile al tipo di lotta adottato dallo Snals.

L'incontro si è concluso dopo oltre tre ore e ha fatto registrare questi tre elementi significativi: 1) un appello della Falcucci allo Snals perché riveda il suo atteggiamento, revocando il blocco per riacquistare la piena legittimità a sedere al tavolo delle trattative (un nuovo incontro con i confederali è stato fissato per oggi alle 18); 2) l'invito dei confederali al ministro della Pubblica Istruzione perché, a sua volta, revochi la circolare che dispone la sostituzione degli scioperanti, circolare giudicata inefficace dagli stessi confederali; 3) un impegno del governo a destinare specifiche risorse a favore dell'edilizia scolastica e ad adottare provvedimenti che rafforzino la professionalità del personale e l'autonomia della scuola. Sulla questione della revoca della circolare la Falcucci ha risposto che procederà a una «valutazione».

Quali indicazioni trarre? La prima risposta giunge dagli stessi confederali e, per la verità, al di là delle dichiarazioni ufficiali, si tratta di una risposta non univoca. Se, da un lato, essi vedono accolte da parte dei rappresentanti del governo alcune loro istanze, dall'altro mostrano di temere (come la Uil) che gli impegni governativi finiscano per essere generici.

Ma lo sguardo è rivolto soprattutto allo Snals. Ebbene, il sindacato autonomo si mostra sempre molto rigido e poco disposto a rivedere, almeno per il momento, il suo atteggiamento. L'appello della Falcucci? Non avrà esito, dicono, se non ci saranno una *«nostra regolare convocazione al tavolo della trattativa e una revoca dei provvedimenti antisciopero»*. Gli impegni governativi? Sempre insufficienti, ripete il segretario generale degli autonomi Gallotta, il quale ribadisce che il governo deve promettere specifici interventi, con decreti-legge o decreti presidenziali, sull'autonomia della «unità scolastica» e la rivalutazione della funzione docente, sugli organici e gli anticipi contrattuali. E se la Falcucci ritirasse la circolare che ordina di sostituire gli insegnanti assenti? La risposta dello Snals è: *«La revoca del provvedimento è un atto dovuto. Il ministro deve recedere dal proposito di escluderci dal tavolo delle trattative. Soltanto a questo punto ritireremo il blocco»*.

Incominciato il braccio di ferro con il governo, lo Snals intende proseguirlo. Fino a qual punto? C'è chi dice (e alcuni interventi di Gallotta sembrano confermarlo): *«Sino ad indurre Palazzo Chigi a intervenire direttamente»*. L'idea di un intervento della presidenza del Consiglio non sembra dispiacere neppure ad alcuni rappresentanti confederali, ma complessivamente Cgil, Cisl e Uil mantengono il loro atteggiamento duramente critico nei confronti degli autonomi e se da un lato chiedono la revoca della circolare sulla sostituzione, dall'altro suggeriscono provvedimenti di tipo diverso. Lettieri della Cgil, per esempio, ha sottolineato che i collegi dei docenti possono procedere alle valutazioni in presenza della maggioranza (e non della totalità) dei propri membri.

**Clemente Granata**

### La macchina dello Stato «va male» per il 52% degli italiani

MILANO — Il 52,7 per cento degli italiani ritiene che, in tema di amministrazione dello Stato, *«le cose vanno male»*; è contrario solo il 9,6 per cento. Lo afferma un sondaggio della «Doxa», lo scorso aprile. In tema di *«onestà e capacità degli uomini al governo»*, quasi un decimo degli intervistati ha dato risposta positiva, poco più della metà ha espresso un giudizio negativo; il 38 % è di incerti.

Sul *«funzionamento del Parlamento»* la risposta positiva è stata data dal 12,1 per cento, quella negativa dal 44,2; sul servizio postale rispettivamente dal 33,6 e dal 39,1 per cento; sull'istruzione elementare dal 27,9 e dal 23,4 per cento; sull'istruzione media e secondaria dal 26,7 e dal 30,6 per cento.

## Ora di religione: chi non sceglie non sa ancora che cosa farà

**Ieri ultimo giorno per la consegna dei moduli alle famiglie - Da restituire entro il 7 luglio**

ROMA — Il primo degli appuntamenti burocratici per l'ora di religione è scaduto ieri: entro il 10 giugno — specificava la circolare della Pubblica Istruzione — le famiglie degli studenti dovevano aver ricevuto il modulo in cui indicare se intendevano o no far frequentare ai loro figli l'ora di religione, l'ora alternativa, o, terzo caso, né l'una né l'altra. Il documento dovrà essere restituito alle scuole entro il 7 luglio. A quel punto sarà possibile avere un'idea esatta delle scelte adottate dalle famiglie e dagli studenti italiani; ogni istituto, ai quali il ministero ha affidato il non grato compito di organizzare l'ora alternativa, potrà incominciare ad affrontare i problemi pratici legati alla nuova impostazione. Problemi che non sembrano né pochi, né di piccola entità.

E' una scelta al buio. Infatti da una parte si sa che cosa c'è: la tradizionale ora di religione (fino a quando la Conferenza episcopale non avrà creato nuovi programmi e aggiornato i docenti). Chi decide per il «no» sa di entrare in un territorio ancora sconosciuto, un qualcosa da inventare, su linee indicate in maniera estremamente vaga dal ministero dell'Istruzione e poi affidato alla realizzazione di presidi, consigli di istituto e organismi locali.

E chi sul modulo non traccia una croce né sul «sì» né sul «no»? Per questi l'incertezza è ancora maggiore. E forse non saranno pochi, nelle scuole secondarie superiori. Tanto che l'Unione cattolica italiana insegnanti medi (Uciim) ha chiesto pochi giorni fa al ministero della Pubblica Istruzione di rendere obbligatoria la scelta fra religione e attività alternativa.

*«Le scuole secondarie superiori* — afferma l'Uciim — *che già incontreranno molte difficoltà per una corretta esecuzione delle norme impartite, dovranno provvedere anche, e spesso senza avere la possibilità di utilizzare strutture idonee, alla vigilanza degli studenti che praticamente verranno a trovarsi in quella condizione»*. La terza via è un rischio, il rischio di avere in certi momenti le classi spaccate in tre tronconi: chi segue religione, chi studia nell'ora alternativa e chi pratica attività alternative alle prime due, o passeggia nei corridoi.

Dopo il 7 luglio i responsabili degli istituti potranno cominciare a pensare al come organizzare le classi. E gli interrogativi sono tanti. Spezzoni di classi diverse potranno essere accorpati? Quale dovrà essere il minimo (e il massimo) di alunni per ogni classe? Come dovrà essere definita la figura giuridica dell'insegnante di religione nelle elementari e nelle materne, in cui questo docente può fare il suo ingresso, per la prima volta nella storia scolastica del Paese, se il maestro normale non se la sente,o non è ritenuto idoneo a insegnare religione?

Non parliamo delle questioni politiche, sollevate, sia pure a cose fatte, da chi ora protesta per l'introduzione nella scuola materna dell'educazione religiosa. E' un problema anche per la Chiesa cattolica, che si trova a dover «inventare» programmi ad hoc, ma con sensibilità — almeno molti sperano — ecumenica. E infatti i vescovi ne hanno discusso a più riprese, nelle recenti assemblee. In sede politica è stata chiesta, dal pci, l'abrogazione della religione dalle materne. Ma si tratterebbe di ritoccare il Concordato, a cui i comunisti hanno dato la loro approvazione, a suo tempo, in Parlamento.

Chi vuole l'ora alternativa deve accontentarsi, per ora, di indicazioni sommarie. Nella materna: il collegio dei docenti, entro il primo mese di scuola, sentiti i genitori, organizza attività educative non meglio precisate.

Nelle elementari: i consigli di interclasse, sempre sentiti i genitori, organizzano corsi di approfondimento dei programmi *«più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile»*. Sia nelle materne che nelle elementari religione e alternativa sono collocate alla fine o all'inizio dell'orario.

Nella media dell'obbligo: il collegio dei docenti organizza corsi di approfondimento di storia ed educazione civica. Infine, nelle medie superiori, il collegio dei docenti, tenuto conto delle proposte degli studenti, imposta l'ora alternativa sui programmi di storia, filosofia ed educazione civica che hanno più attinenza *«con i valori fondamentali della vita e della convivenza civile»*.

**Marco Tosatti**

**Rettore a Venezia** — Il prof. Giovanni Castellani è stato rieletto ieri rettore dell'università di Cà Foscari, a Venezia: ha ottenuto 171 voti su 226 professori votanti. Castellani venne eletto per la prima volta nel 1982.

## Controlli bancari L'Antimafia chiede a Ciampi documentazione

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione Antimafia allargata ai capigruppo di Camera e Senato ha deciso ieri di inviare una lettera al governatore della Banca d'Italia, Ciampi, con cui lo si invita a rivedere la posizione negativa assunta circa l'invio all'Antimafia della documentazione della ispezione effettuata presso alcune banche (Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Banco di Sicilia).

L'ufficio di presidenza ha deciso inoltre: la convocazione dell'Antimafia per il 24 giugno per definire le modifiche della legge Rognoni-La Torre sulla base della proposta del ministro degli Interni; una visita della commissione a Napoli e Salerno (da stabilirsi tra il 23 e il 28 giugno); una visita in Puglia.

In particolare sull'invito rivolto a Ciampi, il senatore dc Saverio D'Amelio, membro della commissione, ha dichiarato: *«Tra l'Antimafia e la Banca d'Italia non ci può essere conflitto ma piena collaborazione. Le ragioni addotte dal governatore sono valide e devono essere considerate da tutti con grande senso di responsabilità anche per evitare che saltino norme e prassi di una istituzione che deve conservare il massimo di credibilità»*.

*«Però* — ha aggiunto il parlamentare dc — *bisogna anche consentire all'Antimafia di svolgere appieno il compito di controllo che le deriva dalla legge Rognoni-La Torre, utilizzando tutti gli strumenti idonei e disponibili. Se l'obiettivo della lotta alla mafia è convergente, come lo è, non sarà difficile trovare un punto di incontro»*.

# L'interrogazione pci sul comportamento della 1ª sezione della Cassazione

## Sentenza Chinnici, interviene il Csm

**Il primo presidente della Cassazione, Tamburrino, esprime con una lettera aperta piena solidarietà al presidente della prima sezione penale - Stamane chiederà al Consiglio superiore di discutere la vicenda**

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura deciderà oggi se aprire un dibattito sulla polemica suscitata dalla interrogazione comunista per la sentenza Chinnici. L'organo di autogoverno dell'ordine giudiziario si riunisce in mattinata a Palazzo dei Marescialli e sarà probabilmente il più autorevole dei componenti togati ad intervenire se l'argomento verrà in discussione. Giuseppe Tamburrino, primo presidente della Corte di Cassazione e membro di diritto del Csm, ha annunciato in una lettera aperta al collega Corrado Carnevale che è sua intenzione rendersi *«vibrante e fedele interprete, nelle sedi e nei momenti più idonei, del malessere provocato nei magistrati della Corte da iniziative obiettivamente atte ad ingenerare nell'opinione pubblica dubbi sulla imparzialità del loro operato»*.

Sulla vicenda si registrano intanto nuove prese di posizione: il presidente e il segretario generale della corrente di maggioranza relativa dell'Associazione magistrati, Letterio Cassata e Giacomo Caliendo, hanno sottolineato l'oggettiva *«potenzialità intimidatoria»* dell'interrogazione comunista che aggiunge *«confusione in un momento in cui ciascuno dovrebbe avvertire il bisogno di rispettare il proprio ruolo»*. Magistratura Indipendente ha definito l'iniziativa del pci *«una insormontabile interferenza ed un incostituzionale controllo nell'attività giurisdizionale»*. Corrado Carnevale, il presidente della prima sezione penale — che ha annullato gli ergastoli al capo della nuova mafia Michele Greco, accusato di essere il mandante del delitto Chinnici — ha evitato qualsiasi commento. Ha persino negato di aver ricevuto la lettera di solidarietà del primo presidente.

In realtà Tamburrino ha inviato il documento all'ufficio del collega che, ieri mattina, era a casa a lavorare alla motivazione delle sue sentenze. Il primo presidente ha spiegato il riserbo mantenuto fino ad ora con *«la delicatezza delle decisioni»* che la prima sezione penale stava prendendo (il caso Gelli, ndr) e quindi ha manifestato a Carnevale e a tutti i colleghi della prima sezione penale della Cassazione la sua stima e la sua fiducia. In particolare a questo incarico, al quale per legge sono assegnati i *«più rilevanti ricorsi riguardanti la criminalità organizzata»*.

Nel dire ciò il primo presidente ha anticipato quella che sarà la risposta che il ministro della Giustizia darà in Parlamento alla interrogazione comunista. Prima di fornire alle Camere notizie riguardanti atti e procedimenti giudiziari, Martinazzoli si rivolge agli uffici competenti. Ed in questo caso sarà certamente Tamburrino a fornire al ministro gli elementi di fatto sui quali potrà articolare la sua risposta politica.

Una risposta che già c'è nella lettera del primo presidente laddove annuncia che considera suo preciso dovere istituzionale rendere testimonianza al collega Carnevale della *«egregia prova di sé che egli ancora una volta ha saputo usare, risponde come meglio non si sarebbe potuto alla fiducia manifestatale con il chiamarla alla titolarità di una delle più impegnate e più difficili Sezioni della Corte Suprema»*.

Fin qui la lettera di Tamburrino. La parola è ora al Consiglio superiore. L'ordine del giorno delle due sedute di oggi, mattina e pomeriggio, non prevede l'esame della vicenda Chinnici. Il regolamento consente tuttavia che in casi di particolare urgenza su richiesta di uno dei componenti, il plenum possa allargare la discussione a nuovi argomenti. Non è detto però che il dibattito debba svolgersi subito perché è sufficiente l'opposizione di un altro componente per far rinviare la discussione ad una successiva riunione. Resta l'autorevolezza di una eventuale richiesta formulata dal magistrato più alto in grado della Repubblica.

Ieri sera, ci sono stati al Consiglio riunioni, incontri, consultazioni tra i vari componenti. Non tutti erano al corrente della lettera di Tamburrino ma ci si aspettava che qualcuno, comunque, avrebbe affrontato l'argomento. Non c'era comunque omogeneità di pareri. Alcuni sostenevano che l'interrogazione è uno strumento insindacabile del parlamentare e con esso ben può criticarsi la sentenza di un giudice. Altri sottolineavano invece l'esigenza di un immediato intervento del Csm per garantire il delicato equilibrio dei meccanismi istituzionali dei vari poteri dello Stato.

Una decisione sarà presa solo stamane all'apertura dei lavori di un plenum che si annuncia difficile dopo una pace durante pochi giorni e durante i quali i malumori interni, i contrasti, le diversità di posizioni sembravano superate da un affiatamento che ha unito i vari componenti al di là delle divisioni ideologiche. Qualcuno ha suggerito di attendere il ritorno in Italia del capo dello Stato, presidente del Consiglio superiore della magistratura, attualmente in visita di Stato in Canada. Un suggerimento per stemperare le spigolosità di un dibattito che rischia di riaprire il capitolo delle contrapposizioni più dure tra giustizia e politica.

**Roberto Martinelli**

## Aperta la tomba dei demoni blu

Tarquinia (Viterbo). La tomba etrusca dei «demoni blu» può finalmente svelare i suoi misteri. La camera sepolcrale, profonda sette metri, è stata infatti aperta ieri dopo un mese di lavori. Ecco la lastra, che da oltre ventiquattro secoli sigillava l'ingresso, mentre viene rimossa

# Il Papa vuole porre fine alle sperimentazioni

## Un catechismo per tutti

**Una commissione preparerà un testo universale entro il 1990**

CITTA' DEL VATICANO — Un testo unico, valido per tutta la Chiesa, metterà limiti precisi all'«anarchia» dei catechismi nazionali. Il Papa ha nominato una commissione ristretta per preparare, entro il 1990, un catechismo universale per la Chiesa cattolica. Dodici cardinali e vescovi, scelti da Giovanni Paolo II, dovranno redigere un «progetto» di catechismo. Successivamente tutti i vescovi del mondo saranno invitati ad esprimere il loro parere, e infine il testo sarà sottoposto al Pontefice.

Un invito in questo senso era stato formulato nel corso del Sinodo dei vescovi, celebrativo del Concilio Vaticano II, l'anno scorso. Nella relazione finale si chiedeva: *«Venga composto un catechismo o compendio di tutta la dottrina cattolica, per quanto riguarda sia la fede che la morale»*.

La commissione è presieduta dal card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio). Metà dei membri sono responsabili delle «congregazioni» direttamente interessate per competenza: Wakefield Baum (educazione cattolica), Jozef Tomko (evangelizzazione dei popoli), Antonio Innocenti (clero), Simon Lourdusamy (Chiese orientali), e il segretario generale del Sinodo dei vescovi, mons. Jan Schotte.

Gli altri componenti vengono dalla Siria, dalla Polonia, dall'India, dal Benin, dal Paraguay; per gli Stati Uniti è presente il card. Bernard Law, che al Sinodo fu il primo a chiedere il ritorno a un «testo unico» di catechismo.

Tale ritorno è stato per anni il cavallo di battaglia dell'ala più tradizionalista della Curia, che rimpiangeva il catechismo di San Pio X (quello a domande e risposte, ben presente nella memoria di molti), e non comprendeva gli «esperimenti» basati sulla psicologia, sulla differenziazione per età, e sui metodi pedagogici più moderni praticati da alcune Conferenze episcopali. Le Conferenze episcopali dell'Olanda, della Francia e dell'Italia, in misura maggiore o minore, hanno avuto dei problemi con la Congregazione per la dottrina della fede. Nessuno dei loro vescovi è presente nella commissione.

La decisione di Giovanni Paolo II può essere interpretata come il desiderio di porre fine agli esperimenti e alle ricerche aperte in questo campo della pastorale dal Concilio Vaticano II. Già alcuni anni fa l'allora prefetto della Congregazione del clero, il card. Silvio Oddi, giudicato un «conservatore», aveva preparato un testo sul genere di quello auspicato dal Papa.

*«Non si tratta di un vero e proprio catechismo universale* — ci aveva dichiarato il porporato, ora in pensione —. *Non abbiamo mai pensato di tornare a un catechismo sul tipo del Concilio di Trento, o di quello di San Pio X. Stiamo lavorando per creare un basic teaching, un insieme di verità dottrinali e morali che devono essere presenti in un modo o nell'altro nei singoli catechismi»*. Prima di lasciare il suo incarico il card. Oddi aveva rimesso nelle mani del Papa questo testo di base.

Il Codice di diritto canonico attribuisce ai singoli vescovi, o alle Conferenze episcopali, il compito di *«curare che vengano approvati catechismi per il proprio territorio, previa approvazione della Sede Apostolica»*. E' molto probabile che il testo preparato dalla commissione avrà il compito di fornire un itinerario-guida alle Chiese locali.

**m. tos.**

# La condanna subita a Pescara da venti imprenditori

## Deturpato l'ambiente con le cave Il pretore: «Rimettete a posto»

PESCARA — Adesso dovranno pagare l'ammenda e ripristinare l'equilibrio ecologico infranto dai lavori di scavo. E' questa la condanna subita da venti imprenditori della provincia di Teramo. Il pretore di Campli Walter Mazzitti ha ritenuto i titolari di alcune imprese responsabili di aver provocato con la loro attività gravi danni al patrimonio ambientale.

Una lunga inchiesta svolta dalla pretura di Campli aveva portato sul banco degli imputati una ventina di persone titolari di imprese estrattrici la cui opera aveva causato gravi sconvolgimenti nei territori di alcuni Comuni della provincia di Teramo. Al termine del processo tutti gli imputati, tranne tre, sono stati condannati a pene oscillanti tra 1 milione e 600 mila lire e i 4 milioni di ammenda.

Ma la sorpresa è contenuta nella seconda parte della sentenza quando il pretore ha disposto che i condannati provvedano praticamente a rimettere tutto a posto: si tratta di ricostruire l'ambiente naturale della zona piantando alberi, ripristinando il tragitto dei corsi d'acqua.

In una regione che da tempo è sotto il mirino del WWF e dei Verdi per gli attentati alla natura perpetrati con il permesso delle autorità (basti pensare ai numerosi fiumi ingabbiati da murate di cemento) questa sentenza rappresenta un notevole passo avanti nella lotta al degrado ambientale.

In particolare suona chiaro l'avvertimento alle imprese: d'ora in poi non basterà tirar fuori i soldi a scempio perpetrato per farla franca. Chi rompe, insomma, paga e dovrà provvedere a rimettere a posto quanto è stato danneggiato anche se nessuno si illude che dopo le «riparazioni», le zone devastate possano essere le stesse di prima.

**a. b.**

### Per errore paga per 3 anni stipendi più alti a 30 dipendenti

BOLZANO — Dal luglio del 1983, e cioè da oltre 40 mesi, i dipendenti delle Terme di Merano (una trentina) hanno incassato uno stipendio più alto del convenuto a causa di errori di conteggio da parte di un impiegato: la cifra che la società termale avrebbe esborsato in più si aggirerebbe intorno ai 100 milioni di lire.

La scoperta dell'errore è stata fatta dal direttore delle Terme, Pino Rossi, che intende ora recuperare la somma versata in più, obbligando le maestranze a mettere mano al portafogli. Dello stesso parere non sono però le organizzazioni sindacali le quali hanno affermato che non è possibile accettare la proposta aziendale.

### Stato civile di Torino

9 GIUGNO 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 25 - Morti 34

(Segue da pagina 5)

E' mancato ai suoi cari
**Ferdinando Audibussio**
anni 76
[illegible]
— Bossolasco, 11 giugno 1986.

Cristianamente è mancata
**Rita Grassi Brayda**
[illegible]
— Villarbasse, 10 giugno 1986.

E' mancato ai suoi cari
**Felice Giusta**
ex pellicciaio
di anni 86
[illegible]
— Cuneo, 11 giugno 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Pietro Tambini**
anni 63
[illegible]
— Candia Canavese, 10 giugno 1986.

E' mancato
**Giuseppe Rossi**
anni 78
[illegible]
— Cossombrato, 10 giugno 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Teresa Giors Reviglio ved. Massano**
anni 81
[illegible]
— Torino, 10 giugno 1986.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi con l'animo buono e generoso di
**Giuseppe Bottino**
(Pinotto)
di anni 56
[illegible]
— Grosscavallo, 11 giugno 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Michele Boero**
Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]
— Rivarolo, 10 giugno 1986.

**Maria Teresa Bellone**
— Torino, 10 giugno 1986.

**Maria Teresa Bellone Garello**
— Torino, 10 giugno 1986.

**dott. Renzo Bruno**
— Torino, 11 giugno 1986.

**Renzo Bruno**
— Torino, 11 giugno 1986.

**Onorina Origlia ved. Casavecchia**
— Torino, 11 giugno 1986.

E' mancata ai suoi cari
**Giovanna Riccardo ved. Golzio**
anni 70
[illegible]
— Moncalieri, 10 giugno 1986.

**Caterina Gaido ved. Tamagnone**
— Racconigi, 11 giugno 1986.

### ANNIVERSARI

1976 — 1986
**Emanuele Mosso**
[illegible]

11-6-1976 — 11-6-1986
La famiglia ricorda il suo caro
**Franco Faggion**

1976 — 1986
**rag. Vittorio Varetto**
[illegible]

Nel 14° anniversario della scomparsa di
**Umberto Accona**
[illegible]
— Torino, 11 giugno 1986.

1981 — 1986
**dott. Adolfo Giuntoli**
[illegible]

Nel processo alla fotomodella tre coimputati «minori»

# Quei play boy di serie B col vizietto della cocaina

## Nel dopoguerra li avrebbero chiamati «vitelloni» - Dice Caccia, ex assicuratore: «Ho perso lo spirito di una volta» - Il finanziere Cabassi: «Sono cambiato, ora mi sposo» - Il gioielliere Rotti ostenta il suo oro

MILANO — L'hanno chiamato il «delitto della Milano-bene», ma a vederli seduti uno accanto all'altro sulla panca, i tre coimputati minori nel processo di Terry Broome sembrano piuttosto tre poveri diavoli. Nel dopoguerra li avrebbero chiamati «vitelloni», oggi (o meglio due anni fa quando il fattaccio è accaduto) si potevano assegnare alla categoria «playboy», però di serie «B».

Tre, anzi quattro comprendendo l'amico tragicamente morto, che vivevano all'ombra delle ricchezze di fratelli e di padri, tranne forse Claudio Caccia che a quei tempi faceva l'assicuratore, ragazzi invecchiati con la vocazione dello scapolo, la ricerca incessante della avventura, la droga per aiutare, il cinismo che viene dal deserto delle idee.

Dice di loro Terry (anzi «la Terry» come la chiamano i tre amici premettendo l'articolo secondo l'uso milanese): «In questi due anni non si sono mai fatti vivi». Loro sa lunedì che ieri apparentemente non l'hanno mai guardata, ma sbirciata sì.

Ammette Claudio Caccia: «La trovo migliorata. Ma l'ultima volta l'ho vista in carcere». Baffetti neri, vestito blu e camicia a righe blu, una corpulenza che aggiunge qualche anno in più ai 39 che ha. Caccia a causa della tragedia ha dovuto rinunciare alla attività di assicuratore, ora aiuta il padre nella azienda di materie plastiche.

E' cambiata la sua vita? «Sì. Non c'è più lo spirito di una volta. Ho disturbato molto la morte di un amico, di un ragazzo che conoscevo da vent'anni».

E la Terry, come era? «Anche la Terry la conoscevo da vicino. Sono coinvolto, non posso giudicare con obbiettività». Ricordare l'amico ammazzato gli fa venire l'occhio lucido. Quando i giornalisti gli chiedono della droga si limita a rispondere: «Era una delle componenti».

Milano. Terry entra nell'aula delle assise per l'udienza

Neppure Giorgio Rotti ha la parola facile, ma la vicenda non sembra aver modificato la sua esistenza. Continua a lavorare nel laboratorio di gioielleria di famiglia. L'oro gli piace: ostenta catena d'oro, Rolex vistoso e, all'occhiello un minuscolo ranocchio d'oro, «un portafortuna». E' il più giovane dei tre: nato nel 1953, all'epoca dei fatti aveva 31 anni. I capelli tirati a brillantina sono nerissimi, la camicia lascia orgogliosamente intravvedere il torace, ma sopra la cintura, lo stomaco punta in avanti e la struttura è un po' troppo massiccia.

Il più anziano dei tre, capelli spruzzati d'argento, è Carlo Cabassi, l'unico forse che avrebbe qualche titolo per entrare in un certo modo nella «Milano-bene». Il look è impeccabile: grisaglia e mocassino nero, camicia azzurra e cravatta classicissima, occhi celesti chiari. Ma le unghie sono tutte mangiate. Nel gruppetto è quello che rischia di più: potrebbe prendersi fino a tre anni e inoltre, a parte, ha un processo per droga che, come ha ammesso lui stesso, «non rientra nell'amnistia».

Questa vicenda lo ha danneggiato? «Penso di sì» risponde «e una serie di punizioni l'ho già avuta. Anzi ne ho avute tante». Come Terry, ammette di essere cambiato: «Forse dopo i quarant'anni si diventa più riflessivi» e difatti è in procinto di abbandonare l'epoca d'oro della scapolaggine per sposarsi «entro l'anno».

E Terry? Ieri Terry era vestita di scuro, i capelli lisci intorno al viso, solo le ciglia sottolineate dal rimmel, un viso che diventa grazioso quando sorride, smussando la curva troppo pronunciata del mento. Ripete solo: «In questi due anni sono molto cambiata» e cerca con lo sguardo la sorella e la madre.

Per vedere il processo un pubblico affolla lo stretto spazio oltre le transenne: molti studenti di legge, un uomo che vuole «avere la conferma che la donna è una vipera», donne che ammettono di venire ai processi «per un po' di morbosità e di interesse intellettuale. Per vedere le personalità e toccare con mano la parte, pazienza se la peggiore, di mondi che non possiamo toccare». Appassionate di telenovelas.

Del resto, del serial e un po' della telenovela questo processo ha molti aspetti: l'età dei protagonisti, la donna giovane, i maschi già un po' in là; lo sfondo, ossia la moda, i cavalli, il soldo facile, le ville fuori porta. E la faciloneria che conduce alla tragedia.

Dice un taxista col baffetti neri dell'autoradio 85.85, posteggiato davanti al Palazzo di Giustizia: «Io il morto lo conoscevo, lo portavo spesso al Residence Principessa Clotilde, dove stanno tutte queste ragazze. Mi diceva: non bisogna correr loro dietro, ma lasciare che siano loro a cercarti. Alla fine ti vengono a cercare. Tipi come questi ce ne sono sempre, e ci sono sempre fotomodelle. Le inglesi sono più furbe, ma le americane sono delle oche. Certo questi qui ora stanno nei guai, ma il giro continua. Vanno a prenderle, le portano fuori, poi hanno l'appartamento. Prendono la coca per farsela...». E' estate, le sere sono chiare, per le mille Terry Broome e gli eterni playboy il gioco al massacro continua.

**Valeria Sacchi**

Milano, respinte le eccezioni presentate dai difensori

# Oggi Terry risponde ai giudici

MILANO — «Ma perché non mi hanno interrogata?». Terry Broome, quando è quasi pomeriggio, lascia l'aula piuttosto delusa. Finisce la seconda udienza e il piatto forte del processo è rinviato a oggi. Non si poteva andar troppo per le lunghe, c'era Italia-Corea del Sud per tutti. «Ok, ho capito», si rassegna lei dopo una mattinata presa dagli avvocati che eccepiscono, rilevano, sollevano istanze, considerano, e l'interprete che le traduce ogni parola. «Ciao bambina», la saluta e la bacia l'avvocato Jacopo Pensa, che l'ha difesa dall'ora del delitto.

Un'altra udienza senza cronaca e con troppa attesa. Tra il pubblico, schiacciato e tutto per lei, per l'imputata con gli occhioni stralunati, qualche rumore di tifo: «Terry siamo con te!». Nell'aula i pochi posti liberi erano quelli nella gabbia degli imputati. Forse, da oggi, cambierà la scena: un'aula più grande. Tutte respinte le eccezioni degli avvocati, tranne quella di Luigi Vanni: con Alberto Dall'Ora tutela gli interessi di Carlo D'Alessio, padre della vittima presente in aula. La famiglia si è costituita parte civile contro il gioielliere Rotti anche per l'omessa custodia della pistola. Infatti l'imputato lasciò la sua calibro 38 a disposizione di Terry Broome. La Corte è rimasta in camera di consiglio due ore quasi.

Terry Broome, ieri, era ben pronta per l'interrogatorio. Teneva stretto un sacchettino, dentro un paio di foglietti d'appunti. Aveva rassicurato l'apprensiva madre: «Mamy sto bene, adesso, non ti preoccupare...», le aveva confidato dopo un lieve — e in aula passato inosservato — malore.

Anche Raffaele Della Valle, l'altro difensore, aveva insistito per l'interrogatorio subito. «Presidente, teme che il processo prenda troppo tempo. Glielo spieghi lei...». E Antonino Cusumano, il presidente: «L'unica lingua straniera che conosco è il siciliano...».

Alla fine Terry si è rassegnata. Sarà quella di oggi la sua giornata, quella dell'interrogatorio, della sua confessione impacciata, delle sue decise accuse — almeno così le ha anticipate — a quella Milano bene, a quei personaggi che sono coimputati o nelle carte del processo, che ha conosciuto nei suoi due mesi mondani e meneghini.

Ieri è parsa più sicura. E così la sorella Donna e la madre Alice. Donna ha collaudato il perfetto inglese del Pm Marco Maria Maiga. Qualche minuto di colloquio, immortalato dai fotografi che poi si son visti sequestrare i rullini.

«Non ho risentimenti, non provo odio per queste persone — diceva intanto Terry all'inviato dell'autorevole «New York Times» — Però nessuno di loro, da quando sono in carcere, si è fatto vivo con me. Io mi assumo tutte le responsabilità, loro si prendano quelle che gli spettano». Davanti a lei, appena al di là dell'inferriata che la protegge dai fotografi, i coimputati Cabassi, Caccia e Rotti. Si guardano, da dentro e fuori la gabbia.

Finalmente Terry Broome ieri ha sorriso. E' stato quando la madre Alice le ha presentato il pastore della Chiesa anglicana di Milano. Lui le ha mostrato il pollice della mano destra sollevato verso il soffitto. Il pastore si chiama Padre Brown. Era venuto in aula per darle conforto in vista dell'interrogatorio poi rinviato a questa mattina. Ma il conforto, adesso, Terry Broome lo cerca dagli avvocati e dalla Corte: «Per lei — conclude il difensore Jacopo Pensa — la prigione ha avuto quell'effetto di rieducazione che sempre dovrebbe avere».

**Giovanni Cerruti**

Brescia, il giudice arresta Bruno Lorandi per omicidio volontario

# «Lei ha ucciso suo figlio»

## Sarebbe il responsabile della morte del piccolo Cristian - Il bambino fu trovato morto nell'anfratto di una montagna vicino alla città - L'imputato oggi farà ricorso al Tribunale della libertà

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — L'avevano trovato il 29 aprile in un anfratto sulla Maddalena, la montagna sovrastante Brescia. Un filo di ferro stretto intorno al collo aveva troncato la vita di Cristian Lorandi, un bambino di dieci anni, figlio di un artigiano marmista, Bruno, di 37 anni, e di una cameriera del ristorante «La Scaiola», Clara, di 34 anni. Un delitto senza spiegazione, un rompicapo per gli inquirenti. Adesso, a meno di due mesi, il padre è stato arrestato. Un'accusa terribile: omicidio volontario. Ma oggi l'imputato farà ricorso al Tribunale della libertà contro l'ordine di cattura.

Molte cose sono ancora oscure, tutta la vicenda è avvolta in una cortina di mistero. Perché si è arrivati all'arresto del padre, l'uomo che per primo aveva scoperto il corpo esanime del figlio, si era abbandonato in un pianto dirotto all'obitorio, era stato colto da malore durante il funerale?

Fin dall'inizio la condotta di Bruno Lorandi aveva insospettito gli inquirenti. Quando aveva denunciato la scomparsa del figlio, il 28 aprile, era stato vago. Certe sue dichiarazioni non avevano convinto polizia e carabinieri. Durante le ricerche del ragazzo, si era comportato in maniera sospetta. Le indagini avevano chiarito che negli ultimi tempi l'uomo, che versava in precarie condizioni economiche per il fallimento della sua azienda, con debiti per oltre 700 milioni, era stato visto in compagnia di persone equivoche.

In passato aveva avuto storie con dei malviventi locali: un paio di ladri d'auto, da lui scoperti mentre tentavano di portargli via la vettura, erano stati pestati a sangue. Gli avevano giurato vendetta: una notte era stato aggredito e picchiato da sconosciuti, tre anni fa era stato accoltellato mentre rincasava.

Si pensava che il piccolo Cristian fosse stato rapito per vendicare quell'affronto. Un'ipotesi apparentemente poco credibile, ma l'unica su cui lavorare. Poi, il giorno dopo, la tragica scoperta. La telefonata di una donna, ricevuta dal padre del bimbo, aveva indicato nella Maddalena il luogo in cui si poteva trovare il ragazzo. Una drammatica corsa sulla montagna, l'affannosa ricerca. Il padre che, per primo, scopre il corpo del figlio, nascosto in una forra.

Si accerta che la misteriosa telefonata non c'è mai stata. Si tratta di un'invenzione del Lorandi. Si scopre che l'uomo il giorno della scomparsa del figlio è sparito per alcune ore. C'è chi afferma che la sua auto è stata vista sulla Maddalena. Nel piccolo paese di Nuvolera, dove abita la famiglia e dove si conoscono tutti, corrono strane voci. Si parla dei debiti dell'uomo, di una sua amante.

Lorandi si rende conto di essere al centro dei sospetti. Una settimana fa viene convocato dai carabinieri per un ennesimo interrogatorio. Procedura normale. Ma ecco il colpo di scena. All'improvviso Lorandi fornisce una versione inedita sulla morte del figlio, che sarebbe stato strangolato dal finestrino dell'automobile mentre cercava di salire sull'auto in moto. Sconvolto, il padre aveva abbandonato il corpo sulla Maddalena, spaventato per le possibili conseguenze.

Brescia. Bruno Lorandi ai funerali del figlio Cristian: l'uomo è accusato di aver ucciso il figlio e di averne occultato il cadavere

Il giorno dopo, davanti al magistrato, Lorandi ritratta tutto. Afferma di aver inventato quella storia perché sconvolto dalle voci che circolavano in paese, dai continui interrogatori a cui era sottoposto da polizia e carabinieri. Stufo di vivere in un incubo, aveva raccontato quella storia per porre fine una volta per tutte alle indagini.

Spiegazione che non convince, anche perché gli inquirenti sanno per certo che quella telefonata misteriosa, in cui una donna gli avrebbe rivelato dove poteva trovare suo figlio, non c'è mai stata. Di qui la decisione dei carabinieri di denunciarlo alla magistratura, l'ordine di cattura per omicidio volontario.

Adesso si tratta di far luce su quanto è accaduto, di trovare un movente, una spiegazione a questo delitto orribile. Si cerca un'amante, una donna dalla quale Lorandi avrebbe avuto un altro figlio, di sette anni. Ma si seguono anche altre piste. Anche quella di un tentato sequestro di persona.

Cristian Lorandi era scomparso nel pomeriggio del 28 aprile, appena uscito dalla casa di un amico, suo omonimo, figlio di un ricco industriale, che abita in una villetta a poche decine di metri da casa sua. Forse il padre, oberato dai debiti, si era invischiato con una banda di delinquenti e aveva architettato il rapimento di quel ragazzo. Nessuno meglio di lui poteva fornire notizie sui suoi spostamenti: quel pomeriggio i complici sono entrati in azione ma, malauguratamente, hanno sbagliato bersaglio, sequestrando il figlio innocente del loro complice.

**Francesco Fornari**

# La ragazza rapita a Bergamo invano si è atteso un segnale

BERGAMO — Il telefono è squillato centinaia di volte, ieri, nella casa di Franco Moretti, il padre di Nicoletta, la ragazza ventiduenne, rapita lunedì a mezzogiorno davanti ai cancelli della villa dove abita. Telefonate continue di amici e conoscenti. Ma non è arrivata la telefonata «giusta», quella angosciosamente attesa. I sequestratori non si sono fatti vivi e i familiari di Nicoletta vivono ore tremende in attesa di un segnale.

I banditi tardano a farsi sentire perché forse temono di essere «intercettati» e magari riconosciuti, ma non si esclude che applichino la tecnica crudele del silenzio prolungato per ottenere di più sul piano del riscatto.

Chiusi in casa, i genitori della giovane ricevono soltanto i parenti più stretti e non parlano con nessuno. Si sono intrattenuti soltanto con gl'investigatori per fornire tutti i particolari di una vicenda che ha sconvolto tutta la città. L'inchiesta è affidata al dott. Mario Conte, un magistrato provvisto di esperienza specifica, che ha già risolto altri casi analoghi nel Bergamasco.

Polizia e carabinieri — non solo di Bergamo ma di tutta la regione — sono impegnati come non mai nella raccolta di qualsiasi indizio utile. Dalle indagini è emerso che l'auto dei malviventi — sfrecciata dalla zona del sequestro, in via San Giovanni Bosco, e dileguatasi verso la circonvallazione — ha puntato verso Milano. Ma la BMW dei banditi non era la sola auto in azione: oltre ad essa avrebbero operato anche una seconda vettura e una motoretta, quella, appunto, scagliata contro la vettura di Nicoletta. Le indagini, almeno per ora, tendono principalmente a smascherare il basista.

**a. p.**

Napoli, accolte alcune richieste dei difensori: in aula anche Carmen Russo

# La Corte convoca nuovi testi per Tortora

NAPOLI — Il processo contro Enzo Tortora ed altri 190 presunti appartenenti alla «Nuova camorra» si rinnova: la corte d'appello ha deciso ieri di accogliere gran parte delle richieste presentate dalla difesa per la convocazione di nuovi testi e lo svolgimento di altre indagini.

Alcune riguarderanno proprio il presentatore: si vuole accertare se nel periodo del presunto incontro a tavola fra Tortora e Turatello, il re della «mala» milanese fosse o no latitante, se tra il personale del ristorante «Vecchia Milano» qualcuno ricorda, o al contrario esclude quella cena.

Altri accertamenti riguarderanno le attività di Giovanni Pandico nelle settimane che precedettero il «pentimento» ed i contatti di un altro teste d'accusa, il pittore Margutti. Oltre ad alcuni giornalisti, sarà chiamata a testimoniare Carmen Russo, anche se su una circostanza davvero marginale: si tratta di accertare se Tortora la presentò in alcuni spettacoli di strip-tease.

Per la difesa di Tortora, l'ordinanza dimostra come la corte «abbia accolto l'esigenza di compiere accertamenti più approfonditi», senza alcuna preclusione. E poco dopo anche il primo atto rilevante del processo d'appello — un confronto fra Giovanni Pandico e Domenico Barbaro, l'«uomo dei centrini» — è parso dare il segno di un clima diverso nella conduzione del processo.

In primo grado Barbaro non si era presentato: è lui l'uomo che mandando dal carcere dei centrini a «Portobello» aveva fatto sospettare ai giudici napoletani che dietro quei contatti si nascondessero parole in codice ed un traffico di droga.

Ieri Barbaro ha smentito tutto, e Pandico nel ribadire le sue accuse è caduto in alcune contraddizioni. Il «pentito» dice ad esempio che l'ex compagno di carcere sarebbe stato «fidelizzato», cioè inserito nella camorra, da Marco Medda, con un cerimonia avvenuta in carcere tra il '78 e il '79. «Lei stesso — ha obiettato il giudice a latere — ha dichiarato nel primo processo che Medda entrò a far parte della "Nco" solo nell'81. Come poteva, uno che non faceva parte dell'organizzazione, garantire l'inserimento di altri?».

Altre, interminabili contestazioni hanno riguardato le date degli spostamenti da un carcere all'altro e dunque i contatti fra Pandico e chi lo informava sulle vicende dell'organizzazione. Barbaro ha poi lanciato al «pentito» un'accusa: «Qui, in aula, Pandico mi ha detto che se l'avesse voluto mi avrebbe fatto liberare in pochi giorni. E mi ha suggerito di dire che a Tortora, la droga, gliela mandavo direttamente dal carcere».

A sostegno di quest'accusa, il detenuto ha fornito uno strano biglietto ricevuto dal «pentito». Pandico ovviamente lo ha negato. Per chiarire la vicenda, nelle prossime udienze saranno interrogati i carabinieri che nei giorni scorsi erano di guardia intorno alle «gabbie».

**g. s.**

### Truffa petroli Si costituisce Silvio Brunello

TREVISO — Si è costituito ieri nel carcere di Santa Bona a Treviso l'ex petroliere Silvio Brunello, 45 anni, il primo personaggio ad essere coinvolto nel 1978 nello scandalo dei petroli. Brunello era stato condannato dalla corte d'appello di Venezia nel dicembre del 1983 a sette anni e un mese di reclusione per contrabbando e associazione per delinquere. Tre anni gli sono stati condonati mentre ha espiato già un anno e 11 mesi.

A carico dell'ex petroliere sono in sospeso ancora due procedimenti a Crema, uno a Milano, uno a Treviso e un processo d'appello a Venezia.

IL CASO IN PARLAMENTO — L'Iri spiega la trattativa la Ford

# Per l'Alfa c'era un'ipotesi Fiat

## Lo hanno rivelato i manager pubblici - Il psi perplesso sull'intesa con la Casa americana

ROMA — Il caso Alfa - Ford è arrivato in Parlamento. La novità è la rivelazione ufficiale dell'esistenza di precedente tra la Casa di Arese e la Fiat. Lo hanno detto i dirigenti dell'Alfa ascoltati ieri Commissione Bilancio della Camera.

I partiti si sono immediatamente divisi, alcuni prendendo una posizione temporeggiando. Il commento del presidente della Commissione, Cirino Pomicino, democristiano, che per tre ore ha diretto i lavori dell'affollata stato maggiore della più importante holding pubblica: *«Gli elementi sono ancora insufficienti per un giudizio definitivo ma dobbiamo registrare la formale dichiarazione di Giuseppe Tramontana* (amministratore delegato dell'Alfa, ndr) *che esistono due trattative»*. Ma la Finmeccanica precisa c'è una sola trattativa.

I socialisti sono stati i più critici verso l'Alfa e perplessi sull'eventuale intesa con la Ford: *«E' enorme ciò che i dirigenti Alfa avevano fino a ieri negato: un'ipotesi di accordo con Fiat per Pomigliano e Arese che per il dettaglio fornito fa presumere una lunga trattativa. L'ipotesi con la Ford paradossalmente meno definita soprattutto aspetti finanziari»*.

I repubblicani attendono l'audizione dell'amministratore delegato Romiti, lo pomeriggio, prima di una valutazione completa, mentre i liberali hanno ribadito il loro interesse per la vendita agli americani: *«La Ford disponibile a rischiare di più, La Fiat è più prudente, aspettiamo Romiti per giudicare meglio»*, ha dichiarato il responsabile Pli, Facchetti. I comunisti, ha spiegato Gianfranco Borghini, non si opporranno ad un matrimonio Alfa-Ford ma a determinate condizioni.

I responsabili Finmeccanica, erano presenti il presidente Viezzoli e il direttore generale Fabiani, e dell'Alfa, ritengono più interessante l'ipotesi Ford, mentre il direttore generale dell'Iri, Zurzolo (rappresentava Prodi in viaggio negli Stati uniti), è apparso più cauto. Senza smentire la posizione assunta dalla società operativa, ha precisato che è necessario attendere studio della Ford per vedere questa soluzione è praticabile: *«Può non essere l'unica ma certo è una soluzione seria e realistica»*. Su un punto fondamentale Iri, Finmeccanica e Alfa concordano: la Casa del Biscione può più andare avanti nelle condizioni attuali, produttive e finanziarie: negli ultimi dieci anni il costo per la collettività è stato di 2000 miliardi.

I manager dell'Alfa hanno spiegato che nella ricerca di integrazioni stati avviati contatti sostanzialmente con grandi gruppi, la Nissan (ma con i giapponesi il dialogo non è andato avanti), la Fiat e la Ford. *«I diversi interlocutori informati dell'esistenza di analoghe conversazioni con altri potenziali partners»*, è stato detto nell'auletta al terzo piano della Camera. L'ipotesi con la Fiat la seguente, secondo quanto hanno dichiarato i dirigenti dell'impresa pubblica: per Pomigliano scorporo dello stabilimento dal complesso produttivo Alfa; creazione di una nuova società, «Nuova Alfa Romeo Pomigliano», per la produzione annua di 200.000 vetture delle quali 100.000 con caratterizzazioni marchio Alfa e 100.000 marchio Lancia; dell'attuale impostazione meccanica Alfa, cioè del motore boxer collocato in linea, per l'adozione di un motore Fiat quattro cilindri montato trasversalmente pianale derivato da quello Fiat tipo 2-3; responsabilità operativa gestionale alla Fiat.

Per Arese, conferma della produzione del modello Alfa 164 affiancato alle attuali berline e spider-coupé attualmente prodotte; nuovo modello che in futuro dovrebbe sostituire la 75: integrazione della produzione Alfa e Lancia quella di un partner europeo (secondo alcune voci tratterebbe della Bmw) per un polo produttivo di vetture medio-alte; partecipazione al capitale con quote definire con la possibilità di partecipazione di un altro partner europeo con gradimento Fiat.

Secondo Finmeccanica e l'Alfa, *«l'ipotesi più rilevante»* quella della Ford perché presenta i seguenti vantaggi: mantenimento dell'unità aziendale: utilizzazione dei motori Alfa; maggiori garanzie della capacità produttiva Alfa oltre, ovviamente ai punti fermi posti dall'Alfa per l'avvio trattativa.

**Eugenio Palmieri**

### Nell'85 l'Alfa Romeo ha perso 245 miliardi

**MILANO** - L'assemblea dell'Alfa Romeo Spa ha approvato il bilancio '85 chiuso con una perdita di 245 miliardi di lire, contro il disavanzo di 97,8 miliardi conseguiti nell'84. Il disavanzo — si spiega alla società — si collega al consistente calo del fatturato dell'Alfa Romeo auto, sceso dai 2309 miliardi dell'84 a 2074 lire lo anno. L'assemblea non ha proceduto alla nomina del consiglio amministrazione, invitando nel tempo il presidente Massacesi a nuova riunione per le nomine.

Il calo del fatturato dell'Alfa Romeo, spiega una nota della società, va addebitato tra l'altro alla ritardata commercializzazione dell'Alfa

Giuseppe Tramontana

### Per Fermenta Sayed in cerca di un partner

MILANO — Il finanziere svedese origine egiziana Refaat Sayed è alla ricerca di importanti partner cui cedere quote Fermenta, la società farmaceutica quotata alla Borsa di Stoccolma da lui controllata con il 50% circa del capitale.

Lo ha confermato lo stesso Sayed incontrando a Milano i giornalisti al termine dell'assemblea degli azionisti Pierrel (controllata dalla Fermenta).

El Sayed non ha voluto commentare le voci quali uno dei possibili nuovi azionisti Fermenta potrebbe la Farmitalia.

L'imprenditore stato vago sulle quote di Fermenta che è disposto a cedere: *«Dipende da chi è il partner che troviamo — ha affermato El Sayed —, io vorrei un accordo con una grande società industriale che opera nel nostro stesso campo e che è in grado apportare degli incrementi alla capacità produttiva e tecnologica di Fermenta, non sto cercando un socio finanziario»*.

Pesanti le condizioni dell'accordo firmato Volkswagen

# Alla Seat tagli per 5000 posti

## Ora la Spagna non possiede più un'industria automobilistica nazionale

MADRID — Da lunedì Spagna possiede più un'industria automobilistica nazionale: con la firma, a Ginevra, dell'accordo con la Volkswagen, il 51 per cento delle azioni della società spagnola Seat sono passate alla Casa tedesca. L'accordo prevede il trasferimento alla Volkswagen altro 24% delle azioni entro il 1987 e il restante 25% entro il 1990. A questa data, la Volkswagen l'intero pacchetto azionario della Seat.

L'accordo è costato caro (Ente parastatale spagnolo equivalente all'italiano Iri) perché la Volkswagen ha dettato pesanti condizioni. Ancor prima le trattative, nel 1982, posto risanamento commerciale e finanziario dell'azienda come condizione sine qua per considerare la possibilità di acquistare almeno del pacchetto azionario che l'Ini offriva. Stato ha dovuto versare, lo 183 miliardi di pesetas (quasi duemila miliardi di lire) coprire i debiti azienda negli ultimi 5 ha perduto circa 400 di pesetas (oltre quattro mila miliardi di lire). Volkswagen ha versato 40,8 pesetas rilevare il 51 per cento delle azioni, e ne altri 40 per il resto del pacchetto entro il 1990.

La Casa tedesca si è impegnata a investire, in cinque anni, circa 510 miliardi di pesetas. A Madrid si la produzione di automobili della Seat salirà a 412 mila unità breve scadenza, tuttavia, la Volkswagen ha il licenziamento di quattro-cinquemila mila dipendenti attuali.

L'accordo con la Volkswagen, inoltre, presenta un rischio. Contiene alcune clausole, ancora ufficialmente, secondo cui il gruppo tedesco potrà annullare l'operazione e restituire all'Ini le azioni acquistate lunedì, allo stesso prezzo di acquisto, se si verificheranno delle quattro circostanze seguenti: se la commissione europea obietterà sull'intervento dello Stato spagnolo a favore Seat (versamento del miliardi di pesetas), considerandolo una violazione delle norme comunitarie sulla libera concorrenza; se la Seat potrà continuare a costruire autovetture cui possiede la licenza Fiat (per opposizione legale quest'ultimo); se il governo spagnolo riterrà sei mesi che l'accordo non più conveniente, che non è attuato nei termini stabiliti; e, infine, se qualcuno dei documenti apportati dall'Ini sulla situazione e sulla gestione dell'azienda non riflette

La Seat rimpiange certamente i suoi rapporti con la Fiat e la stampa spagnola sottolinea come i dipendenti della Seat sono ora scesi a 23 mila e se ne dovranno licenziare altri. prevede l'accordo di Ginevra con la Volkswagen, mentre quello che la Fiat a tempo proposto prevedeva una riduzione a mila. Il governo ha speso, inoltre, 1979, oltre miliardi pesetas e alla fine ha dovuto firmare un accordo con la Volkswagen a condizioni molto più pesanti e umilianti. (Ansa)

La «Uno» 46 mila unità vendute ha ancora tirato la volata

# Maggio boom per l'auto italiana La Fiat balza al 55,6% del mercato

TORINO — Il mercato italiano dell'automobile continua a mantenersi a livelli record. Anche a maggio, come già in aprile, è stata superata quota 161 mila: sono mente 161.717 automobili vendute nel nostro scorso mese, il in più rispetto al corrispondente mese dello . L'industria nazionale rafforza le proprie posizioni coprendo una quota del 62,8% (114.126 vetture contro 100.796 — ,7% — d scorso).

In testa ancora il Gruppo Fiat che migliora di oltre 4 punti propria quota balzando dal 51,4 al 55,6%. Sono 100.942 le vetture Fiat e Lancia vendute a maggio 88.163 del maggio . In particolare, la marca ha consegnato 83.739 pezzi e ha ottenuto il 46,1% (contro il 45 dell'anno scorso) e la marca Lancia è confermata la seconda assoluta il 9,6% (17.203 unità). Tra le marche italiane leggero miglioramento per l'Alfa Romeo (10.998 unità che passa dal 5,9 al 6,1%.

Sul fronte delle straniere, migliorano proprie posizioni soltanto Opel (un ottimo 3,8 contro l'1,8 dello Ford (da 3,8 a 3,9) e Peugeot-Talbot (da 3,3 a 3,7). Tutte altre perdono, chi più, chi meno, posizioni. La Renault, con 14.368 consegne, è scivolata dall'11,3 al 7,9%, la Volkswagen (11.135) dall'8,1 al 6,1. Citroen dal 3,9 al 3,7, Audi-Porsche da 1,2 a 0,8, Mercedes 1,2 a 0,8, Austin Rover da 1,5 a 1,3, Volvo da 0,9 a 0,8 per cento.

Anche a la Fiat Uno guida classifica delle auto più vendute, con quasi mila unità (45.895). Al secondo posto la Panda, con 15.341. Terza e quarta le prime due straniere: la R5 (8845) e la Golf (8457). Poi un'altra serie di : la Regata, quinta con 7618 (una posizione destinata però ad essere migliorata essendo stata presentata proprio ieri la gamma, migliorie estetiche di meccanica, la sempre sorprendente Y (6387) che guadagna posizione, la Prisma, con vetture e la Ritmo (ottava con 5504). nono posto la Peugeot 205 con 4687 e al decimo l'Alfa 33 consegne.

Anche nei primi cinque mesi dell'anno il mercato è in : 869.780 vetture le 828.865 del corrispondente periodo dell'anno scorso (circa il 4,6% in più). E anche nel «progressivo» le italiane rafforzano le proprie posizioni: 61,5% contro 60,4 (535.974 unità vendute).

La marca Fiat la classifica con 380.606 vetture e il 44,8% (nei primi 5 mesi '85 era il 43,5) seguita ancora dalla Lancia (stabile sul 9% con consegne). In questa prima parte dell'anno il gruppo Fiat si assesta così 57,8 per cento del mercato (468.316) contro 52,5 scorso . Stabile l'Alfa Romeo, con il 6,7% e con 57.061 .

Tra le estere, da segnalare, soprattutto recupero di Volkswagen (7,2% il 6,4) che ha venduto 62.636 auto, Opel (da 2,9 a 3,5: 30.068 unità) e Peugeot Talbot (da 3,1 a 3,5%). Renault perde posizioni anche nei primi cinque mesi (dal 10,8 e all'8,1%. Ford scivola dal 4,3 al 3,8, Citroën dal 4 al 3,7%) Le altre son tutte assestate 2,4 in giù.

Anche nei primi cinque mesi la Uno è stata la vettura più venduta 206.211 unità dalla Panda (76.380) e dalla Golf (48.271). Al quarto posto si mantiene stabile la R5 (42.880), quinta la Regata (35.542) sesta la Ritmo (30.975). Al settimo posto la Y 10 (27.306) seguita all'ottavo Prisma con 25.204 unità consegnate al nono Peugeot 205 (23.265) e decimo posto l'Alfa 75 con 21.646 macchine. Più «internazionale» ma sempre con prevalenza italiana la classifica del diesel, che vede al comando la Uno guita da Golf, Regata, Ritmo, Citroën Bx, Lancia Prisma, Fiat Croma che precede Kadett, Lancia Thema.

Nei primi cinque mesi la diesel più venduta è la con unità, seguita da Golf, Ritmo, Regata, Bx, Lancia Prisma, Opel Kadett, R5, Fiat Croma e Lancia Thema. r. s.

**Le auto più vendute**

| MAGGIO 1986 | | 5 MESI 1986 | |
|---|---|---|---|
| 1) Fiat Uno | 45.895 | 1) Fiat Uno | [illegible] |
| 2) Fiat Panda | 15.341 | 2) Fiat Panda | 76.380 |
| 3) Renault 5 | 8.845 | 3) VW Golf | 48.271 |
| VW Golf | 8.457 | 4) Renault 5 | 42.880 |
| Fiat Regata | 7.618 | Fiat Regata | 35.542 |
| 6) Autobianchi Y 10 | 6.387 | 6) Fiat Ritmo | 30.975 |
| 7) Lancia Prisma | 5.780 | 7) Autobianchi Y | 27.306 |
| Fiat Ritmo | 5.504 | Lancia Prisma | 25.204 |
| Peugeot 205 | 4.687 | 9) Peugeot 205 | 23.265 |
| 10) Alfa Romeo Alfa 33 | 4.573 | 10) Alfa Romeo Alfa 75 | [illegible] |

*(Fonte Anfia - Unrae)*

Acciaio, imprenditori polemici le industrie pubbliche

# Falck conferma contatti con Techint Arvedi: vanno favorite le integrazioni

MILANO — Tra la Falck e il gruppo Techint, che capo alla famiglia Rocca, proseguono i contatti e gli studi per verificare la possibilità di integrazioni a livello aziendale. Lo ha confermato il vicepresidente della società siderurgica Giorgio Falck, parlando a margine del convegno siderurgia lombarda.

I contatti — ha precisato — sono solo a livello di studio e quindi un'eventuale intesa per l'ingresso del gruppo Rocca Falck potrà andare in porto prima fine anno. In tale contesto è sempre aperta l'ipotesi di realizzare un aumento di capitale della Falck, anche se il contesto borsistico appare favorevole all'operazione suo complesso rispetto alcuni mesi orsono.

Dal convegno è venuto anche un messaggio da due tra i principali industriali siderurgici italiani, Giorgio e Giovanni Arvedi: gli imprenditori siderurgici non sono stati capaci di gestire la ristrutturazione e il rilancio settore in Italia; per arrivare quindi alla catastrofe e all'anarchia dei prezzi è indispensabile che industriali privati e pubblici pongano le basi per concreti accordi.

«Dobbiamo provare a fare - ha detto Arvedi - ciò che in altri paesi è già stato realizzato favorendo integrazioni e consentendo non disperdere energie e di non portare le imprese in condizioni disperate agli inevitabili interventi di riassetto». Arvedi ha così ribadito il proprio a giungere a una intesa il gruppo Finsider per Porto Marghera.

Per Giorgio Falck gli ultimi cinque anni di storia della siderurgia italiana costellati fallimenti», dal mancato accordo sul Cogea Cornigliano a quello per l'intesa tra Falck e Finsider per Bagnoli e Campi a quello costituzione della Federacciai. Adesso - ha poi polemicamente - società gruppo Finsider di «portare uomini società private, rompendo addirittura un codice comportamento da sempre rispettato».

Lo Stato - ha replicato il sottosegretario all'Industria Orsini - può sostituirsi agli imprenditori nell'opera di diversificazione produttiva: i contributi pubblici hanno comunque reso possibile in Italia un taglio netto di tre milioni tonnellate di capacità produttiva.

## Questa [illegible] la maggioranza dà il via alla verifica operativa

# Comune, i nodi al pettine

**Per ora le segreterie politiche [illegible] tenute fuori, ma il modo [illegible] il quale [illegible] pri ha impostato la questione morale e ha annunciato [illegible] blocco [illegible] nomine può capovolgere la situazione - Il psdi chiede di allargare il confronto anche a Provincia e Regione - E restano fermi i problemi Stadio, Uffici giudiziari, Lingotto, Piano regolatore**

Questa sera parte in comune la maratona del confronto sulle [illegible] fatte e da fare, l'appuntamento [illegible] 21 con i capigruppo di maggioranza e i capidelegazione del pentapartito. Un [illegible] [illegible] decideranno i temi da di[illegible] e i tempi, verrà cioè impostata la «scaletta» degli argomenti sui quali [illegible] e politici diranno la loro. [illegible] segreterie dei partiti per il momento non sono coinvolte perché non si tratta di [illegible] verifica politica ma tecnica.

Non [illegible] fanno previsioni [illegible] filare tutto liscio nel giro di una settimana con impegni rinnovati e sottoscritti: ma il pri ha posto con la questione morale e il blocco delle nomine annunciato lunedì un'ipoteca piuttosto pesante. [illegible] può coinvolgere le segreterie da [illegible] momento all'altro. Da aggiungere che i [illegible] socialdemocratici ieri non avevano ancora deciso se partecipare o no all'incontro perché per loro [illegible] verifica ha un senso soltanto se politica ed allargata a Regione e Provincia.

[illegible] che l'incontro si limiti all'esame del programma, di carne al fuoco ce n'è abbastanza. Ecco alcuni temi che sicuramente verranno affrontati.

**Stadio** — La delibera per la costruzione dello stadio continua alla Continassa è all'esame delle circoscrizioni. Dovrebbe essere portata in commissione tra una settimana e poi in consiglio dove si prevede un dibattito infuocato. Ulteriori ritardi rischiano di pregiudicare la costruzione degli impianti in tempo utile per il Mundial del 1990. Non si sa che cosa fare del vecchio stadio (abbatterlo? ridimensionarlo per l'atletica?) né come definire il rapporto con il professionista incaricato di redigere il progetto di copertura del Comunale: la giunta lo accusa di inadempienza (spettava a lui informarsi se vi era o meno vincolo della Sovrintendenza [illegible] culturali) [illegible] è decisa a respingere la richiesta di pagamento della prima parte della parcella [illegible] del miliardo concordato).

**Urbanistica** — L'assessore Dondona (pli) ha ricevuto il parere dei quartieri [illegible] «31 ter», strumento urbanistico senza il quale non è possibile [illegible] quella trasformazione annunciata nel programma di [illegible]. La [illegible] normativa dovrà essere vagliata [illegible] commissione e poi approdare in consiglio. [illegible] all'interno della stessa maggioranza alcuni contenuti della bozza suscitano perplessità e forse richiederanno correzioni.

E' stata avviata la revisione del Piano Regolatore Generale con la nomina a coordinatore dell'arch. Vittorio Gregotti [illegible] invece [illegible] definizione dell'equipe dei collaboratori. Viene pure lamentato che poco o nulla si è fatto per rendere concrete [illegible] delibere sulle aree strategiche e tattiche approvate più di un [illegible] fa.

**Uffici giudiziari** — I tempi della convenzione con l'Italstat [illegible] slittati e la progettazione deve [illegible] al rispetto del vincolo imposto dalla Sovrintendenza sui vecchi edifici delle caserme Pugnani [illegible].

**Lingotto** — La recente polemica innescata dall'on. Claudio Martelli che ha suggerito l'abbattimento del complesso [illegible] via Nizza sarà motivo [illegible] riflessione [illegible] giunta?

**Parcheggi** — L'assessorato ai trasporti ha annunciato da tempo il piano dei parcheggi che resta però nel cassetto fino a quando non sarà almeno approvata la «31 ter».

**Circoscrizioni** — Un nodo [illegible] più aggrovigliato è quello dei governi delle [illegible] scrizioni: in due quartieri sono saltati gli accordi di pentapartito e psi e psdi sono sotto [illegible]. La questione è politica [illegible] indubbiamente [illegible] tavolo della verifica si parlerà anche di questo.

**Pier Paolo [illegible]**



Le scelte sul Lingotto, uno dei punti cardini nel confronto tra i cinque partiti di maggioranza

## Vento polemico in Regione per lo Iacp

**Domani in Consiglio regionale si parlerà dell'Istituto case popolari e della bufera che gli si è abbattuta contro con l'arresto di quasi tutti i dirigenti del servizio manutenzione: la «relazione della giunta», come dice burocraticamente l'ordine dei lavori, si trasformerà in un dibattito al quale i vari gruppi già si stanno preparando.**

**Ha comunicato il partito repubblicano con una proposta di ordine del giorno che chiede una «commissione speciale incaricata di esperire un'indagine conoscitiva per accertare la sussistenza di responsabilità e complicità, anche solo a contenuto omissivo, imputabili alla Regione». Perché, sostengono i repubblicani, la gestione dello Iacp è [illegible] condotta all'ombra [illegible] una sostanziale [illegible] della Regione, ente deputato alla vigilanza e controllo sugli atti e in genere sull'attività amministrativa dell'Istituto». Questo documento è sorretto da un voto del comitato esecutivo del pri che invita le forze politiche ad «assumere l'impegno, nei confronti di un'opinione pubblica giustamente allarmata, di definire procedure e criteri in grado di evitare il ripetersi di questi episodi».**

**E', in sostanza, il giudizio di tutti i partiti: lo scandalo dello Iacp non deve ripetersi (anzi, non sarebbe dovuto accadere) e il partito comunista, rifacendosi alla storia passata, ricorda di aver chiesto «fin dal 1984 le dimissioni del Consiglio di amministrazione rivelatosi incapace di affrontare una situazione sempre più pesante, e di [illegible] chiesto e ottenuto le dimissioni [illegible] propri [illegible] presentanti proponendo la nomina [illegible] commissario, che venne attuata dalla giunta di sinistra».**

**La dc incalza: «La nostra richiesta di una commissione d'indagine è del 4 gennaio 1985; ma già il 19 marzo 1984 avevamo richiamato, con un'interrogazione, la disastrosa situazione finanziaria e gestionale dell'Istituto case popolari, ricordando alla Regione, che ha compiti di controllo, le sue responsabilità, peraltro subito ribaltate dall'assessore competente sul governo».**

**Le sparate a queste prime polemiche era stato dato dalle caldaiette autonome a gas per riscaldamento, installate abusivamente da molti inquilini, che innescò una vertenza, sfociata poi in una causa con l'Istituto per [illegible] spese di riscaldamento centralizzato.**

## La protesta [illegible] registri spalancati e giudizi già definiti

# Pomeriggio in un liceo fra i docenti in sciopero

**Basta un'astensione a bloccare lo scrutinio - «Siamo consapevoli dei disagi che provochiamo»**

Il [illegible] degli [illegible] continua [illegible] un'altalena [illegible] sentimenti che, tra [illegible] insegnanti, vanno dalla convinzione di «*dover resistere*» alla «*consapevolezza* [illegible] *disagio provocato ai ragazzi e alle loro famiglie*». Professori e presidi vivono fra la speranza di un accordo, che si gioca a livello romano, e la rabbia [illegible] veder trattare soltanto [illegible] i problemi «*a* [illegible] *mesi dalla scadenza del contratto e a due mesi* [illegible] *annuncio del blocco*».

Secondo una indagine dello Snals, condotta in 91 scuole superiori sulle 104 della provincia, gli scrutini sono bloccati in [illegible] istituti: soltanto in 200 classi su 700 sono stati definiti i [illegible]. Medie inferiori [illegible] scuole bloccate [illegible] 104 scrutini completati in 150 classi su 750.

Come si concretizza l'agitazione? L'abbiamo vissuta la protesta «dall'interno» al [illegible] classico Alfieri di corso Dante. 35 classi, [illegible] alunni, [illegible] insegnanti. La preside Teresa Scalafiotti Grimaldi ha firmato con altri 30 colleghi il telegramma di protesta contro la circolare Falcucci sulle sostituzioni, annunciando di aderire allo sciopero. Nessuna classe è stata finora giudicata.

Ore 15,30, sono chiamati allo scrutinio i docenti di una quinta ginnasio. Registri aperti sul lungo tavolo [illegible] sala professori, arriva la preside, fa l'appello. Fra i «*presente*», c'è un: «*Io sciopero*». E questo punto, come prevede la norma, la seduta [illegible] chiusa.

«*Perché scioperare?*». La risposta — così come quella degli altri insegnanti — arriva dopo la promessa «*di non citare i nomi*». «*Credo nell'urgenza di rivalutare il ruolo del professore sul piano dignità professionale e ovviamente anche sul piano economico. La circolare Falcucci, sulle sostituzioni, poi, mi offende e credo che meriti una risposta dura*».

A quale sindacato appartiene? «*A nessuno: protesto perché sono convinto di doverlo fare*».

E chi non sciopera? Qualcuno [illegible] farà in seguito. «*E' sufficiente una sola astensione per fermare gli scrutini, perciò suddividiamo rischi e oneri*».

Ma c'è anche chi è convinto dell'inutilità della protesta. «*Lo sciopero è un'arma spuntata* [illegible] *che danneggia soltanto gli studenti. In qualche modo, prima o poi,* [illegible] *fare scrutini ed esami, indipendentemente dai risultati* [illegible] *trattativa sindacale*».

Tuttavia, anche coloro che non condividono il metodo di contestazione sono convinti che [illegible] un rinnovamento. «*Sul piano economico siamo trattati malissimo* — protesta una insegnante di lettere — *Con un milione e 200 mila lire il mese* [illegible] *si può mantenere una famiglia?*».

E ancora: «*Ci trattano* [illegible] *impiegati del catasto*» — si lamenta un docente di matematica — «*Senza togliere nulla a nessuno, la responsabilità che abbiamo è ben diversa.* [illegible] *accusano di lavorare soltanto 18 ore la settimana, ma* [illegible] *tengono conto dei compiti da correggere, dell'aggiornamento costante (tra l'altro libri e giornali costano), dello stress*».

Non tutti sono d'accordo: «*Non ho mai fatto uno sciopero perché sono contraria a questo tipo* [illegible] *protesta* — spiega [illegible] insegnante di francese — *Danneggia i giovani, non porta vantaggio a nessuno. Forse* [illegible] *potrebbe* [illegible] *in* [illegible] *maggior retribuzione se gli insegnanti accettassero* [illegible] *stare a scuola* [illegible] *più,* [illegible] *il tempo pieno, per esempio, come si fa negli* [illegible] *Paesi, avendo poi tutto* [illegible] *libero*».

Fra polemiche e blocco, gli insegnanti hanno tuttavia predisposto il lavoro preliminare degli scrutini. Ad agitazione conclusa occorrerà poco tempo per elaborare giudizi e voti. Forse, l'inizio della maturità, non è ancora compromesso.

**Maria Valabrega**

Il blocco degli scrutini sembra non preoccupare gli studenti che festeggiano la fine dell'anno

| Temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 27,2 |
| minima | + 16,7 |
| media | + 22,3 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 55%. Temperatura: massima +25,4; minima +18,0; media +20,7. Previsioni: [illegible] in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,42, tramonta alle 21,15. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +28,5; min. +14,4.

## I 90 minuti di Italia-Corea hanno distratto molti consiglieri comunali

# Tra un gol e l'altro bocciato lo zoo

**Molti consiglieri hanno illustrato ai banchi deserti [illegible] loro sì [illegible] chiusura - All'annuncio [illegible] sindaco: «L'Italia ha vinto 3 a 2» la seduta è ripresa nella normalità: tutti felici**

Questo [illegible] deve chiudere, una commissione studierà se creare strutture alternative [illegible] Comune tramite [illegible] cooperativa [illegible] stessa Molinar gestirà il periodo di [illegible]. Questa la decisione nascosta in quattro documenti [illegible] dai partiti dal verde civico Abbà, da Tedeschi [illegible] Guazzone e Vernero [illegible] dopo sette ore [illegible] dibattito sull'impianto di parco Michelotti.

Alle 23, su proposta del [illegible] Carpanini, il sindaco [illegible] i lavori per dar [illegible] ai presentatori degli ordini del giorno di giungere ad una decisione capace di «*risolvere alla città che l'amministrazione esiste*».

Come noto, in città è nato un comitato che propone [illegible] fine dello zoo, al quale [illegible] aderito personalità della cultura, della politica e naturalisti, ci sono [illegible] lettere contro lo zoo. [illegible] deputato socialista Piandrotti, ma anche a favore della sua sopravvivenza con la firma [illegible] circa 26 mila cittadini. Ieri [illegible] affrontare questo problema l'assemblea è stata convocata per le [illegible] si voleva la seduta entro [illegible] 20 [illegible] assistere in tranquillità in tv ad Italia-Corea del Sud.

Ma perdite [illegible] tempo varie hanno costretto gli amministratori a parlare di zoo, in un'aula vuota, [illegible] repentino ritorno degli «indisciplinati» ad ogni scampanellata di verifica del numero legale. Tra una corsa e l'altra dei colleghi prima l'assessore Dondona poi i comunisti Flavia Bianchi ed Alfieri, il missino Antinoro, [illegible] Galotti, l'assessore pri Marzano, l'indipendente di sinistra Tartaglia, il pli Tedeschi, ancora [illegible] de Guazzone hanno esposto le ragioni a favore o contro Galotti e Marzano (firmatari dell'ordine [illegible] giorno per la fine [illegible] «serraglio» di Casale) [illegible] stati i più drastici, definendo la struttura attuale «*un retaggio di antichi imperialismi*». I comunisti hanno invitato alla cautela, ad un'eventuale acquisizione [illegible] Comune, [illegible] ricerca di soluzioni che salvaguardino l'occupazione e non costringano gli animali a sofferenze inutili.

Il liberale Tedeschi, insieme [illegible] de Guazzone e Vernero, ha proposto [illegible] chiusura dell'impianto e, con Guazzone, ha aggiunto «*Dovrà essere una commissione di studio* [illegible] *a decidere se sia opportuna* [illegible] *meno una struttura alternativa, e arrivare ad una decisione definitiva e concreta entro i primi mesi del 1988, con un'evidente fase transitoria di gestione*».

Un «sì» allo zoo, quanto isolato, è arrivato [illegible] del msi [illegible] e Antinoro hanno attaccato il «falso perbenismo» [illegible] chi predica la chiusura [illegible] zoo, perché ha la possibilità di [illegible] carsi a fare i safari in Kenya, proponendo di trasferire l'impianto a [illegible] oppure al parco [illegible] Vallere. Alle 22 il sindaco, [illegible] la parola ad Abbà ha annunciato: «*L'Italia ha vinto 3-2*», così il consigliere verde-civico ha [illegible] illustrare [illegible] proprio ordine del giorno [illegible] fronte [illegible] un'assemblea nuovamente numerosa. Fortuna toccata pure al psi Ratto, al capogruppo psi Magnani Noya e a quello del pci Carpanini.

Al termine, dopo [illegible] pausa, di oltre [illegible] sono [illegible] soluzioni ipotizzate dal pci, una parte della dc e del pli che contemplano il tentativo di accontentare un po' tutti. Una soluzione di compromesso.

Sul futuro dello zoo di Parco Michelotti la città si è divisa

## Referendum dei metalmeccanici, favorevoli il 70%

# «Sì» alla piattaforma del contratto nazionale

I metalmeccanici piemontesi sono favorevoli alla piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto. Il «sì», pur in mancanza [illegible] risultati definitivi del referendum [illegible] spoglio delle schede si è iniziato ieri alle 18), è avvalorato dalla proiezione sui dati parziali giunti [illegible] serata nella [illegible] regionale Fim di via Porpora. Sono [illegible] esaminate 57.946 schede su un totale [illegible] 114.275, [illegible] a dire la metà. I favorevoli sono stati 40.419, pari [illegible] 69,8 per cento, i contrari 15.882 (il 27,5 per cento).

«*L'elevata percentuale* [illegible] *votanti, il 73,6 per cento, superiore alla media nazionale, e l'adesione* [illegible] *alla proposta della Flm dimostrano la legittimità* [illegible] *rappresentanza del sindacato, che* [illegible] *conferma indispensabile veicolo* [illegible] *degli* [illegible] *in fabbrica. Un fatto importante nella* [illegible] *regione*».

Lo [illegible] concordi, i responsabili regionali dei metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil Damiano, Daghino e Rossetto.

Alla Fiat Mirafiori hanno deposto [illegible] scheda nelle urne 26.444 dipendenti: i [illegible] sono stati il 70 per cento (18.508), i no il 27,2 (7203). Contrariamente alle aspettative, il consenso [illegible] stato elevato agli Enti Centrali (75,6), dove c'è una notevole componente di impiegati: [illegible] stupore, invece, per le Presse, reparto «*molto difficile*»: i [illegible] sono stati 1716 (65,7 per cento), i [illegible] 1267 (40,4).

Non sono mancati alcuni netti rifiuti, per esempio all'Aeritalia, dove i 1630 no (61,7 per cento) hanno schiacciato i sì (69), pari al 30,7). Analoga situazione alla Spa Stura: i [illegible] sì (34,7 per [illegible] sono stati annullati dai 2367 no (62,2 per cento).

«*In* [illegible] — commentano in via Porpora — sono [illegible] *contestazioni già nel dibattito sulla piattaforma, che non può corrispondere, sempre, alla somma dei problemi rimasti irrisolti negli anni. D'altra parte, referendum* [illegible] *significa unanimismo e i* [illegible] *negativi vanno esaminati nel contesto finale*».

Definitivi i [illegible] nelle [illegible] fabbriche dell'Alto Novarese: [illegible] i sì (79,2), 567 i no (18,6). In 80 imprese di Collegno il consenso è stato espresso dall'83,5 degli addetti (6653), il no dal 13,5 (1309). [illegible] 30 stabilimenti di Alessandria i dipendenti hanno sostenuto la piattaforma [illegible] 70,2 per cento [illegible] consensi (3494).

Alla Olivetti, i votanti sono stati 7965, i sì hanno raggiunto il [illegible] per cento (5369), i no il 29,5 (2226). Altissimo: 264 sì (70,8), 81 i no (21,7), Sipea: 370 sì (83,3), 48 [illegible] (10,8). Fiat Ricambi di Volvera, impiegati [illegible] 577 aventi diritto al voto, 148 sì (70 per cento); operai: 808 su 973, [illegible] (83,4).



## Inchiesta sul Gerbido

**Depositata [illegible] perizia ordinata dal giudice sul deposito per 300 autobus costato 22 miliardi**

E' ad una svolta [illegible] che il giudice istruttore Sorbello sta conducendo sul deposito del Gerbido, un'area di 53 [illegible] metri quadrati con un capannone che ospita 300 autobus del Consorzio trasporti torinesi: [illegible] un appalto iniziale di 6 miliardi nell'80, il costo finale dell'opera [illegible] salito a 22 miliardi. Dopo una prima perizia, condotta dagli ingegneri Bullo e Meriotti del Politecnico [illegible] magistrato ha incaricato l'ing. Bonomo di [illegible] nuova indagine, le cui conclusioni sono state depositate proprio in questi giorni.

La costruzione della struttura [illegible] ospita i [illegible] autobus era [illegible] affidata all'impresa «Borini e Prono» con un appalto a concorso per un costo di 4 miliardi e 600 milioni. Le [illegible] varianti in corso d'opera e tutta l'impiantistica [illegible] sono state portate a termine dalla stessa impresa a trattativa privata: una scelta che sarebbe stata sfavorevolmente commentata [illegible] periti.

Secondo l'ing. [illegible] per realizzare [illegible] impianti l'impresa avrebbe sopportato [illegible] interiori [illegible] un'ottantina di [illegible] rispetto a quelli che figurano nel capitolato d'appalto. Anche i prezzi dei [illegible] per l'impiantistica sarebbero stati calcolati in [illegible] eccesso.

Nel novembre scorso il giudice Sorbello aveva indiziato di concorso in peculato e interesse privato gli otto [illegible] della commissione che aveva deliberato i lavori: [illegible] presidente del Consorzio, [illegible] Antonio Salerno, il de Enzo Garabello, [illegible] della Regione, il comunista Mario Virano, allora vicepresidente; cinque tecnici, l'ingegnere capo del Comune, Aldo Brizio, il direttore dei lavori ing. Guido Caposio, il direttore generale del Consorzio, Alberto Peschetta, l'ingegner [illegible] e Priotto.

Anche i responsabili dell'impresa che ha eseguito i lavori, Giuseppe Prono è stato indiziato per [illegible] stessi reati. Il giudice [illegible] l'ha interrogato ieri mattina.

[illegible] Sorpreso a rubare su un'auto in sosta, Maurizio Ferrara, 21 anni, [illegible] 7, è [illegible] arrestato.

# Specchio dei tempi

**Al papà [illegible] Luca: «Continui a lottare» - Credere nei vaccini e nel ministro? - Così nacquero i bersaglieri - Divieti di oggi e cemento di ieri - Non toccategli la razione [illegible] catrame - Lingua, lingua**

Un lettore ci scrive da Vinadio:

«*Desto prima* [illegible] *tutto dare tutta la mia solidarietà al papà e al piccolo Luca per tutta quanto hanno dovuto subire affinché il piccolo potesse* [illegible] *dalla scuola una educazione sufficiente per vivere una vita normale.*

«*Anche chi scrive ha avuto e ha gli* [illegible] *problemi* [illegible] *una bimba audiolesa* [illegible] *anni che frequenta la terza elementare, ma per nostra fortuna nella scuola, a livello* [illegible] *insegnanti, abbiamo sempre avuto* [illegible] *massima disponibilità e collaborazione. Dove invece c'è poca collaborazione è nell'amministrazione vera e propria* [illegible] *scuola, dove la burocrazia, per quanto riguarda le nomine degli insegnanti di sostegno, è davvero soffocante.*

«*Vorrei dire al papà del piccolo Luca di* [illegible] *perdersi di coraggio, e di lottare sempre*».

Fiorenzo Beltrando

Una lettrice ci scrive:

«*Da circa un mese le Usl rispettano una legge vecchia di alcuni anni che prevede a totale carico dell'utente la spesa per l'acquisto dei vaccini desensibilizzanti. Una riflessione semplicistica mi indirizza su due possibilità, o le malattie* [illegible] *origine allergica non* [illegible] *considerate vere malattie dal ministro della Sanità, oppure i vaccini, come sostengono alcuni, servono a niente.*

«*Poiché mi cura da alcuni anni e, se non guarita,* [illegible] *ottenere di avere avuto un notevole miglioramento, ho pagato per ben 32 anni i contributi alla cassa malattia e un'ultimata (ho fiducia in chi amministra il denaro dei contribuenti) sarei grata a chi volesse chiarirmi le* [illegible] *so più se credere nei vaccini o nel ministro*».

Carla Gallesio

Un lettore ci scrive:

«*La "settimana cronista" ha evocato alla mia mente un aneddoto: il capitano Alessandro Lamarmora aveva chiesto al re Carlo Alberto il permesso per la costituzione del Corpo dei bersaglieri, ma aveva ottenuto, non senza diffidenza,* [illegible] *formarne soltanto una compagnia, "in via sperimentale".*

«*Quando il reparto fu pronto per la presentazione, siccome amava dimorare nel castello di Moncalieri, il re raggiunse* [illegible] *carrozza Torino per passare in rassegna gli uomini. Andò tutto bene.*

«*Carlo Alberto ritornò subito a Moncalieri,* [illegible] *trovò schierata dinanzi al castello* [illegible] *compagnia di bersaglieri. Il re si irritò molto, perché aveva ordinato* [illegible] *formare una sola compagnia, ma il Lamarmora gli rispose che il trasferirsi del reparto (partito a Torino, che era giunto a Moncalieri* [illegible] *passo di corsa prima della carrozza reale.*

«*Con tale stratagemma il capitano Lamarmora riuscì* [illegible] *la definitiva approvazione per l'istituzione del Corpo*».

Guglielmo Della Corte

Un lettore ci scrive:

«*Il sindaco* [illegible] *Casteldelfino* [illegible] *piazza a Torino* [illegible] *per protestare contro i vincoli sulla montagna, lamenta di non poter costruire* [illegible] *più i ponti.*

«*Non ha pensato, signor sindaco, che il rigore del decreto Galasso è la reazione, discutibile* [illegible] *uguale e contraria (direbbero i fisici),* [illegible] *lassismo interessato che per anni ha consentito a certe amministrazioni locali di devastare* [illegible] *il cemento degli speculatori tante vallate?*

«*Proprio lo sviluppo disordinato* [illegible] *Casteldelfino in questi ultimi* [illegible] *anni, insieme con quello* [illegible] *contigui Sampeyre e Pontechianale, è un esempio tipico di come si possano distruggere i valori paesaggistici di una valle, come quella* [illegible] *Varaita, fra le più belle del Piemonte.*

«*Se oggi non si possono fare neppure più i ponti, è perché ieri hanno fatto troppi condomini, anche certi sindaci*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive [illegible] Pinale Ligure:

«*Scusa se lo importuno,* [illegible] *non so posso più. Mi sembra* [illegible] *tornato ai tempi descritti dal Manzoni* [illegible] *per Milano si urlava: "Dalli all'untore". Oggi è* [illegible] *cambiato il protagonista, il fumatore.*

«*Tutti chiedono una legge per abolire e vietare il fumo, ma non mi risulta che ne stato fatta una per obbligare la gente a fumare. Perciò, perché abolire* [illegible] *che* [illegible] *mai stato un obbligo?*

«*Vuole uno* [illegible] *tanti dentrofobi spiegarmi cosa succederebbe se mi privassi di questo vizio? A quale cura sarebbe sottoposto* [illegible] *mio organismo se io dovessi privare della mia razione quotidiana di nicotina e catrame ecc.?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In merito all'articolo sulla Messa in piemontese "Il piemontese* [illegible] *viene considerato da tutti una vera e propria lingua", tengo a precisare che* [illegible] *appaiono gli argomenti precisi e convalidanti* [illegible] *lingua.*

«*Per ragioni* [illegible] *spazio colgo solo citare la risoluzione n. 4745 del Consiglio d'Europa approvata il 7 ottobre* [illegible] *a Strasburgo sui problemi di educazione e cultura proposti* [illegible] *Europa dalle lingue delle minoranze e dei dialetti.*

«*Per quanto riguarda l'Italia ve ne è una distinzione tra dialetti e lingue, e fra queste ultime* [illegible] *sono il friulano, il piemontese e il sardo. Nel testo originale francese* [illegible] *piemontese* [illegible] *citato appunto come "la langue piémontaise"*».

Giorgio M. Robotto

[illegible] GIRA UNA TELENOVELA

# Lassù [illegible] Gassino fra mille passioni

Dominique Boschero e Carlo Hintermann, due protagonisti

Da un paio di settimane in un vecchio [illegible] di Gassino, l'«Italia», trasformato in teatro di [illegible] si [illegible] giran[illegible] la prima telenovela italiana: la prima se [illegible] esclude «Giorno dopo giorno» prodotta [illegible] Retequattro che durava soltanto una quindicina di puntate, poche secondo i «canoni» delle produzioni brasiliane [illegible] intitola «Pa[illegible]» e secondo la miglior tradizione del «genere» è una storia a [illegible] tinte, con amori e [illegible] laceranti che coinvol[illegible] una folla di personaggi per una ottantina di [illegible]tate.

[illegible] da un so[illegible] del regista Rai Bruno Gambarotta sceneggiato da [illegible] Farinetti, Luisa Perez Perez e Floriana Bossi. Prodotta dalla Deltavision è realizzata da Suono&Immagini. I protagonisti più noti sono [illegible] Hintermann, Dominique [illegible] e [illegible] Viviani, affiancati [illegible] numerosi comprimari fra cui spiccano i torinesi Vanni Corbellini, Anna Bolens, Adolfo Fenoglio, Sergio Troiano, Michele Di Mauro, Francesca Vettori e Danilo Bruni, conosciuto soprattutto per la sua attività di doppiatore.

Torinese è anche il regista, Riccardo Donna, che affronta l'impegno di una produzione ad ampio respiro dopo diverse esperienze radiofoniche e [illegible] «progetto di film» intitolato «Colpo di vento», uno specimen [illegible] quindicina di minuti «che presto — dice — diventerà un lungometraggio». g. fer.

LE [illegible] STE DI NOVE GIOVANI

# L'arte abita ai Murazzi

Un analogo sentimento dei luoghi e [illegible] tempo è il dato che accomuna nove giovani artisti, operanti nell'area milanese anche se [illegible] diverse origini etniche. E non a caso. «La poetica [illegible] cose...» è il titolo indicativo e preciso della suggestiva installazione collettiva da loro creata [illegible] positamente [illegible] spazio abbandonato [illegible] Po, all'incrocio tra [illegible] Napio[illegible] [illegible] Maurizio.

Inaugurata [illegible] sabato, l'esposizione proseguirà sino a settembre (da martedì a venerdì compresi, con [illegible]rio 15-19) e sarà documentata dal video di uno [illegible] artisti, Giuseppe Baresi.

I nove, costituitisi l'anno passato in [illegible] da qualche tempo specializzati nella riconversione [illegible] strutture urbane e di vecchi edifici dimenticati o fuori uso. Dopo l'intervento [illegible] sale [illegible] dell'Isola a Milano, si cimentano [illegible] questo grande stanzone in riva al Po, che prima dell'intervento [illegible] pieno di [illegible] terriccio, detriti e [illegible] accumulati dalla [illegible] inondazioni.

Un pretesto quindi, per riempire sette navate e [illegible] galleria con lavori realizzati attraverso il recupero [illegible] materiali trovati [illegible]. Ci sono le sculture/tombe in sa[illegible] dell'iraniano Golba accanto a quelle argentee di Rossetti, c'è «lo spirito [illegible] fiume» di Sevegnani — [illegible] favolistico mostro me[illegible]zo dipinto e mezzo scolpito — insieme [illegible] in legno e [illegible] di [illegible] una sorta [illegible] teatro dell'infanzia rovesciato.

[illegible] ancora [illegible] Moto Guzzi trasformata in pantera per descrivere il «sentimento equatoriale» di Cristina Cary, i minacciosi steli antropomorfi di Sacchi, una Dea Kali divoratrice [illegible] relitti tecnologici creata da Garbelli vicina alle galassie azzurrate e futuribili [illegible] Pellegrini. L. f.

«Nostalgia dell'infanzia del tempo» di Hossein Golba

# Se la danza è spagnola oppure jazz

[illegible] serate di danza, stasera e domani [illegible] alle 20,30, all'Alfieri, [illegible] Cisac e [illegible] Centro [illegible] e dal titolo generale «Dentro la danza». Stasera è di scena [illegible] danza [illegible] e spagnola, domani sera sarà la volta della [illegible] contemporanea e jazz.

Lo spettacolo presentato questa sera [illegible] «Dancer» [illegible] Centro [illegible] danza di Marta [illegible] Gualdi si articola in tre parti: [illegible] prima affronta danze di [illegible] del repertorio classico e si chiude con la variazione del cigno nero dal Lago dei Cigni interpretata da Monica Farnetti; la seconda parte è tutta dedicata a brani di virtuosismo del repertorio ottocentesco. La terza parte, infine, si apre all'insegna della danza spagnola, per poi [illegible] a brani di bravura, e si chiude con [illegible] passo a due interpretato [illegible] Francesca Natili e Morris Edward Gaines del [illegible] National [illegible] Marseille. Alla serata prende anche parte il danzatore Joan Sébloc.

Domani sera è di scena il jazz per un balletto che affronta temi scottanti della problematica giovanile di oggi: la violenza, la droga, ma anche l'amore, l'amicizia.

Il gruppo «Dancer» è una compagine [illegible] danzatori composta da elementi giovanissimi. s. l.

# Settimana [illegible] alpini [illegible] Santena

Settimana intensa per Santena grazie all'iniziativa del Gruppo Alpini. Stasera, alle 21, in piazza Martiri concerto e carosello della Fanfara Alpina Taurinense. Venerdì, sempre alle 21, nel parco Cavour si terrà una serata danzante con l'orchestra di Hanghel Gualdi.

[illegible]bato verrà presentato (ore 15 nelle scuole medie, dalle 16 alle 19 nel Castello Cavour) il film «Prima che il Banna muoia». E' un grido d'allarme per il degrado del torrente Banna che, lungo il suo tragi[illegible], diventa [illegible] fognatura a cielo aperto, ricettacolo [illegible] immondizie e scarichi industriali. Regista è Luca Gasparini, [illegible] consulenza scientifica di Rossella Genesio e Domenico Brizio. Alle 21, concerto di cori.

DA OGGI UNA LIBRERIA «NOTTURNA»

# Alle undici della sera

[illegible] potrebbe dire «quelli della notte» in libreria. Da stasera, infatti, alla Luxemburg di Carla e Angelo Pezzana, in piazza Carignano, si potranno consultare e acquistare li[illegible] sino [illegible] 23,30. «Primo e per il momento unico esperimento del genere [illegible] Italia — ci tiene a sottolineare Angelo Pezzana —: del resto già metropoli come Londra, New York, Parigi hanno librerie per i bibliofili-nottambuli».

L'idea a Pezzana è frullata qualche mese fa e subito l'ha comunicata all'assessore per il Commercio Carla Spagnuolo che l'ha gradita. [illegible] ogni mercoledì, quest'antica libreria nel centro [illegible] Torino farà orario dalle 9 alle 12,30 e [illegible] 15 [illegible] 23,30.

I clienti potranno scegliere [illegible] in un'atmosfera «soft» con musiche di Mozart, Vivaldi, Bach, autori preferiti da questo colto libraio che divide la [illegible] attività con gli impegni [illegible] politica regionale (è un «verde» ma «civico» come ci tiene a sottolineare). Alla Luxemburg, oltre al solito repertorio delle grandi firme dei [illegible] e [illegible], si [illegible] trovare insoliti volumi di letteratura americana e inglese nonché una ricca collezione-vendita di libri di cultura ebraica.

«L'iniziativa di Pezzana — rileva l'assessore Spagnuolo — è davvero [illegible] poiché è un primo [illegible] prolungamento notturno di tante attività cittadine. Solo così una grande città può aspirare a diventare una vera metropoli». Su piazza Carignano c'è una prestigiosa gelateria e nelle vicinanze proliferano sale cinematografiche e circoli culturali. Un buon assemblaggio per rifornire pubblico in questa «libreria della notte» che [illegible]que in un nebbioso novembre del [illegible] ed. b.

SFIDA TRA PIEMONTE E PUGLIA

# Nord contro Sud [illegible] con il pallone

L'invisibile filo calcistico che [illegible] Piemonte e Puglia [illegible] Lo conferma il successo sempre [illegible] torneo Nord-Sud, che sabato e domenica vivrà sul [illegible] campo Ruffini la sesta edizione. Una manifestazione, organizzata dalla [illegible] Santagatese [illegible] Torino, che unisce sport e folklore, ma [illegible] anche occasione per vivaci dibattiti sui temi di maggiore attualità. Domenica mattina infatti all'hôtel Royal si terrà un incontro sul tema «Sponsor e sport» con la partecipazione dell'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, dell'assessore allo Sport Lorenzo Mat[illegible], [illegible] ufficio stampa della Crt (sponsor [illegible] torneo) [illegible] Monteglio e [illegible] Masal[illegible] dell'Aics.

Quattro [illegible] squadre che daranno vita al [illegible] calcistico, che per il crescente successo ha dovuto lasciare il campo [illegible] per il più ampio Ruffini: O. S. Santagata e U. S. Lesna per il Piemonte; U. S. Lucera e U. S. Troia per la Puglia. Questo il calendario della prima giornata: sabato, ore 16,30 Santagata-Lucera; 18 Lesna-Troia. Domenica le due [illegible] 16,30 ed [illegible] 18, [illegible] due partite decisive, esibizione [illegible] di majorettes e di [illegible] musicali, [illegible] le quali quella dei Vigili [illegible] torinesi.

L'albo d'oro del torneo vede il Sud nettamente dominatore sul [illegible] f. v.

## GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

### *Manifestazioni*

**La fanfara** — [illegible] 18, a Pinerolo, concerto in piazza del Duomo della fanfara [illegible] bersaglieri Brigata Goito. E' per le manifestazioni legate al 150° anniversario della costituzione del Corpo.

**Montagna e** [illegible] — Alle 21, nell'ex caserma Lamarmora in corso Ferrucci 65, in[illegible] sul tema «I segni dell'uomo: [illegible] incisioni rupestri e gli antichi sentieri», a cura di Andrea Arca e Gianni Caneitt. E' nell'ambito dell'iniziativa «La montagna e l'uomo, incontri e itinerari [illegible] scoperta dell'ambiente e della cultura alpina».

**Per Vasco Rossi** — Il Fan Club [illegible] Vasco Rossi precisa che l'incontro del cantante [illegible] i suoi ammiratori, in programma lunedì pomeriggio al «Big», è strettamente riservato ai soci del club, al quale ci si può iscrivere versando 20 mila lire sul conto corre[illegible] postale 10807 di Milano. La ricevuta [illegible] versamento vale come tessera provvisoria.

**Cordons Bleus** — Stamane, ore 10, i Cordons Bleus, guidati [illegible] Beppe Lodi, visitano la [illegible] Caffarel, produttrice [illegible] cioccolata a Luserna San [illegible]. Dopo [illegible] visita [illegible] Filpot a Torre Pel[illegible].

**[illegible]iologia** — Domani, ore [illegible] corso [illegible] ecologia integrale nella [illegible] consiliare [illegible] Cisterna, [illegible] Vittoria 12, dibattito sul [illegible] «Le sostanze tossiche negli alimenti». Interverrà il prof. Giuseppe Cerutti. L'incontro è organizzato dall'Associazione Suolo e Salute di via Sacchi [illegible] (tel. 580806 oppure 584628).

### *Concerti*

**Jazz e Mundial** — Domani sera al «Pub 82» di via Alpignano [illegible] a Rivoli [illegible] 22, dopo aver seguito su [illegible] l'incontro dei Mondiali delle 20, [illegible] jazz [illegible] quartetto di Flavio [illegible] (tromba) con Antonio Farao (piano), Paolo Dalla Porta (basso) e Giorgio Giaferia (batteria).

### *Sport*

**Basket** — Stasera, sul playground di via Monginevro 251, si disputa la seconda semifinale del «Memorial Paolo Chiarion», torneo organizzato dalla Us Kolbe Torino. Partita in programma Borloni-Beltras Kolbe.

**Calcetto** — Il torneo regionale di calcetto si avvia alla fase conclusiva, che dovrà laureare le due migliori formazioni per la fase nazionale. Sono in gara otto squadre che [illegible] nelle gare più equilibrate segnano [illegible] a ripetizione arrivando a punteggi impensabili del football. Stasera alla palestra «Torrazza» di via Torrazza a Torino con inizio alle ore 19 [illegible] in programma tre partite: Birreria Italia-Cosmos, Nitri [illegible] e [illegible] Ionti-La Cassese.

### *Varie*

**Un geologo** — Domani, alle [illegible] alla Sioi in via Lagrange 20, Fulvio Novero, esperto [illegible] delle Nazioni Unite, terrà una relazione su «Recenti esperienze di vita sociale e culturali di un geologo italiano in Ruanda».

**Vacanze marine** — Alle 21, al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti 1, il prof. Gian Mario Nano parlerà sul tema «Vacanze marine: benefici e rischi». Presenta Paola Lifredo.

**Giovani e neve** — La «Compagnia del 3» di Bardonecchia alle ore 21 al Teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 117) presenta la commedia musicale in due tempi «Le nevi dell'altro anno». Cinquanta giovani con prosa, canti e balli raccontano la vita dello [illegible] francese François Villon, regia di Maurizio Gentile.

**Un libro** — Domani, alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, Paolo Bertetto, Piero De Rossi e Gianni Vattimo a colloquio con Giancarlo Bussei autore del libro «Escape». Edizioni Cerplu.

## Sfilata nella magica Avigliana

Alle 21, alla Porta San Pietro di Avigliana, convegno itinerante «3 sosta tra rito e leggenda». Si tratta di quadri animati storico-ambientali nella parte medioevale della cittadina. Conduttore Paolo Nesta in collaborazione con la Filodrammatica del Cgs. L'itinerario si snoda per Porta San Pietro, Chiesa di San Pietro, Chiesa [illegible] Giovanni, Pozzo di piazza Conte Rosso, [illegible] Beato Umberto, ex carcere napoleonico. Fa parte del calendario della «Magicavigliana». Prossimo appuntamento domani, ore 21,15, in piazza Conte Rosso con l'Assemblea Teatro.

# Televisioni private in regione

**Grp**
17 — Disegni animati
18 — Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
20,20 Quella sporca storia di Joe Cilento, film [illegible] Philipp con S. Michell, [illegible] Nader
22,10 Telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Telefilm
[illegible] non beve, lei non fuma, ma..., film di M. Audiard [illegible] B. Girardot, B. Blier
2 — Un lenzuolo [illegible] tasche, film di J. P. Mocky con J. Carmet, M. Constantin

**Videogruppo**
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — [illegible] auto della [illegible], mercato dell'auto
16 — Movin on, telefilm
17 — Dastardly e Muttley, [illegible] tone animato
18 — Videonotizie 1ª edizione
18,05 Hazell, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Lucecita mia, telenovela
20,25 L'amante perduta, film
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Primo piano, attualità
0,15 Hazell, telefilm
1,15 Le auto della settimana

**Quarta rete**
15,45 La ricetta del giorno, rubrica
16 — Disperatamente tua, novela
16,30 Sky Ways, telefilm
17,30 Scoiattolo Banner(?)
18 — Povera Clara, novela
18 — Le auto della settimana
19,30 Off side speciale, rubrica
20,30 Gold Ones, telefilm
21,30 Mondo, telefilm
22,30 O.K. motori, rubrica
23,30 L'invasione delle api regine, film
1 — I 4 volti [illegible] vendetta, film

**T[illegible]**
14 — Anche i ricchi piangono, novela
15,30 La buona tavola, [illegible]
16 — In primo piano tv, rubrica d'attualità
17 — Tivulandia: Le [illegible] degli orsi - Candy Candy - Mask - Voltron - Angie Girl
19,30 Quattro [illegible], situation comedy
19,55 Speciale spettacolo, rubrica
20 — Mademoiselle Anne, cartoni animati
20,30 La cittadella, sceneggiato
22,20 [illegible] incontro, film [illegible] Robert Mulligan con Nathalie Wood, Steve [illegible]een
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Automania, rubrica
[illegible] Dimentica il tuo passato, film di Richard [illegible] con John Rider, Carne Fi[illegible]

**Telecupole**
16 — Hazel, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm per ragazzi
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Le più belle tavole del mondo, rubr.
19 — Informativo sulla Sanità in Piemonte, documentario
19,30 Tg 4
20 — Señorita Andrea, telenovela
[illegible] — La trattoria [illegible] ricordi, spettacolo con Gipo Fa[illegible]
24 — Tg 4 (replica)
0,30 Videocar, rubrica
1 — Il ranch delle tre campane, film

**Canale [illegible]**
13,35 Automotor (repl.)
14,10 Incontro con Lena
15,15 Telemarket
16 — Film
18 — Le auto della settimana
18,30 Documentario
19 — Incontro con Nadia
19,30 Documentario
20 — Gabriel show
20,20 Torino musica
22 — Le auto della settimana
22,45 Incontro con Virga
23,45 Film

**[illegible] Uno tv Svizzera**
15 — Concerto
16,30 Documentario
18 — Telegiornale
18,05 Mexico '86
19 — Videocar
19,30 Telegiornale
20 — Campionati mondiali: Paraguay-Belgio
22,05 Telegiornale
22,20 Documentario
23,25 Mexico '86
24 — Campionati mondiali: Portogallo-Marocco

**Primantenna**
13,15 Cashi! Cashi!, film
14 — [illegible] della settimana, rubrica
14,30 Disegni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — [illegible]
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Sotto inchiesta, telefilm
22,30 Medi case
23 — Mercoledì sport
24 — La traccia del serpente, film
1,30 Le auto della settimana

**Tv Star**
14 — Betty la maga, [illegible] animato
14,30 La spada di King Arthur, [illegible]nimato
15 — Lulù l'angelo tra i [illegible], cartone animato
15,30 Daltanius, cartone [illegible]to
16 — Flipper, [illegible]
17 — Laura, telenovela
17,30 [illegible] stella, film
18 — Paper Moon, telefilm
18,30 Notiziario
18,45 Victoria Hospital, sceneggiato
[illegible] Marcia nuziale, telenovela
[illegible] Veronica, il [illegible] della [illegible], [illegible]
21,45 Viviana, telenovela
23,15 Laura, telenovela
[illegible] Gioberville - Il ragazzo di provincia, film
0,30 I nuovi [illegible], telefilm

**Quartarete 2**
**[illegible]**
14 — U.K. Chart
15 — Compilation: Voilà la France
18 — Tube
19 — America Hot 100
23 — Concerto: Montreaux 2
24 — Live Out - Video Rotation

**Quinta Rete**
16 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
20,30 Le straordinarie avventure di Superasso, film di Gordon Douglas con Evel Knievel, Gene Kelly
22,30 Carovane verso il West, telefilm
23,30 Automania, rubrica
23,40 Le vie dei babbuini, film di Luigi Magni con Catherine Spaak, Pippo Franco
2 — S[illegible] Report, [illegible]

**Telecity**
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Kosaidon - Conan - Gigi la trottola - Lamù, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei vita mia, telenovela
20,30 Stesso mare stessa spiaggia, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 [illegible]
23,45 Italian Boys, film

**Videouno**
12,30 Campionati [illegible] Italia-Corea (replica)
[illegible],20 Kiss Kiss, telefilm
15 — Io vado al [illegible] il lago [illegible], documentario
15,35 [illegible] da [illegible] all'altra, film per la tv
17,10 [illegible] piante, documentario
17,40 Lamù [illegible] spazio, cartoni animati
[illegible] Tra l'amore e il potere, te[illegible]
[illegible] Tg notizie
19 — Videouno notizie
19,30 Le auto della settimana
20 — Campionati mondiali di calcio: Messico-Iraq e Belgio-Paraguay (miste in diretta)
21,45 Tg lutteggi
22 — Dentro ai Mundial: commenti a Belgio-Paraguay di Italo Cucci(?)
24 — Campionati [illegible] di calcio: Marocco-Portogallo e Inghilterra-Polo[illegible] (miste [illegible] diretta)

**Rete [illegible]**
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai grandi magazzini, novel
22,30 L'idolo, novela

**Retepiemonte**
13,15 Gol e non [illegible], rubrica
14,45 [illegible]
16 — Heidi, [illegible]
15,30 Capitan [illegible], cartoni
16 — Trider G 7, cartoni
16,30 [illegible] cartoni
17 — Cap Jet, cartoni
17,30 [illegible] robot, cartoni
18 — Sasuke il piccolo Ninja, cartoni
18,30 [illegible]
19 — Videocar, rubrica
19,30 [illegible] il teatro piemontese?, rubrica
20,15 [illegible] informa, notiziario
20,30 Fitz Patricks, telefilm
21,30 [illegible], telefilm
[illegible] Parliamone, rubrica di parapsicologia
23,30 Una [illegible] vita, film di John Llewellyn Moxey con Richard [illegible], Meg Foster
1 — Family Tree, telefilm

**Telesubalpina**
13 — George, telefilm
13,35 Cartoni animati
14 — Speciale Telesu: «Sport e società: dallo spettacolo ai protagonisti»
18,20 Film
19 — Dalla vostra parte, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Cartoni animati
[illegible] di Marcel Camus con Breno Mello, Marpessa Dawn
22,30 Sottoletto: commercio e artigianato
23,30 Il regionale, notiziario

17 — All Music, rubrica
17,45 Waldo Kitty, cartoni
18,15 Le corse senza limiti, cartoni
19 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] Canavese oggi, rubrica
20 — I pionieri dell'Algae Bay, telefilm
20,30 Ciak [illegible] usura, [illegible]
[illegible] Canavese oggi, rubrica
22,45 [illegible] il segno [illegible]
24 — Alazzone, rubrica

**Pan**
16,35 Calendar Men, cartone animato
17 — Boys & Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartone animato
20 — Parlami con te, sceneggiato
21 — I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito, film con M. Bouquet, J. Carmet
22,30 Charley, situation comedy
23 — Squadra speciale, telefilm
24 — Diario di guerra, documentario
0,30 Sorvo suo, film [illegible] Paola [illegible], Bertoli
2 — Diario di guerra, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa [illegible] su Retequattro «Delitto per delitto»

# Stavolta Hitchcock [illegible] alla tv

Come dicevo ieri, in questo periodo [illegible] intensivo le tv si salvano con il cinema. Santo cinema, guai non ci fosse.

Naturalmente anche nel settore [illegible] cinema [illegible] è che Rai e network sparino i pezzi migliori. Però, [illegible] mezzo, qualcosa di potevole ci scappa sempre. In primo piano, questa settimana, il maestro Hitchcock.

In una biografia di Hitchcock ci sarebbe da scrivere, oggi, un capitolo sui suoi rapporti con la televisione. Va detto che l'illustre [illegible] del thriller ha dimostrato sin dall'inizio una certa sorniona simpatia per la tv: [illegible] pratico spirito commerciale [illegible] vedeva come un ottimo veicolo di diffusione di film [illegible] passati in sala e [illegible] vorace destinatario [illegible] film originali, ossia di telefilm: tanto è vero che tra la fine degli Anni [illegible] e la metà degli Anni 60 ha prodotto e supervisionato circa 200 gialli televisivi di cui ha fatto — uno per uno — l'ironica presentazione.

Apro una parentesi per dire che sarebbe una bella [illegible] poter [illegible] una scelta del colossale pacchetto (almeno [illegible] trentina di telefilm, alcuni firmati dallo stesso Hitchcock, sono eccellenti), pacchetto che [illegible] cora girando sparpagliato e riciclato nelle tv locali.

Ma il contributo di Hitchcock al [illegible] della programmazione cinematografica televisiva è stato ed è altissimo: un ciclo di Hitchcock va sempre bene, trova sempre pubblico, e non importa se le pellicole sono apparse e riapparse più volte.

Abbiamo [illegible] visto su Raiuno l'altra sera quella chicca che è *Il signore e la signora Smith*, del '41, in cui Hitchcock lavorando su una schermaglia d'amore e manovrando da par suo duttili interpreti quali Carole Lombard e [illegible] Montgomery riesce ad [illegible] un [illegible] anche della clas[illegible] commedia sofisticata hollywoodiana: genere che a lampi continuamente introdurrà, e con [illegible] eleganza, nei gialli [illegible] celebrati.

Stasera su Rete 4 p[illegible] una sua rassegna che ha [illegible] fatto sfilare *Il prigioniero di Amsterdam* (antesignano di *Intrigo internazionale*) e *Paura in palcoscenico* thriller psicologico dai meccanismi impeccabili. Stasera è alla ribalta uno dei suoi film più diabolici, *Delitto per delitto* ovvero *L'altro uomo*, [illegible] un racconto di Patricia Highsmith. [illegible] di un tennista cui uno psicopatico propone l'eliminazione dell'incomoda moglie, in cambio [illegible] dovrà ammazzargli [illegible] padre: anche se Hitchcock nel [illegible] bro-intervista di Truffaut si dichiara scontento degli attori Farley Granger e Robert Walker, l'intrigo è perfetto, sarcasticamente [illegible], di un crescendo irresistibile.

Seguiranno *Io confesso* con Montgomery Clift e *Il ladro* con Henry Fonda, entrambi magari discutibili, forse «minori», comunque da non perdere.

Non dimentichiamo che pure la Rai ha in serbo l'arma Hitchcock, momentaneamente fatta tacere per i mondiali: abbiamo per ora rivisto con grandissimo diletto *La finestra sul cortile*, ma altre opere vietate per anni al video costituiranno, in prossimi tempi più calmi, il fiore all'occhiello del lunedì, e tra queste *Nodo alla gola*, che nessuno più ricorda, allucinante vicenda di un omicidio e della sua scoperta, tutto all'interno di [illegible] alloggio e di una stanza, tutto a piani r[illegible] vicinati, un capolavoro di abilità tecnica che pare realizzato appositamente per il piccolo schermo tv.

**Ugo Buzzolan**

## Morto Ramacci scenografo [illegible] «Quelli della notte»

[illegible] — Gianfrancesco Ramacci, lo scenografo di «Quelli [illegible] notte», è [illegible] nella [illegible] abitazione per un attacco cardiaco, all'età di 54 anni.

Ramacci [illegible] scenografie [illegible] lavori teatrali, ma [illegible] soprattutto noto per quelle televisive. Legato a Renzo Arbore, era stato scenografo delle sue popolari trasmissioni televisive: da «L'altra domenica» a «Cari amici vicini e lontani». Ramacci, [illegible] scenografo anche di [illegible] Festival [illegible] Sanremo, [illegible] lavorando con Enzo Trapani.

A colloquio con la conduttrice di «Pronto, chi gioca?»: [illegible] bilancio euforico

# Bonaccorti, [illegible] di mezzogiorno

Dice: «Non [illegible] vero che sono fredda e l'ho dimostrato» - La trasmissione [illegible] venerdì, tornerà in autunno

ROMA — «Con *Pronto chi gioca* sono riuscita ad essere veramente me stessa, con la mia voglia di dare e sentire affetto, con il mio carattere fortemente emotivo, soprattutto con la mia verità». *Enrica Bonaccorti, a tre giorni dalla chiusura del programma di mezzogiorno, è stanca e contenta, uguale a quelle maestre di scuola elementare che alla fine dell'anno trovano per tutti una parola buona, per il primo della classe e per l'alunno più discolo.* «Mi ha aiutato moltissimo l'équipe del programma: l'intelligente distacco di Gianni Boncompagni, il grande professionismo di Irene Ghergo che ha curato [illegible] pubbliche relazioni [illegible] aspetti [illegible] della trasmissione, l'esperienza [illegible] Don Lurio, la bellezza di Alessandra Martines, l'ironia di Magalli, la bravura di Orsi che è riuscito perfino a farmi [illegible].

*Trentasei anni, infanzia e inizio adolescenza [illegible] nella caserma genovese del padre comandante, una figlia, un passato di attrice e autrice di canzoni e ora, da più di tre anni, l'abitudine quotidiana a condurre una diretta tv, prima con* Italia sera *poi con* Pronto chi gioca. *Come è oggi Enrica Bonaccorti?* «Ai tempi [illegible] *Italia* [illegible] dicevano che avevo un carattere difficile, che ero fredda. L'esperienza che sta per concludersi ha di[illegible] la mia [illegible] natura. [illegible] mia [illegible] a seguire [illegible] prattutto [illegible] comandamenti, quello che dice: Non fare agli altri ciò [illegible] vorresti fosse fatto a te stesso».

*In un clima di felicità che sfiora la beatitudine, è difficile far emergere una critica, un [illegible] di insoddisfazione, una punta [illegible] rivalsa [illegible] confronti di qualche collega.* «[illegible] dispiaciuto molto che non sia venuta in trasmissione Raffaella Carrà — *dice la Bonaccorti* —. Nel periodo in cui [illegible] impegnata [illegible] *Buonasera Raffaella* ci [illegible] negli [illegible] quasi tutti i giorni, ma eravamo sempre indaffaratissime, [illegible] tempo per poterci parlare. Non credo che abbia sofferto [illegible] della [illegible]: è una [illegible] intelligente, [illegible] bene che tutti [illegible] utilissimi [illegible] nessuno è [illegible] stituibile».

*Conduttrice [illegible] fra i programmi più importanti di Raiuno, rimasta indenne dal ciclone delle polemiche, dalle liti interne, dai problemi di funzionamento, Enrica [illegible] naccorti non si lascia sfuggire commenti, [illegible] descrive quello che, secondo lei, è il segreto del successo della trasmissione:* «Non [illegible] mai parlato [illegible] lavoro [illegible] Gianni [illegible] pagni; le puntate sono [illegible] le [illegible] onda [illegible] modo assolutamente spontaneo, senza piani preordinati, [illegible] ferree scalette. Forse [illegible] questo *Pronto chi gioca* è riuscito [illegible] adattarsi al gusto del pubblico e soprattutto [illegible] pelle».

*Al traguardo delle 180 puntate il programma arriva [illegible] il risultato di una media costante d'ascolto di circa cinque milioni [illegible] spettatori; le punte massime hanno raggiunto i [illegible] milioni e [illegible] no stop di Natale) e in qualche [illegible] anche gli otto. E' praticamente certo che Enrica Bonaccorti condurrà, dal prossimo settembre, il nuovo ciclo della trasmissione.* «Spero che la Rai sia soddisfatta di me e me lo dimostri — *dice* —. Non chiederò per questo contratti favolosi, [illegible] sempre stata morigerata [illegible] e non mi [illegible] scandalizzare».

*L'appuntamento conclusivo di [illegible] avrà carattere familiare: in studio ci saranno i Pooh e la maggior parte del tempo passerà tra ricordi, saluti e abbracci.* «L'abbiamo voluta [illegible] — *spiega la Bonaccorti* — proprio per ribadire il [illegible] della trasmissione, l'atmosfera di casa che ne ha decretato il successo».

*E dopo venerdì? Naturalmente ci sarà il meritato riposo:* [illegible] *settimana a Ischia con madre e figlia e poi un lungo viaggio in America per ritemprarsi, divertirsi, ma anche ricaricarsi mentalmente:* «Ogni [illegible] la testa bisogna aprirla — *dice la star di* [illegible] *sogiorno* — per questo è importante viaggiare, cercare nuovi stimoli creativi».

**Fulvia Caprara**

Enrica Bonaccorti: una vacanza in America [illegible] ritemprarsi

Altri film tv: «Un re per quattro regine», «Pane, amore e...», «I sopravvissuti della città morta»

## Clark Gable, le vedove [illegible] malloppo da rubare

Mylène Demongeot

[illegible] RE PER QUATTRO REGINE [illegible] Raidue alle 20,30) di Raoul Walsh, protagonista il [illegible] che negli Anni 30-40 [illegible] considerato il «re» di Hollywood, Clark Gable qui alle prese [illegible] Eleanor Parker, Jean Willes, Barbara Nichols, Sara Shane e [illegible] Jo Van [illegible] vecchia e infallibile tiratrice. E' [illegible] discusso western, da alcuni critici accusato di «*monotonia, cinismo,* [illegible] *ralità e cattivo gusto*», e definito da altri «*romantico, divertente, pieno di fascino, non privo* [illegible] *spunti da thriller e da commedia*»: Clark [illegible] è un avventuriero avido di denaro che, accolto in un ranch dove vivono le giovani vedove di quattro fratelli banditi [illegible] la madre, vecchia dura pioniera), mette [illegible] atto tutte [illegible] astuzie di seduttore per arrivare, attraverso le donne, a trovare il malloppo nascosto dai quattro fuorilegge dopo una rapina alla diligenza.

CAPRICE [illegible] CENERE CHE SCOTTA (1967 su Raitre alle [illegible] di [illegible] Tashlin con Doris Day e Richard Harris, giallo-rosa ambientato nel mondo dello spionaggio industriale: una disegnatrice di moda che contrabbanda formule [illegible] cosmesi e [illegible] agente dell'Interpol che si finge spia industriale mentre indagano sulla morte sospetta del [illegible] di lei scoprono un [illegible] traffico di droga.

PANE AMORE E... (1955 [illegible] Canale 5 alle 20,30) [illegible] della fortunata serie [illegible] amori e bisticci villerecci: [illegible] regista è Dino Risi, rimane [illegible] De [illegible] in congedo che torna [illegible] paese) mentre [illegible] posto della «bersagliera» Gina Lollobrigida c'è Sophia Loren formosa vedova: altri interpreti Lea Padovani e [illegible] Cifariello.

I SOPRAVVISSUTI DELLA CITTA MORTA (1984 [illegible] Italia [illegible] di Antonio Margheriti [illegible] Warbeck, John Steiner, [illegible] Sudlow: strabilianti avventure fra [illegible] Cappadocia [illegible] un lord inglese e [illegible] un [illegible] per impadronirsi [illegible] un favoloso tesoro, il mitico scettro di re Gilgamesh.

LA FEBBRE DEL [illegible] (1957 su Rete 4 alle 15,50) di Henri Verneuil con Henri Vidal, Mylène Demongeot e Isa Miranda, intrigo nero con colpo [illegible] finale: [illegible] un'anziana [illegible] vedova e poi, con l'avvenente segretaria, ne organizza l'assassinio.

## Stefania [illegible] Carolina non fanno «Peccati»

MONTECARLO — Stefania e Carolina di Monaco non prenderanno parte alla seconda edizione di «Peccati», contrariamente a quanto affermato in un comunicato di Canale 5. Lo rende noto un comunicato della direttrice del centro stampa del Principato di Monaco secondo cui «né la principessa Carolina né la principessa Stefania avranno alcun ruolo nel film in questione».

La smentita giunge in merito ad una notizia diffusa dall'emittente privata secondo cui Joan Collins, intenzionata a produrre una seconda serie dello sceneggiato già andato in onda su Canale 5, aveva reclutato le due principesse.

## La Statua [illegible] Libertà a «Big bang»

ROMA — «Big bang», la trasmissione condotta da Jas Gawronsky su Canale 5 alle 22,20, tracciterà una breve storia della Statua della Libertà prendendo spunto dal suo centenario i cui festeggiamenti si svolgeranno a New York ai primi di luglio.

## Speciale Tg1 l'inquinamento dilagante

ROMA — Lo speciale Tg1, in onda alle 22,50 su Raiuno, si [illegible] cora una [illegible] dell'inquinamento. [illegible] di due [illegible] si ripete nel bergamasco [illegible] llo che era già accaduto a Casale Monferrato: decine di migliaia di [illegible] senza [illegible] a causa dell'inquinamento delle falde sotterranee.

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20,45; 22,45
- 9,30 **Televideo**
- 10,30 Dieci e trenta con amore: **Piccolo mondo moderno**, di Fogazzaro, con Aldo Reggiani, Lorenza Guerrieri, Valentina Fortunato (prima puntata) - **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
- 13,50 **Tg1 Mundial**
- 14 — **Pronto... [illegible] gioca?**, l'ultima telefonata
- 14,15 **Il mondo di Q[illegible]**, a cura di Piero Angela: «Viaggio misterioso»
- 15 — **Kwicky Koala show**, cartone animato
- 15,20 [illegible] Frosinone: **Ciclismo**, [illegible] d'Italia dilettanti (1ª tappa: Roma-Frosinone)
- 15,30 DSE: **Fotografia e scuola: il linguaggio fotografico**
- 16 — Dallo [illegible] 2 di Torino Maurizio Nichetti presenta: **Speciale pista!**, con personaggi di Walt Disney, giochi e attrazioni
- 16,55 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Speciale pista!**
- 18 — **Tg1 Cronache**. «Nord chiama [illegible], Sud chiama Nord»
- 18,30 [illegible] con Piero Badaloni: l'anoressia
- 19,35 [illegible] **il giorno dopo** - **Che tempo fa**
- 19,50 In collegamento via satellite con Toluca (Messico): [illegible]: **Belgio-Paraguay**
- 21,50 [illegible] **Pericolo!**, telefilm: «La cacciatrice»
- 22,50 **Speciale Tg1**: l'inquinamento

**RAIDUE**

Telegiornale: 14,30; 17,30; 22,40; [illegible]
- 9,30 **Televideo**
- 10,15 DSE: **Temi della questione psichiatrica oggi**, di Palladini
- 11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò
- 13 — **Tg2 - 1 Ore**, a cura di C. Caraglià
- 13,30 **Capitol** (476ª p.)
- 14,35 **Tandem**, con C. Sorrentino, R. Manfredi e M. Danè. Nel corso del programma: **Perellano**, gioco
- 16 — DSE: **Io insegno... tu impari**. «Il debutto»
- 16,30 [illegible] e [illegible] con Rita Dalla Chiesa
- 17,25 **Dal Parlamento**
- 17,35 **Più sani e più belli**, di Rosanna Lambertucci
- 18,20 **Super Mundial '86**, a cura della redazione sport del Tg2
- 18,40 **Occhio al superocchio**, telefilm: «Occhio per occhio» - [illegible] 2
- 19,45 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Un re per quattro regine** (1956), film western di Raoul Walsh, [illegible] Clark Gable, Eleanor Parker, Jo Van Fleet
- 22,05 **Tribuna politica**, a cura di J. Jacobelli. Incontro stampa con De Mita, segretario dc
- [illegible] **Video rock**, rassegna musicale del 2° [illegible] tv. «Music Award Show», presenta E. Murphy
- 23,50 In collegamento [illegible] Monterrey (Messico): **Calcio: Polonia-Inghilterra**

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 23,50
- 11,45 **Televideo**
- 12,55 **Capitali culturali d'Europa: Leningrado**
- 13,50 35ª Sagra musicale umbra, da Perugia: **Concerto**, organista Giorgio Carnini, musiche di Liszt
- 14,50 DSE: **Immagini per la scuola** (12ª p.): «Federica da Montefeltro»
- 15,20 DSE: **Schede**, Ingegneria, l'autostrada del Sole
- 15,50 **Speciale Orecchiocchio**, regia di P. Macioti
- 16,20 DSE: **Vita degli animali**, rassegna [illegible] documentari: «La savana di [illegible]»
- 16,55 DSE: **1947**: [illegible] italiana, presenta Paola Perissi
- 17,20 **Dadaumpa**, a cura di S. V[illegible] «Di nuovo tante [illegible]», regia di R. Siena (1975-'76)
- 18,20 **Maciste**, dalla grande «Cabiria» alla guerra (2ª puntata)
- 19,35 **Amo..., la maledetta e avventurata fossa** (2ª p.)
- 20,05 DSE: [illegible] **anniversari**, Raffaello Sanzio: «La deposizione» alla Galleria Borghese
- 20,30 **Caprice la cenere che scotta** (1967), film commedia [illegible] F. Tashlin, con Doris Day, Richard Harris
- 22,05 In collegamento via [illegible] Città [illegible] **Campionati mondiali di calcio: Messico-Iraq**

**Il critico [illegible]**

RETE 4 (ore 22,30) — Da vedere e rivedere «Delitto per delitto», [illegible] dei congegni gialli più [illegible] e meglio riusciti di Hitchcock: come liberarsi e salvarsi [illegible] un infernale contratto di morte.

RAIDUE (ore 22,50) — Per gli appassionati del genere una ghiottoneria: «Videorock», rassegna dei video americani più di successo presentati dall'attore cinematografico Eddie Murphy.

RADIOTRE (ore 21,10) — Da Palazzo Labia in Venezia per il ciclo «Franz Liszt nel centenario della [illegible]» un programma di Roman Vlad che esamina e [illegible] i rapporti tra Liszt e il melodramma italiano.

Anna D'Angelo nel numero speciale di «Pi[illegible]», condotto da Maurizio Nichetti su Raiuno, [illegible] 18: a fronteggiarsi nelle gare in studio vi saranno la famiglia della cantante napoletana e quella di Adriano Pappalardo. L'ora [illegible] Disney sarà dedicata alle avventure di Paperino, Pluto e Pippo

**Italia 1**
- 8,30 **Gli eroi di Hogan**
- 8,55 **Sanford & Son**
- 9,20 **La casa nella prateria**
- 10,10 **Spazio 1999**, telefilm
- 11 — **La do[illegible]** telefilm
- 11,50 **Quincy**, telefilm
- 12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13,20 **Tutto per denaro**. Segue **Help**
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Gioco delle coppie**
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 20 — **Memole dolce Memole**, cartoni
- 20,30 [illegible] **Il prezzo è giusto**, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
- 22,30 **Première**, settimanale di cinema
- 23,05 **I sopravvissuti della città morta**, film di A. M. Dawson con D. Warbeck, J. Steiner
- 1 — **Cannon**, telefilm
- 1,50 **Gli invincibili**

**Canale 5**
- 8,30 **Alice**, telefilm
- 9,20 **Una famiglia [illegible]ricana**, telefilm
- 10,15 **General Hospital**
- 11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz
- 11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,20 [illegible] **gira il** [illegible]**do**, teleromanzo
- 16,15 **Alice**, telefilm
- 18 — **Webster**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Pane**, [illegible] **e...**, film di D. Risi con V. De Sica, S. Loren
- 22,20 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
- 23 — **Concerto**, orchestra Filarmonica della Scala di Milano
- 0,35 **Gli imafferrabili**

**Rete quattro**
- 8,30 **Streghe per amore**, telefilm
- 9 — **Marina**, novela
- 9,40 **Lucy Show**, telefilm
- 10 — **Tifone su Nagasaki**, film
- 11,45 **Switch**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,15 **Marina**, novela
- 15 — **Agua viva**, novela
- 15,50 **La febbre del possesso**, film
- 17,50 **Lucy Show**, telefilm
- 18,20 [illegible] **della notte**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 **California**, telefilm
- 21,30 **Detective per [illegible]re**, telefilm con Anthony Franciosa: «Emma, una voce»
- 22,30 **L'altro uomo (Delitto per delitto)**, [illegible] di A. Hitchcock [illegible] con Farley Granger, R. Roman, R[illegible] Walker
- 0,20 [illegible], telefilm
- 1,10 **Mod Squad**, telefilm

**Eurotv**
- 15 — **D come donna**
- 15,45 **La buona tavola**
- 17 — **Tivulandia**
- 18 — **Supertivulandia**
- 19,30 **Quattro in amore**
- 19,45 [illegible] **spettacolo**
- 20 — [illegible]
- 20,30 **La cittadella**, [illegible] neggiato
- [illegible] **Strano** [illegible] film di Robert Mulligan [illegible] Nathalie Wood, Steve McQueen

**Rete A**
- 14 — **Mariana, il diritto di nascere**, novela
- 15,30 **L'idolo**, novela
- 16 — **Ai grandi magazzini**, novela
- 17 — **Felicità... dove sei**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Mariana, il diritto di nascere**, novela
- 20 — **Felicità...** [illegible] **sei**, novela
- 20,30 **Cuore di pietra**, novela
- 21,30 **Ai grandi magazzini**, novela
- 22,30 **L'idolo**, novela

**Montecarlo**

Telegiornale: 19,25
- 13 — **Italia-Corea Sud**, replica
- 15,50 **Non piangerò più**, film
- 17,30 **Mamma Vittoria**, telenovela
- 18,25 **Silenzio... si ride**
- 18,40 **Happy End**
- 19,50 **Messico '86: Messico-I[illegible]**
- 22 — In differita da Toluca: **Belgio-Paraguay**
- 23,50 Monterrey: **Marocco-Portogallo**

**Capodistria**

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,45
- 12,30 [illegible]
- 15,35 **Giovanni da una [illegible] all'altra**, film per la tv
- 17,10 **Per i ragazzi**
- 20 — **Messico-Iraq** [illegible] **Belgio-P[illegible]y**
- 22 — **Dentro il Mundial**
- 24 — **Marocco-Portogallo e Inghilterra-Polonia**

**Svizzera**

Telegiornale: 18; 19,30; 21,30; 23,50; 2
- 20 — **Telori - Miriam**
- 21,40 Classici del cinema muto americano: **La piccola Anna**, film con Mary Pickford
- 23,10 [illegible] **tutti così belli?**
- 23,25 **Messico '86**
- 23,55 Da Monterrey: **Inghilterra-Polonia**
- 1,50 **Portogallo-Marocco**

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Onda verde: 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, 18,57, 20,57, 22,57; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,10-8,30 Messico '86; 7,15 Gr1 lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Radio anch'io '86; 10,30 Canzoni nel tempo, 11 Gr1 spazio aperto; 11,10 Pronto quiz; 11,37 Il demone [illegible], di [illegible] gub; 13,20 La diligenza; 14,03 Master city; 15,03 Ha[illegible]; 17,30 Radiouno jazz '86; 18,25 Su nostri mercati; 18,30 Audiobox spazio multicolore; 20 Il piccolo principe, de Saint-Exupéry; 21,03 Due e prova di stelle; 21,30 Musica e musical d'oggi; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Gaio Fratini; 23,28 Chiusura, Relstereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, [illegible] — [illegible] giorni; 7 B[illegible] del mare; 7,20 Parole di [illegible] don [illegible]. Pochi, il Que viva Messico; 8,10 Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 Andrea; 9,10 Taglio di [illegible]; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15-18,30 scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,32 Conoscere per crescere; 19 Romanzi celebri: [illegible] Don Camillo e i giovani d'oggi; 19,32 Le ore della musica; 19,50 Il Gr2 [illegible] mondiali [illegible] 19,55 Capitol; 20,50 Radiodue [illegible] jazz; [illegible] Radiodue 3131 notte; [illegible] Bollettino del mare; [illegible] radiodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 11 [illegible] mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Se ne parla oggi; Ora «D»; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Ca[illegible]. Liszt [illegible] centenario [illegible] morte; [illegible] to così; 22,35 [illegible] Debussy; [illegible] jazz; [illegible]

**GRUPPO A** Anche questa volta gli orientali hanno dato filo da torcere agli azzurri - La prima vittoria della squadra di Bearzot propiziata da due gol di «Spillo», che però ha calciato sul palo un rigore La terza rete: un autogol su azione di De Napoli

Il primo gol realizzato da Altobelli

### IL MUNDIAL IN TV [illegible] RADIO

- RAI 1 — 13,50 «90' Mundial»; 1,40 Belgio-Paraguay (dir.)
- RAI 2 — 13,20 «Super Mundial»; [illegible] Polonia-Inghilterra (dir.)
- RAI 3 — 22, Messico-Iraq (diff.)
- RADIO (Netl. Naz.) 23,55 Polonia-Inghilterra (radiocr. dir.)
- [illegible] — 12 Italia-Corea (rep.); 18,57 Iraq-Messico (dir.); 22 Belgio-Paraguay (diff.); 23,30 Marocco-Portogallo (dir.)
- SVIZZERA — 24 Polonia-Inghilt. (dir.)
- CAPODISTRIA — 13,30 Italia-Corea (rep.); 20 Messico-Iraq e Belgio-Paraguay (dir. mix.); 24 Pol.-Inghilt. e Mar.-Porteg. (dir. mix.)

# Altobelli esorcizza la Corea del Sud

**Chiuso in svantaggio per 1-0 il primo tempo, i coreani pareggiano con Choi Soon - Lo smacco scuote i nostri che segnano due volte - A un minuto dal termine ancora una rete di Huh Jung - Ammoniti Bagni, Scirea e Vierchowod - Sull'1-1 Baresi subentra a Bagni e nel finale Vialli rileva Galderisi**

### Italia-Corea del Sud 3-2

**ITALIA:** Galli; [illegible] Cabrini; De Napoli, Vierchowod, Scirea; Conti, Bagni (67' Baresi), Galderisi (83' Vialli), Di Gennaro, Altobelli.

**COREA DEL SUD:** Oh Yun; Park Kyung, Huh Jung; Jung Yong, Cho Young, Cho Kwang; Kim Joo, Park Chang, Byun Byung (70' Kim Jong), Choi Soon, Cha Bum.

**Arbitro:** Socha (Stati Uniti).

**Reti:** 17' Altobelli e 74' Altobelli, 62' Choi Soon, 82' Cho Kwang aut., 89' Huh Jung.

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Un sole timido e tiepido accoglie le squadre al loro ingresso in campo. Lo stadio è semivuoto, come preannunciato. La crisi economica non perdona questo Mundial.

Avvio brillante degli azzurri, che già al 1' potrebbero andare in gol: l'azione si sviluppa attraverso De Napoli e Bruno Conti. Lungo traversone, Di Gennaro è poco coordinato, perde tempo e Oh Yun, in uscita, evita l'insidia.

Al 3' è ancora l'Italia a pressare l'avversario. Lo schema passa attraverso De Napoli-Bruno Conti, Altobelli, di slancio, anticipa il portiere avversario, ma la traiettoria è alta. Un minuto dopo Choi Soon, la stella della Corea, elegante come un airone anche se abbastanza lento, evita Collovati, ma la conclusione si perde a lato. Al 6' è Cabrini, con buona scelta di tempo, a indirizzare di testa verso la porta avversaria, ma il portiere, con volo tanto plateale quanto efficace, evita la rete.

Si delineano frattanto le marcature: Cho Young si oppone ad Altobelli, il libero e lo stopper, a turno, badano a Galderisi, mentre nel dispositivo azzurro Collovati si occupa di Choi Soon, lasciando Cha Bum a Vierchowod. Hug Jung aspetta Bruno Conti, e Cabrini Kim Joo.

Partita [illegible] gradevole, l'Italia è più spigliata rispetto alla gara con gli argentini. Bagni, [illegible] gravato da specifici compiti di marcatura, partecipa [illegible] giormente al sostegno [illegible] punte. La difesa coreana appare molto vulnerabile.

Al 15' è però la squadra [illegible] Kim Young. [illegible] brava dalla metà campo in su, a farsi applaudire. Partecipano allo schema Choi Soon e Cha Bum, prima che il fluidificante Kim Joo metta i brividi a Galli con un destro a mezz'aria finito però a lato.

Al 17' clamoroso rigore non concesso a Galderisi per chiaro intervento di [illegible] Young in area; fortunatamente, la successiva rimessa al centro di Bruno Conti è raccolta, con assoluto olimpismo, da Altobelli il cui tocco di destro è una [illegible] che beffa Oh Yun, messo in ginocchio dalla precedente finta del nostro attaccante.

Trascorre un minuto e [illegible] viene ammonito in seguito a un fallaccio [illegible] so ai danni di De Napoli. I coreani fanno ora molto movimento, però risultano poco concreti. I tiri sono portati da lunga distanza, anche perché lo sbarramento difensivo [illegible] zurro è attento [illegible] concede spazi. L'Italia, maestra nella speculazione, dà in questo momento la sensazione di non voler rischiare. Comunque porta ancora insidie a

Puebla. Sandro Altobelli torna a centrocampo dopo aver realizzato il primo gol. Esulta Bagni (Tel.)

Oh Yun, ma con meno convinzione. E pensare che un colpo da kappaò darebbe tranquillità.

[illegible] un colpo di [illegible] Choi Soon è deviato da Park senza turbare Galli. Due minuti dopo [illegible] è atterrato vistosamente, reagisce [illegible] spinta e si fa [illegible] da Socha. L'Italia si ritrae un po' e Kim Joo, di testa, si fa pericoloso sbagliando però misura. Al 35' Hug Jung, non si sa se volontariamente o no, atterra Altobelli: è rigore. «Spillo» alla [illegible]uta, finta con palo e svanisce il 2-0 della tranquillità.

Di Gennaro appare a disagio nei confronti del più mobile e rapido Park. Per fortuna, i suoi due «valletti» De Napoli e Bagni corrono e lo assistono senza pause. Corea in pressing a tuttocampo. L'Italia [illegible] però a tutti i costi il raddoppio, ed è un merito questo. Una conclusione a lato di [illegible] sigilla il primo tempo.

E' il 51', Park Kyung evita il secondo gol, respingendo sulla linea di porta [illegible] rovesciata di Collovati. La Corea è ora sotto pressione. Un minuto dopo un tiraccio di [illegible] gni difetta solo di alzo. Il centrocampista azzurro lotta come un leone e miete due vittime (Park Kyung e Jung Yong) e addirittura nella loro area. Cartellino giallo anche per Scirea al 56'. Fischi all'Italia, secondo la consuetudine dei messicani, sempre pronti a [illegible] il più debole o, almeno, chi perde. [illegible] è [illegible] atterrato da Park Kung. L'I[illegible] dà [illegible] la sensazione di cullarsi sull'alloro di quel gol. E paga.

Al 63', infatti Choi Soon, sempre lui, parte da lunga distanza, si muove fra gli azzurri con agilità nonostante la statura e da circa venti metri [illegible] partire un proiettile che [illegible] Galli, proteso in un tuffo inutile. La [illegible] si ripete, i calcoli pagano fino a un certo punto, e la ripresa del secondo gol è discontinua. Oltre tutto l'Italia, a volte, si allunga pericolosamente.

Al 67' esce Bagni sostituito [illegible] Giuseppe Baresi. La Corea continua a correre. I falli commessi dai nostri sono a volte inutili e poco intelligenti. Tocca a Vierchowod, questa volta, subire l'ammonizione. Continui e svegli sono invece Bruno Conti e Altobelli, il quale al 74' è così [illegible] evitare [illegible] selva [illegible] gambe, perfino quelle di Galderisi, per superare, [illegible] precisa conclusione, Oh Yun. Ed ora «Spillo» è cannoniere del torneo, insieme al danese Elkjaer. Un sollievo per l'Italia, un gol che permette di uscire dall'incubo.

Stupenda galoppata di Galderisi all'81', solo al momento della battuta Jung Yong riesce a togliergli la palla dal sinistro. Altobelli è stupendo da vedersi, sia per come prepara l'azione che per la puntualità nel concludere. Il nostro «Spillo» è sempre il più bravo e il più pronto a pungere gli avversari [illegible] un intervento d'anticipo (84') su Oh Yun, ma è Cho Kwang a dare il tocco conclusivo per deviare il bellissimo «assist» di De Napoli in precedenza servito molto bene da [illegible] Gennaro.

A due minuti dal termine, Hug Jung va al tiro da lontano e Galli, finalmente, può farsi applaudire con tuffo, peraltro facile. Applausi all'89' per Galderisi che esce per dar spazio a Vialli. Una sostituzione che non serve a consumare bene gli ultimi secondi, poiché Galli, sempre stordito e in ritardo, si fa sorprendere dal tempismo di Hug Jung, più [illegible] di lui a toccare la palla. Ed è 3-2.

**Angelo Caroli**

## Spillo ha lavato l'onta

Puebla. Prima che possa intervenire Altobelli, Cho Kwang tocca in rete con la mano (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

*PUE[illegible] — Sul tabellone luminoso: Italia 3, Corea 2. E' finita bene, si va avanti nel Mundial. In mezzo al campo, una frettolosa stretta di mano dei giocatori. Poi gli azzurri si avviano verso gli spogliatoi e i coreani fanno il giro dello stadio per salutare i loro tifosi che li ricambiano con [illegible] entusiasmo [illegible] Si [illegible] battuti con molto animo però non è bastato.*

*Non sembrano molto depressi, i coreani, per la sconfitta. Dopo tutto hanno segnato due gol [illegible] campioni del [illegible].*

*Altobelli ha scacciato fantasmi e lavato un'onta. In modo superbo con due gol, che lo fanno per il momento capocannoniere del Mundial, con Elkjaer. Il suo primo gol ha fatto esplodere il grido dei tifosi italiani, ed era un grido liberatorio. Perché [illegible] era venuti allo stadio con brutti ricordi, pessimi. Con il timore di un'altra beffa, un altro disastro, un'altra «Corea». Più che timore, panico.*

*Poi è venuto l'altro gol quando le cose si complicavano e non si era affatto tranquilli, e il pubblico pueblano era tutto per i coreani, [illegible] incitavano «Olè, olè» e al loro pareggio, i «rossi» si esaltavano, scatenati.*

*La giornata era incominciata con la pioggia. Poi un sole così così. Temperatura 20 gradi. Allo stadio si era in pochi. Per Italia-Argentina erano venuti qui 25 mila. Stavolta saranno stati 15 mila, forse nemmeno, tutti sulle gradinate. Ci stava di fronte la tribuna da 6 mila posti: soltanto 3 erano occupati, con una ventina di poliziotti.*

*Tifo quasi tutto italiano, qua e [illegible] gruppetti di coreani, saranno stati un migliaio, agitavano bandiere e avevano cartelli incomprensibili. Quando veniva suonato il loro inno, i giocatori coreani si voltavano verso l'arbitro, undici in fila indiana, con [illegible] sul cuore. Maglia, braghette, calze: tutto rosso. Si definiscono [illegible] rossi», per il loro colore e perché non si fermano mai. [illegible] azzurri erano [illegible] bianco per ragioni [illegible] televisive. Sugli schermi in bianco e [illegible] il rosso e l'azzurro sarebbero risultati poco distinguibili.*

*Si aggirava per lo stadio Cuauhtemoc un fantasma. Campionato del mondo 1966, l'Italia eliminata dalla Corea. I tifosi erano venuti tutti con questo ricordo. Il giorno prima un giornale messicano aveva rievocato quella sconfitta azzurra di vent'anni fa: «Non si era visto un disastro del genere dalla distruzione di Pompei».*

**Luciano Curino**

# L'Argentina batte la Bulgaria ed è prima in classifica

**La squadra di Maradona si è [illegible] con due gol segnati entrambi [illegible] - Nel primo tempo con Valdano, nella ripresa con Burruchaga**

DAL NOSTRO INVIATO

*CITTA' DEL MESSICO — Con un gol per tempo di Valdano e Burruchaga, entrambi di testa, l'Argentina ha battuto la Bulgaria, senza strafare, «ballando» un football da allenamento. Colpa dell'irriconoscibile Bulgaria, ancora choccata [illegible] pareggio con la Corea del Sud, sullo stesso campo, ma soprattutto calcolatrice nel limitare un passivo che la qualifica come terza forza del Gruppo A, vinto meritatamente dall'Argentina.*

*[illegible] e compagni [illegible] hanno avuto bisogno di strafare, né di forzare il ritmo di una [illegible] povera sul piano tecnico e spettacolare, risparmiandosi per i prossimi impegni, ma deludendo la folla che si aspettava qualcosa di più, specie dai sudamericani. Era lecito, comunque, pretendere dalla Bulgaria una maggior aggressività. Niente: Pumpido non è mai stato impegnato e soltanto a cinque minuti dalla fine l'evanescente Getov, su punizione, ha sfiorato il montante. Troppo poco, anzi niente.*

*«Las Malvinas [illegible] Argentina». «Cafiero [illegible]bernador». Anche la politica ha fatto da cornice alla partita. Tra i 63 mila spettatori, almeno diecimila [illegible]. Bilardo ripresentava la stessa formazione che aveva pareggiato con l'Italia, sempre priva di Daniel Passarella la cui lesione muscolare ai gemelli del polpaccio sinistro appare meno grave di quanto [illegible] brasse: il neointerista dovrebbe essere disponibile, salvo una ricaduta, per gli ottavi di finale, ma c'è anche chi dice che il suo Mundial, mai cominciato, è già finito.*

*Comunque, l'assenza del libero titolare era compensata dal [illegible] Brown, pronto a chiudere ogni [illegible] con le buone o con le cattive. L'Argentina appariva decisa a vincere e teneva Maradona come seconda punta, accanto a Valdano. Borghi agiva da tornante sulla destra. Una variante tattica, cui la Bulgaria rispondeva piazzando Sadkov [illegible] costole di Dieguito che assumeva anche la posizione di uomo più avanzato, alternandosi con Valdano.*

*Dopo appena tre minuti, i sudamericani si portavano in vantaggio con Valdano. Maradona attirava su di sé l'attenzione dell'intera difesa sul centrosinistra e i bulgari [illegible] scoprivano [illegible] versante opposto dove Cuciuffo vinceva due tackles consecutivi con Plamen Markov e Alexander Markov e, quasi dal fondo, calibrava un perfetto cross per la testa di Valdano che non perdonava, insaccando a fil di traversa. Terzo centro personale del bomber del Real Madrid. Un bel gol, favorito, però, da due grosse ingenuità.*

*[illegible] la reazione della Bulgaria. Una punizione [illegible] Getov (17') s'infrangeva sulla barriera. Sembrava che una sorta di rassegnazione serpeggiasse tra le file degli europei dell'Est che con l'Argentina avevano sempre perso nelle cinque partite precedenti, tutte amichevoli tranne quella del '62 al Mundial cileno.*

*Il pubblico, contrariamente al solito, tifava per l'Argentina, dimostrando di apprezzare, nella fase d'avvio, la tecnica superiore degli uomini di Bilardo che, a volte, peccavano di narcisismo, offrendosi al contropiede. Come al 27' quando Brown stroncava con un fallaccio, a venti metri dalla propria porta, un'incursione di Sadkov.*

*Il clima afoso, umido, non favoriva ritmi elevati. L'Argentina preferiva trecheggiare, melinando, affondando di tanto in tanto i colpi, ma senza rabbia. Maradona si sacrificava in favore della squadra, talora arretrando per sottrarsi all'asfissiante controllo di Sadkov, con rari lampi di classe. Macchinosa e sparagnina la manovra della Bulgaria. Solo al 13' Pumpido interveniva per la prima volta per anticipare Getov che zoppicava per una botta ricevuta qualche minuto prima e appariva frenato nello scatto.*

### Argentina-Bulgaria 2-0

**ARGENTINA:** Pumpido; Ruggeri, Garrè; Batista (46' Enrique), Cuciuffo, Brown; Burruchaga, Giusti, Borghi (46' Olarticoechea), Maradona, Valdano.

**BULGARIA:** Mihailov; Sirakov (69' Zoravkov), A. Markov; Dimitrov, Yelizakov, Sadkov; Mladenov [illegible] Velitchkov), Yordanov, P. Markov, Petrov, Getov.

**ARBITRO:** Berny Ulloa Morera (Costa Rica).

**RETI:** 3' Valdano, [illegible] Burruchaga.

*L'Argentina, lenta e apatica, si meritava una salva di fischi. Tuttavia [illegible] si traduceva in applausi con uno slalom fra tre avversari, concluso da un diagonale bloccato da Mihailov (38'). La Bulgaria replicava con Yordanov che veniva stroncato fallosamente da Ruggeri sulla soglia dell'area di rigore. Senza esito la conseguente punizione.*

*Capovolgimento [illegible] fronte e grosso pericolo per la Bulgaria: Alexander Markov, [illegible] un'acrobatica rovesciata alla Parola, impediva a Batista di piazzare a bersaglio la «volée». Su un fendente di poco a lato di Maradona [illegible] concludeva un primo tempo assai [illegible] gioco ed emozioni, tra ululati e fischi di disapprovazione.*

*Negli spogliatoi Bilardo effettuava due cambi: Olarticoechea per Borghi ed Enrique per Batista. Anche la Bulgaria (57') sostituiva Mladenov con Velitchkov. Sempre passiva anche nella ripresa la condotta della Bulgaria, mentre l'Argentina aveva un'impennata al 52': su cross di Garrè, Valdano ci riprovava ma stavolta la mira era sballata ed il suo colpo di testa s'alzava oltre la traversa.*

*Al 69' Vutzov inseriva Zoravkov in luogo di Sirakov. Un difensore al posto di un centrocampista, con il chiaro proposito di... difendere l'1-0. Accanto alla tribuna stampa, intanto, si accendeva una zuffa tra messicani e argentini subito sedata dalla polizia, mentre l'arbitro, giustamente, annullava un [illegible] di Valdano in [illegible] fuorigioco. L'unico [illegible] brivido [illegible] procurava Dimitrov travolgendo [illegible] (76'): [illegible] i danni per entrambi. E al 76' l'Argentina raddoppiava. Tutto merito di Maradona che, trasformatosi in ala sinistra, pennellava dal fondo un perfetto cross per la testa di Burruchaga che castigava la Bulgaria troppo rinunciataria.*

**Bruno [illegible]**

### Per [illegible] «[illegible]»

CITTA' [illegible] MESSICO — «Non è vero che abbiamo speculato. Il nostro obiettivo era la vittoria e l'abbiamo ottenuta, pertanto sono soddisfatto della prestazione dell'Argentina e anche di quella di Maradona, che ha giocato in posizione più avanzata, propiziando il raddoppio di Burruchaga», è il commento di Bilardo, citì dei biancocelesti, dopo il 2-0 con i bulgari.

E dopo aver saputo del successo di misura dell'Italia, aggiunge: «Non ci sono più avversari facili, è un mundial [illegible] equilibrato. Adesso l'Italia affronterà la Francia in una gara molto difficile ma anche spettacolare».

Ben diverso il tenore delle dichiarazioni di Vutzov, citì della Bulgaria: «Per noi sono davvero poche le speranze di qualificazione. Faccio i complimenti all'Argentina, ma la Bulgaria ha giocato davvero male. Non so spiegare le ragioni, forse la mancanza d'esperienza, forse la paura di quei quattro o cinque nostri altissimi che militano tra i sudamericani. Comunque l'Argentina ha qualche possibilità in più dell'Italia e l'ha dimostrato contro di noi». (b. b.)

| OTTAVI | QUARTI | SEMIFINALI | FINALI |
|---|---|---|---|
| 1 — A1 ARGENTINA / C3 - D3 o E3 Uruguay? — Puebla, 16 giugno stadio Cuauhtemoc, ore 24, Rubano | vincente 1 | | |
| 2 — F2 Portogallo? / B3 Paraguay? — Città del Messico, 18 giugno stadio Azteca, ore 20 | vincente 2 — Puebla, 22 giugno stadio Cuauhtemoc, ore 24 | vincente A | |
| 3 — E1 Danimarca? / D2 Spagna? — Querétaro, 18 giugno stadio La Corregidora, ore 24 | vincente 3 | Città del Messico, 25 giugno stadio Azteca, ore 24 | Spareggio |
| 4 — A3 - B3 o F3 Belgio? / C1 URSS — Leon, 15 giugno stadio Leon, ore 24 | vincente 4 — Città del Messico, 21 giugno stadio Azteca, ore 24 | vincente B | |
| 5 — D1 Brasile? / B3 - E3 o F3 Marocco? — Guadalajara, 16 giugno stadio Jalisco, ore 20 | vincente 5 | | 1° posto — Città del Messico, 29 giugno stadio Azteca, ore 20 — CAMPIONE |
| 6 — C2 FRANCIA / A2 ITALIA — Città del Messico, 17 giugno stadio Olimpico, ore 20 | vincente 6 — Guadalajara, 21 giugno stadio Jalisco, ore 20 | vincente C | |
| 7 — F1 Polonia? / E2 Germania? — Monterrey, 17 giugno stadio Universitario, ore 24 | vincente 7 | Guadalajara, 25 giugno stadio Jalisco, ore 20 | Spareggio |
| 8 — A1 - C3 o D3 Bulgaria? / B1 Messico? — Città del Messico, 15 giugno stadio Azteca, ore 20 | vincente 8 — Monterrey, 21 giugno stadio Universitario, ore 24 | vincente D | La finale per il 3° posto avrà luogo a Puebla il 28 giugno stadio Cuauhtemoc |

Conclusi i primi due gironi (A dell'Italia e C di Urss e Francia) il tabellone degli ottavi di finale comincia ad avere quattro punti fermi. L'Urss diventa C1, la Francia C2, l'Argentina A1, l'Italia A2. E' automatico quindi negli ottavi lo scontro Francia-Italia. Poi assai probabile, se riusciremo a battere Platini, che nei quarti si trovi il Brasile.

Per quanto riguarda gli altri posti del tabellone abbiamo fatto delle ipotesi [illegible] base a come sono attualmente le classifiche e in base agli impegni dell'ultimo turno. Naturalmente tutto può cambiare, la certezza si avrà soltanto venerdì sera quando sarà chiara la [illegible] delle terze e dunque si conosceranno le quattro «ripescate». Attualmente abbiamo due terze: l'Ungheria con 2 punti e una differenza reti pessima (3-9, cioè meno 6) e la Bulgaria (anch'essa 2 punti [illegible] all'Ungheria, differenza 2-4).

Per assegnare i posti alle terze sul tabellone la Fifa ha stabilito una tabella. Se ad esempio si qualificheranno le terze A, B, C, D [illegible] cancellate dal tabellone le lettere E, F. Di conseguenza la B3 può andare solo con D1 e A1 di conseguenza va con C1. Per assegnare i posti a C3 e D3 la tabella Fifa detta che C3 giocherà contro A1, [illegible] contro B1.

Città del Messico. Valdano realizza in apertura l'1-0 argentino

## Quel collegamento che non c'è stato

Da quante gole è uscito un urlo di gioia al primo golletto infilato con malizia da Altobelli? In quanti eravamo ieri sera di fronte al televisore? Sicuramente i «contatti», che avevano toccato punte di 22 milioni e 300.000 nel primo tempo di Italia-Bulgaria e avevano sfiorato i 23 milioni e mezzo (sempre primo tempo) per Italia-Argentina hanno fatto un ulteriore balzo in avanti: dicono 26 milioni i primi rilevamenti. C'è stata un'attesa e logicamente un'audience ben superiore a vent'anni fa, quando i coreani del Nord ebbero dall'orrendo caro e vecchio televisore in bianco e nero molto ansiosi e fra la quasi indifferenza di molti. Il colore fu lanciato in tivù due anni più tardi proprio in Messico, in occasione delle Olimpiadi del 1968.

E a colori questi coreani tutti di rosso vestiti sono sembrati a lungo altrettanto diavoletti, altrettanto guastafeste di vent'anni prima, quando li avevano chiamati dei «Ridolini». C'è stato per la verità un episodio da «Ridolini», quando l'arbitro ha messo k.o. uno di questi giocatori dal nome impossibile e in mille case si sarà levata certo una gran risata.

Bruno Pizzul ha tenuto il microfono con la solita grinta; un paio di sbandate si accettano in novanta minuti, come una confusione di nomi fra Collovati e De Napoli (proprio lui però, col suo nasone...) e una definizione ardita di un giocatore coreano, il «più qualitativo». Come al solito, come tutti, ha parlato troppo.

Come al solito la Rai ha perso una bella occasione per fare bella figura. C'era in contemporanea Argentina-Bulgaria, il cui risultato era fondamentale per la qualificazione degli azzurri. Fermato il pallone, sull'1 a 1 nostro. Possibile che non si sia realizzato un collegamento non diciamo al video, come ha fatto molto bene Capodistria, ma almeno con l'audio? Possibile che l'elefante di via Teulada per una volta non si sia mosso e non abbia cercato di far bella figura, di dare un servizio importante agli sportivi? Possibile, anzi certissimo.

**Gianni Romeo**

CALCIO

### Il contratto decorrerà dall'arrivo a Torino

# Rush firma per 3 anni

### Nella Juventus [illegible] prossimo anno, disputerà [illegible] una stagione [illegible] il Liverpool

TORINO — Non fosse per la puntualità che ha sempre mostrato negli appuntamenti con il gol, ci sarebbe da pensare che la Juventus abbia fatto un cattivo affare. Ian Rush ha infatti colpito un clamoroso palo nel presentarsi con un'ora abbondante di ritardo all'appuntamento fissato dalla società bianconera per la sua presentazione. In effetti, però, quello di Rush è stato un contropiede per altri versi vincente in quanto ha ritardato tanto perché ha preteso la traduzione in inglese del contratto, nonché l'inserimento nello stesso di alcune precise clausole.

Poi, sorridente nel suo completo doppio petto, il gallese si è presentato a chi ormai disperava di vederlo (tanto più che nessuno si era preoccupato di trovare una qualsiasi scusa per motivare quanto accadeva) ed ha risposto cortesemente alle domande, assistito dal general manager del Liverpool Peter Robinson, sistemato sul gradino più alto della scalinata che introduce nella sede juventina. Boniperti invece ha preferito disertare l'appuntamento.

Erano da poco passate le 12, quando Rush ha dato l'annuncio tanto atteso dal [illegible] della Juventus: *«Dieci minuti fa ho firmato il contratto, è triennale ed avrà effetto dal momento in cui potrò trasferirmi in Italia. Io spero* [illegible] *molto presto. Nel caso non sia subito, rimarrò ancora per una stagione a Liverpool. Sono escluse altre so*[illegible].

[illegible] ha immediatamente tolto la parola a chi pensava che la Juventus, [illegible] abbastanza futuribile la possibilità [illegible] vengano aperte quest'anno [illegible] frontiere al [illegible] straniero, intendesse parcheggiarlo presso una delle neopromosse. Re[illegible] ancora una stagione con i «Reds» prima di indossare la maglia bianconera, quella maglia che si è concretizzata nei suoi orizzonti in tempi abbastanza brevi.

*«La Juventus mi ha contattato la settimana scorsa* — ha spiegato — *ed era la prima volta che lo faceva. Altre offerte mi sono giunte da Barcellona e Inter, ma ad essere sincero mi ha allettato solo quella bianconera, anche perché si tratta di una squadra che rassomiglia molto al Liverpool. Anche Torino come* [illegible] *rassomiglia a Liverpool,* [illegible] *traffico però meno caotico. E' stata* [illegible] *piacevole sorpresa. D'altronde l'Italia mi è piaciuta fin dalla prima volta che ci sono venuto per la finale di Coppa dei Campioni contro la Roma»*.

I dettagli del contratto, le clausole che hanno [illegible] ritardare la [illegible] non sono stati chiariti. E neppure la cifra che percepirà. *«Preferisco parlare di calcio»*, ha risposto a chi [illegible] chiedeva i termini economici del [illegible] trasferimento. La cifra dovrebbe, comunque, [illegible] quella trapelata [illegible] giorni scorsi: [illegible] seicento milioni netti per stagione e, al Liverpool, l'equivalente in lire di sette [illegible] di abbondanti.

*«So che le* [illegible] *italiane giocano molto arroccate* — ha sottolineato — *però ritengo che la Juventus mi possa dare la possibilità di vincere egualmente. Anzi, nella prossima stagione tiferò per i bianconeri in quanto, arrivando, spero proprio di poter giocare in Coppa dei Campioni. L'Ho già vinta* [illegible] *i «Reds»,* [illegible]*io ripeterla in bianconero»*.

La Coppa dei Campioni fa [illegible] il pensiero alla [illegible] serata dell'Heysel. *«Ritengo che* [illegible] *tifosi del Liverpool* [illegible] *sia imputabile quanto è successo. Si è trattato* [illegible] *di teppismo. Non è possibile ricordare quella partita perché è stata macchiata da della gentaglia. Di buono rimane solo l'amicizia nata* [illegible] *tra* [illegible] *e Liverpool»*.

Nella sua giornata torinese Rush ha incontrato anche Giovanni Agnelli: [illegible] quarto d'ora di colloquio in mattinata *«nel quale abbiamo parlato di calcio e mi ha illustrato le caratteristiche della Juventus. Poi* [illegible] *chiesto del Liverpool,* [illegible] *Un colloquio piacevole»*. Oggi [illegible] gallese torna a Liverpool *«ma* [illegible] *di tornare presto»*, ribadisce prima di chiudere con un invito: *«Nella Juventus giocò un altro gallese, John Charles, che* [illegible] *e ammiro molto.* [illegible] *per piacere non paragonatemi a lui. Io sono Ian Rush e basta»*.

Giorgio [illegible]

Torino. Ian Rush, con il manager del Liverpool, Robinson, attorniato dai giornalisti (Foto la Stampa)

Per il torneo estivo

## Oggi [illegible] 17 Juve-Avellino

TORINO — Si gioca oggi alle 17, per il torneo estivo, Juventus-Avellino.

**Juventus:** Tacconi; Carico[illegible] Pioli; Bonini, Brio, Favero; Mauro, Manfredonia, Briaschi, Pin, Bonetti.

**Avellino:** Di Leo; Garuti, Ferroni; Murelli, Amodio, Zandonà; Agostinelli, Pecoraro, Bertoni, Benedetti, Alessio.

## Oggi il magistrato interrogherà Allodi

TORINO — In un interrogatorio, Armando Carbone, regista del calcioscandale, ha raccontato che nel campionato [illegible] l'Udinese comprò la vittoria (decisiva per la salvezza dei friulani) contro il Napoli. Era l'ultima giornata, i bianconeri vinsero 2-1 con un gol all'85' [illegible]

Ha detto al giudice Carbone: «Allora era direttore sportivo dell'Udinese Franco Dal Cin e il suo segretario era Franco Salsiccia di Macerata (inquisito per associazione per delinquere). La vittoria sul Napoli fu pagata 20 milioni».

Di Napoli e Udinese gli inquirenti del calcioscandalo parleranno oggi. Alle 16 il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto interrogherà [illegible] Allodi, re dei general manager italiani e consulente personale del presidente del Napoli.

Allodi [illegible] raggiunto [illegible] comunicazione giudiziaria [illegible] per delinquere. E' sotto inchiesta soprattutto per Napoli-Udinese (undicesima d'andata, nello [illegible] novembre). L'incontro finì 1-1.

### Viola interrogato per cinque ore, oggi si teme [illegible] dura sentenza

# La Roma fuori [illegible] Coppe?

### Non sembra che la Disciplinare dell'Uefa sia propensa ad accontentarsi [illegible] sospensione del presidente

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *Il senatore Viola, presidente della Roma, ha «vuotato il sacco» davanti ai giudici della Disciplinare dell'Uefa: non cercò di corrompere l'arbitro Vautrot, fu vittima di un'estorsione se non di un ricatto. Pagò per il bene* [illegible] *Roma e soprattutto per arrivare al misterioso* [illegible] *naggio «regista» delle operazioni illecite. La Commissione* [illegible] *ha interrogato per quasi cinque ore* [illegible] *insistito su un particolare: perché omise di denunciare il fatto alla Fe*[illegible] *o* [illegible] *magistratura? Su questo punto ci sono state molte domande: su questo ostacolo potrebbero cadere sia Viola che la Roma.*

*Oggi alle 11 la* [illegible] *pellabile entro tre giorni davanti al «grand jury» dell'Uefa: il verdetto definitivo, in questo* [illegible]*, slitterebbe a fine mese. Viola è stato torchiato con un «fuoco di domande», come ha definito l'interrogatorio il suo legale, avvocato Taormina. Questi è sembrato soddisfatto della mancata apparizione dell'altro accusato di «sospetto tentativo di corruzione» e cioè Landini, autore del famoso «bidone» da 100 milioni assieme a Cominato.* «Significa — *ha spiegato* Taormina — che quanto diciamo è la verità, altrimenti Landini sarebbe intervenuto per smentire la nostra versione».

*Cos'ha detto d'importante Viola ai sette giudici della Disciplinare (mancavano Barbè e* [illegible] *belga Wauters)? Ha rac*[illegible]*, con prove testimoniali, «un episodio di una storia lunga — come l'ha definita l'altro legale, Moscato, che difendeva la Roma —. Quando si teme che non esaudendo certe richieste si vada in*[illegible] *spiacevoli* [illegible] *è inevitabile pagare». Insomma, il solito alibi dell'estorsione se non del ricatto.*

[illegible] *ha esordito coi giornalisti citando Gandhi:* «La verità [illegible] una grossa pianta, più la [illegible] coltiva e più dà copiosi frutti. Grande [illegible] solo che si è fatto bruciare». *Il senatore avverte un'immediata analogia?* «C'è [illegible] una difficoltà — *ha continuato* — nell'organizzazione mondiale del calcio: quando mai si convinceranno che bisogna parlare [illegible] lingua?». *Si riferisce al fatto che le sue risposte venivano tradotte in francese e poi in tedesco. Certo, detto da lui, inventore del «violese»...* «E' un linguaggio per i giornalisti — *ha spiegato* — per non sollevare le piazze. Però [illegible] stranieri non ci sono bizantinismi. Finalmente ho potuto parlare. Faccio gran fatica a ripetere [illegible] un [illegible] le [illegible] cose ma non sposto una virgola. Io resto tranquillo come [illegible], come l'altro ieri, parlo [illegible] la coscienza in mano... e Landini non c'è. Io giuro e sempre giurerò che non so cosa significa corrompere: quando uscirà il mio libro sul calcio "visto da vicino" allora sì che leggerete cose interessanti. Quando? Dopo la presidenza: ce l'ho scolpito nella mente pagina per pagina».

*Viola ha presentato alla Disciplinare una memoria scritta divisa in tre capitoli. Viene* [illegible] *dall'avvocato Taormina:* «Preso atto del[illegible] stenza del tentativo di corruzione e del [illegible]to inaccepibile di Vautrot, quindi quello successivo, cristallino, di Viola, abbiamo chiesto l'audizione di altri testimoni, quelli che hanno già deposto davanti ai magistrati, vale a dire [illegible] aggiornamento del processo». *Ha poi ricordato il referto dell'ispettore dell'Uefa presente alla gara col Dundee e la lettera inviata dall'arbitro Vautrot al magistrato* [illegible] *e* [illegible] *presidente dell'Uefa, George, nella quale il direttore di gara ricorda la sua* [illegible] *verso la Roma nei confronti della quale* «annullai due gol e ammonii per scorrettezze Maldera, pur sapendo che il richiamo avrebbe significato la sua squalifica». *Infine ha parlato l'avvo*[illegible] [illegible] *difensore della Roma, la cui tesi si è basata su tre punti: 1) partita regolare, nessuno ha contestato l'arbitro;* [illegible] *Viola non cercò* [illegible] *in vista* [illegible]*lla* [illegible] *ma* [illegible] *avvicinato da Landini; 3) non c'è stato causa-effetto tan*[illegible] *è vero che Viola tirò fuori i soldi* [illegible] *tasca propria.* «La versione [illegible] Viola, che sembrava un romanzo, ha trovato conferma nell'ultima vicenda del [illegible] messo; trama quasi uguale, magari [illegible]ggi diversi».

*L'impressione è che un interrogatorio così lungo porti alla sospensione di Viola e all'esclusione della Roma dai tornei internazionali per una o due stagioni.* [illegible] *migliore* [illegible] *ipotesi la società se la caverà con 200-300 milioni di ammenda.*

Giorgio Gandolfi

## Schede Totosport [illegible] ciclismo [illegible] F1

ROMA — La giunta esecutiva del Coni ha varato il programma del concorso Totocalcio di fine stagione, che è stato successivamente illustrato dal presidente Carraro.

Le due schedine Totosport (22 giugno e 6 luglio) saranno rispettivamente imperniate sul Gran Premio Usa di [illegible] la 1 e sui piazzamenti [illegible] corridori al Giro di Toscana; sul Gran Premio di Francia di F[illegible]a 1 e su una tappa del Tour de France. La [illegible] schedina del concorso Totomondiale sarà imperniata sui risultati delle quattro formazioni finaliste ai campionati messicani di sabato 28 giugno.

Per quanto riguarda i pronostici sulle gare automobilistiche, gli scommettitori potranno puntare non più sui piloti, ma sui piazzamenti delle varie scuderie. Mentre rimane invariata la formula per il ciclismo, sono state inserite interessanti novità nella schedina del Mundial.

Oltre i risultati del primo tempo e quelli finali, gli scommettitori dovranno indovinare il numero dei gol segnati nei novanta minuti, i giocatori squalificati nel corso dei tempi regolamentari, numero di rigori assegnati e gol realizzati nei primi quarantacinque minuti.

## [illegible] forse «vice» [illegible] Zenga

[illegible] — Terraneo potrebbe essere assunto dall'Inter ma solo per fare la riserva di Zenga. Questa la dichiarazione ufficiale rilasciata dai dirigenti nerazzurri dopo che si era sparsa la notizia che il portiere rossonero si era incontrato con il presidente Pellegrini e il nuovo allenatore Trapattoni.

Secondo ambienti bene informati, invece, Pellegrini vorrebbe cedere Zenga al quale non ha perdonato certe dichiarazioni polemiche rilasciate in Messico. Zenga è legato all'Inter fino al giu[illegible], inoltre, essendo nazionale non può più essere ceduto, ma Pellegrini potreb[illegible] stesso [illegible] scap[illegible] per [illegible] alla Sampdoria che non in[illegible] rinnovare il contratto a Bordon.

[illegible] il [illegible]vo proprietario del cartellino di Claudio [illegible] avrebbe dichiarato in [illegible] di non [illegible] più disposto a trasferirsi in Italia) ha fatto sapere [illegible] l'attaccante argentino ha sottoscritto un regolare contratto con l'Ascoli per la prossima stagione e che dovrà rispettarlo.

n. s.

## Squeo rinuncia alla maglia azzurra per lanciare la pallavolo da spiaggia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si chiama beach-volley, letteralmente pallavolo da spiaggia, e negli Usa è ormai lo sport per eccellenza dell'estate: dalla California, dov'è nata, si è diffusa in quasi tutti gli States, è diventata un business visto il gran numero di persone che segue i numerosissimi tornei. Si gioca due contro due, naturalmente sulla sabbia, a piedi nudi, e le regole sono grosso modo le stesse della pallavolo cui siamo abituati.

In Italia il primo a magnificar[illegible] Tim Horband, lo yankee che per tre stagioni ha giocato a Torino e nell'ultimo anno è stato tra i pilastri del Falconara. Ma chi se ne è innamorato è Angelo Squeo, 29 anni, centrale della Tartarini, tra i migliori nel suo ruolo, gratificato anche dall'essere tornato a far parte recentemente della Nazionale guidata da Silvano Prandi. Un amore tanto grande da spingere il romano a chiedere di essere esentato da future convocazioni. «Ho parlato con Prandi, gli ho spiegato — racconta — in teoria avrei potuto ancora aspirare all'azzurro per i mondiali di quest'anno, poi avrei dovuto far posto ai più giovani. Io devo pensare anche al futuro e Silvano ha capito. Così evitiamo di creare problemi: l'impegno preso è quello di non interferire con il beach-volley sull'attività della Nazionale».

Squeo è il presidente della neonata Beach Volley Association che promuoverà in [illegible] un circuito di sei tornei su altrettante spiagge italiane, grazie anche alla sponsorizzazione di «El Charro», secondo la collaudata formula statunitense. «Già nella passata estate — spiega Squeo — provammo un mini circuito con tre tornei: tutto fu organizzato di fretta, ma il successo di pubblico superò ogni previsione con 4000 persone alla finale di [illegible]. Questo ci ha spinto a ritentare, convinti che la formula sia quella buona».

In effetti si tratta di tornei open nei quali, proprio l'elemento spiaggia livella i valori creando i presupposti per clamorose sorprese. Le sedi scelte per le «Series '86» sono Battipaglia (22-23 giugno), Montesilvano (6-7 luglio), Senigallia (12-13 luglio), Rimini (19-20 luglio), Marina Romea (26-27 luglio) e, ancora, Rimini per il gran finale il 9-10 agosto, al quale verranno ammessi i 16 migliori giocatori, secondo una classifica stilata torneo per torneo in base ai risultati.

Insomma qualcosa di nuovo, per una disciplina che ha già tanti estimatori: basta un pallone ed una rete. E sono molte le spiagge sulle quali i bagnanti già si dilettano con la pallavolo, ovvero col beach volley.

g. bar.

### NOTIZIE FLASH

- Saronni partecipa da oggi a domenica in Francia al Giro del «Midi Libre» ciclistico in quattro tappe, in cui [illegible] principale avversario il francese Le[illegible] Pigeon.
- Yannick Noah, operato per un principio di necrosi ad un piede, quasi certamente dovrà rinunciare al torneo di Wimbledon che prenderà il via il 23 giugno.
- Jay Murphy, secondo americano in prova alla Berloni [illegible] Torino, intanto le Cantine Riunite hanno ingaggiato Solomon.
- Pallavolo: stasera si gioca a Modena la seconda partita dei playoff per lo scudetto femminile tra Civ-Civ e Teodora Ravenna.

RAI 1

Ciclismo — Ore 15.20: da Frosinone, arrivo 1ª tappa Giro d'Italia dilettanti.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano [illegible]
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in teletrasmissione [illegible] via Tiburtina 1089 Roma
Stampa in teletrasmissione [illegible] Catania



Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

# IL VANTAGGIO DELTA CRESCE CON IL TURBODIESEL.

## DELTA TURBODIESEL.

### Turbo ds 170 km/h.

Con Delta [illegible] turbodiesel diventa più giovane, e più prestazionale. Nasce l'autentica sportiva compatta turbodiesel. La meccanica globale Delta, progettata per sopportare potenze di oltre 160 CV, esalta le caratteristiche di un turbodiesel [illegible] intercooler tra i più avanzati oggi sulla scena. 80 CV, 170 km/h, pronto nella risposta [illegible] a [illegible] giri. In un'auto [illegible] riserva il divertimento [illegible] guida tipico d'ogni Delta, spavalda su tutte le curve, sempre padrona assoluta della strada. E con qualcosa [illegible] nessun concorrente potrà mai dare: la personalità e [illegible] valore della firma Lancia. Una personalità e un valore che si ritrovano in ogni particolare, in ogni dettaglio. Nuovi sedili avvolgenti per un perfetto [illegible] fort anche [illegible] guida aggressiva sui percorsi misti. Plancia completamente ridisegnata, strumentazione completa che comprende anche manometro olio, manometro turbo, orologio digitale e naturalmente contagiri. Confort [illegible] [illegible] [illegible]. Dotazioni d'élite con idroguida di serie. Oggi, nel turbodiesel, è [illegible] moda essere sportivi, [illegible] di moda la Delta.

### Le nuove Delta '86.

Nuove negli interni più [illegible] e moderni. Nuove nella plancia ideata per assistere una guida sportiva. [illegible] nel design che sottolinea il [illegible] delle vetture. Nuove nei propulsori, con ben tre [illegible] turbo, caso unico in questa categoria. [illegible] al turbodiesel, una trazione integrale permanente ai vertici della tecnologia mondiale. E una HF turbo iniezione completamente rinnovata, [illegible] 140 CV sotto il cofano. Al loro fianco una GT più potente, con sistema di iniezione [illegible] accensione elettronica integrato (I.A.W.). E una nuova, brillante 1300 con [illegible] carburatore e dispositivo cut-off per raggiungere nuovi traguardi nei [illegible] sumi. Una gamma completa che rivela tutte [illegible] sfumature della sportività Delta.

Delta 1.3 / LX 1.3 - 78 CV - km/h 163
Delta turbo ds - 80 CV - km/h 170
Delta GT i.e. - 108 CV - km/h 185
Delta HF turbo i.e. - 140 CV - km/h 203
Delta HF turbo 4WD - 165 CV - km/h 208

### Costerà un

## Acqui

**I lavori previsti dal programma di rilancio della città - I mutui approvati dal Consiglio**

ACQUI TERME — Mutui per 1 miliardo e mezzo per finanziare opere ve al di rilancio della città sono stati deliberati durante la riunione Consiglio comu di lunedì sera.

Per la pavimentazione con cubetti in porfido delle vie del centro sono stati stanziati 365 milioni; altri nee spesi per la bitumatura di alcune vie danneggiate gelo dell'inverno.

la sistemazione dei «fontanini» dell'acqua solfo-bromoiodica dell'Acqua Franca alla periferia di Acqui verso Alice Belcolle, una fonte in disuso ed in abbandono purtroppo da una ventina di anni, sono stati stanziati 170 milioni.

Si pensa di realizzare un'opera ritenuta necessaria per la bonifica dei pozzi un'acqua da sempre considerata complementare alle cure termali.

sportivo il Comune spenderà 434 milioni per il rifacimento pi di atletica all'impianto sportivo Mombarone.

Erano cinquanta i punti inseriti nell'ordine giorno e la discussione è continuata sino alle 2. 21 stata però una spensione per una breve e simpatica cerimonia: nell'aula è entrata corale «Città Acqui» che ha eseguito quattro brani.

Reduce tournée in Cecoslovacchia la Corale acquese consegnato al Comune i doni ricevuti. «Se in quest'aula vogliamo sentire intonate dovete venire voi», ha detto sindaco Raffaello Salvatore, complimentandosi con i coristi al termine del breve in comunale.

Molti i punti grande interesse all'esame dei consiglieri e che sono stati approvati; tra questi lo schema di convenzione per la concessione di contribu a privati il restauro di centro storico, un altro intervento importante per abbellire la città che si vuole più accogliente per i suoi abitanti ed in particolare per i turisti e i curandi.

Un altro progetto che l'approvazione degli durante la lunga seduta consiliare è quello che prevede lizzazione di piazza a lato della via Mazzini, si un vecchio edificio che si intende abbattere. Votati e approvati anche progetti per la costruzione di un campo di calcio e di rugby nel «Parco delle Nazioni Unite». c. r.

### aggressione ad Ovada

OVADA — I carabinieri di Ovada stanno indagando su un grave episodio accaduto l'altra sera nel centrale corso Saracco dove un uomo è stato aggredito e colpito con una spranga di ferro. E' Orazio Cammarota, 53 anni, abitante in corso Saracco 25/A con la moglie e due figli.

L'altra sera verso l'una stava rincasando quando sotto i portici del condominio è stato aggredito e colpito con una barra di Subito dopo l'aggressione due individui, uno forse incappucciato, fuggire di corsa.

All'ospedale Orazio Cammarota è stato medicato per contusioni e ecchimosi all'occhio e alla spalla sinistra: guarirà in 10 giorni.

I carabinieri, prontamente intervenuti, stanno cercando qualche elemento per dare una motivazione all'aggressione. (r. bo.)

CALCIO - Dopo le inderogabili dimissioni del presidente

# Febbrili contatti per riformare la dirigenza del Derthona

**L'iniziativa è del vice, l'industriale Alessandro Tonani - Carlo Borasi alla presidenza?**

TORTONA — Sembra che dipenda dal vicepresidente Alessandro Tonani e un gruppo di industriali tortone il futuro del Derthona calcio, dopo il presidente Vittorio Vinciguerra ed i suoi hanno deciso di abbandonare la gestione della società. L'ufficializzazione delle dimissioni di Vinciguerra dovrebbe avvenire venerdì prossimo in occasione dell'assemblea annuale degli azionisti, che terrà nella sede sociale di piazza Roma.

«Non un mio ripensamento. Almeno un periodo riposo un paio di anni è più che necessario. Come mestiere faccio sempre l'assicuratore», afferma il presidente dimissionario.

Il Derthona i fatti legati al cambio di gestione, non ha ancora versato la quota di iscrizione al campionato, cosa doveva avvenire per regolamento il 5 scor. «Un problema marginale: più importante ricomporre la parte dirigenziale della società», spiegano in piazza Roma.

L'industriale di Mede Lomellina Alessandro afferma con molta chiarezza: «Sono pronto a lavorare per il futuro del Derthona. Per questo sto aspettando una risposta affermativa collaborazione parte di appassionati tortonesi che sarebbero disponibili a rilevare parte del pacchetto azionario della società. Come punto fer l'ho ribadito già altre volte, il presidente del sodalizio dovrà essere un tortonese. Se è possibile una persona che abbia non solo la passione ma al tempo stesso segua anche gli interessi della squadra».

Il che più di frequente viene fatto come futuro presidente e quello di Borasi, il mobiliere Villaromagnano che dopo un anno trascorso come dirigente alla Valenzana farebbe così ritor alla guida del Derthona.

Se non ci saranno intoppi è quasi sicuro che a Tonani si affiancherà qualche appassionato di calcio di Milano (si parla un ex giocatore di serie A) disponibile ad investire capitali in un nuovo Derthona che, sembra capire, dovrebbe mutare metodi di gestione. Non più quello lingo, che però ha dato ben otto anni di permanenza in C2, ma una gestione manageriale che potrebbe essere affidata a Cesare Campagnoli, già allenatore del Derthona agli inizi degli anni 70 poi allenatore della Vogherese ora considerato nizzatore calcistico.

Molte novità che potrebbero sbloccarsi subito dopo l'assemblea di venerdì. In fondo resta poi molto tempo per ricomporre nuova squadra che potrebbe presentare anche interessanti movimenti a giocatori. Si parla un trasferimento ad Saporito; la ferma Cenci nonostante richiesta del Pontedera; il ritorno in bianconero Gabbana dopo la retrocessione nell'Interregionale del Savona; la conferma al Derthona Gori e Picco; il ritorno alla Cremonese di Torri e Signo; il probabile arrivo del portiere Nasuelli, 30 anni, Turris; infine la partenza da Tortona Piacen di Maurizio Pertusi.

Ritornando probabili successori Vittorio Vinciguerra alla carica presidente, può fermare al solo Bo. Si parla infatti anche un probabile ritorno Fran Nicola che resse sorti del sodalizio bianconero ben anni dal 1962 1970 ereditando allora gestione del Derthona di Vittorio Franzosi.

In quel periodo Nicola fu il presidente che aveva antagonista diretto Franzosi calcio, con gli appassionati divisi in due fazioni. Altro probabile presidente cui si fa il nome potrebbe essere Sergio Gianferrari che è stato bile della squadra dal 1972, anni in l'allenatore era Cesare Campagnoli in squadra giocavano con la maglia bianconera elementi di valore come Ardemagni e Martini. Sulla carta quindi le prospettive future per il Derthona appaiono rosee: basterà attendere gli sviluppi dei prossimi giorni. e. r.

Enrico Signoroni — Maurizio Gabbana

BASEBALL - In gara Settimo Torinese

## Persa dei cadetti Blue Sox

*ALESSANDRIA — E' caduta l'imbattibilità formazione cadetti del Blue Sox Baseball Alessandria. Alla serie ininterrotta di vittorie, iniziata la scorsa stagione e durata all'incirca anno e mezzo, ha posto fine il Settimo Torinese sul proprio terreno si è imposto per 9 a 5. Lo stesso risultato con cui impose il Blue gara*

*La compagine allenata Kalcic e Curato è apparsa irriconoscibile, soprattutto in battuta dove è mancata clamorosamente. Le due squadre sono ora appaiate in testa alla classifica.*

*Sabato prossimo gli alessandrini ospiteranno (ore 16) la Juventus Torino che nella gara andata venne battuta seccamente.*

*La formazione seniores Blue Sox, impegnata nel campionato serie di baseball, è stata piegata sul proprio terreno dalla capolista Massa con il punteggio di 16 a 6. Contro un avversario dalle indubbie doti tecniche e atletiche, la squadra di Rosca e ha disputato partita.*

*Da segnalare la prestazione positiva offerta cinque giovani della formazione cadetti inseriti in prima squadra per colmare le numerose assenze.*

*Buone notizie dal fronte femminile. Le ragazze di Michele e Angela Pozzi (softball, serie C2) hanno surclassato sul proprio terreno la Chirese. Per manifesta inferiorità dell'avversario il giudice di gara ha chiuso l'incontro al 5° inning sul punteggio di 22 a 11.* m. p.

La cerimonia è avvenuta Palazzo Ghilini

# Le targhe agli atleti del Mese dello sport

**Un riconoscimento alla media di Spinetta e allo scientifico di Acqui**

Alessandria. Un momento della premiazione per l'undicesimo «Mese provinciale dello sport»

*ALESSANDRIA — L'11° Mese provinciale Sport si è concluso a Palazzo Ghilini con un ricevimento durante il quale stati premiati sportivi e associazioni distintisi per la loro attività. La «passerella», come tradizione, è stata molto varia.*

*Le targhe dell'Amministrazione provinciale sono andate infatti scuole (la media «Alfieri» di Spinetta Marengo il Liceo scientifico «Parodi» di Acqui Terme), ai Comuni (Bassignana e Lu Monferrato), quindi è volta degli atleti.*

*Premiate due nuotatrici che si sono particolarmente segnalate nell'ultima stagione, Serenella Cadai della Nuotatori Casale (nazionale azzurra) e Silvia Zino Nuoto Club Alessandria; un riconoscimento al giovane motociclista valenzano Roberto Dovo, che dopo un titolo italiano sta ora facendosi strada nell'élite del motorismo mondiale, al ciclista Roberto Gnoatto, campione europeo Udace, ai due bocciati Massimo Gatti di Alessandria e Sergio Guasschino di Casale, allo schermidore casalese Fabio Lupano, pione italiano juniores.*

*Targhe anche al comitato provinciale dell'Unione Bocciofila Italiana - Sezione «raffa», all'Associazione centri sportivi italiani, alla Bocciofila Arci «La Boccia» di Alessandria, al Moto Club Acqui Terme, al Cs Bassa Valle Scrivia.*

*Per quanto riguarda i dirigenti sono stati premiati Angelo Faccini, da anni presidente della Don Bosco, Libero Como tra i fondatori dell'Audace Mino Rugby nel Enrico Tosi campione italiano di salto triplo ed oggi responsabile servizio impianti sportivi del Coni, Renato Isit, arbitro internazionale di bocce.*

*Una targa d'onore ed medaglia d'oro al merito sportivo toccate all'indimenticabile Pietro Rava, il terzino della nazionale di che vinse i mondiali nel Mentre medaglia d'argento ha premiato gli ex giocatori dell'Alessandria calcio: Gino Armano, Anselmo Giorcelli, Piero Pietrosanta, Mario Pietruzzi, Sergio Rampini e Franco Tortarolo.*

*All'11° Mese provinciale dello Sport preso parte circa 15 mila atleti oltre 130 manifestazioni, come ha ricordato l'assessore provinciale Domenico Moccagatta. Il presidente Provincia Francesco Franzò, riprendendo il tema quest'anno (gli impianti sportivi) ha invitato ad sempre più stretta collaborazione il dello sport, perché neanche la Provincia ha la bacchetta magica per risolvere problemi di questa vastità.* p. b.

Spari sull'asfalto in Valle Staffora

## cercatori

VARZI — Nei boschi dell'alta Valle Staffora sono nati i primi funghi della stagione e subito è scoppiata la «guerra» tra la gente del posto e i cercatori forestieri arrivati a frotte dal pianura Padana.

negli scorsi anni vi erano avvisaglie di questo attrito fra i proprietari boschi ed i fungaioli venuti da lontano: questa volta rivalità è degenerata a tal punto da provocare una strage di pneumatici delle auto.

Lungo i cigli delle strade e sugli spiazzi limitare dei boschi sono stati disseminati in abbondanza chiodi a tre e quattro punte che hanno forato i copertoni delle ruote auto

Molti hanno dovuto percorrere a piedi la fino a Varzi chiedere l'intervento di un gom. Qualcuno, che calzava scarpe dalla suola sottile, riportato ferite piedi.

è variamente commentato. Diverse per del che era necessaria severa lezione per scoraggiare l'invasione dei forestieri, ma i più sostengono, fortunatamente, che la tutela degli interessi del difesa con mezzi legali. Devono gli pubblici e fatto nelle vicine province di Alessandria e Piacenza, a mettere ordine in un settore che con il passare degli crea problemi sempre più scottanti al punto di sfociare in episodi ancora più gravi quello relativo allo spargimento dei chiodi.

La Comunità montana alta Valle Staffora lo scorso anno aveva chiesto delega regione Lombardia per poter operare questo settore ma finora Milano è arrivata nessuna autorizzazione. f. d.

Il «colpo» in un alloggio di Valenza

## ispettrice

VALENZA — Nuova all'opera la che approfitta di pensionati truffarli dei loro risparmi. il collaudato sistema delle note da controllare. Questa volta è capitato alla pensionata Emilia Maccarinelli, anni, una vedova che in via Oddone

L'altra si è presentata nella sua abitazione elegante signora, parlantina e dai gentili, quale, qualificandosi impiegata postale, di verificare le banconote in possesso dell'anziana pensionata.

«*C'è il rischio che non valgano più, potrebbero essere fuori corso e vanno sostituite*», ha detto a Emilia Maccarinelli e la vedova si è affrettata a recarsi nell'altra stanza dove da un cassetto ha prelevato tutti i suoi averi, circa 3 milioni.

La falsa impiegata postale ha finto esaminarli poi ha trovato una ed è uscita: pensionata invano e si a che con lei erano spariti i soldi. Non le è rimasta che la magra consolazione di sporgere denuncia ai carabinieri.

La truffa delle banconote da controllare non è nuova e negli mesi con questo sistema vennero raggirati numerosi anziani, di solito tor dall'ufficio postale dove pensione. casi a recarsi nei loro alloggi erano due persone, un uomo e una donna, bionda.

recentemente invece a truffare il prossimo, con numerosi colpi messi a segno in provincia, era stato un distinto signore di mezza età che qualificandosi come ispettore Rai. r. sc.

TAMBURELLO - Torneo Monferrato

## Portacomaro sorprende sconfigge Grazzano

Per l'11° «Torneo di tamburello a del Monferrato» che si svolge il patrocinio de «La Stampa», nella 18ª giornata (la quinta girone di ritorno) la è venuta Portacomaro dove la formazione locale, capeggiata Durando e Gussoto, ha battuto il Grazzano Emilio Medesani che continua munque a guidare classifica, ma con un margine di un punto sulla coppia for dal Vignale e dal Monferrato, rispettivamente vittoriosi Rocca d'Arazzo e Montemagno.

e a quest'ultimo risultato inatteso, il Montemagno si è visto non solo dall'Ovada. non fatti a Calliano, anche dal Portacomaro. Così ora ci sono tre squadre, Ovada, Portacomaro e Montemagno, che possono dare battaglia Moncalvo per scalzarlo dalla quarta posizione. L'esi di questa lotta è incerto; d'altro canto la quarta piazza pare l'unica ancora disponibile per accedere alla fase finale del Infatti quanto riguarda le altre finaliste, il terzetto di Grazzano, Vignale e Montechiaro, ha una pesante ipoteca sulla qualificazione. Pur considerando che giornate al termine della fase eliminatoria.

: Ovada-Calliano 19-8; Montechiaro-Montemagno 19-12; Castell'Alfero-Moncalvo 11-10; Vignale-Rocca d'Arazzo : Portacomaro-Grazzano 19-12; Grana-San Giorgio 19-14.

Classifica: Grazzano, 27; Vignale e Montechiaro, ; Moncalvo, 22; Ovada e Porta, 20; Montemagno, 19; Grana, 12; San Giorgio, 9; Castell'Alfero e Rocca d'Arazzo, 4; Calliano, 2.

il «*Campionato di Tamburello dei Castelli dell'alto Monferrato*», gli organizzatori non riescono a predisporre un adeguato programma ricuperi, nell'ultimo fine settimana sono ricuperate due partite ma nello tempo a Carpeneto si è potuto giocare per la indisponibilità del campo.

Le partite giocate hanno confermato il predominio Tagliolo Monferrato e del d'Orba. Il primo, infatti, ha battuto il Boscomarengo, mentre il è andato a vincere a Capriata

Anche il Grillano, che nel ricupero ha fatto il risultato a Carpeneto, ha vinto a Montaldo, è a ridosso della coppia testa.

L'Ovada e alla vittoria, battendo nettamente il Basaluzzo.

Risultati: Grillano-Montaldo 19-10; Tagliolo Monferrato-Boscomarengo 19-12; Capriata d'Orba-Silvano d'Orba 15-19; Ovada-Basaluzzo 19-5; Carpeneto-Molare disputata. Recuperi: Carpeneto-Grillano 17-19; Capriata-Montaldo 19-6.

Classifica: Tagliolo, punti 17 (2 ricuperi); Silvano, 17 (1 ricupero); Grillano, 15 (nessun ricupero); Ovada, (3 ricuperi); Capriata d'Orba, 12 (3 ricuperi); 10 (1 ricupero); Molare, 8 (1 ricupero); Carpeneto, 7 (3 ricuperi); Bosco Marengo, 8 (2 ricuperi); Montaldo, 8 (nessun ricupero). r. bo.

Acqui e Casale

## campioni provinciali minivolley

NOVI LIGURE — La formazione dell'Acqui maschile e quella Casale nella classifica si laureate campioni provinciali di mini-volley. La competizione si è disputata al Parco Aurora.

Complessivamente sono radunati oltre 130 e ragazze in età tra gli otto ed i dodici anni, portacolori 34 squadre (38 femminili ed 6 maschili) rappresentanza di tutti i maggiori

per la graduatoria maschile per quella femminile le squadre te suddivise in alcuni gironi di qualificazione nei quali poi si sono ricavate finaliste che si sono scontrate nelle partite decisive.

Al termine: in campo l'Acqui ha avuto ragione dell'Ovada e della conda squadra acquese; mentre tra le ragazze il Casale ha prevalso precedendo nell'ordine Novi ed Acqui. l. a.

ATLETICA - Campionato corsa in salita

## Aurelio Arecco è primo anche nella cronoscalata

*STAZZANO SCRIVIA — Ripetendo il quindici giorni a Voltaggio, Aurelio Arecco dell'Atletica Novese ha vinto 13'56" la cronoscalata Stazzano-Monterspineto, unica del campionato provinciale in salita.*

*Tra gli amatori Aurelio Arecco ha preceduto nell'ordine Calia del Derthona (14'03"), Paolo Musso della Brancaleone (14'21"), Giuseppe Tardito dell'Atletica Novese (14'30") e Franco Minelle della Defendi Brothers Alessandria (14'59").*

*Nella categoria seniores il è andato invece a Angelo Bacco della Libertas Busalla che con 14'26" si è imposto su Umberto Patrucco della Atletica Novese (14'30"), Rosso della Junior Casale (14'34"), Stefano Berri dell'Atletica Novese (14'58") e Marco Manna dell'Atletica Serravallese (15'05").*

*Alla ciata, organizzata dall'Atletica Serravallese in collaborazione loco e Comune, percorso circa 3 chilometri e mezzo, hanno partecipato concorrenti, i quali una decina donne.*

*In campo femminile il suc è andato a Norma Sciadell'Atletica Novese che in 17'10" ha preceduto la compagna di squadra Daniela (17'34") e Maria Grazia Gualco della Atletica Serravallese (19'36"). Nella classi per società si è imposta con netto margine l'Atletica Novese dinanzi alla Defendi Brothers Alessandria all'Atletica Serravallese.*

*Nel «Giro Stazzano» invece vittoria del serravallese Fabio Massucco tra i ragazzi e del Giampaolo Mariani tra i su un percorso 2000 metri; della busallese Serena Barbieri le ragazze e della serravallese Alessia Montemoro le cadette sui 1300 metri.* gl.

I tralicci sul selciato e sulla facciata del municipio

# Piazza Chanoux bloccata da una «guerra dei tubi»

## Proteste di [illegible] - Il sindaco: «Iniziativa della Regione, ma niente polemiche»

AOSTA — «Noi non c'entriamo», dicono gli amministratori della città e la giunta aostana, dopo aver affrontato il problema «piazza Chanoux», decide di informare i cittadini. Il comunicato è sintetico: «*Considerate le numerose voci di dissenso e le lamentele indirizzate al Comune in merito all'iniziativa di riprodurre in piazza Chanoux la struttura architettonica della chiesa di San Francesco, la giunta intende precisare che tale [illegible] è stata proposta, [illegible] e attuata dall'assessorato regionale al Turismo*».

E il sindaco Edoardo Bich aggiunge: «*Non vogliamo criticare, né entrare in polemica, ma soltanto dire le cose come stanno*». I tubi lucenti, trattenuti da giunti [illegible] riempiono tutta la piazza [illegible] di Aosta. I telefoni del Comune squillano in continuazione.

[illegible] gente [illegible] gradisce «*questa invasione*». [illegible]: «*La piazza è invivibile*». Domanda: «*Ma non si poteva far altro con quel denaro?*». [illegible]: «*Io stesso mi sento distante da certe operazioni culturali*». Non sono tubi del Comune, dunque, anche se ha dato alla Regione un parere favorevole al progetto S. Francesco attraverso due commissioni e una riunione di giunta. Il sindaco ricorda: «*E' stato un [illegible] molto sofferto e abbiamo detto no all'altra parte della proposta: lo scavo sotto la piazza per studiare le fondamenta della chiesa*».

Anche il palazzo municipale è ingabbiato dai tubi, [illegible] arrugginiti. Il [illegible] con la «ricostruzione volumetrica» della chiesa di San Francesco è evidente. In più una grande gru gialla sbuca dal tetto del municipio: il braccio arriva quasi sulla piazza. Finché [illegible] la ricostruzione le impalcature si confonderanno [illegible] le pareti della chiesa e viceversa. Sono stati appaltati, infatti, i lavori di ristrutturazione del municipio: [illegible] milioni (e il primo lotto) [illegible] rifare il tetto, gli intonaci e i fregi, sistemare i balconi e [illegible] le parti a vista della muratura.

E' la «guerra dei tubi»?

Aosta. Il groviglio di tralicci in piazza Chanoux impedisce ai cittadini la tradizionale passeggiata

Bich sorride: «*Semmai si tratta di uno schieramento di forze, ma la battaglia non è cominciata*». Il sindaco si affretta a aggiungere: «*E' una battuta, è chiaro. No, non si tratta di un risposta del Comune [illegible] a un'iniziativa della Regione, ma di [illegible] necessità. Il progetto di ristrutturazione ha due anni, ora i lavori sono [illegible] all'appalto*».

Per ironia della sorte la Regione finanzia l'opera di ristrutturazione del municipio. Bich precisa: «*Ma i lavori li seguiamo noi*»), ma non sapeva [illegible] l'inizio [illegible] ristrutturazione [illegible] fissato per questo giugno. «*Sono lavori che si possono fare soltanto d'estate e quest'anno vi è un motivo in più per farli, l'arrivo del Pontefice. Le impalcature saranno tolte, infatti, i primi giorni di settembre*», cioè alla vigilia della visita del Papa e quando [illegible] sarà stata smontata la chiesa di San Francesco. Il presidente Francesco Cossiga, invece, che sarà in Valle il 7 agosto, vedrà un municipio ancora in disordine. «*Speriamo che Cossiga abbia altre [illegible] per vedere il palazzo*».

Niente «guerra» anche se la ricostruzione della chiesa di San Francesco vuol essere [illegible] sorta di provocazione per sollecitare gli interventi di restauro nel centro storico? Risponde il sindaco: «*No, sarebbe un modo meschino di polemizzare. Non [illegible] d'accordo, comunque, sulla provocazione. Non mi pare adatta la ricostruzione volumetrica della chiesa. E' poco comprensibile*».

Le lamentele dei cittadini forse sono dirette [illegible] all'ingombro con gru e ponteggi [illegible] piazza San Francesco, dove non si può più parcheggiare. «*Non lo nego, ma è una cosa temporanea. Le critiche maggiori sono per [illegible] Chanoux, salotto di Aosta, ora scomparso, anche se soltanto fino a agosto*». Bich aggiunge: «*Insomma io non l'avrei fatto, neppure [illegible] operazione culturale. La piazza ha unito Sant'Orso alla Cattedrale, ha fatto nascere la città, è un punto di incontro importante. Perché ostacolare questa funzione con i tubi?*».

E ancora: «*La gente sarebbe stata più [illegible] se la Regione avesse valorizzato ad esempio la porta pretoriana. Sarebbe [illegible] una provocazione più utile alla causa del centro storico. Quella chiesa è un corpo estraneo a Aosta. Sa di esperimento culturale importato dall'ambiente universitario*». [illegible] il sindaco avverte: «*In futuro saremo più cauti [illegible] concedere la piazza. Tutti vogliono usarla per lanciare idee, ma i cittadini la vogliono libera*».

**Enrico Martinet**

### Sospesa l'erogazione dell'acqua

**AOSTA — Per lavori di potenziamento della [illegible] idrica cittadina [illegible] sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in Aosta dalle 21 di [illegible] alle 7 di domani mattina.**

**Sono escluse [illegible] seguenti zone: Porossan, Beauregard, via della Bataille, Seraillon, Signayes, Chabloz, via Piccolo San Bernardo, via Artanavaz e via Montmayeur.**

---

Prime stime e valutazioni Fim

# Al referendum metalmeccanici il 75 per cento

**AOSTA — Oltre il 75 per cento dei metalmeccanici valdostani ha votato per il referendum sulla nuova piattaforma contrattuale. I dati, forniti dalla Fim regionale, si riferiscono a ieri sera quando i seggi si sono chiusi (alle ore 18). Lo spoglio delle schede avverrà questa mattina a partire dalle 9 nei locali del Cral Cogne di corso Battaglione, quando si saprà anche con maggior esattezza il numero dei votanti.**

**A poche ore dallo scrutinio le organizzazioni sindacali, pur [illegible] essere in [illegible] di sondaggi [illegible] risultati, si sono dichiarate soddisfatte della partecipazione al voto. [illegible] dello Ivo Gustraz, [illegible] dei segretari della Fim: «In alcune aziende di piccole dimensioni sono state raggiunte le punte del 95 per cento, mentre, all'ex Cogne di Aosta, avrebbe votato il 74 per cento dei dipendenti, ma il dato [illegible] è definitivo. In Valle i metalmeccanici sono 3575, ma di questi [illegible] non hanno potuto esprimersi [illegible] referendum poiché lavorano in stabilimenti dove [illegible] la presenza sindacale».**

**Secondo le prime stime, avrebbero votato oltre 1800 lavoratori, [illegible] il sindacato questa mattina, a seggi chiusi, spera di dover scrutinare qualche scheda. Il referendum ha coinvolto soltanto gli addetti presenti in fabbrica; quindi [illegible] rimasti [illegible] dalla consultazione i [illegible] cassintegrati della Deltasider e i 417 dipendenti dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, dove, [illegible] si è svolta ugualmente un'assemblea informativa coordinata dai rappresentanti della Fim regionale.**

**Il primo referendum nella storia del sindacato italiano, in Valle d'Aosta sembra aver superato l'esame a pieni voti. Dice infatti [illegible]: «A questo punto possiamo formulare un giudizio largamente positivo su un'iniziativa che ci ha permesso di riavvicinarci ai lavoratori e a questi di tornare a esprimersi nella forma più democratica per contare in prima persona sulle scelte che li riguardano».**

**d. cr.**

---

Verrà creata un'area industriale attrezzata

# Progettisti di fama chiamati per l'Ilssa

## Un incarico allo studio che si occupa del Lingotto a Torino

AOSTA — Il complesso dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin sarà trasformato in un'area [illegible] attrezzata per localizzare [illegible] attività produttive in settori di prevedibile sviluppo e con l'impiego di tecnologie evolute. Questo avverrà [illegible] consultazione internazionale di idee a inviti rivolta a progettisti di grande fama e esperienza.

Lo ha annunciato [illegible] in Consiglio regionale il presidente della giunta Rollandin. [illegible] che è già stato deciso [illegible] una delibera dell'esecutivo, di affidare l'incarico per l'organizzazione del concorso internazionale alla «A.I. studio» di Torino, che si occupa di ristrutturazioni delle aree aziendali e che attualmente sta collaborando alla trasformazione del Lingotto, lo [illegible] stabilimento della Fiat.

Gli esperti torinesi dovranno indicare la rosa di progettisti da invitare alla consultazione, predisporre un volume illustrativo con cenni storici, socio-economici, ambientali e architettonici sulla zona dell'Ilssa, individuare il contributo richiesto ai partecipanti al concorso e offrire, infine, alla Regione un [illegible] specialistico [illegible] commissione di giuria che dovrà scegliere il progetto [illegible]. L'impegno della «A.I. [illegible] 85 milioni, Iva esclusa.

Rollandin era stato chiamato in causa da un'interpellanza dei comunisti che volevano un aggiornamento sulle prospettive della fabbrica di Pont-Saint-Martin. Il presidente della giunta ha ribadito che la famiglia Orlando «*non ha più alcuna intenzione di tornare in Valle*» e che la procedura per l'acquisizione delle aree è attualmente nella fase di [illegible] dell'intero complesso industriale. I periti hanno cominciato a lavorare il 30 aprile e hanno 90 giorni di tempo per consegnare la loro relazione.

La Regione, ha spiegato Rollandin, intende [illegible] a Pont-Saint-Martin una piccola città per gli insediamenti industriali, con la realizzazione di un progetto ambizioso: «*Un intervento di alto profilo ambientale, urbanistico e architettonico, [illegible] di collegare la [illegible] flessibilità richiesta dagli interventi a un disegno d'insieme di elevate qualità, in grado di ricuperare le migliori esperienze del settore e di costituire un punto di riferimento nazionale e internazionale*».

Nel suo intervento il presidente della giunta, confermando le ipotesi di qualche giorno fa, non ha escluso che una parte dell'area Ilssa Viola possa trovar posto, entro la fine del prossimo anno, la «Teddi», ultimo [illegible] della collaborazione della Regione [illegible] il gruppo Olivetti.

**d. cr.**

---

Per le richieste presentate dal Comitato regionale

# Altre polemiche sulla caccia

**AOSTA — Nei giorni [illegible] il Comitato regionale per la caccia, nel presentare all'assessore all'Agricoltura Perrin le proposte per il prossimo calendario venatorio, ha chiesto che l'accesso alle strade poderali, oltre che ai proprietari dei terreni, sia esteso ai loro ospiti; [illegible] nuovamente possibile [illegible] il fucile calibro 222; [illegible] al cacciatore la facoltà di riportare sul «carnet» di un suo compagno meno fortunato i capi abbattuti in eccedenza al numero [illegible] consentito e che si possa sparare al gallo forcello anche sul terreno innevato.**

**Queste richieste [illegible] state criticate dai socialisti e ieri il capogruppo alla Regione Gianni Torrione, rivolgendosi all'assessore Perrin, si è augurato che [illegible] «suggerimenti» non vengano accolti, «poiché testimoniano una certa insensibilità e il passaggio a un concetto di liberalizzazione eccessiva della caccia». Perché riammettere il calibro 222? Ha domandato l'esponente socialista, aggiungendo di aver saputo da esperti che il «222», visto che consente l'uso del silenziatore [illegible] è l'arma preferita dai bracconieri.**

**Perrin ha risposto che le indicazioni del Comitato caccia dovranno ancora essere vagliate, ma ha spiegato che, per esempio, il fucile calibro 222 riguarda la [illegible] alla marmotta e può evitare lo scempio di molti animali abbattuti. Quindi ha ricordato che i cacciatori hanno anche accettato proposte diverse e positive, come quella della creazione di un primo distretto venatorio sperimentale, istituzione rifiutata a lungo. «Purtroppo se c'è un settore dove nessuno è quasi mai d'accordo questo è quello della caccia. Credo che si dovrebbe indire un referendum fra i cacciatori, in modo da capire che cosa vogliono», ha concluso Perrin.**

**d. cr.**

---

L'ensemble Carme questa sera alle ore 21 ad Aosta

# Musiche di due secoli nel recital al Giacosa

AOSTA — Il complesso strumentale Carme-Società italiana di musica [illegible] conclude questa sera alle 21 al teatro Giacosa la serie di concerti organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'Istituto musicale.

Costituitosi nel 1983 per desiderio della [illegible] Montedison, che desiderava ricordare concretamente e creativamente il centenario della sua fondazione, l'ensemble Carme è un complesso strumentale stabile: vi [illegible] infatti presenti archi, fiati, [illegible] e percussioni, utilizzati in formazioni diverse e inserite in una struttura che consente di far fronte al repertorio antico, classico e contemporaneo.

I componenti di Carme [illegible] Glauco Cambursano e Andrea Romani, flauto; Diego Dini Ciacci e Silvano Scanziani, [illegible] Mauro Ferrando, Massimo Fornasari, Vincenzo Canonico, Fabiola Orlandi, clarinetto; Ovidio Danzi, Dante Vicari, fagotto; Valerio Maini, Carmelo La Mantia, Angelo Borroni, Stefano Alessandri, corno; Giuseppe Bodanza, tromba; [illegible] Corsini, trombone; Marisella De Carli, pianoforte; Cesare Maghenzani, contrabbasso; Mauro Loguercio, violino.

Diretti da Oscar Meana, i musicisti gestiscono l'attività e il programma dell'ensemble.

Il programma di questa sera prevede [illegible] significativa escursione in ambito [illegible] temporaneo. Dedicato a Schönberg, padre spirituale del rinnovamento espressionistico e dell'atonalismo del primo Novecento, il Kammerkonzert di Alban Berg rivela l'evoluzione del compositore nel decennio 1914-'24: estremamente attenta alla forma, fortemente influenzata da un [illegible] numerico.

Con un improvviso quanto insolito salto all'indietro nel tempo, il programma si [illegible] stera poi [illegible] con una composizione mozartiana, appartenente al genere della musica da intrattenimento «all'aria aperta», ma non per [illegible] di minore importanza nella produzione del grande salisburghese: la Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per 13 strumenti a fiato.

**e. l.**

### [illegible] a Brissogne

**BRISSOGNE — Da ieri al 21 giugno, dalle 7.30 alle 14, l'ultimo tratto della strada regionale di Brissogne (dal bivio della frazione Buchet) resterà chiuso al [illegible]. Lo ha deciso il presidente [illegible] giunta regionale Augusto Rollandin per consentire l'esecuzione di lavori necessari alla costruzione dell'acquedotto comunale.**

---

Replica all'ordine del ministro, più pesante il blocco degli esami

# I confederali: «Nessun docente dovrà sostituire chi sciopera»

AOSTA — I sindacati [illegible] federali scuola della Valle d'Aosta Cgil, Cisl e Snals hanno preso posizione contro l'ordine del ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, di sostituire negli esami e negli scrutini i professori in sciopero con altri docenti della stessa materia all'interno di ogni [illegible] oppure, con supplenti esterni.

Cgil, Cisl e Snals invitano i [illegible] iscritti a [illegible] rendersi disponibili per la sostituzione di colleghi in sciopero, astenendosi dal lavoro se chiamati al posto di un collega. I tre sindacati distinguono però con chiarezza la diversa [illegible] sulle richieste con [illegible]. Quindi in Valle il provvedimento ministeriale, che nelle intenzioni avrebbe dovuto sbloccare la situazione, ha in realtà portato ieri mattina a una situazione di ulteriore e più esteso [illegible] conseguenze imprevedibili per la conclusione [illegible] esami di qualifica dell'Ipr e dell'Istituto regionale d'arte (cominciati il 31 maggio) e per gli scrutini finali di tutte le altre [illegible].

Si avvicinano ormai anche le date [illegible] per l'inizio degli esami di terza media e di maturità. Per i ragazzi che finiscono i tre anni della scuola dell'obbligo la data di inizio delle prove è lunedì 16.

Già ieri molti presidi hanno [illegible] di attuare le disposizioni [illegible] cercando professori che sostituissero i colleghi in sciopero durante gli scrutini, ma non risulta che qualche docente si sia [illegible] disponibile. Tra le famiglie, intanto, aumenta il [illegible] timore per una [illegible] sembra al [illegible] za vie d'uscita e tra gli studenti predomina l'incertezza. [illegible] voci assurde e incontrollate che cominciano a circolare, [illegible] quella che [illegible] scrutini l'anno scolastico dovrà essere ripetuto e che [illegible] vi [illegible] rimandati, ma soltanto promossi e bocciati. La presa di posizione dei sindacati confederali contro il provvedimento ministeriale rende ancora più delicata la situazione in Valle. D'altra parte il documento di Cgil, Cisl, Snals [illegible] dubbi e parla di «*ferma opposizione al provvedimento perché lesivo dei diritti sindacali e tale da compromettere seriamente la qualità del servizio scolastico, perché è impensabile che un insegnante estraneo alla classe possa formulare valutazioni credibili su studenti che [illegible]*».

I sindacati confederali hanno poi precisato che [illegible] canto loro si impegneranno per far recedere il ministro della Pubblica Istruzione Falcucci dalla [illegible] decisione. Questo nel tentativo di poter arrivare a una svolta nelle trattative per il contratto che consenta la ripresa degli esami e l'avvio [illegible] scrutini.

**r. g.**

### [illegible] asili-nido

**AOSTA — Si svolgerà sabato nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale a Aosta una conferenza-dibattito sul tema «Servizi per la prima infanzia: asili nido - problemi e proposte». La manifestazione è organizzata dalla Consulta regionale femminile e i lavori saranno aperti dal [illegible] Giovanna Ness Venert.**

Après une vie dédiée au travail et à la famille et au respect envers les autres nous a quitté [illegible]

**Bernard Girod**

âgé de 74 ans

[illegible] Anna Maria et Ugo [illegible] Giovanna [illegible]

— Aosta, le 10 juin 1986

---

# GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

## Cinema

**AOSTA**

**CORSO**: chiuso per ferie
**GIACOSA**: Spettacolo di musica classica, orario: 21.
**ITALIA**: Un corpo da spiare, regia di Curtis Harrington, con S. Kristel (Usa 1985) - Film erotico. Viet. min. 18. Or. 18, 20, 22.
**SPLENDOR**: film a luce rossa. [illegible] min. 18. Orario 18; 20; 22.

**VERRES**

**IDEAL**: riposo

## [illegible]

**«La Stampa» - Aosta**

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.843.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

## [illegible]

**Mercoledì**: Courmayeur, Fontanemore, Pont-Saint-Martin
**Giovedì**: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
**Venerdì**: A[illegible] Gaby, Issogne, La [illegible], Valtournenche
**Sabato**: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
**Domenica**: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

## SOCCORSO [illegible]

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) [illegible]
[illegible] tel. (0125) 300.168
**Châtillon**: via Chanoux 160 tel. (0166) 61.987
**Courmayeur**: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100
**Pont-St-Martin**: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
**Saint-Pierre**: Regione Pralle (0165) 93.068
**Valtournenche**: fraz. Cieu (0166) 92.191
**Verrès**: S.S. 26 Loc. Glassier (0125) 92.61.62

## BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30).

**Aosta**: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
**Saint-Vincent**: «Agip» di viale Piemonte.
**La Salle**: «Ip» sulla Statale 26.
**Morgex**: «Total» in località Marais

## Farmacie

**Aosta**: Pepone in via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

## IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +12, ore 12: +21. Umidità: 46 per cento. Venti: deboli da Est.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

## Radio

**RAITRE**

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Obiettivo natura. [illegible] glaces, réalisation de Giorgio Sovarzino

**TVA**

12,30 Telegiornale
14 — Tiro a segno
15,30 Moon mad rider
18 — Don chuck
18,30 Cose e fatti del mondo...
19,30 Telegiornale
20,05 Notre tzen patoué
21 — Squadra speciale
21,30 Gli alpini
22 — Telefilm
22,30 Telegiornale
22,50 Spogliarello

**ANTENNE 2**

13,30 Le bague au doigt
14 — Mon fils ne sait pas lire
17,05 Terre des bêtes
17,35 Terre des bêtes
18,05 Castiol
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,05 D'accord pas d'accord
19,10 Resume Coupe du monde
19,35 Le petit [illegible] illustré
20 — Le journal
20,30 Le grand échiquier
23,25 Football: Pologne-Angleterre

**TV SUISSE ROMANDE**

13,35 Un après-midi jeunesse
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Edgar, le détective Cambrioleur
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
19,55 Coupe du monde: Irlande du Nord-Brésil
21,55 Téléjournal
22,20 Le soulier de Satin
0,30 Dernières nouvelles

## Radio

**RADIO [illegible]**

12,10 Voix de la Vallée
14 — De tel aun pasco, réalisation de Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

**[illegible] VALLE D'AOSTA**

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Cild Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al me piemontèis
14,30 Ramon di [illegible]
15,40 Juke box
18,30 Cose e fatti del mondo
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palais
22 — Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Buongiorno
9 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
14,30 Tiradio musica
15,45 Disco della settimana
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza [illegible]
18,25 Dal mondo delle ruote
18,45 Classica-country
19,05 Notturno

**RADIO REPORTER**

7,45 Disco flash
9,32 10 auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
14,05 Aosta vende musica
16,35 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

**RADIO MONTE ROSA**

7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10 — Review con Clelia
15 — Il salotto di Marisa
18,30 Notiziario regionale
19 — Paris Studio
19,30 Liscio in allegria
22,50 Monterosa News

**RADIO GAMMA**

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Saluti e baciozzi
10,30 Casa mia
14 — [illegible] Gamma
19 — Chi scoppia trova
10,10 Notiziario flash
19,20 A getto continuo

**RADIO MONTE BIANCO**

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
[illegible] — Gran mattino
16 — Discomagia
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

**TOP ITALIA RADIO**

7 — Buongiorno Tir
9 — La pagina di oggi
10 — Raffaella
10,15 Oroscopo
11,30 Prima pagina
14 — Pomeriggio Tir
16,05 Rosso spettacolo
19 — Le note della settimana

Maggio ha portato parecchi stranieri in Valle d'Aosta

# Turismo, ripresa [illegible] [illegible] passaggi [illegible]

**Aumentato il traffico turistico - Rallentato (o in calo) il trasporto delle merci**

AOSTA — L'aumento [illegible] turismo a Aosta nel mese scorso [illegible] confermato anche dai transiti ai tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo delle auto in maggio. Nella galleria di Courmayeur-Entrèves sono passate 68.340 vetture, pari [illegible] più 13.35 per cento (in numero [illegible] 7811) rispetto allo [illegible] periodo [illegible] anno: i pullman sono stati 3149, pari al più 3.21 per cento. Quindi il traffico turistico di maggio (auto e pullman) [illegible] di 69.489 [illegible] superiore [illegible] 7909 unità, cioè del 12.84 per cento a quello del maggio 1985.

Quest'anno, fanno notare gli esperti, l'arrivo di turisti francesi e svizzeri [illegible] weekend dell'Ascensione (dal giovedì alla domenica) e della Pentecoste (da sabato a lunedì) è [illegible] più alto che negli anni scorsi. La differenza tra i weekend [illegible] Ascensione e Pentecoste del 1985 e 1986 è del più 19,30 per [illegible] a favore di quest'anno (3837 veicoli turistici [illegible] più). Soprattutto notevole è stato l'aumento dei transiti per la Pentecoste: più 26.98 per cento.

Nei primi cinque mesi dell'anno, sottolineano ancora i tecnici [illegible] tunnel, il [illegible] di veicoli da turismo (279.180 passaggi) è aumentato di 8187 unità, cioè del 3,02 per cento in rapporto allo [illegible] periodo del [illegible]

[illegible] transito [illegible] «poids lourds» (traffico commerciale) di maggio è uguale a quello dello stesso mese del [illegible]: l'aumento è [illegible] infatti soltanto di 45 veicoli, pari allo 0,11 per cento (41.610 camion). Il maggior afflusso di turisti ha forse «frenato» il trasporto merci, che in realtà avrebbe dovuto subire una flessione proprio per il maggior numero di festività, mentre è riuscito [illegible] avere un leggero aumento. Nei primi cinque mesi dell'anno [illegible] traffico commerciale [illegible] camion) [illegible] 6080 veicoli cioè del 3,31 per cento, rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno. Comunque in maggio al Monte Bianco sono passati [illegible] veicoli, pari al più 7.89 per [illegible] rispetto [illegible] maggio [illegible] 1985.

Sotto la galleria del Gran San Bernardo sono invece passate 46.389 auto, più 5054 (pari al più 12.22 [illegible] cento) rispetto al maggio [illegible] Anche in questo [illegible] l'arrivo dei turisti è coinciso soprattutto con i weekend dell'Ascensione e [illegible] Pentecoste. E' diminuito però il numero dei pullman (meno 24, pari al meno 2.06 per cento) e soprattutto [illegible] camion (meno 237, pari al meno 5.73 per cento). In totale i veicoli transitati al tunnel del Gran San Bernardo sono stati 4793, pari al più 10,21 per cento.

I transiti di auto a maggio costituiscono dunque una ripresa per il Gran San Bernardo rispetto a aprile quando si era avuto un calo di 9356 vetture (pari [illegible] meno 16,85 per cento) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: una forte flessione era anche avvenuta nei pullman e nei camion: le cifre globali [illegible] 4 veicoli, cioè meno [illegible] 16,24 per cento rispetto sempre al medesimo periodo del 1985) [illegible] fatto temere una disaffezione [illegible] per questo tunnel [illegible] per la strada [illegible] Aosta e Etroubles piuttosto difficile. In realtà maggio mostra una ripresa: se anche giugno sarà positivo si dovrà parlare di «periodicità positive e negative» per il traforo tra Svizzera e Valle d'Aosta.

p. cer.

Tunnel del Gran San Bernardo. Un tratto della strada terminale con una copertura paravalanghe

Gli equipaggi valligiani impegnati a Carmagnola

# Buoni [illegible] risultati nel rally

AOSTA — Si sono comportati bene gli equipaggi valdostani impegnati nel quinto rally città [illegible] Carmagnola, prova internazionale [illegible] coefficiente cinque, valida per [illegible] campionato italiano rallies nazionali. Roberto Nale [illegible] giunto 18° assoluto e quarto di classe, aggiudicandosi il trofeo Opel messo in palio per la classe N3.

Al 22° posto si è piazzato invece l'equipaggio formato da Giovanni Uberto e Daniela Lanzini, su Fiat Ritmo 130, che, prima dell'ultimo parco assistenza, si trovava al terzo posto di gruppo ed era nei primi quindici della classifica assoluta. Poi nelle ultime tre prove speciali il pilota non riusciva più a trovare la giusta concentrazione e perdeva posizioni importanti.

Dice Giovanni Uberto, di Courmayeur: «Sono stato un po' tradito da[illegible] stanchezza essendo questo il mio primo rally internazionale di un certo impegno. Dopo la sosta nel parco assistenza non sono più riuscito a trovare il ritmo di guida ed [illegible] scontato nelle tre prove speciali ritardi rispetto a equipaggi che nelle prove precedenti superavo regolarmente».

Continua Uberto: «Sono comunque molto soddisfatto perché ho potuto verificare l'affiatamento raggiunto [illegible] il mio co-pilota, Daniela Lanzini, di Aosta, e per l'estrema affidabilità della mia Fiat Ritmo preparata da Pier Riccardo Alberti».

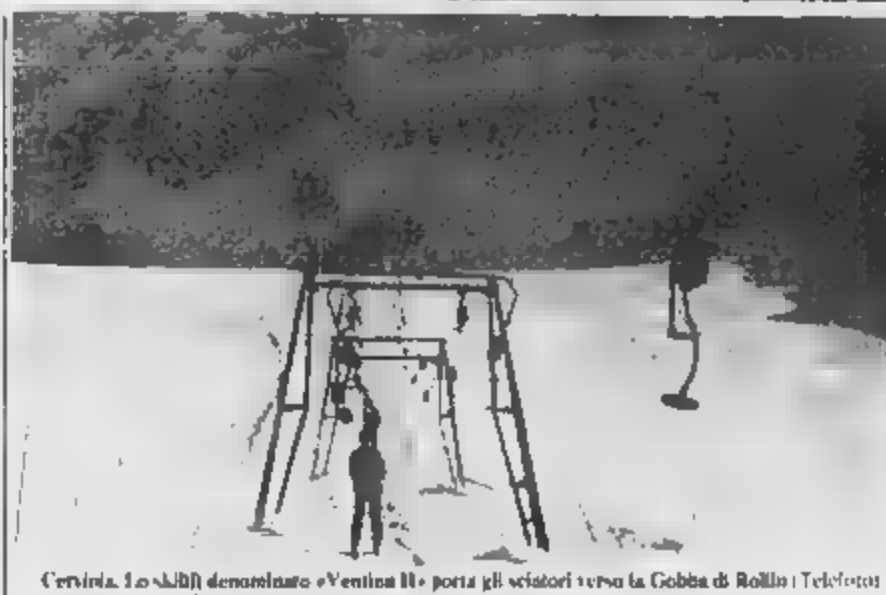
Costretto purtroppo ancora una volta al ritiro Claudio Melotto, in [illegible] [illegible] Giorgio Frassy, per la rottura di un semiasse.

e. g.

La cittadina guarda Courmayeur, che potrà disporre dei primi «cannoni»

# *Cervinia [illegible] neve artificiale teme un'altra stagione di crisi*

**Un inverno negativo per gli impianti di risalita - Gli albergatori si [illegible] difesi - Una modernissima funivia**

CERVINIA — *«Se Courmayeur avrà quest'inverno l'impianto per [illegible] neve artificiale noi avremo una nuova funivia fra il Breuil e Plan Maison»*, dicono a Cervinia. Ma la cittadina ai piedi del Monte Bianco la [illegible] funivia l'ha già costruita [illegible] sale al Plan Chécrouit [illegible] cabine [illegible] gran lusso. E allora? [illegible] Cervinia si tenta soltanto di nascondere la delusione, nessuno parla per ora della «preferenza» data alla rivale ed la per dirci Courmayeur: l'importante è battere la concorrenza straniera.

[illegible] Nuccio Doglione, [illegible]sponsabile amministrativo delle funivie Cervino [illegible] *«A fine stagione i conti [illegible] [illegible] tornati come speravamo. Al buco degli incassi di novembre (meno 54 per cento rispetto allo [illegible] mese dell'anno precedente) e [illegible] dicembre (meno [illegible] per cento) si è aggiunto un mese di aprile (meno 77 per cento) disastroso per il brutto tempo, che in febbraio (meno 3,4 per cento) ha compromesso anche tutti i weekend e il flusso [illegible] domenicali per noi molto importanti»*.

E a questo proposito [illegible] il motivo del cahier de doléances: il problema è l'innevamento artificiale «almeno per *rispettare gli impegni contrattuali con le agenzie»*. Cervinia teme quindi un altro inverno simile a quello appena trascorso: senza i «cannoni» spara neve verrebbe messa in ginocchio. Continua Doglione: *«Gli eccezionali gennaio (più 59 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e marzo (più [illegible] per cento) sono riusciti soltanto a contenere [illegible] flessione degli incassi intorno al 15 per cento rispetto alla stagione invernale precedente»*.

Un pericolo quindi non esaltante per gli impianti [illegible] risalita in un inverno atipico con [illegible] abbondanti nevicate giunte solamente a [illegible] gennaio, penalizzando il periodo centrale della stagione che va da Natale all[illegible] il perdurare del cattivo tempo in aprile ha vanificato anche le speranze dello sci primaverile, che di solito è un punto di forza per il Breuil.

Gli unici a ricuperare [illegible] [illegible] gli albergatori grazie [illegible] agenzie straniere, che in sostanza hanno mantenuto fede agli impegni, a un febbraio e [illegible] eccezionali, oltre a «una *Pasqua record mai visti prima*», dice il loro presidente Marino Angeloni (al termine della stagione invernale le presenze alberghiere [illegible] risultate [illegible] 2,2 per cento superiori a quelle dello scorso anno). Lo stesso exploit non è riuscito ai maestri di sci, che hanno visto diminuire di molto soprattutto le lezioni individuali.

Il ritardo della neve ha «tagliato» il periodo di soggiorno turistico, il maltempo ha fatto il resto: da Plateau Rosa non è stato possibile quest'anno scendere [illegible] [illegible] sci al Breuil fino a gennaio inoltrato, [illegible] è possibile farlo ora grazie ai poderosi gatti delle nevi che lisciano piste perfette [illegible] «Bontadini» sotto il Teodulo fino a [illegible] Maison e consentono anche il [illegible]: per gli sciatori del sabato e [illegible] domenica [illegible] 20 giugno poi [illegible] impianti riapriranno tutti i giorni [illegible] lo sci estivo) un regalo [illegible]

Comunque [illegible] si [illegible] alla stagione passata. E [illegible] guarda a Courmayeur, che ormai dovrebbe essere al [illegible] [illegible] [illegible] avversità meteorologiche grazie ai «cannoni». A Cervinia si spererà invece [illegible] nel tempo e ci si prepara costruendo la nuova, modernissima funivia [illegible] Plan Maison. Dice Doglione: *«Sono cominciati i lavori per la sostituzione della 'verde', la funivia Cervinia-Plan Maison [illegible] inaugurata 50 anni fa. Sono già stati gettati i basamenti del pilone di sostegno sotto Plan Maison e del terminale [illegible] partenza del Breuil e di [illegible] parte dei ventisei pali che sosterranno le modernissime telecabine a [illegible] posti e a ammorsamento automatico, che aumenteranno [illegible] 450 a 2000 persone [illegible] [illegible] portata dell'impianto. Nella [illegible] [illegible] Plan Maison verranno inoltre potenziate e ampliate strutture e servizi [illegible] supporto»*.

La ditta Dal Pont di Belluno [illegible] occupa dei lavori [illegible] muratura, la Lechner di Vipiteno di quelli dell'impianto [illegible] ris[illegible]. Il costo complessivo è previsto in sette miliardi per gran parte finanziati [illegible] contributi agevolati della regione. Il tempo sarà determinante per la prosecuzione dei lavori, che [illegible] avanti a pieno ritmo anche nei giorni festivi per poter rendere agibile il nuovo impianto nel prossimo inverno.

Rimane da risolvere il problema della Gran Baita, l'albergo bruciato [illegible] una dozzina di anni fa, e di tutta la [illegible] adiacente alla partenza della funivia a Cervinia. Conclude Doglione: *«E' un problema complesso legato all'ubicazione di alcune nuove strutture sportive [illegible] inserire nel nuovo piano regolatore di Valtournenche, che speriamo [illegible] affrontare e risolvere al più presto»*. Il piano regolatore di Valtournenche «annaspa» da 50 anni [illegible] prima stesura [illegible] del 1936) lungo un iter burocratico che sembra senza fine in attesa di un'approvazione che «con un po' di *fortuna potrebbe avvenire entro agosto»*, ha assicurato nelle scorse settimane l'assessore regionale Giuseppe Borbey.

L'approvazione è attesa anche da parecchi operatori economici locali, soprattutto albergatori, che sono vincolati all'approvazione del documento urbanistico per la ristrutturazione dei loro esercizi. Un'esigenza questa sempre più sentita al Breuil assieme a quella di un adeguato supporto [illegible] infrastrutture [illegible] [illegible] la [illegible] concorrenza di nuove stazioni, soprattutto straniere, costruite con i più moderni criteri.

Oltre una mezza dozzina di alberghi hanno già cominciato quest'anno o [illegible] [illegible] mincIando importanti opere di ristrutturazione (i mutui agevolati della Valle hanno incoraggiato questa tendenza), opere [illegible] recheranno un'importante contributo alla riqualificazione del centro invernale e [illegible] turistico, il quale per mantenere la sua posizione [illegible] leader nello sci in un prossimo futuro potrebbero [illegible] bastare le invidiate piste. Dopo la forzata rinuncia [illegible] «cannoni» per [illegible] neve artificiale, verrà anche quella al piano regolatore? *«Sarebbe troppo»*, dicono a Cervinia.

**Luigi Castellarin**

Cervinia. Lo skilift denominato «Ventina II» porta gli sciatori verso la Gobba di Rollin (Telefoto)

**[illegible] [illegible] del [illegible]**

**SAINT-VINCENT** — Si svolgerà nel teatro «Gran Paradiso» del Centro congressi [illegible] Grand Hôtel Billia il Gran galà dei fiori, [illegible] vista per sabato 21 giugno.

Alla manifestazione parteciperanno l'imitatore Luca Danieli e il complesso dei «Ricchi e poveri», che si esibirà nel repertorio delle sue più celebri [illegible]

Per [illegible] 28 giugno [illegible] nel [illegible] «Gran Paradiso» è previsto invece un concerto di Paolo Conte, con inizio a[illegible] ore 21.

Il secondo turno del torneo si [illegible] disputato in tre località

# E la coppia dei favoriti vince [illegible] nel «palet»

PONTEY — La coppia formata da Albert Cornaz di [illegible] Vincent e Antonio Gaspard di Valtournenche, già vincitrice della prima gara di Issogne, si è ripetuta anche a Pontey, imponendosi nella seconda prova [illegible] «campionè a cobbie» di palet. I due giocatori [illegible] in [illegible] forma e [illegible] questi successi consecutivi si propongono ora di puntare alla conquista del titolo.

In quest'ultima gara, in finale hanno sconfitto proprio la coppia campione in carica, Piero Covolo e Carlo Personettaz di Châtillon, che adesso [illegible] trova [illegible] secondo posto [illegible] classifica con cinque punti (Cornaz e Gaspard ne hanno 10). A Pontey hanno concluso «deux le 4» i fratelli Ivo e Walter Fosson di Châ[illegible] e la coppia [illegible] [illegible] Ives Théodule [illegible] Pontey e Pierino Brunod di Châtillon.

In categoria B, a Antey, prima vittoria in assoluto in una gara di campionato per Pierino Daudry, ex giocatore, da anni presidente dello tsan e da qualche stagione anche buon giocatore [illegible] quarta categoria [illegible] fiolet. Daudry [illegible] e [illegible]to [illegible] coppia con Leo Perron, altro giocatore [illegible] Châtillon (anch'egli si dedica al fiolet), ex segretario dell'associazione valdostana palet.

In finale Daudry-Perron hanno superato Guido Favre e René Joly di Arnad, mentre gli altri giunti [illegible] semifinale sono Emiro Tumone e Mirko Gorret (Châtillon) e Diego Vaser Lucio Peraccа (Issogne). In classifica sono per ora in testa Daudry e Perron, insieme ai vincitori della precedente giornata, Giulio Menabréaz e Ivo Pession di Valtournenche.

In categoria C, a Moron di [illegible] Vincent, tutti [illegible] nuovi tra i primi classificati a confermare come la lotta per la vittoria [illegible] [illegible] molto aperta [illegible] gara. Questa volta si sono imposti due «lasogner», Romano Gania e Al[illegible] Pinet, che in finale hanno avuto la meglio su Bruno Vacquin e Ugo Vuillerminaz [illegible] St. Vincent.

[illegible] altri classificati sono Mirko Torrent e Luciano Vout, [illegible] St. Vincent, quindi Edi Salvadori e Pierino Berger, di La Salle. Tra gli juniores, [illegible] vittoria [illegible] andata a Edi Cullin, di Pontey, in coppia con Marco Artaz, [illegible] Tormon, su Massimo Brunod (Antey) e Corrado Gaspard (Valtournenche).

c. r.

Carlo Personettaz — Pierino Daudry

Nella gara disputata ad Arona

# *Trial, il [illegible] ad Ivan [illegible]*

AOSTA — S'è disputata a Arona la sesta prova [illegible] campionato piemontese [illegible] trial che ha consentito ai piloti del Moto club Valle d'Aosta di mettersi ancora una volta in evidenza. Nella categoria riservata a mezzi [illegible] 125 centimetri cubi [illegible] cilindrata [illegible] vinto Ivan [illegible] (Valle d'Aosta), che ha totalizzato 47 penalità al termine [illegible] un percorso alquanto severo, articolato in [illegible] giri di [illegible] tracciato [illegible] 14 chilometri comprendente ciascuno undici prove controllate.

Nella categoria oltre [illegible] centimetri cubi Laurent Marguerettaz si è classificato al terzo posto, con 87 penalità, preceduto da Gianpietro Portigliatti (45 penalità) e Enzo Afri (47 penalità). Nella [illegible]ara riservata a mezzi [illegible] [illegible] cc di cilindrata si è imposto il novarese Andrea Soulier con 64 penalità e al secondo posto è giunto il giovane pilota valdostano Stefano Delfino, [illegible] penalità, una delle più interessanti rivelazioni della stagione. Infine, [illegible] categoria promozionale c'è da sottolineare l'ottavo posto conseguito da Sandro Zanetti.

Ora per il tecnico del sodalizio valdostano Tommaso Malaspina tutta l'attenzione è rivolta [illegible] prima prova [illegible] campionato [illegible] cadetti, in programma domenica prossima a [illegible] La rappresentativa del Moto club Valle d'Aosta parteciperà con i piloti Laurent Marguerettaz, Flavio Jacquemod, Ivan Comiotto e Stefano Delfino.

C'è molta attesa per questo impegno che vede i piloti valdostani tra i favoriti per la conquista del casco tricolore della categoria, specie con Laurent Marguerettaz considerato uno tra i più preparati trialisti italiani in questa categoria.

c. g.

## La boule valdôtaine

**AOSTA — Secondo appuntamento per la boule valdôtaine con la [illegible] a coppie fisse disputata a Chambave sui campi della frazione Septumian. Il successo è andato a Livio Gal e Battista Carello, di Châtillon, che in finale si sono imposti per 11 a 9 su Lauro e Giocondino Roan [illegible] Saint-Marcel.**

**Al terzo posto Franco Pellissier e Luciano Cerise [illegible] Fénis, quindi Luigino e François Verthuy [illegible] Chambave. La classifica del trofeo Delfino Vierin vede [illegible] comando [illegible] dodici punti Livio [illegible] e Battista Carello.**

Un altro successo per Châtillon

# Il [illegible] [illegible] giovanissimi

CHATILLON — Un altro successo per i colori di Châtillon nello tsan. Dopo la conquista del primo titolo assoluto in serie A la sezione ha ottenuto infatti una confortante vittoria nel trofeo Albaney, un torneo giovanile dove i partecipanti non devono aver superato il quattordicesimo anno d'età.

Un buon vivaio, si sa, è garanzia per il futuro e a Châtillon i risultati confermano l'ottimo andamento nel settore giovanile. Tra l'altro i ragazzini di Châtillon si erano già imposti lo scorso anno nello stesso torneo. Nell'edizione attuale hanno dapprima sconfitto il Quart, poi più nettamente Montjovet e Brusson e in finale domenica scorsa hanno facilmente avuto ragione del St-Vincent, una squadra di giovanissimi, formata per l'occasione (non era presente al campionato primaverile juniores vinto dal Quart sul Verrayes).

I giovanissimi di Saint-Vincent nella fase eliminatoria avevano con un po' di sorpresa superato nell'ordine Verrayes, Pollein e St. Christophe.

c. r.

La società valdostana di calcio ora punterà sul vivaio

# *Nuove cariche al Charvensod ingaggiato l'allenatore Riva*

CHARVENSOD — Il Consiglio direttivo dell'Unione sportiva Charvensod [illegible] è rinnovato e ha provveduto a [illegible] verifica tecnica e dirigenziale al termine della stagione [illegible], che ha visto la squadra di Mirco Tieri e compagni concludere il campionato di Seconda categoria all'ottavo posto.

Alla presidenza è stato riconfermato Carlo Linty, vicepresidente Arturo Camera, direttore sportivo Pierre Pinacoli, segretario Giuseppe Ferrari. Responsabile del settore giovanile è Maurizio Lucianaz; il suo compito è molto importante perché [illegible] [illegible] società [illegible] grande affidamento sulle possibilità future dell'Unione sportiva Charvensod proprio in funzione della crescita tecnica di numerosi giovani c[illegible], che hanno già avuto modo di mettersi [illegible] evidenza quest'anno, soprattutto nel recente trofeo Borney. Altri dirigenti della società sono: [illegible] Colombo, Vincenzo Gallo, Giorgio Nuvel e Renato Saba.

Una prima novità per la prossima stagione calcistica è venuta con la definizione dell'ingaggio dell'allenatore Roberto Riva, che ritorna allo Charvensod dopo pochi anni, durante i quali [illegible] allenato [illegible] squadra del Gressan.

Dice in proposito il segretario Giuseppe Ferrari, portavoce della società: *«Abbiamo chiesto a Riva di guidare [illegible] nostra squadra perché, conoscendone le capacità e le doti di [illegible] e fermezza, saprà [illegible] certo ricondurla a occupare quelle posizioni [illegible] prestigio [illegible] classifica che riteniamo siano nelle nostre possibilità. Per quanto riguarda la squadra non prevediamo [illegible] grande movimento, sia negli arrivi sia nelle partenze»*.

[illegible] Ferrari: *«Il nostro obiettivo minimo per la prossima stagione è un campionato tranquillo, con [illegible] classifica medio-alta, in attesa che maturino i giovani [illegible]*

Gli argomenti in programma stasera al Consiglio comunale

# Asti Teatro dal 1° al 22 luglio Si restaura il San Giuseppe

**Giovedì la presentazione [illegible] cartellone di prosa - La vecchia chiesa sarà utilizzata per manifestazioni - L'isola pedonale - Cambio della guardia tra i comunisti**

ASTI — Nuovamente con[illegible] il consiglio comunale [illegible] questa sera [illegible] ore [illegible] a Palazzo Ottolenghi. La seduta proseguirà giovedì; il consiglio [illegible] [illegible]rto» per [illegible] battere sulle «problematiche connesse all'uso dell'energia nucleare».

Al primo punto della seduta di stasera ci saranno le dimissioni del consigliere comunista dottoressa Patrizia Lama (le sue [illegible] sono [illegible] motivate per «pressanti impegni di [illegible] e di famiglia»). Sarà sostituita dal primo dei non eletti, l'operaio Carlo Gatti del consiglio di fabbrica della Weber.

Poi si passerà a discutere l'ampliamento dell'isola pedonale nel centro cittadino. La discussione si prevede lunga e vivace.

Altri argomenti importanti sono all'ordine del giorno su cui non mancheranno gli interventi. Si tratta della spesa di 660 milioni per la realizzazione dell'ottava [illegible] di «Astiteatro». La Regione ha concesso 270 milioni di contributi, il ministero del Turismo 105 milioni, incassi presunti [illegible] la vendita dei biglietti 57 milioni.

La quota a carico del Comune è di circa 118 milioni. Anche quest'anno sponsor della manifestazione è la Riccadonna.

Il prezzo dei biglietti: spettacoli al Collegio e al Politeama, intero 12 mila, ridotto [illegible] abbonamento per tutti gli spettacoli, intero 42 mila, ridotto 28 mila.

Il programma sarà presentato domani sera dalla direzione dei teatri Stabile [illegible] Torino e Alfieri di [illegible].

Le rappresentazioni (sette prime nazionali) si terranno dal 1° al 22 luglio.

Altri argomenti che il consiglio affronterà è la stipula di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per due miliardi e mezzo per il ripristino delle strade danneggiate dal[illegible] nevicate del gennaio e febbraio scorsi e la [illegible] di 60 milioni per i primi restauri dell'ex chiesa di S. Giuseppe, situa sulla piazza omonima, in stile barocco. La facciata venne restaurata cinquant'anni fa, poi lentamente iniziò il suo declino.

La chiesa sconsacrata di S. Giuseppe, che dovrebbe essere destinata a manifestazioni pubbliche

Oggi l'ex chiesa viene usata [illegible]omune come deposito di materiale vario. L'amministrazione comunale intende recuperare l'immo[illegible] per attività pubbliche. [illegible] tratta di un primo intervento di carat[illegible] statico-conservativo. Il progetto è di [illegible] architetti Gino Bonino e Beppe Villero. Per l'intera ristrutturazione [illegible] complessivo è [illegible] [illegible].

Infine, il consiglio è chia[illegible] [illegible] approvare il «piano [illegible] localizzazione dei punti di vendita di giornali e riviste». Ad Asti ci sono 41 rivendite di giornali, [illegible] cui 27 [illegible] tabaccherie, bar ecc. Dieci sono i chioschi, mentre nelle diciannove frazioni che circondano la città [illegible] solo undici i punti di vendita.

Il nuovo «piano» delimita la città in sette zone te[illegible] presenti [illegible] densità della popolazione, [illegible] caratteristiche urbanistiche e la necessità di [illegible] a [illegible] diffusionali. [illegible] permesso lo [illegible] [illegible]ggio di antica memoria, ma in tre luoghi prestabiliti secondo accordi tra Comune, editore e rivenditore.

[illegible] numero degli strilloni [illegible] potrà superare il dieci per cento delle rivendite previste dal «piano». Attualmente, [illegible] rivendita fornisce mediamente 1353 abitanti.

**Vittorio Marchiaio**

**Denunciati per traffico di cassette fasulle**

In pagina di Alessandria

---

Pregiudicato arrestato a Ferrere

# *In licenza penale sequestra la moglie e minaccia i parenti*

**Nizza: i ladri in casa [illegible] rettore del rione Cima durante la Giostra - Rubate sigarette per dieci milioni a Castello d'Annone**

FERRERE — In licenza [illegible] otto giorni da una colonia penale agricola, compie una rapina, sequestra la moglie, minaccia con le armi i familiari. Fermato in [illegible] dai carabinieri di Villanova in collaborazione con quelli di Moncalieri, è stato rinchiuso nelle carceri di Asti.

Protagonista della vicenda un pregiudicato torinese, Sergio Abbattista, [illegible] anni, originario della provincia di Bari, residente a Piossasco [illegible] [illegible] Bairatro 12. L'uomo, ottenuta una breve [illegible] dal campo di lavoro di Castelfranco, è [illegible] in Piemon[illegible] si è fatto consegnare dai fratelli una macchina e ha [illegible] di portare [illegible] [illegible] [illegible] moglie Giovanna Rotondo, caricandola a forza sull'automobile.

Sulle sue tracce si sono subito mossi i militari, che lo hanno blo[illegible]o tra Ferrere e Valfenera. In un campo l'Abbattista aveva già sotterrato armi e munizioni. (l. b.)

NIZZA — Giostra «amara» per il capoborgata del rione Cima, Franco Calosso: la gioia per il [illegible]do posto conquistato sull'anello [illegible] pista è stata smorzata [illegible] scoperta, rientrando a casa, della visita [illegible] ladri che [illegible]vano agito durante il pomeriggio di domenica. [illegible] da una finestra dell'abitazione in via Lanero, i ladri se ne sono andati con una pelliccia e oggetti d'oro.

A Penango, Amilcare Sassoni, di 40 anni, abitante in [illegible] Roma 4, ha denunciato il furto [illegible] propria abitazione di una lavatrice, mobili e un comò, per un valore complessivo di tre milioni.

Anche in frazione Vascagliana di San Damiano i ladri hanno preso di mira piccoli elettrodomestici, un tavolo alle [illegible] e biancheria, rubati nell'abitazione di Alessandro Doglio, 38 anni, re[illegible] a Torino in corso San Maurizio 1. Il valore della refurtiva [illegible] complessivamente a cinque milioni. (f. la.)

CASTELLO [illegible] — Un furto [illegible] sigarette, per un [illegible] di oltre dieci milioni, [illegible] [illegible] [illegible] e se[illegible] domenica [illegible]. [illegible] ladri in una tabaccheria di via Roma. La proprietaria, Maria Perlino, 41 anni, soltanto nella giornata di lunedì (l'esercizio era chiuso per turno settimanale) si è accorta [illegible] sparizione di alcuni scatoloni di sigarette, accatastati nella retrobottega ed ha sporto denuncia ai carabinieri della locale stazione.

Secondo i primi accertamenti i ladri, probabilmente giunti sul posto con [illegible] camioncino, hanno forzato la serranda [illegible] tabaccheria agendo poi indisturbati. (l. b.)

---

Per una serie [illegible] guasti nella rete idrica

# Inquinamento a Incisa si deve bollire l'acqua

**[illegible] ripresentano i problemi della scarsità [illegible] rifornimento Ritorna la normalità a San Damiano: spariti i colibatteri**

INCISA SCAPACCINO — Ancora problemi per il rifornimento idrico in paese: il sindaco Walter Bevino ha fatto affiggere degli avvisi in cui [illegible] invita la popolazione a far bollire l'acqua prima dell'uso alimentare.

La misura di carattere pre[illegible]cauzionale, come spiegano in Comune, si è resa necessaria dopo che i tecnici del laboratorio di sanità pubblica di Asti hanno constatato la «non potabilità» dell'acqua erogata.

Incisa viene rifornita [illegible]l'acquedotto [illegible] Valtiglione a cui è consorziata. Pare dai primi controlli che l'inconveniente sia stato causato da una serie di guasti verificatisi [illegible] [illegible] punti della rete.

Il ripristino [illegible] servizio avrebbe causato l'immissione di residui accumulatisi [illegible] tempo sul fondo delle vasche e nelle tubature.

Entro pochi giorni la situazione dovrebbe comunque normalizzarsi. I tecnici del laboratorio di sanità di Asti interverranno nei prossimi giorni per effettuare [illegible] campionature.

L'approssimarsi della stagione calda, ripropone, per Incisa, in termini preoccupanti, il problema dei rifornimenti idrici. La scorsa estate il paese [illegible] per diverse settimane con l'erogazione ridotta al minimo. Anche in questi giorni in alcuni punti del paese si [illegible] già verificati problemi.

Afferma [illegible] [illegible] Porta: «Abbiamo più volte incontrato l'acquedotto della Valtiglione per sollecitare degli interventi. Abbiamo avuto assicurazioni ma sinora pochi fatti: come Comune abbiamo fatto quanto di nostra competenza ed ora aspettiamo che altre[illegible] faccia il consorzio». (f. la.)

SAN [illegible] — E' tornata alla normalità la situazione dell'acqua della rete comunale, dichiarata non potabile quindici giorni fa per la presenza di colibatteri in quantità superiore [illegible] [illegible] alla tollerata.

Da domenica [illegible] in paese si può tornare a consumare l'acqua [illegible] usi domestici senza più farla bollire, come imponeva l'ordinanza del sindaco F[illegible] Mascherio.

[illegible] esami più recenti compiuti dai tecnici del Comune e dal personale dell'Unità sanitaria locale non hanno più riscontrato traccia di colibatteri. Per il paese sono comparsi numerosi manifesti che tranquillizzano la popolazione sulla potabilità.

Non sono state chiarite comunque le cause della massiccia infiltrazione di colibatteri nel sistema idrico registrata nei giorni scorsi. Si ammette che ci può essere stata un'immissione di [illegible]que nere» (provenienti [illegible] rete fognaria o da un [illegible]nere) nell'acquedotto, ma non si sa con certezza dove: possibili falle possono essersi [illegible] in via Roma e nelle frazioni, e all'ingresso del paese provenendo [illegible] Asti, punti in cui c'erano cantieri aperti.

I tecnici hanno ripulito le cinque vasche dell'impianto. Per sicurezza ed ulteriore precauzione, gli esami predisposti dal Comune continueranno a cadenza bisettimanale. (l. b.)

---

I commenti in paese all'indomani delle votazioni

# *Ferrere conferma Benotto delusione degli ecologisti*

FERRERE — Lunedì sera, conosciuti i risultati delle elezioni che hanno riconfermato la [illegible] del sindaco uscente Giovanni Benotto e tutto il suo gruppo consiliare, si è accesa la festa: presso il [illegible] «Stella d'Italia» duecento ferreresi hanno fatto baldoria, [illegible] alle ore piccole, per festeggiare il pieno successo della democrazia cristiana e della «linea benottiana».

Già all'inizio della prossima settimana, lunedì o martedì sera, si dovrebbe riunire il neoeletto consiglio, per procedere all'[illegible] di sindaco e giunta. [illegible] ci dovrebbero [illegible] sorprese: l'indipendente Benotto, 52 anni, alle[illegible] primo cittadino dall'80, sarà nuovamente sindaco. Con lui dovrebbero essere riconfermati anche gli assessori uscenti: Agostino Balla, già assessore [illegible], Bartolomeo Viglione, Gaetano Rosato, Carlo Mottura[illegible].

Niente di cambiato quindi all'interno della giunta, ma la maggioranza, che ha conquistato dodici seggi su quindici, [illegible] rafforzata [illegible] [illegible] anticipate. Nel giugno scorso la lista di Benotto infatti aveva [illegible] soltanto nove consiglieri.

Giovanni Benotto

Amarezza invece per il risultato tra i candidati della «Ferrere insieme», indipendenti, democristiani, ecologisti, che hanno inserito in consiglio tre rappresentanti: Filippo Bordiga, Antonio Reinchero, Celestino Gal, ma che non [illegible] rappresentati sul fronte «anti-villaggio San [illegible]».

Luciano Fili, uno dei promotori del Comitato ecologico locale, ha rilasciato questa dichiarazione: «*Nonostante le apparenze non ci sono stati notevoli spostamenti nell'elettorato perché la lista dc ha sommato i [illegible] delle liste uno e due dello scorso anno*». E aggiunge: «*Indubbiamente ha avuto una buona influenza l'attribuzione dello scudo crociato. Bisogna ammettere che [illegible] linea politica da noi proposta non è stata compresa e che la personalità forte di Benotto ha ancora un grande potere, nonostante gli insuccessi degli ultimi mesi dell'85*».

Concludono i [illegible]tanti della [illegible]inoranza: «*Ci auguriamo che l'attuale maggioranza sappia agire [illegible] modo democratico e moderato*».

**Laura Bosia**

---

Stasera al teatro Don Bosco di Asti

# Ionesco e Campanile per gli studenti-attori

**Una materia [illegible] più al liceo linguistico**

ASTI — Adamo ed Eva nel «paradiso terrestre». Adamo: «Eva, sei a pescare e reti?». Eva: «No, ed amo».

Eva e il serpente. Eva: «*Adamo ha scoperto tutto*». Il serpente: «*Cielo, e come ha fatto?*». Eva: «*Ha mangiato la foglia!*».

Sono le «Tragedie in due battute» di Achille Campanile, che [illegible] studenti-attori del liceo linguistico «Ugo Foscolo» di Asti portano in scena [illegible] (ore 21) nella [illegible] Don [illegible].

Giulio Graglia

I ragazzi si [illegible] su testi di «teatro dell'assurdo» in italiano e francese, dalle «Tragedie» di Campanile alla «Cantatrice cal[illegible]» di I[illegible] «Un gesto per l'altro» di Tardieu.

Negli ultimi mesi di scuola, gli studenti di prima, seconda e terza liceo hanno affrontato l'inconsueta materia della recitazione, con un [illegible] pomeridiano tenuto [illegible] giovane regista torinese [illegible] Graglia.

«*I ragazzi si sono avvicinati alle tecniche della dizione, della mimica, e hanno appreso i primi rudimenti del palcoscenico* — spiega Graglia, che ha collaborato con Massimo Scaglione e curato alcuni lavori televisivi —. *Gli alunni del "Foscolo" si sono anche occupati [illegible] realizzazione dello spettacolo, [illegible] costumi e delle musiche*».

Stasera, nel teatro di [illegible] Dante, [illegible] un pubblico [illegible] di famigliari e amici, «quelli del linguistico» daranno spettacolo a conclusione delle fatiche scolastiche. E, su testo di Campanile, riproporranno anche un impossibile incontro a Roma, in piazza San Pietro, personaggio un microbo: «*Ho dato l'appuntamento alla mia ragazza e non ho portato il microscopio!*». E' la «tragedia in due battute» del microbo con il padre. Microbo: «*Papà papà, quando [illegible] grande mi comprerai l'orologio?*». Padre: «*Sciocchino, tu non sarai mai grande!*».

**Giuseppe Grosso**

---

# SPETTACOLI E TACCUINO

**ASTI**

LUX: Il ritorno del 4 dell'oca selvaggia, (avventura)
POLITEAMA: Miranda, di T. Brass con S. Grandi (commedia erotica)
RITZ: Doppio taglio, con G. Close J. Bridges (drammatico-giallo).
SPLENDOR: Happening, desideri maliziosi.

**CANELLI**

BALBO: chiuso.

**NIZZA**

AURORA: chiuso
LUX: chiuso.
SOCIALE: Night magic.
VERDI: Caldo dolce Julietta.

**[illegible] [illegible] TURNO**

Asti: diurna: Nuova, corso [illegible] [illegible], notturna: Saracinelli, piazza San Secondo [illegible]
Canelli: Stelli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Antiaseno, via XX Settembre 1
Nizza: Marti, via Carlo Alberto 44

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico Asti 353.558, [illegible] 721.971, Canelli 832.525, Montemagno Bernaldo 46.049, Rocca d'Arazzo 906.160, Calliano 928.444, Montechiaro 955.333; Montechiaro 406.188 San Damiano 975.910; Costigliole 965.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.500; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8488; Villanova 94.566

**TELEFONI UTILI**

Croce Verde Asti 53.346; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Cocconato 485.501; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.178; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081. [illegible] 946.114 (dalle 8 alle 13.30); 94.555 (dalle 13.30 alle [illegible] [illegible] (pronto intervento) 112. [illegible] [illegible], Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.606; [illegible] Informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827

**«La Stampa» - Asti**

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel. 33.262 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.227

---

I recenti casi di inquinamento riportano alla ribalta il grave problema

# La «lotta guidata» contro i parassiti esperimento a San Marzano Oliveto

SAN MARZANO OLIVETO — I recenti casi di inquinamento hanno riportato drammaticamente alla ribalta il problema dell'uso e abuso di prodotti anticrittogamici e antiparassitari in agricol[illegible].

A San Marzano, Comune, Servizio fitosanitario regionale, Amministrazione provinciale e Consorzio frutticoltori hanno dato vita ad un esperimento pilota per la [illegible] zona, che introduce [illegible] cambiamenti [illegible] lotta [illegible]tro i parassiti e [illegible] malattie delle piante.

Si tratta di un esperimento di «lotta guidata», già diffusa in regioni come l'Emilia-Romagna, ma che qui deve ancora muovere i primi passi in pratica, attraverso precisi e appositi rilevamenti, si stabiliscono i giorni in cui sono necessari i trattamenti, e in particolare quali prodotti e in [illegible] misura bisogna usare.

Spiega il sindaco di San Marzano, Gianni Scagliola, tecnico Cata della Confcoltivatori: «*Questa iniziativa parte da esigenze ben precise, prima di tutto c'è la necessità di salvaguardare la salute del produttore e del consumatore. Non dobbiamo più nasconderci che l'abuso di certi prodotti è pericoloso. Poi ci sono i costi: i trattamenti incidono in modo pesante sui costi di produzione*».

L'iniziativa è st[illegible] concor[illegible] con il Servizio fitosanitar[illegible] della Regione, che ha messo a disposizione un proprio tecnico, il dottor Mancini, per i rilievi: la Provincia ha fornito la strumentazione necessaria, mentre il Consor[illegible] frutticoltori ha garantito un appoggio «logistico» e la partecipazione dei frutticoltori.

«*L'adesione è stata praticamente totale, anche grazie al contributo fornito dal presidente [illegible] Consorzio, Carlo Busn, che è un tecnico agricolo della Coldiretti*» precisa Scagliola.

Il servizio in pratica [illegible]na così: periodicamente, e in particolare dopo le piogge, i tecnici del servizio verificano, attraverso le strumentazioni, se ci sono [illegible] condizioni per intervenire con trattamenti anticrittogamici.

In caso positivo, immediatamente viene dato avviso, con l'affissione di volantini in bacheche sistemate in diversi punti del territorio comunale, sui tipi di trattamento necessari.

Un primo calcolo ha stimato che questo sistema, a San Marzano, con [illegible] produzione prevalentemente frutticola (sono circa trecento [illegible] aziende frutticole in paese: gli abitanti sono 950), garantisce una diminuzione di circa il 40 per [illegible] dei trattamenti.

«*Ora i prodotti vengono irrorati [illegible] [illegible] casi necessari*» dice Scagliola. «*Il risultato, per quanto riguarda la [illegible] del frutto, è lo stesso, ma c'è il vantaggio di una riduzione notevole di residui chimici nel frutto stesso, e di una maggiore sicurezza per la salute dell'operatore*».

Dal punto di vista dei costi, non sono stati fatti dei calcoli precisi: un chilo di prodotto antiparassitario costa in media dalle 30 alle 40 mila lire il chilo. Certe aziende, con i metodi abituali, arrivavano a superare il milione l'anno di spesa complessiva per i trattamenti.

**Fulvio Lavina**

Asti — Questa sera alle 21 nel punto [illegible] incontro [illegible] Gruppo [illegible] - Università Popolare [illegible] via Varrone 28 serata del corso [illegible] erbe medicinali locali tenuto [illegible] dottoressa Vanda Alfani.

---

Presentato dalla sezione albese di «Italia Nostra»

# *Esposto per una cava di ghiaia fra Govone e Castagnole Lanze*

ALBA — Un esposto relativo a «modi e tempi» di sfruttamento della cava per estrazione di sabbia e ghiaia in località Valle Tanaro dei comuni di Govone e Castagnole Lanze è stato [illegible] dalla sezione albese di Italia Nostra, al [illegible] [illegible] Govone e Castagnole, all'assessorato cave e torbiere della Regione, alla legione carabinieri di Alessandria, alla procura della Repubblica pretori di Alba e Canelli, [illegible] genio [illegible] di Cuneo e Asti, al magistrato del Po.

All'esposto hanno anche [illegible]to i gruppi ecologici «La mandragola» di Alba, di Govone e la [illegible] albese del Wwf.

La cava si trova nei pressi del Tanaro, in una zona a cavallo dei comuni di Govone e Castagnole Lanze. [illegible]ta da varie escavazioni.

Secondo quanto riferiscono i dirigenti di Italia Nostra, l'esposto [illegible] questione intende riferirsi a autorizzazioni per l'estrazione di sabbia e ghiaia rilasciate nel territorio di due comuni, alla ditta S.e.g. di Canelli.

Dice il vicepresidente della sezione albese di Italia Nostra, professor Alessandro Marengo: «*Per esaminare la situazione che si presenta piuttosto complessa, così come sono complesse le norme che regolano la materia, si terrà nei prossimi giorni un incontro con rappresentanti dell'assessorato regionale alle cave e torbiere che effettueranno pure un sopralluogo*».

Nell'esposto, Italia Nostra chiede «*l'intervento delle competenti autorità affinché vengano verificate la regolarità dello sfruttamento della cava in questione e l'esecuzione delle opere di recupero ambientale*».

Sempre stando al documento, infatti, l'autorizzazione all'utilizzo è scaduta [illegible] tempo, ma gli interventi previsti di recupero ambientale non sarebbero ancora stati effettuati. Si sarebbe superato di gran lunga lo scavo previsto in profondità; con gli scavi si sarebbe interrotta la strada vicinale che collegava i campi a sud e nord della cava.

Inoltre, asportando materiale dalla sponda destra del Tanaro, sostituendoli poi con accumuli di riporti, si sarebbero creati i presupposti per [illegible] nei periodi di piena.

Secondo il documento di [illegible] Nostra, che ha svolto sopralluoghi e rilievi fotografici, [illegible] forme di delimitazione e segnalazione dell'intera area di cava e non sarebbero stati rispettati i confini previsti dalle autorizzazioni.

**Gianfranco Fiori**

---

**[illegible] DI NIZZA MONFERRATO**

Il pretore di Nizza Monferrato ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro Guerra Mario nato a Cremona il 14-6-1936 [illegible] a Santo S. Giovanni via Carbinghe n. 187

**imputato**

del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso l'assegno bancario n. 0032681799 dell'importo di L. 13.750.000 tratto presso la Banca Popolare di Milano [illegible] fondi sufficienti.
In Castelnuovo Belbo il 25-6-1983 [illegible]
[illegible]
P.Q.M.
Visti gli art. 483 - 488 C.P.P.

**dichiara**

Guerra Mario colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi due di reclusione e alla multa di L. 400.000

**ordina**

la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta sul giornale quotidiano «La Stampa» di Torino edizione locale [illegible] Guerra Mario il divieto di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni uno.

**condanna**

Guerra Mario al pagamento delle spese processuali.
Nizza Monferrato, 10-5-1984
Il Tribunale di Acqui Terme con sentenza in data 29-11-1984 conferma l'impugnata sentenza e condanna Guerra Mario al pagamento delle maggiori spese processuali.
Il Tribunale di Acqui Terme con ordinanza in C.C. in data 21-3-85 dichiara [illegible] il ricorso e ordina l'esecuzione della sentenza impugnata.
La Corte di Cassazione con sentenza in data 18-3-1986 rigetta il ricorso e condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali.
Sentenza passata in giudicato il 18-3-1986
Per estratto conforme
Nizza Monferrato, 31-5-1986

In Cancelliere
[illegible]

---

*Coppa Piemonte per la Nicese neopromossa*

NIZZA — Per la Nicese, fresca vincitrice del campionato di Prima categoria, s'inizia stasera un nuovo impegno: i giallorossi partecipano alla Coppa Piemonte, riservata alle squadre vincitrici dei rispettivi gironi nei campionati di «Prima».

La Nicese è stata inserita nel girone «B» che comprende anche [illegible] e Gruglia[illegible] [illegible] la partita inaugurale si giocherà proprio stasera contro il Saluzzo. L'incontro s'inizierà alle 21.

Per la partita di stasera, Bartolo Anastasio [illegible] qualche problema [illegible] [illegible]. (f. la.)

---

Le due squadre astigiane di tamburello [illegible] ottima impressione

# Atimotor e Gerbi, due belle vittorie

ASTI — Il tamburello astigiano ha fatto parlare di sé grazie alle prestazioni dell'Atimotor-Iveco e del Gerbi Vigliano, tornati contemporaneamente al successo con immediati e positivi riflessi sulla [illegible].

Nell'anticipo [illegible] [illegible] sul Lungotanaro il quintetto astigiano ha dato prova di coesione e potenza sconfiggendo il temutissimo Rallo di Trento per 2-0 [illegible] parziali sin troppo eloquenti: 8-0 e 8-2. I trentini non hanno avuto scampo, [illegible] da [illegible] [illegible] posizioni.

Afferma il mezzovolo Roberto Parine: «*Di questo passo e con una posizione di classifica finalmente più tranquilla credo che potremo togliersi ancora qualche soddisfazione. E' un successo che ci ridà la carica giusta*».

Ventiquattro ore dopo, alla vittoria astigiana ha fatto eco il Gerbi che con un'autoritaria prova di squadra ha espugnato lo sferisterio di Valgatara. Quest'ultima formazione nelle ultime giornate aveva [illegible] segni tangibili di ripresa e pertanto l'impresa della formazione di Vigliano acquista un valore particolare. I parziali sono stati di 8-6 e 8-6 per il Gerbi.

Altri risultati della decima giornata. Aldeno-Castelferro 1-1 (6-8, 8-4), Salvi-Marmirolo 2-0 (8-7, 8-6). Bonate Bussolengo 0-2 (6-8, 3-8). Medole-Ronzo 2-0 (8-3, 6-6).

Classifica: Bussolengo 16, Medole 15, Bonate 12, Rallo 11, Marmirolo, Castelferro e Vigliano 10, Atimotor 9, Ronzo 8, Aldeno e Val[illegible] 7, Salvi 5.

■ **Tamburello serie B** — Il derby Settime-Nizza, [illegible] partita più attesa della giornata, è terminato in parità. I nicesi di «Ciro» Marello hanno vinto il primo set per 8-5, ma il Settime non si è certo demoralizzato e nella seconda frazione ha ottenuto un [illegible] [illegible] pari [illegible] per 8-6. Da segnalare anche il primo successo stagionale dell'Olmetto a Capriata (2-0: 8-3, 8-2).

Altri risultati: Carvico-Francavilla 1-1 (8-6, 5-8), Roveri-Monale 2-0 (8-1, 8-2), Cerro-Capriano 1-1 (8-4, 4-8). Ha riposato il Brembate.

Classifica: Nizza 18, Capriano 16, Francavilla 15, Set[illegible] 14, Brembate 13, Cerro e Carvico 11, Roveri 9, [illegible] e Monale 5, Olmetto 3.

■ **Pallacanestro** — Sabato al palazzetto la selezione Piemonte Est di pallacanestro ha superato la selezione Ovest per [illegible]. f. o.

---

PALLONE ELASTICO - Stasera sfida nello sferisterio «Manzo»

# Balocco-Rosso a S. Stefano Cortemilia continua a vincere

serie Dogliotti e Billia hanno travolto anche la Monferrina - La situazione in C

SANTO STEFANO BELBO — Si gioca questa sera alle nello sferisterio Augusto semifinale del torneo di pallone elastico Ernesto Pantoni.

Saranno di fronte Balocco-Gili II Canalmarmi Centroceramiche) e Rosso-Massone (Spec Cengio). Dodo Rosso guida attualmente la classifica della serie A, a pari punti Alcardi.

Carlo Balocco

«Dodos Rosso

■ Procede senza intoppi in testa alla classifica del campionato di serie B di pallone elastico Cortemilia e Juventus Imperia sempre virtualmente appaiate vertice. Nella quinta giornata di andata i cortemiliesi Dogliotti e Billia a vincere a Vignale Monferrato la Monferrina (Rinaldo-Muratore) con un eloquente 11 a 2.

pensava alla vigilia che il campo Vignale potesse celare qualche insidia per i langhetti cortemiliesi i quali hanno avuto alcun problema per ottenere il quinto punto stagionale.

Stesso risultato di 11 a 2 anche per la Juventus Imperia ha sconfitto in trasferta Cassa Rurale di Caraglio (Alme e Bruno). Baria e I hanno visto alla grande concedere nulla avversari.

Negli altri incontri la Peveragnese (Pettavino-Musso) ha inflitto all'Eda di Torino (Aschiero-Acciglaro) la quarta sconfitta consecutiva battendolo per 11 a 8. Desta presa comportamento della formazione di Torino che lo anno dominò il torneo cadetto e che in questa stagione stenta a trovare la via successo.

Anche la Maglianese pur potendo disporre battitore titolare Grasso è riuscita a ottenere il primo successo stagionale, ma è sconfitta a Taggia per 11 a da Mascarello e Divizia.

Tra le squadre che stanno deludendo maggiormente corre anche la Doglianese che ha subito un «quasi cappotto» a Vallerana dove è stata superata per 11 a 1. Contro Balestra e Galliano, Ezio Porro, che ha sostituito l'infortunato Devia, e non hanno potuto in alcun modo entrare partita finendo per subire passivo umiliante.

Classifica: Cortemilia 5; Alpe e Juventus Imperia 4; Peveragnese e Taggese 3; Caragliese e Monferrina 2; Doglianese, Eda e Maglianese 0. Caragliese, Eda, Juventus e Maglianese hanno disputato partita in meno.

● Tutte vittoriose le squadre di casa nella quinta giornata di andata del campionato di C1 di pallone elastico.

La Canalese-Musso Canalmarmi Centroceramiche (Novello-Speroni) ha battuto per 11 a 0 l'Astor Ceva (Scavino-Giribaldi); Meriese (Tonello-Tealdi) ha superato la Pro Paschese (Turco-Biscia) 11 a 10; la Pro loco Neive (Giannuzzi-Gallo) che è finalmente riuscita a disputare un incontro dopo i rinvii delle prime giornate ha sconfitto per 11 a 4 la Sanstefanese (Pavese-Vola) e Priocca (Gachiri-Alessandria) ha ottenuto il primo successo stagionale a spese della Caragliese (Tallone-Mandrile) per 11 a 5.

Infine l'Albese (Ronzini-Abbate) priva di Rapalino partito per il servizio militare ha subito la prima sconfitta stagionale a opera della Card di Castagnole (Fenocchio-Avidano) che si è imposta per 11 a 3 raggiungendo i rivali in vetta alla classifica.

Nel recupero della prima giornata il Neive battuto la Meriese per 11 a 3.

**Aldo Scavino**

---

SECONDA - Narzole battuta

# *Spareggio al Pedona*

I borghigiani promossi insieme con il Cuneo

CUNEO — Con lo spareggio tra l'Autosalone Pedona e la Narzolese, vinto dai borghigiani ai calci di rigore, si è concluso il campionato di Seconda categoria il Cuneo e il Pedona, mentre retrocedono nella serie inferiore il Falicetto Verzuolo e il

Nel girone I il Cavallermaggiore ha sfiorato la vittoria finale, mentre cade in Terza categoria il Sommariva Perno.

A questo punto è pertanto tempo di bilanci. Al proposito abbiamo sentito il direttore sportivo del Pedona Elio Schianchi, grande esperto della Seconda categoria.

Dice Schianchi: «*La promozione del è ampiamente meritata. I cuneesi disponevano di un organico decisamente superiore alle altre compagini e, specialmente nell'andata, hanno accumulato un vantaggio davvero incolmabile che è stato amministrato con tranquillità nel ritorno. Ritengo poi che anche il Pedona abbia conquistato giustamente il passaggio di categoria. Abbiamo avuto un inizio faticoso, in seguito la squadra ha trovato il filo del gioco e specialmente nel ritorno, ha dato un rendimento costante. Purtroppo ci è mancato quasi sempre il centravanti Sartori*».

Dal vertice della classifica alle squadre retrocesse. Osserva Schianchi: «*L'ultimo posto del Falicetto di Verzuolo era pronosticabile. I falicettesi, specie dopo il passaggio di Barale al Saluzzo, apparivano, fin dall'inizio, poco competitivi. Hanno, tuttavia, giocato sempre con grande sportività e grinta. La vera sorpresa negativa è il Manta che aveva iniziato con un organico per un tranquillo centroclassifica ma, nel girone di ritorno, è andato letteralmente allo sfascio permettendo la salvezza alla matricola Villafalletto*».

Nel girone I, il Cavallermaggiore ha la possibilità del salto categoria soltanto all'ultima giornata, quando è battuto in casa dalla Polcinese. E' una autentica beffa, dopo un torneo disputato sempre nelle prime posizioni. Retrocede il Sommariva Perno dopo girone di ritorno in cui la squadra ha punti preziosi, specialmente in casa, ed è danneggiata da infortuni e da pessimi arbitraggi. Salvezza senza patemi la Canalese, mentre il Racconigi, soltanto nelle ultime giornate, è riuscito a togliersi dalle paludi della bassa classifica.

b. a.

---

TERZA CATEGORIA - Concluso il campionato

# Centallo, una sorpresa la Brenta senza rivali

I gironi che hanno visto protagoniste squadre cuneesi

CUNEO — Centallo Ergomix e Rosta Chiusani nel girone A, Brenta Alpitel, Carrù Olemme Leasing per il gruppo B e Racconigi nel C sono le compagini che hanno conquistato, per la Granda, il passaggio nella Seconda categoria. termine un torneo difficile e anche condizionato, spesso, da avverse condizioni atmosferiche, è possibile generale sul comportamento delle varie formazioni, alcune partite con i favori del pronostico, altre soltanto per puro spirito partecipazione.

Nel girone A, il salto categoria premia chiaramente due squadre hanno avuto un rendimento ottimale e costante per tutto il campionato. Senz'altro il Centallo può stituire sorpresa perché era prima volta che si cimentava. Il buon organico, l'ottima direzione societaria e dell'allenatore Gianfranco Ceglie sono state componenti essenziali per la vittoria finale.

Quasi le osservazioni possono fare per il Rosta Chiusani, che da diversi si esprime vertici.

Oltre alle due squadre promosse, buona impressione hanno destato l'Auxilium Cuneo, il Borgo 85 Cavallo Sport e, nel girone di andata, il Cervasca Confezioni Politano.

I cervaschesi, a certo punto del sembravano destinati a una facile vittoria finale, hanno avuto un notevole crollo nel ritorno. Normali le prestazioni Torretta, Passana e Revello, mentre si aspettava di Passatore e Oriam. Da dimenticare il campionato Donatello, solitamente su buoni vertici.

Nel girone B l'Ama Brenta Ceva è riuscita, dopo pochi incontri e grazie suo organico categoria superiore, a prendere il largo. L'altra squadra promossa, il Carrù, con rendimento costante fatto punti all'andata e 20 al ritorno, è riuscita a conquistare il meritato secondo posto valido per l'ammissione alla categoria superiore.

Dice il direttore sportivo del Carrù, Silvio : «*La nostra forza è venuta una prima squadra, molto valida con giocatori che si sono fatti trovare sempre pronti al momento giusto. Le ventotto reti Borracino, capocannoniere del girone poi state determinanti e abbiamo saputo mantenere una compattezza anche quando il Garessio, poi calato ritorno, pareva irraggiungibile*».

In questo raggruppamento una delusione ha il che sembrava, a due terzi del torneo, ancora in grado di trastare l'Ama Brenta ed è poi crollato nel finale.

Discreto il comportamento dell'Augusta Benese e di delle aspettative le prestazioni della Sanmichelese e del Magliano, soprattutto nelle gare del ritorno.

Nel girone C il Giovanni Racconigi è riuscito a conquistare il passaggio categoria finendo alla pari con il favorito Pancalieri. Per i racconigesi, oltre a un discreto amalgama di squadra, è da segnalare l'ottimo centravanti Anzalone, autentica punta di «diamante». Delle altre compagini cuneesi non c'è da salvo la Roretese che, soprattutto nel ritorno, si è comportata molto bene, conquistando un meritato terzo posto. Negativo il campionato della Caramagnese che, partita con discreto organico, è pian piano naufragata, andando incontro a diversi punteggi tennistici a suo sfavore.

**Bernardino Andreis**

---

Un libro società biancoazzurra promossa C

# *Nell'«Abet basket story» 15 anni di successi a Bra*

L'allenatore Rostagno è il più giovane «coach» delle serie nazionali

BRA — Un «come eravamo sportivo», ma anche siamo», o meglio quanto è cresciuta in quindici anni la pallacanestro

La misura la si trova in dalla copertina intitolato «Abet story».

storia, dirigenti della società con legittimo orgoglio, ma senza trionfalismi un arco di tre lustri, dal 1971, anno di fondazione dell'Abet basket Team, al no della promozione in C della squadra allenata da Tony Rostagno, il più giovane coach delle serie nazionali italiane.

La promozione (la quarta storia della pallacanestro braidese) che ha già in anno in C2 e conquistata poche settimane fa, dopo campionato eccezionale: 21 vittorie, solo 5 sconfitte e un testa a testa appassionante con l'Arimo di Novara, città assai più grande, avanzata di Bra.

Dell'aver raggiunto questo importante traguardo, il presidente Riccardo Bigone — fondatore nel del «basket moderno» — merito sia ai giocatori e tecnici (presenti e passati, Frank Valenti e Veso Vulassinovich) sia allo l'Abet, delle maggiori lamina-ti plastici d'Europa ha aiutato finanziariamente la società fin dalla fondazione contribuendo a costruire il matrimonio sport-industria più lungo nel panorama piemontese e forse italiano.

Un altro record è dato dal numero dei tesserati: l'Abet basket ne ha 130, in maggioranza giovanissimi impegnati nell'attività atletica di base nei campionati ragazzi, cadetti, allievi.

Alcune pagine del fascicolo biancoazzurro — che si apre un saluto dell'assessore allo Sport Alberto Caro — dedicate agli «antenati» del braidese dirigenti e giocatori della Virtus pallacanestro Bra che nel lontano si esibivano al campo della Madonna dei in trasferte assai più affollate di tifosi delle gare attuali.

La Virtus anni 50 tra i ponenti Attilio futuro olimpionico di salto lungo, ora allenatore dei cadetti.

Tra gli ex tesserati dell'Abet che si sono fatti strada nel basket di serie superiore A compresa, spiccano invece Fissore, Ferruccio Della, (rientrato quest'anno nella società di origine), Ivo Tedesco.

**Grazia Novellini**

Frank Valenti

---

Cuneo: basket e pallacanestro

# Torneo dei pioppi ai monregalesi

Successo del Colorificio Bozzo sul Cuneo

CUNEO — Combattuta fino all'ultimo canestro, la finale dell'ottavo «Torneo dei pioppi» ha assegnato la vittoria Colorificio Bozzo di Mondovì che, il punteggio di 93-91 (dopo il doppio confronto di pallavolo e di pallacanestro), ha sconfitto il Thema Apple Computer Cuneo.

I pronostici leggermente favoriti i cuneesi, ma il Colorificio Bozzo ha saputo capovolgere il risultato, lottando con accanimento su ogni pallone.

Tra i monregalesi messi in bella evidenza Michele Ghiglia, premiato quale miglior alzatore, Massimo Bovolo (miglior schiacciatore), Daniele Meliano (capocannoniere del basket), mentre nella formazione cuneese i riconoscimenti individuali sono andati a Guido Crosetto (miglior pivot), Alberto Candela (per la «grinta» messa in evidenza) e Casale (miglior giocatore basket).

Nella tradizione del «pioppi», sono stati assegnati altri premi individuali: Giorgio Facelli (Bar Corso), miglior giovane di pallacanestro; Andrea Scarini (Spaghetti Haus) miglior giovane pallavolo; Adriano Bocchi (Spaghetti Haus) miglior playmaker; Loris Ferrero (Cassa Risparmio Fossano) miglior giocatore di volley.

Il riconoscimento più prestigioso (quello che all'atleta più bravo e completo nelle due discipline che caratterizzano manifestazione cuneese, volley e basket) premiato Giampiero «Ciccio» Dutto, che ha saputo mettersi in evidenza tanto come schiacciatore, quanto come cestista. E in effetti Dutto ha avuto esperienze agonistiche in entrambi gli sport, anche poi ha ottenuto i migliori risultati nel volley, prima a Mondovì e ora con la maglia dell'Autofontana Cuneo.

Nella classifica finale dell'ottavo «Torneo dei pioppi», alle spalle di Colorificio Bozzo e Thema Apple Computer Cuneo si piazzate Corso, Spaghetti, seguiti da Cassa Risparmio Fossano e Montisport Cuneo, eliminati nella fase di qualificazione.

gi. f.

● Grazie alla vittoria ottenuta dalla Sanmartinese a Falconara negli spareggi la permanenza serie C1 di volley femminile, l'Artauto di Savigliano è ripescato in C2 dopo essersi classificato al terzo posto nella poule per la promozione.

---

La Saviglianese ha festeggiato il nella Promozione

# «Maghi», baldoria e speranze

Ora la squadra Mario Pinacci deve superare l'ostacolo degli spareggi per l'Eccellenza

SAVIGLIANO — Festa rossoblù per la vittoria in campionato. Non sono cate le docce champagne né i cori e i fuochi d'artificio. Appuntamento in piazza del Popolo domenica per tutti i in arrivo da Sommariva. Duemila in attesa, altrettanti in auto provenienti dall'ultima ultica. Ecco tre momenti del film rossoblù: a sinistra il presidente Luigi Bordone, dopo la doccia di champagne, abbraccia il poderoso stopper Tony Donalisio che gli dice: «Ma presidente alla sua età andare in giro tutto bagnato»; a destra in Ciano Longanizzi, vicepresidente della società, costretto anche lui a subire l'innaffiamento da parte Fulvio Berardo. Sotto i tifosi accolgono i giocatori in arrivo Sommariva. Sulla «2C» coperta di bandierine vedono Tony Donalisio (al volante) e Filippo Di Leone sorridenti per la vittoria appena ottenuta.

f. pan.

---

# IL TACCUINO

**FARMACIE**

**Cuneo:** Beato Angelo, corso Nizza 46/D
: Pieve, corso Piave 20
**Bra:** San Rocco, via Principi 9
**Ceva:** Bosi, via Marenco 52.
**Fossano:** Bernocco, viale R. Elena 18.
**Mondovì:** Gasco, via Quadrone 3
**Saluzzo:** Delfino, corso Italia 56
**Savigliano:** Monchiero, piazza Popolo 60

**UTILI**

pubblico emergenza Cuneo 113

**Soccorso stradale Aci** 116

**Percorribilità strade** (011) 5711.

Cuneo 66.444, 23.23, 36.27.44. Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01, Caraglio 81 91 02; Ceva 7.15.66. Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nucetto Balbo 72.61.17, Peveragno 63 95 55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51 02, Savigliano 3.39 01, Vinadio 95.91.27

**Carabinieri** (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24 25; Borgo S. Dalmazzo 78.90 33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4 74.44; Racconigi 8.53 33; Saluzzo 4 64.44, Savigliano 2.23 33.

**Vigili del** Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22, Fossano 6 02.22 Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 53 49. Saluzzo 4.22.22. Savigliano 3 23.85

antincendi boschivi operativa per il Piemonte) (011) 51.31 51

**Corpo Forestale** Cuneo 5.73 21, Alba 3 38 84, Barge 3.66 93, Borgo S. Dalmazzo 79 17 17; Caraglio 81 68 92, Ceva 7 15 38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.48, Demonte 9.51.56, Dronero 91 81.60, Garessio 8.13 91; Mondovì 4 03.69, Ormea 5 11 60; Saluzzo 4 13.07, Sampeyre 9 61.93. Villanova Mondovì 69 95 65.

**Previsioni meteorologiche**, situazione neve, rischi slavine e ghe (0171) 6.63.23

**Polizia stradale** Cuneo 5 62.22, Bra 41 26.24; Ceva 7,11 62, Saluzzo 4 21.16; da autostrada Torino- (0172) 41.26.24

**Pronto soccorso** Cuneo 44 11; Alba 36 32 11, Borgo S. Dalmazzo 78 96 32. Bra 42 01, Ceva 72 13 93. Fossano 6 14 21 Mondovì 40 41; Racconigi 8.51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3.36 01

**Guardie** (notturna, prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24 91, Usl 59 Dronero 91.76 76 Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78 00 13, Usl 61 Savigliano, 3 39.01 (Racconigi 8.51.81). Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra 42; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66, 40 41, Usl 67 Ceva, 72.22.22

**Vigili urbani** (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77.77; Alba 3 36 64, Borgo S. Dalmazzo 7 61.81; 4 37.44; Ceva 7.10 05, Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2.21.22.

**La Stampa** - Ufficio corrispondenza, via Settembre 39, tel.

## Dogliani: gara di karate

DOGLIANI — Si disputa sera (ore 20), al palazzetto dello sport, una gara provinciale di karate, specialità (dimostrazione) e kumite (combattimento).

La competizione diretta dal maestro Giorgio Meliano, Fossano.

# CINEMA

**CUNEO**
**CORSO:** riposo
**FIAMMA:** Excalibur.
**ITALIA:** Voglioska

**ALBA**
**CORINO:** chiuso per ferie.
: riposo.

**BARGE**
**COMUNALE:** riposo

**BRA**
**IMPERO:** riposo
**VITTORIA:** Schiave bianche.

**DRONERO**
**IRIS:**

**FOSSANO**
**POLITEAMA:** riposo

**MONDOVI'**
**BERTOLA:**

**ORMEA**
**ARISTON:** riposo

**ROBILANTE**
**ROBILANTESE:** riposo.

**SALUZZO**
**CIVICO:** riposo.
A: I sogni di

**SAVIGLIANO**
**AURORA:** riposo
**RITZ:** riposo

---

**Marello** — L'asta pubblica per la vendita degli immobili dell'ex Eca è stata fissata per le ore 11 del giugno. Le offerte devono pervenire alla segreteria del Comune, a mezzo raccomandata, entro le 12.30 del 18 giugno.

**Busca** — La giunta regionale ha autorizzato gli contabili e il certificato esecuzione dei lavori di sistemazione della Vecchia per Cuneo.

Ieri in Regione illustrati settori sviluppo

# Dove andranno i soldi in arrivo con i «Pim»

**Presentati anche i piani di coordinamento per Genova e La Spezia - Delega alle Province per funzioni di controllo urbanistico**

GENOVA — Il presidente della giunta regionale, do Magnani, e l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini, hanno presentato ieri il disegno legge per la delega delle funzioni di materia urbanistica Province. E' stato anche illustrato studio per definizione dei due piani territoriali coordinamento che interesseranno metropolitana di Genova e il suo hinterland e la di La Spezia e della Magra.

Un terzo progetto di ampio respiro che Regione è legato finanziamenti che dovrebbero piovere sulle in relazione Programmi Integrati Mediterranei (PIM) che dovranno attuare per controbilanciare gli negativi che l'ingresso Spagna e del Portogallo nella Cee produrrà sull'economia del Paese.

Rispetto alla questione dei contributi comunitari, che di complessivi 650 miliardi erogabili in 7 anni, presidente Magnani ha precisato che il regolamento PIM esclude l'inserimento nei progetti di Genova e delle costiere ininterrottamente urbanizzate e con attività turistica permanente.

Regione quindi individuato due livelli di priorità di intervento realizzando un di massima cui indicate linee sviluppo futuro e che segnalato dai funzionari della Cee come modello per le altre regioni italiane. Le province di Imperia, La Spezia, gli entroterra Finale e Al- di e riviera spezzina e la val Trebbia sono le zone giunta regionale nei primi due livelli.

I settori di intervento indicati dalla Regione sono la forestazione, zootecnia, l'acquacoltura, la pesca e l'agricoltura.

In tema programmazione territoriale, si collocano anche i due schemi di orientamento piani di coordi- La Spezia-Val di Magra e metropolitana genovese. Le propo- operative per la realizza- piani, che preludono progetto complessivo l'intera Liguria. no dallo studio compiuto questi mesi dalla Regione e dall'Ires.

Per la provincia spezzina, tenuto conto delle condizioni economiche del territorio (tra il migratorio che ha ridotto le differenze popolazione tra golfo e valli), la Regione ha individuato quattro progetti principali: potenziamento infrastrutture porto della zona «retroportuale» S. Stefano Magra, la e la qualificazione delle aree industriali di vallata per un migliore sfruttamento dei portuali. potenzia- della rete viaria, delle attività turistiche, del recupero e l'incentivazione delle attività agricole.

Il piano per gli insediamenti produttivi nell'area Genova conto invece dell'importanza che riveste il triangolo industriale e turistico tra Savona- e il golfo del Tigullio.

Le altre zone di intervento comprese nel piano territoriale Savona e la val Bormida, l'hinterland Genova (Valle Stura, Polcevera e Valle Scrivia) e il golfo del Tigullio e la Fontanabuona. Accanto ai progetti riassetto urbano territoriale, previsto un potenziamento infrastrutture tra cui il coordinamento viabilità nel Ponente e il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra l'area portuale e la Val Padana.

Il terzo provvedimento riguarda il decentramento delle di controllo in materia di abusivismo edilizio

d. g.

### Un convegno sulle donne a Chiavari

CHIAVARI — 14 giugno si svolgerà a Chiavari (Sala Auditorium, piazzetta S. Francesco) un convegno promosso pci tema «Occupazione e sviluppo: per noi le donne c'entrano?».

I lavori s'inizieranno alle 15 e si concluderanno alle 18,30 con un intervento di Livia Turco, della segreteria nazionale.

r.)

Quattro imbarcazioni, al giorno, tolgono i rifiuti dall'acqua

# Scattata l'operazione Pelican nel Savonese mare più pulito

**I battelli ecologici raccolgono la sporcizia galleggiante - Ancora da definire le rotte, anche in base alle correnti e ai venti - L'iniziativa della Camera di Commercio - Il costo è di mezzo miliardo**

SAVONA — Sabato scattata l'«operazione Pelican» sull'intero arco della riviera savonese. La flottiglia dei battelli ecologici in servizio per al giorno, si pone come mare sporco che potrebbe rendere inagibili gli specchi acquei rivieraschi durante la stagione balneare.

I primi risultati sono giudicati soddisfacenti, ogni sera imbarcazioni «spazzamare» rientrano ai rispettivi punti d'attracco quintali di robaccia. Al largo di Ligure uno dei «Pelican» ha fatto un colpo grosso. Raccontano i del- l'equipaggio: «Ci siamo imbattuti un grosso tronco d'albero, pericolosissimo per la navigazione. Siamo riusciti ad arpionarlo e a trascinarlo a riva, cetaceo».

Ma a riva stati trasportati alcuni quintali di spazzatura. Gli amministratori dei Comuni rivieraschi di questo tratto di hanno espresso ieri, dopo quattro giorni di attività battelli

Il «Pelikan» in azione. Quella di Savona è l'unica provincia in si svolge l'utilissimo servizio

ecologici, soddisfazione per i primi risultati.

assessori incaricati dicono: «Entro la fine della settimana ci riuniremo per definire ulteriormente i piani operativi. La stagione balneare si avvicina ormai a passo spedito, bisogna sbagliare proprio nulla».

Ad Alassio il vertice per e quello di sfruttare questi primi giorni di attività dei «Pelican» per studiare il gioco delle correnti e le ore migliori in cui mettere in azione le imbarcazioni. Dicono i dirigenti dell'operazione: «Cercheremo di stabilire, ascoltati anche alcuni esperti, la rotta migliore da far seguire ai battelli, per evitare, ad esempio, che le e il vento riportino la sporcizia dove si è appena terminato di pulire. I primi risultati sono confortanti, non c'è paragone con le rudimentali "scopamare" di vent'anni fa».

L'iniziativa, della Camera di Commercio di Savona, ha trovato, come è noto, collaborazione diretta, sul piano finanziario, da parte della Provincia e dei comuni costieri riviera savonese, capoluogo e Vado Ligure esclusi, per evidenti ragioni portuali. La spesa per l'intera stagione si aggira mezzo

Le speciali imbarcazioni, costruite a Savona per conto della società «Secol» di Genova, oltre a raccogliere rifiuti galleggianti e semisommersi, sono in grado intervenire anche in inquinamento per eliminare macchie oleose.

Sono 4 i «Pelican» in attività nelle acque del compartimento marittimo Savona. primo fa capo a Varazze, interviene in tutta la zona a Savona, quindi Varazze, Albisola e Celle Ligure; il secondo a Finale Ligure interviene nel tratto di mare tra Bergeggi e Finale; il terzo, a Loano, agisce bacino tra Finale e Borghetto; il quarto, infine, è ad Alassio e provvede all'operazione acqua pulita nell'estremo Ponente della provincia.

Tra un mese e mezzo circa, una questione d'alternanza, non più scalo ad ma

Ivo Pastorino

Per alcuni mancati interventi

# Alassio: buco di 830 milioni per il Comune

ALASSIO — Il Comune di è senza soldi. Fra il rinvio interventi a favore della finanza locale e interpretazioni legge puni- comunali (Invim), finanziamenti concessi per i residenti e non la popolazione reale (cioè compresi gli ospiti fluttuanti) e un'evasione dell'imposta soggiorno, si è verificata una rivoluzione e strisciante che porterà — salvo gli invocati interventi — alla mancanza di 830 milioni.

La situazione non è sfuggita ad Ermanno Bonavia, sulente finanziario, consigliere comunale sinistra indipendente, delegato al della e della Programmazione, che ha redatto piccolo «libro bianco» sui rischi che si corrono. Rischi che a lungo finiranno per riflettersi con la necessità restringere di più le esigue dotazioni importanti settori di attività (dal turismo ai servizi sociali e così via sforbiciando pitoli di «alta produttività» economica come le spese promozionali turistiche o sui ceti meno abbienti che usufruiscono dei sostegni comunali).

«Siamo nelle condizioni di dover scegliere tra trasparenza e moralità redigere il bilancio politica del arrangi chi può", la speranza, d'altronde fondata in Italia visti i precedenti, che tutto risolva con una toria un'amnistia», Bonavia, il quale aggiunge: «La situazione aggrava ancora di più per quanto riguarda i Comuni turistici. ordine del giorno dal Consiglio è stato inviato a i Comuni turistici della nostra provincia, all'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, sia a livello nazionale che regionale».

In attesa della Tasco, la tassa che dovrebbe stituire impositiva agli enti locali (dopo l'«espropriazione» dell'imposta di famiglia avvenuta nel 1972 con la promessa da parte Stato, oggi mantata, di trovare locale sui redditi), già presentata due volte e altrettante volte rinviate dal Parlamento, sulla vendita delle è stata, con circolare interpretativa, quasi (tanto che si registrerà, probabilmente, un minor gettito di 750 milioni di

Altri milioni, rispetto previsioni, da togliere per un minor gettito dell'imposta di soggiorno a cui si aggiungono 80 meno per trasferi- dello

negativo complessivo di milioni si deve sommare un aumento di compensato adeguate 850 milioni, che porta il «buco» a 830 mi-

— che tra i Comuni italiani più mila abitanti è tra le prime cinque località «più ricche d'Italia» — gestisce un Comune entrate svincolate dalla territoriale e col rischio di paralisi o contra- eccessiva proprie possibilità di spesa.

Per uscire questo para- occorre battersi ed presenti nelle sedi questi problemi vengono battuti (incontri tra Anci e ministeri finanziari).

r.

Il premio letterario prende il via da Genova

# Un Bancarella ligure

GENOVA — La Lunigiana è Liguria o Toscana, oppure è una Regione a sé stante, però strizza l'occhio alla Liguria di cui è stata nei secoli dei secoli la porta d'ingresso e, tramite i suoi passi profondi e ombrosi (terra di briganti e contrabbandieri il collo di bottiglia della le repubbliche e i ducati toscani, le pianure fertili della Padania e lo al mare della Repubblica di Genova?

La domanda, che fa impazzire gli storici di professione ancor oggi, è riproposta lunedì al ristorante «La Pagoda», immerso nel parco Groppallo di Genova-Nervi, in un clima tra il serio e il faceto, allo striscione di partenza Premio Bancarella 33ª edizione. Per la prima volta il Bancarella parte da Genova e da una delle città dell'Emilia e della Toscana.

Certo, toccherà il 21 giugno Salsomaggiore e il 5 luglio le terme di Chianciano, prima finalissima, con lo spoglio in piazza delle cartoline 2700 e oltre librai tutta Italia, nella roccaforte di Pontremoli, patria dei librai ambulanti e no. Resta il fatto dell'eccezione della partenza dalla Liguria, una volta

La «sestina» è interessante e accoglie autori — impegnati e popolari — già baciati nella scorsa stagione dalla fortuna del successo di vendita. Ecco i finalisti: Kundera, «L'insostenibile leggerezza dell'essere» (Adelphi); Pasquale Festa Campanile (scomparso pochi fa), «La strega innamorata» (Bompiani); Erich Segal, «La classe» (De Agostini); Dominique Lapierre, «La città della gioia» (Mondadori); Richard Bach, «Un ponte sull'eternità» (Rizzoli); Pier Luigi Zampetti, «Il vangelo di mia madre» (Rusconi).

Kundera ha già fatto sapere, tramite la casa editrice, di assolutamente né il premio, né il fatto stesso d'essere . Ma i librai pontremolesi hanno replicato che continueranno, se necessario, a votarlo: e questo fatto apre una piccola, incognita sull'esito finale.

E' una disputa gentile, che ancora volta il suo epilogo in piazza, auspici Renzo Tolozzi, pontremolese e libraio-editore in Genova, segretario factotum del Premio e l'industriale della confetteria Mario Mengoli, 78 anni, bolognese, naturalizzato lunigiano, patron e mecenate della manifestazione, che nel 1953 laureò Ernest Hemingway («Il vecchio e il mare») e che annovera nel albo d'oro Guareschi, Pasternak, Montanelli, la Fallaci, Enzo Biagi, Susanna Agnelli e, l'anno scorso, Giulio Andreotti.

**Paolo Lingua**

Genova: depositata la motivazione della sentenza

# Ecco perché l'assoluzione per il commissario Valente

GENOVA — «Sono stati portati alla luce una serie comportamenti che certamente depongono in senso favorevole moralità un funzionario di polizia, ma fini della colpevolezza mancano gli elementi di prova relativi ai reati contestati».

Con queste parole si apre la motivazione della sentenza assolutoria emessa nelle settimane scorse dai giudici del tribunale Genova fronti del Enrico Valente, anni; dalle accuse che andavano dalla concussione, alla corruzione e sfruttamento della prostituzione perché avrebbe «bustarelle» per alcuni milioni «chiudere occhio» sull'attività di naggi legati giro della situazione.

«Nel del dibattimento — afferma la motivazione — è emerso infatti che l'imputato aveva accettato numerosi regali da parte pregiudicati».

A proposito di questi episodi i giudici affermano che «bisognerebbe formulare un'ipotesi tanto spregevole quanto sfornita prova e cioè che il commissario Valente prima accettava regali e poi nonostante arrestava».

Riferendosi poi alle accuse coimputato e presunto tenutario di case d'appuntamento Gianfranco Toso, il quale ha affermato di aver consegnato in più sioni di denaro al dottor Valente all'epoca capo della squadra narcotici della Questura Genova, i giudici dichiarano che «queste se sarebbero state neppure prese in considerazione se fosse che il commissa- persona indiscutibile moralità».

### Una riunione degli agenti di viaggio

— Gli agenti viaggio della Liguria, aderenti alla Fiavet, riuniscono pomeriggio a «Eugenio C», ormeggiata porto a Genova.

Il meeting rientra nel quadro degli «incontri regionali l'universo del turismo». Costa Armatori il raduno il quale ranno i problemi della categoria e l'andamento della stagione turistica.

(m. r.)

### A Sestri pesca eccezionale

SESTRI LEVANTE — flottiglia-peschereccia Sestri Levante ha portato a termine ieri mattina una pe- di acciughe di proporzioni eccezionali.

pescherecci attraccati in banchina sono state scari- circa 5 mila cassette acciughe, che vengono «trattate» piazza di Sestri Levante a circa 18-20 mila per una cassetta da chili.

(m. r.)

Sarà discussa stasera in Consiglio

# La giunta è divisa? Mozione sfiducia socialista Rapallo

RAPALLO — Quello stasera (ore 21,15) preannuncia come un Consiglio incandescente. All'ordine del giorno del Consiglio comunale c'è infatti una mozione alla giunta presentata dall'opposizione socialista, re discussa apertura seduta.

Spiega Enea Carta, che con Stefano Pendola è uno dei due consiglieri del psi, partito che a Rapallo, è all'opposizione: «La nostra mozione fu presentata due fa, subito dopo l'ultimo Consiglio comunale, quando la dc si era spaccata in problema delle nomine».

Nei due mesi trascorsi dall' Consiglio, però, molte cose potrebbero essere cambiate: secondo alcuni osservatori anche votazione la segreteria potrebbe conferma, avendo in modo chiaro i rapporti di forza tra i vari gruppi che compongono la rapallese, tanto presentato tutti i nomi in un listone unico, e avendo un segretario eletto il novanta per cento dei suffragi.

Il sindaco Mauro , ammette che quello dell'ultimo Consiglio «fu un incidente di percorso, provocato da una lunga serie di equivoci che ora sono stati chiariti». All'insegna del chiarimento, secondo Cordano, anche i rapporti con gli altri tre partiti di coalizione, pli, psdi, pri, che dovrebbero confermare questo rinnovato appoggio maggioranza, respingendo la mozione socialista.

Dalla politica ai problemi concreti Rapallo: Enea Carta cita in particolare la viabilità, l'inquinamento marino e problema casa. Dice: «In d'amministrazione non abbiamo visto nulla, se non l'aggravarsi dei problemi».

Ribatte Cordano: «Un'amministrazione si valuta suo piano triennale, che noi molti abbiamo ancora potuto redigere per la mancata approvazione legge finanziaria. Immobilismo? Con il piano regolatore sospeso, ratificato dalla Regione mercoledì scorso, potevamo fare ben poco.

**Marco Raffa**

Domenica si sono svolte le elezioni nelle sezioni

# Rinnovati i direttivi dc di Chiavari e Rapallo

CHIAVARI — A Chiavari e a Rapallo si è domenica, per tutta la giornata, per il rinnovo dei direttivi delle locali sezioni della democrazia cristiana.

**Chiavari.** Rispetto ai 646 iscritti si presentati alle urne in : partecipazione massiccia e inaspettata oltre il 70 per cento degli diritto. Segretario politico è riconfermato il geometra Gino Lanata, 42 anni, legato al Movimento Popolare, che ha raccolto 251 voti.

A è l'antagonista Lanata, l'ammiraglio Gatti («Chiavari 2000»), anni che fu Chiavari al è quindi passati all'elezione del direttivo, composto 15 membri invece dei consueti 14.

La prima delle liste presentate, «Uniti per Chiavari», raggruppa e schieramenti diversi. Al interno stati esponenti del movimento popolare (Salvatore Andretta, Lorenzo Bonini, Mantovani) ed all'area Orsini-Devoto (Osvaldo Botto, Giancarlo Soghe, Gian Pardini).

Altri eletti Umberto Manusi («Amici dell'on. Zoppi»), Ruggero Rossetto Bonelli, Lorenzo Solari (area Cattanei).

La lista, ispirata a «Forze Nuove» e vicina al sottosegretario Turiano Faraguti, ha avuto 35 voti e un rappresentante, Vito Elia.

Infine lista «Chiavari 2000», che ha nell'ammiraglio Gatti e al Commercio Renzo Repetto i «leader», ha raccolto 184 voti e 5 rappresentanti: Marino de Martini, Francesco Papa, Gino Pedrelli, Bruno Monti, Moreno Maini.

**Rapallo.** Lista unica, invece, per la Rapallo, che se al interno non cambiano i rapporti di forza e le rappresentanze. Il nuovo segretario è Celle, moro che e Roberto Bagnasco, nominato comunale alla pubblica istruzione. Poco più della metà dei milleduecento iscritti alla sezione rapallese si sono presentati a votare.

Questi gli eletti. Gruppo Amoretti (area De Mita-Desiderato): Cambiaso, Domenico Cianci, Gramegna, Luciana Penna, Roberto Tosi.

Movimento popolare: Roberto Spelta. Gruppo Ruffini: Mario Bianchi e Maurizio Campodonico.

Gruppo Roncagliolo: Paolo Acerbi e Lorenzo Vignali. Morotei: Giuseppe Priolo.

Gruppo Cordano (l'attuale sindaco di Rapallo) Mario Ballatore, Antonio Camisa, Albino Maggiolo, Rinaldo Turpini.

Ospita da un ventina di ragazzi handicappati

# Festa al Centro di Sampierdicanne

CHIAVARI — Compie un anno il Centro di riabilitazione per portatori handicap di Sampierdicanne. La ricorrenza festeggiata con una piccola cerimonia a Sampierdicanne, nel centro voluto e realizzato da Don Nando Negri come «succursale» del Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore.

giugno dell'85 il Centro ospita infatti, grazie a una convenzione tra il «Villaggio» e la 19ª Usl, ventina di portatori di handicap di età compresa tra i 18 e i 46 anni. Queste persone, affette da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, trovano al Centro specifiche attività riabilitative e di mantenimento delle capacità che via via vengono acquisite.

Con l'esperienza sono state individuate tutta una serie di attività che favoriscono la riabilitazione degli ospiti: da quelle di espressione grafica, di economia domestica, all'educazione musicale, all'attività fisica e riabilitativa in palestra. Non mancano l'educazione alla manualità, la cuoio, orticoltura e floricoltura e all'aperto.

Attualmente il fun- dal lunedì venerdì con orario diurno, e spera quanto prima che il numero pazienti ospiti salire a trenta unità. con prevede la possibilità, per casi urgenti, di un trattamento con degenza pieno per 5 persone, sia pure per periodi tempo determinati.

Centro può presenza sei educatori-animatori vari «gruppi di lavoro» cui, a rotazione, sono divisi utenti; del personale sanitario previsto, di volontari e obiettori di coscienza. Tutti gli operatori, e questo è un punto viene ritenuto fondamentale, hanno frequenti contatti con le famiglie degli utenti.

Questo perché solo la stretta e attiva collabora- tra tutti coloro che «hanno a cuore» la vita dei ragazzi può offrire qualche risultato o quanto meno un'esistenza più serena e viva per chi soffre.

Ogni settimana, poi, si riunisce l'équipe degli esperti per un lavoro di verifica e programmazione.

M. F.

### A S. Margherita due sorelle dovranno essere sfrattate

SANTA MARGHERITA — Per le sorelle Cesira e Ambrosina Solari, entrambe ultraottantenni, il 17 giugno potrebbe essere il giorno più brutto.

Le due anziane, protagoniste di un caso umano che le ha viste sfrattate da un alloggio dove vivono praticamente da sempre, dovranno lasciarlo, senza scampo, proprio il 17 giugno.

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Prezzi 80.000 - 50.000. Ore 20.30 La Bohème - di Giacomo Puccini - R. Giancarlo Menotti - Int. Luciano Pavarotti, Fiamma Izzo D'Amico - Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova - Dir. [illegible]

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10) Prezzo 5000. Ore 21 [illegible]

VILLA IMPERIALE (via S. Fruttuoso, 74 - Tel. 518.171) [illegible] Prezzo 3000. Ore 21. [illegible]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) [illegible] Vm 18. L. [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]) [illegible]

[illegible] (tel. 580.610) [illegible] Ore 16. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.419) [illegible] L. 6000.

DIAMANTE (via Caramuco 11, tel. [illegible]) [illegible] Vm 18.

GRATTACIELO (p. Dante) [illegible]

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.340) [illegible]

[illegible] Doctor Crowley.

MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible]) [illegible] L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.298) [illegible] Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 L. 6000 V. 14

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) [illegible] L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849) [illegible] L. 6000

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 540.517) [illegible] Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 V. 14

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 302.744) [illegible] Vm 18 L. 6000

SUPERCITYMOVIE (via Capitan Gr., tel. 561.736) [illegible] Vm 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31, tel. 543.217) [illegible] L. 6000

VERDI (via XX Settembre) [illegible] Vm 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.360) [illegible] Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.544) [illegible]

CRISTALLO (largo Zecca) [illegible]

EUROPA: [illegible]

SECONDE VISIONI

CHAPLIN: [illegible]

LUMIERE (via Vinzia 1) [illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.

A.B.C.: [illegible]

ELDORADO: [illegible]

SPLENDOR: [illegible] Vm 18

SESTRI PONENTE

VERDI: [illegible]

HOLIDAY IN: [illegible]

NERVI

BAMBINO: [illegible]

CHIAVARI

ASTOR: [illegible]

CANTERO: [illegible]

MIGNON: [illegible]

NUOVO: [illegible] Vm 18

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo

## SAVONA

CINEMA

ASTOR: [illegible]

DIANA: ore 16, 18, 20.15, 22.30 [illegible]

[illegible]

JOLLY: [illegible]

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: [illegible]

ALBENGA

ASTOR: [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: [illegible]

CERIALE

DOBON: [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA: ore 20 [illegible]

LOANO

PERLA: [illegible]

ESTRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO

CASTELLO: [illegible]

[illegible]

AURORA: ore 18.30 [illegible]

VARAZZE

TERRO: riposo

VERDI: ore 15 [illegible]

## IMPERIA

CINEMA

DIANO MARINA

DIANESE: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

CERRI: [illegible]

## SANREMO

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.621) [illegible]

CENTRALE: [illegible]

[illegible]

---

[illegible] di fine stagione e anticipazioni

# Secessione [illegible] Carignano [illegible] continua solo con Petrucci

[illegible] — La stagione del teatro vernacolo s'è chiusa [illegible] un nuovo trionfo [illegible] repertorio goviano. Approfittando del doppio anniversario (i cento anni della nascita e i vent'anni della morte del celebre attore dialettale), il Circolo Mario Cappello ha realizzato per la stagione '85-'86 un cartellone in gran parte dedicato ai vecchi cavalli [illegible] battaglia di Gilberto Govi: *I manezzi pe maià 'na figgia* di Nicolò Bacigalupo e *Metallurgiche Tiscornia* di Umberto Morucchio. [illegible] è un [illegible] *che con questi due spettacoli la [illegible] del pubblico si sia perfino raddoppiata rispetto al solito* — dice Vito Elio Petrucci, regista di *I manezzi per maià 'na figgia* e [illegible] nente del consiglio di amministrazione del circolo Mario Cappello —. *Siamo stati invi[illegible] a rappresentare "I manezzi" in tutta la Liguria, replicando almeno 40 volte».*

Secondo Petrucci, un secondo elemento di spicco, ac[illegible] al filone tradizionale, è stato il successo di alcuni testi nuovi. *«Il nostro tentativo di bilanciare le proposte datate ci pare riuscito, anche se con una risposta meno massiccia da parte del pubblico»* dice Petrucci.

Hanno registrato un buon afflusso di pubblico Aloeo, e [illegible] di Gianni Mangini. Ma [illegible] Scalapir di Aurora e A cassoa di Plinio Guidoni, ultima proposta del cartellone.

*«Gli spettacoli ospiti ci hanno dato meno soddisfazioni* — prosegue Petrucci —. *Non intendiamo modificare lo spazio dedicato alle compagnie esterne, ma nella prossima stagione cercheremo di selezionare meglio».*

L'operetta, rappresentata da Cinecittà e da Il conte di Lussemburgo, ha richiamato come sempre un numeroso pubblico di appassionati. I responsabili del Circolo Mario Cappello si dicono soddisfatti della stagione da poco terminata. Una sola nube ha offuscato gli orizzonti del «tempietto» del dialettale: la scissione della compagnia, per iniziativa di uno dei suoi [illegible] giati più noti tra il pubblico di *aficionados* del teatro verna[illegible]. Gianni [illegible] [illegible] un'atmosfera [illegible] polemiche, ha lasciato la sala Carignano, al seguito di Barabino, un nutrito gruppo di attori, [illegible] cui Nunni Raffo [illegible] Ebe Bertorello, interpreti applauditi di *Metallurgiche Tiscornia*.

Per la prossima [illegible] ci sono molte idee in cantiere, ma tutte ancora da definire. Il pezzo forte del cartellone '86-'87 sarà un testo di Nicolò Bacigalupo di cui è stato ritrovato il manoscritto che si credeva perduto, dal titolo *L'occasione fa l'uomo ladro*. La regia sarà affidata a Vito [illegible] Petrucci.

d. g.

---

# Tv [illegible] in Liguria

### TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] — Ore 7.10 [illegible] Mundial in 10 minuti; 11.45 [illegible]; 12.30 Mundial '86: Italia-Corea; 14.20 Kiss Kiss, telefilm; 15.30 Giovanni da una madre all'altra (sceneggiato); 16.40 Tv ragazzi; 18.10 Novela; 19 Lagunaria; 20 Mundial '86: Messico-Bulgaria - Belgio-Paraguay, 23.30 Sintesi di Mundial; 24 Campionato mondiale di calcio: Marocco-Portogallo - Inghilterra-Polonia.

### TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore [illegible] [illegible]

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible]

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 30, 27 — Ore 9 [illegible]

### TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — Ore 12.45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13.45 [illegible]; 14 [illegible] [illegible]

### CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48 [illegible]

### TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible]

Robert Cummings alle 20.30 su Telegenova in «Incontro nel cielo» con Lizabeth Scott

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 53 — Ore 8 [illegible]

### [illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible]

### PAN TV

UHF 66 — Ore [illegible]

---

Sostituisce Gelmetti - Si farà, dopo [illegible] polemiche, [illegible] stagione estiva [illegible] Caracalla

# All'Orchestra dell'Opera di Roma un nuovo direttore: Gustav Kuhn

**La nomina a conclusione [illegible] una stagione fra le più tormentate. Il teatro aspetta [illegible] il sovrintendente, il direttore artistico e il consiglio d'amministrazione. Spettacoli dell'estate: «Lucia di Lammermoor» con la Gruberova, «Turandot» e il balletto «Coppelia»**

ROMA — Gustav Kuhn, il [illegible] di Salisburgo che nella stagione [illegible] appena conclusa ha diretto a Roma *Cavalleria rusticana*, *Salvatore Giuliano* e *Bohème*, è il nuovo direttore musicale dell'orchestra dell'Opera di Roma, dopo [illegible] Luigi Gelmetti che già da un anno aveva lasciato la carica nel teatro della capitale.

L'annuncio [illegible] ha dato ieri mattina il sovrintendente Alberto Antignani, durante la conferenza stampa di presentazione della stagione estiva che si svolgerà, superate le polemiche e gli ostacoli che l'avevano messa in dubbio, dal 2 luglio al 16 agosto, alle Terme di Caracalla.

A conclusione [illegible] una delle annate più tormentate della storia dell'Opera, Antignani ha citato le rappresentazioni di [illegible] (soprattutto l'*Herodiade*, il *Demophoon* e il *Salvatore Giuliano* di Damiani), ma non ha potuto [illegible] meno [illegible] soffermarsi sui problemi [illegible] teatro, [illegible] agitazioni sindacali che hanno bloccato spettacoli attesissimi o provocato, come nel caso dell'*Iphigénie en Tauride*, [illegible] messa in scena completamente di[illegible] dal progetto iniziale.

*«La mobilitazione sindacale dovuta alla questione del contratto sta procurando da oltre un anno gravi problemi a tutti i teatri italiani* — ha detto Alberto Antignani —. *La situazione è sicuramente difficile, ma possiamo ugualmente affermare che nel nostro teatro gli incidenti sono stati gestiti con il massimo senso dell'equilibrio, colpendo [illegible] provvedimenti disciplinari i comportamenti illegittimi e cercando, nello [illegible] tempo, di mantenere aperto il dialogo con le organizzazioni sindacali [illegible] questa delicata fase [illegible] vita degli enti lirici».*

Antignani ha poi [illegible] alcune delle questioni irrisolte del teatro: la sovrintendenza in situazione di prorogatio da oltre un anno, il Consiglio d'amministrazione scaduto dal 5 gennaio '86, l'assenza [illegible] direttore artistico [illegible] cui nomina spetta, appunto, al Consiglio. *«Il nome del nuovo direttore del balletto* — ha aggiunto il sovrintendente — *sarà molto probabilmente deciso a metà della prossima settimana».* Quasi certamente il successore della Plissetskaja sarà William Carter.

A metà conferenza stampa ha fatto la sua apparizione l'assessore [illegible] Cultura [illegible] comune di Roma Ludovico Gatto poche parole [illegible] compiacimento [illegible] l'avvio [illegible] stagione estiva a Caracalla e una breve e confusa risposta [illegible] domanda di un giornalista sulle disfunzioni del teatro: *«In Comune i problemi da affrontare sono molti* — ha ricordato Gatto — *ma sarebbe bello se fossero tutti di questa entità...».*

Dopo [illegible] ringraziato il ministro dei Beni culturali Gullotti, *«cui si deve principalmente la non cancellazione della stagione estiva a Caracalla»*, Antignani ha quindi illustrato i programmi dei prossimi mesi: *«Per il [illegible] ione ci siamo attenuti alla tradizione che vede la ripresa, anche se con un elemento di novità, dello spettacolo più significativo [illegible] stagione precedente, insieme con due [illegible] produzioni, una d'opera e una di balletto».*

La novità è la *Lucia di Lammermoor*, protagonista Edita Gruberova con Alberto Cupido nella parte di Edgardo e Juan Pons in quella di Enrico. La regia è di Alberto Passini, la scenografia e i costumi [illegible] William Orlandi, [illegible] interventi coreografici di Margarita Trayanova: l'orchestra è diretta dal giovane Friederich Haider. La ripresa è la *Turandot* riproposta sostituendo il finale [illegible] le a quello di Franco Alfano, curato [illegible] musicologo Jurgen Mach. [illegible] Eva Marton è affidato il ruolo principale, il gio[illegible] [illegible] romeno Vasile Moldoveanu sarà Calaf, Alan Lombard il maestro concertatore e direttore.

Il balletto scelto per questa stagione estiva, sponsorizzata dall'Eni che festeggia così il sessantesimo anniversario della fondazione dell'Agip, è *Coppelia*, assen[illegible] da Roma [illegible] 1976 (fu rappresentato proprio all'Opera) e da Caracalla addirittura dal [illegible]. Le coreografie [illegible] Enrique Martinez, le scene e i costumi di Roberto Laganà, la direzione di Alberto Ventura. Al corpo di ballo del teatro dell'Opera si aggiungerà, per alcune recite straordinarie, Carla Fracci in coppia [illegible] Bujones.

f. c.

Edita Gruberova e Juan Pons saranno i protagonisti della «Lucia di Lammermoor» a Caracalla

---

FLASH

## Gli allievi del Paganini in concerto a S. Agostino

GENOVA — Oggi, alle 17.30, nel museo di Sant'Agostino si terrà il saggio dell'orchestra degli allievi del conservatorio di musica «N. Paganini». Verranno eseguite musiche di Rossini, da «Il barbiere di Siviglia», von Weber, concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra opera 47 (solista Riccardo Crocilla) e Mozart, Concerto per violino e orchestra in re maggiore (solista Marino Lagomarsino).

GENOVA — Giuseppino Roberto succede a Enrico Carbone nella carica di presidente di «A Compagna». L'elezione è avvenuta il 7 giugno scorso nel corso della seduta del Parlamento per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio «San Giorgio 1986 - 1988». Nato a Genova 52 anni fa, Giuseppino Roberto è entrato a far parte di «A Compagna» nel 1976 in occasione della rassegna del teatro genovese «Callisto Bagnara» che la Fiera del Mare [illegible] realizzando. Roberto è attualmente segretario generale dell'Ente fiera.

Enrico Carbone [illegible] è dimesso [illegible] carica di console generale alla presidenza dopo dodici anni nel gennaio scorso, quando era stato eletto presidente della Consulta Li[illegible] che raggruppa oltre 25 associazioni di storia, cultura e tradizioni della regione, e [illegible] quindi ritenuto [illegible] tuno lasciare la presidenza del sodalizio.

ALASSIO — Concerto, questa sera alle 21, presso la Sala Hanbury, dell'Orchestra [illegible] di Sanremo diretta da Roberto Fiorilli (con il coro della Valle di Cervo).

---

A Loano Festival del cabaret [illegible] protagonisti della musica italiana

# In [illegible] al rock spuntano i comici

**Grillo, Frassica, Faletti e le nuove promesse tra un concerto di Cocciante e uno di De Piscopo**

[illegible] — *Tra Loano e Borghetto un'estate con i divi della canzone. I programmi completi sono stati presentati nei giorni scorsi: sono ricchi di nomi, date, manifestazioni per una vacanza divertente [illegible] compagnia di tanti protagonisti del mondo dello spettacolo.*

*La parte [illegible] leone la fa an[illegible]. Alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» [illegible] esibiranno* Riccardo Cocciante, Fred Bongusto, [illegible] Vecchioni, Righeira. *Ancora da perfezionare i contratti che dovrebbero portare nel grande locale all'aperto anche Lucio Dalla e Renzo Arbore*

*Per il Festival nazionale del cabaret, che si terrà nel Parco del Principe, gli organizzatori [illegible] riusciti ad assicurarsi* Gaspare e Zuzzurro, Enzo Jannacci, Nino Frassica, Giorgio Faletti e Beppe Grillo

*La stagione dei «Pozzi» si aprirà sabato 21 giugno con [illegible] spettacolo del mago Hal[illegible]ding. [illegible] 1 luglio sarà poi la volta di Bongusto, il 12 [illegible] Righeira, il 3 agosto arriverà Vecchioni, il 17 Cocciante. La discoteca di via Silvio Amico proporrà a[illegible] due serate con il catch e la boxe femminile.*

*Il Festival nazionale del cabaret è invece in programma da giovedì 24 a sabato 26 luglio. Il 23, sul lungomare, ci sarà un'anteprima con i giovani «volti nuovi» che saranno poi giudicati nel corso della rassegna*

*Il mese [illegible] settembre Loano, come vuole la tradizione, lo dedicherà alla musica sinfonica e da camera. Tutti i concerti si terranno nei chiostri di S. Agostino.*

*A Borghetto tre manifestazioni, tutte di alto livello. La rassegna nazionale di teatro [illegible] figura per ragazzi, la rasse[illegible] dello strumento, una mostra di pittura e scultura contemporanea.*

*L'iniziativa teatrale è riservata ai bambini. Saranno rappresentati* Biancaneve, I paladini di Francia, Favole [illegible] Sergio Tofano, Hansel e Gretel, Le paure di Pinocchio. *Ogni spettacolo sarà preceduto da una parata di bambini truccati, guidati [illegible] gruppo di fantasisti «I mendicanti»* [illegible] Chiavari, *che annunceranno lo spettacolo per le strade della cittadina.*

*Nell'arena della palestra comunale canteranno e suoneranno* Tullio De Piscopo *(10 luglio)*, Toni Esposito *(14)*, Marco Armani e Lena [illegible]cati *(21)*, Franco Cerri *(8 agosto)*, Severino Gazzelloni *(11)* e Gino Paoli *(17)*.

r. ar.

Toni Esposito il 14 luglio nell'arena della palestra di Borghetto

---

Altre date rock ad Albenga e Arma

# Simple Minds [illegible] Pietra esclusiva per la Liguria

GENOVA — Franco Di Cagno, promotore di concerti nella riviera di Ponente, annuncia per il 5 agosto a Pietra Ligure l'unico concerto che i Simple Minds terranno in Liguria.

Il calendario dell'organizzazione Di Cagno prevede per l'estate altri appuntamenti di rilievo. Accanto ai Simple Minds saranno gli artisti italiani a far la parte del leone. Ad Albenga, infatti, si alterneranno Francesco Guccini (il 27 giugno), Mango (il 4 luglio) e Anna Oxa (il [illegible] luglio). Mango terrà un con[illegible] anche all'Ariston [illegible] Sanremo il 5 luglio.

Antonello Venditti comincerà la sua tournée alla fine di giugno. Due le date sicure fino a questo momento in Liguria: il 6 agosto ad Arma di Taggia e il 7 a Pietra Ligure. *«Venditti* — ha spiegato Franco Di Cagno — *dovrebbe anche esibirsi a Genova nel mese di settembre. Il suo nome è stato fatto in relazione ad uno dei festival che [illegible] terranno alla fine dell'estate. La data, salvo cambiamenti dell'ultimo minuto, dovrebbe essere il 18 settembre. Il concerto si terrà al Palasport».*

Accanto alle date di concerti in Riviera, Di Cagno ha in programma altre iniziative a Genova. Sono organizzati dalla sua società gli spettacoli di Claudio Baglioni il 24 giugno [illegible] stadio e di Eros Ramazzotti al Palasport (il 4 luglio).

Franco [illegible] Cagno [illegible] invece una piccola pole[illegible] sul concerto che Lucio [illegible] dovrebbe tenere in settembre a [illegible]. *«Le voci che indicano questa o quella [illegible] come incaricata di organizzare il concerto di Lucio Dalla hanno creato molta confusione. Dalla sarà nel Nord Italia fra 17 e [illegible] settembre. Farà cinque serate, una di queste probabilmente a Genova, e saremo noi ad organizzarla anche se non sappiamo ancora quando».*

d. g.

---

Trucchi ed effetti cinematografici per la tre giorni pirotecnica

# Brucia [illegible] castello [illegible] Rapallo per magia dei signori del fuoco

RAPALLO — Fra gli spettacoli [illegible] allestimento in Riviera per salutare l'estate e l'inizio delle vacanze, è senza dubbio quello più impegnativo. Praticamente [illegible] nel costringere a tenere il [illegible] all'insù migliaia di persone, per tre sere [illegible] fila. E' il palio pirotecnico [illegible] 1, 2 e 3 luglio prossimi che si [illegible] preparan[illegible] a Rapallo.

Festa religiosa fra le più antiche della Liguria (è dedi[illegible] [illegible] Madonna di [illegible] tallegro), l'appuntamento è in realtà un autentico festival dei fuochi artificiali, dei botti, delle sparate e di altre trovate [illegible]. Una manifestazione che, per i costi e gli sforzi organizzativi, pochi altri centri [illegible] permettersi. Solo Recco, la sera dell'8 settembre, riesce a contrastarla ogni [illegible] con un'altrettanto suggestiva «sagra del fuoco».

E l'attesa che Rapallo [illegible] cominciando a vivere è tutta proiettata a dimostrare ai cugini «recchelini» che anche i massari rapallesi, in fatto di botti, [illegible] vogliono [illegible] condi a nessuno. Una bella sfida, insomma, che però non comincia in terra di Liguria. Il confronto, come sempre, parte dalla Campania, dove [illegible] molte fra le più famose aziende pirotecniche italiane. Le novità che gli artificieri napoletani annunciano per il palio pirotecnico di Rapallo sono innumerevoli. Si va dall'«incendio» dell'antico castello sul mare, con l'utilizzo di effetti speciali usati nel cinema, al lancio [illegible] in mare, in grado di sollevarsi ed esplodere a contatto dell'acqua, secondo tecniche mai sperimentate prima.

*«Uno spettacolo pirotecnico grandioso»*, promettono a Rapallo, [illegible] nessuno degli addetti ai lavori si azzarda ad anticipare qualcosa.

Girate agli organizzatori della «sagra [illegible] fuoco» di Recco, queste indiscrezioni fanno sorridere. *«Il giudizio sui fuochi di Rapallo lo esprimeremo dopo averli visti. Non credano gli amici rapallesi che Recco se ne stia con le mani in mano; abbiamo anche noi le nostre armi segrete e a settembre le tireremo fuori»*, mandano a dire dal piccolo centro del Golfo Paradiso.

A guadagnarci è naturalmente il pubblico [illegible] appassionati di questo genere di spettacolo. [illegible] Rapallo c'è [illegible] incrociando le dita, [illegible] già pensato di dedicare la festa di luglio agli azzurri, nuovamente campioni del [illegible]do.

m. b.

---

## La Carrà per [illegible] [illegible] Acapulco

SANREMO — Si fa il nome di Raffaella Carrà per presentare la prima edizione del «Festival della canzone latino americana» di Acapulco-Sanremo in programma a novembre.

Il progetto di un gemellaggio canoro tra la città turistica messicana e Sanremo, com'è noto, era nato a febbraio nel corso del trentaseiesimo Festival della canzone italiana.

Raffaella Carrà, che è popolarissima anche nell'America Latina, è stata contattata per presentare la prima edizione

## Andreasi e Paoli per [illegible] galà [illegible] Ferragosto

[illegible] — Gino Paoli sarà la vedette [illegible] [illegible] [illegible] Ferragosto. Il cantautore ge[illegible], che ha firmato [illegible] [illegible] come «Senza fine», «Il cielo in una stanza», «Sapore di sale» ha stipulato un contratto per esibirsi il 15 agosto al teatro Ariston.

Lo spettacolo di ferragosto avrà due tempi. Nel primo (il più corto) si esibirà il comico Felice Andreasi; nel secondo (della durata [illegible] [illegible] minuti) Gino Paoli e le sue canzoni.

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] e alle 22.30, al cineclub Lumière verrà proiettato il film [illegible] — Octopussy»

---

Questa [illegible] Retequattro «Delitto per delitto»

# Stavolta Hitchcock dà una mano alla tv

Come dicevo ieri, in questo periodo di calcio intensivo le tv si salvano con il cinema. Santo cinema, guai non ci fosse.

Naturalmente anche nel settore del cinema non è che Rai e network sparino i pezzi migliori. Però, in mezzo, qualcosa di notevole ci scappa sempre. In primo piano, questa settimana, il maestro Hitchcock.

In una biografia di Hitchcock ci sarebbe da scrivere, oggi, un capitolo sui suoi rapporti con la televisione. Va detto che l'illustre mago del thriller ha dimostrato sin dall'inizio una certa sorniona simpatia per la tv; nel suo pratico spirito commerciale la vedeva come un ottimo veicolo di diffusione di film già passati in sala e come un vorace destinatario di brevi film originali, ossia di telefilm: tanto è vero che tra la fine degli Anni 50 e la metà degli Anni 60 ha prodotto e supervisionato circa 200 gialli televisivi di cui ha fatto — uno per uno — l'ironica presentazione.

Apro una parentesi per dire che [illegible] bella [illegible] poter [illegible] una scelta [illegible] colossale pacchetto (almeno [illegible] trentina di tele[illegible] alcuni firmati dallo stesso Hitchcock, sono eccellenti), pacchetto che sta ancora girando sparpagliato e riciclato nelle tv locali.

Ma il contributo di Hitchcock al livello della programmazione cinematografica televisiva è stato ed è altissimo: un ciclo di Hitchcock va sempre bene, trova sempre pubblico, e non importa se le pellicole sono apparse e riapparse più volte.

Abbiamo appena [illegible] su Raiuno l'al[illegible] sera qu[illegible] chicca che è *Il signore e la signora Smith*, [illegible] '41, in cui Hitchcock lavorando su una schermaglia d'amore e manovrando [illegible] par [illegible] duttili interpreti quali Carole Lombard e Robert Montgomery riesce ad essere un maestro anche nella classica commedia [illegible]cata hollywoodia[illegible] che a lampi conti[illegible] introdurrà, e con estrema eleganza, nel [illegible] più celebrati.

Stasera su Rete 4 prosegue una sua rassegna che ha già fatto sfilare *Il prigioniero di Amsterdam* (antesignano di *Intrigo internazionale*) e *Paura in palcoscenico* thriller psicologico [illegible] impeccabili. Stasera è alla ribalta uno [illegible] suoi film più diabolici, [illegible] *per delitto* ovvero *L'altro uomo*, [illegible] un racconto di Patricia Highsmith, storia di un tennista cui uno psicopatico propone l'eliminazione [illegible] moglie. [illegible] lui [illegible] ammazzargli il ricco padre; anche se Hitchcock nel libro-intervista [illegible] Truffaut si dichiara scontento degli [illegible]ri Farley Granger e Robert Walker, l'intrigo è perfetto, sarcasticamente nero, di un crescendo irresistibile.

Seguiranno *Io confesso* con Montgomery Clift e *Il ladro* con Henry [illegible] entrambi magari discutibili, [illegible] «minori», comunque da [illegible] perdere.

Non dimentichiamo che pure la [illegible] ha in [illegible] l'arma Hitchcock, momentaneamente fatta [illegible] per i mon[illegible]: abbiamo [illegible] rivisto [illegible] grandissimo diletto *La finestra sul cortile*. [illegible] opere viste per anni [illegible] video costituiranno, in prossimi tempi più calmi, il fiore all'occhiello [illegible] lunedì, e [illegible] queste *Nodo alla gola*, che [illegible] più ricorda, alluci[illegible] vicenda [illegible] e della sua scoperta, tutto all'interno di un alloggio e di una stanza, tutto a piani ravvicinati, un capolavoro di [illegible]lità [illegible] che pare realizzato appositamente per il piccolo schermo tv.

Ugo Buzzolan

## Morto Ramacci scenografo di «Quelli della notte»

ROMA — Gianfrancesco Ramacci, lo scenografo di «Quelli della notte», è morto lunedì nella sua abitazione per un attacco cardiaco, all'età di 54 anni.

Ramacci aveva curato le scenografie di molti film e lavori teatrali, ma era soprattutto noto per quelle televisive. Legato a Renzo Arbore, era stato scenografo delle sue popolari trasmissioni televisive: da «L'altra domenica» a «Cari amici vicini e lontani». Ramacci, scenografo anche di alcuni Festival di Sanremo, stava lavorando con Enzo Trapani.

A colloquio con la conduttrice di «Pronto, chi gioca?»: un bilancio euforico

# Bonaccorti, [illegible] mezzogiorno

Dice: «Non è vero che sono [illegible] e l'ho dimostrato» - La trasmissione chiude venerdì, tornerà in [illegible]

Enrica Bonaccorti: una [illegible] in [illegible] per riempirsi

ROMA — «Con *Pronto chi gioca* sono riuscita ad [illegible] veramente [illegible] stessa, con la mia voglia di [illegible] e sentire affetto, con il mio carattere fortemente emotivo, soprattutto con la [illegible] verità». *Enrica Bonaccorti, a tre giorni dalla chiusura del programma di mezzogiorno, è stanca e contenta, uguale a quelle maestre di scuola elementare che [illegible] fine dell'anno trovano per tutti una parola buona, per il primo della [illegible] e per l'alunno più discolo.* «Mi [illegible] aiutato moltissimo l'equipe del programma: l'intelligente [illegible] Boncompagni, il grande professionismo di Irene Ghergo [illegible] curato [illegible] pubbliche relazioni e [illegible] aspetti [illegible]nizzativi della trasmissione, l'esperienza [illegible] Don Lurio, la bellezza di Alessandra Martines, l'ironia di Magalli, la bravura di Orme che è riuscito perfino a farmi cantare».

*Trentasei anni, infanzia e inizio adolescenza [illegible] nella caserma genovese del padre comandante, una figlia, un passato di attrice e autrice di canzoni e ora, da più di tre anni, l'abitudine quotidiana a condurre una diretta tv, prima con* [illegible]*la* [illegible] *poi con* Pronto chi [illegible]. [illegible] *è oggi Enrica Bonaccorti?* «Ai tempi di *Italia sera* [illegible] diceva [illegible] avevo un carattere difficile, che ero fredda. L'esperienza che sta per concludersi ha dimostr[illegible] la mia [illegible]ra, la mia abitudine a seguire soprattutto [illegible] dei comandamenti, quello che dice: Non [illegible] agli altri ciò che [illegible] vorresti fosse fatto a [illegible] stesso».

*In [illegible] clima [illegible] felicità [illegible] sfiora [illegible] beatitudine, è difficile far [illegible] critica, un motivo di insoddisfazione, una punta di rivolta nei confronti di qualche collega.* «Mi è dispiaciuto molto che non sia venuta in trasmissione [illegible]lla Carrà — *dice la Bonaccorti* —. Nel periodo in cui [illegible] impegnata [illegible] *Buonasera Raffaella* ci incontravamo negli studi quasi tutti i giorni, [illegible] sempre indaffaratissime, senza tempo per poterci parlare. Non credo che abbia sofferto del suc[illegible] trasmissione: è una persona molto intelligente, sa bene che tutti sono [illegible]limi [illegible] è insostituibile».

*Conduttrice [illegible] uno fra i programmi più importanti [illegible] Raiuno, rimasto indenne dal ciclone delle polemiche,* [illegible] *liti interne, dai problemi di funzionamento, En*[illegible] *Bonaccorti non si lascia sfuggire commenti,* [illegible] *descrive quello che, secondo lei, è il segreto del successo della trasmissione:* «[illegible] ho mai parlato [illegible] lavoro con Gianni Boncompagni; le puntate sono andate in onda in [illegible] assolutamente spontaneo. [illegible] piani preordinati, [illegible] ferree scalette. Forse per questo *Pronto* [illegible] *gioca* è riuscito ad adattarsi al gusto del pubblico e soprattutto alla mia pelle».

*Al traguardo delle 110 puntate il programma arriva [illegible] il risultato di [illegible] d'ascolto di [illegible] cinque milioni di spettatori; le punte massime hanno raggiunto i sette milioni e [illegible] (la no stop [illegible] Natale) e in qualche [illegible] anche gli otto. E' praticamente certo che En*[illegible] [illegible] *condurrà, dal prossimo settembre, il nuovo ciclo della trasmissione.* «Spero che la Rai sia soddisfatta di me e me [illegible] — dice —. [illegible] per questo contratti favolosi, [illegible]no sempre [illegible] morigerata e non mi piace scandalizzare».

*L'appuntamento conclusivo [illegible] venerdì avrà carattere familiare: in studio ci saranno i* [illegible] *e* [illegible] *maggior parte del tempo passerà tra ricordi, saluti e abbracci.* «L'abbiamo voluta così — *spiega la Bonaccorti* — proprio per ribadire il carattere vincente della trasmissione, l'atmosfera [illegible] casa che [illegible] decretato il successo».

*E dopo venerdì? Naturalmente ci [illegible] il meritato riposo: [illegible] settimana a Ischia con madre e figlio e poi un lungo viaggio in America per ritemprarsi, divertirsi, ma anche ricaricarsi mentalmente:* «Ogni tanto [illegible] testa bisogna aprirla — *dice la star di mezzogiorno* — per questo è importante viaggiare. [illegible] nuovi stimoli creativi».

[illegible] Caprara

## [illegible] Carolina [illegible] fanno «Peccati»

MONTECARLO — Stefania e Carolina di Monaco non prenderanno parte alla seconda edizione di «Peccati», contrariamente a quanto affermato in un comunicato di Canale 5. Lo rende noto un comunicato della direttrice del centro stampa del Principato di Monaco secondo cui «né la principessa [illegible] la princi[illegible] Stefania [illegible] alcun ruolo nel [illegible] in questione».

La smentita giunge in merito ad una notizia diffusa dall'emittente privata secondo cui Joan Collins, intenzionata a produrre una seconda serie dello sceneggiato già andato in onda su Canale 5, aveva reclutato le due principesse.

## La Statua della Libertà a «Big bang»

ROMA — «Big bang», la trasmissione condotta da Jas Gawronsky su Canale 5 alle 22,20, traccerà una breve storia della Statua della Libertà prendendo spunto dal suo centenario i cui festeggiamenti si svolgeranno a New York ai primi di luglio.

## Speciale Tg1 l'inquinamento dilag[illegible]te

ROMA — Lo speciale Tg1, in onda alle 22,50 su Raiuno, si interessa [illegible] cora una [illegible] dell'in[illegible] e [illegible] due mesi si ripete [illegible] bergamasco quello che era già accaduto a Casale Monferrato: decine di m[illegible] di persone senza acqua a causa dell'inquinamento [illegible] falde sotterranee.

Altri film tv: «Un [illegible] per quattro regine», «Pane, amore e...», «I sopravvissuti della città morta»

# Clark Gable, le vedove e un malloppo da rubare

Mylène Demongeot

UN RE [illegible] QUATTRO REGINE (1956 su Raidue alle 20,30) [illegible] Walsh, protagonista il divo che negli [illegible] 30-40 [illegible]siderato il «re» di Hollywood, [illegible] Gable qui alle prese con Eleanor Parker, Jean Willes, Barbara Nichols, Sara Shane e [illegible] Jo Van Fleet vecchia e infallibile tiratrice. E' un discusso western, [illegible] alcuni [illegible] di «monotonia, cinismo, amoralità e [illegible] gusto», e definito da altri «romantico, divertente, pieno di fascino, [illegible] privo di spunti da thriller e da commedia»: Clark Gable è un avventuriero avido di denaro che, accolto in [illegible] ranch dove vivono le g[illegible] vedove di quattro fratelli banditi (e la madre, vecchia dura pioniera), mette [illegible] tutte le sue astuzie di seduttore per arrivare, attraverso le donne, a [illegible] il malloppo nascosto dai quattro fuorilegge dopo una rapina alla diligenza.

CAPRICE LA [illegible] CHE [illegible]TA (1967 su Raitre alle 20,30) di Frank Tashlin con Doris Day e Richard Harris, giallo-rosa ambientato [illegible] mondo dello spionaggio industriale: una [illegible]gratrice di [illegible] che contrabbanda formule [illegible]cal e un agente dell'Interpol che [illegible] finge spia industriale mentre indagano sulla morte sospetta [illegible] fratello di lei [illegible] un [illegible] traffico di droga.

[illegible] AMORE E... (1955 su Canale 5 alle 20,30) terzo [illegible] fortunata serie [illegible] amori e bisticci villerecci: stavolta il regista è Dino Risi, rimane Vittorio De Sica (maresciallo in congedo che [illegible] al paese) mentre al posto della «bersagliera» Gina Lollobrigida [illegible] Sophia Loren [illegible] formosa vedova; altri interpreti Lea Padovani e Antonio Cifariello.

I SOPRAVVISSUTI DELLA CITTA' MORTA (1984 su Italia 1 alle 23) di Antonio Margheriti [illegible] David Warbeck, John Steiner, Susie Sudlow: strabilianti [illegible] fra rocce e deserti della Cappadocia di un lord inglese e di un abile ladro per impadronirsi di [illegible] favoloso [illegible], il mitico scettro di re Gilgamesh.

LA [illegible] DEL POSSESSO (1957 su Rete 4 [illegible] di Henri Verneuil [illegible] Henri Vidal, Mylène Demongeot e Isa Miranda, intrigo [illegible] colpo di scena [illegible] un giovane sposa un'anziana e [illegible] vedova e poi, con l'avvenente segretaria, ne organizza l'assassinio.

## In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20,45; 22,45

9,30 [illegible]
10,30 [illegible] con amore: Piccolo [illegible], di Fogazzaro, [illegible] Reggiani, Lorenza Guerrieri, Valentina Fortunato (prima puntata) - Che tempo fa
12,05 Pronto... chi gioca?, con Enrica Bonaccorti
13,30 Tg1 [illegible]
14 — Pronto... chi gioca?, l'ultima telefonata
14,15 Il mondo di [illegible] a cura di Piero Angela: «Viaggio misterioso»
15 — Kwicky Koala show, [illegible] animato
15,20 Da Frosinone: Ciclismo, Giro d'Italia dilettanti (1ª tappa: Roma-Frosinone)
15,30 DSE: Fotografia a scuola: il linguaggio fotografico
16 — Dallo Studio 2 di Torino Maurizio Nichetti presenta: Speciale pistel, con personaggi di Walt Disney, giochi e attrazioni
16,55 Oggi al Parlamento
17,05 Speciale pistel
18 — Tg1 Cronache. «Nord chiama [illegible]. Sud chiama Nord»
18,30 Italia sera, con Piero Badaloni: l'anoressia
19,35 Almanacco il giorno dopo - Che tempo fa
19,50 In collegamento via satellite con Toluca (Messico): [illegible] Belgio-Paraguay
21,50 Professione: Pericolo!, telefilm: «La cacciatrice»
22,50 Speciale Tg1: l'inquinamento

**[illegible]**

Telegiornale: 14,30; 17,30; 22,40; 0,55
9,30 Televideo
10,15 DSE: Temi della questione psichiatrica oggi, di Palladini
11,55 Cordialmente, con Enza Sampò
13 — Tg2 - I libri, a cura di C. Cavaglià
13,30 Capitol (478ª p.)
14,35 Tandem, con C. Sorrentino, R. [illegible]fredi e M. Danè. Nel corso del programma: Paroliamo, gioco
16 — DSE: Io insegno... tu impari. «Il debutto»
16,30 Pane e marmellata, con Rita [illegible] Chiesa
17,25 [illegible] Parlamento
17,35 [illegible] sani e più belli, di Rosanna Lambertucci
[illegible] Super Mundial [illegible] e [illegible] sport del Tg2
18,40 Occhio al superocchio, telefilm: «Occhio per occhio» - Maisa 2
19,45 Tg2 - Lo sport
20,30 Un re per quattro regine (1956), [illegible] western di Raoul Walsh, con Clark Gable, Eleanor Parker, Jo Van Fleet
22,05 Tribuna politica, a cura di J. J[illegible]belli. Incontro stampa con De Mita, segretario dc
22,50 Video rock, r[illegible] musicale dal 2° in tv. «Music Award Show», presenta E. Murphy
23,50 In collegamento via satellite con Monterrey (Messico): Calcio: Polonia-Inghilterra

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 23,50
11,45 Televideo
12,55 Capitali culturali d'Europa: Leningrado
13,50 35ª Sagra musicale umbra, da Perugia: [illegible], organista Giorgio Carnini, musiche di Liszt
14,50 DSE: Immagini per la scuola (12ª p.) «Federico da Montefeltro»
15,20 DSE: Schede, ingegneria, l'autostrada del [illegible]
15,50 Speciale [illegible]lo, regia di P. Mociot
16,20 DSE: Vita degli animali, rassegna di [illegible]: «La savana [illegible] Serengeti»
16,55 DSE: 1947: La [illegible] democratica italiana, presenta Paola [illegible]
17,20 Dadaumpa, a [illegible] di S. Velzanie: «Di nuovo [illegible] scuse», regia [illegible] Siena (1975-'78)
18,20 [illegible], dalla grande «Cabiria» alla guerra (2ª puntata)
19,35 Amo... la maledetta e [illegible] fossa (2ª p.)
20,05 DSE: Gli ar[illegible], Raffaello Sanzio: «La deposizione» alla Galleria Borghese
20,30 Caprice la cenere che scotta (1967), [illegible] commedia di F. Tashlin, con Doris Day, Richard Harris
22,05 In collegamento via [illegible] con Città [illegible]: Campionati mon[illegible] di [illegible] Messico-Iraq

**Il cri[illegible] segnala**

RETE 4 (ore 22,30) — Da vedere o rivedere «Delitto per delitto», uno dei congegni gialli più elaborati e meglio [illegible] di Hitchcock: come liberarsi e salvarsi da un infernale contratto di [illegible].

RAIDUE (ore 22,50) — Per [illegible] appassionati del genere una ghiotto[illegible]k», rassegna dei video americani più di successo presentati dall'attore cinematografico Eddie Murphy.

RADIOTRE (ore 21,10) — Da Palazzo Labia [illegible] Venezia per il ciclo «Franz Liszt nel centenario della morte» [illegible] programma di Roman Vlad che esamina e illustra i rapporti tra Liszt e il melodramma italiano.

Aura D'Angelo [illegible] numero speciale [illegible] «Pistel», condotto da Maurizio Nichetti su Raiuno, dalle 16 alle 18: a fronteggiarsi nelle gare in studio vi saranno la famiglia della cantante napoletana e quella di Adriano Pappalardo. L'ora di Disney sarà dedicata alle avventure di Paperino, Pluto e Pippo

**Italia 1**

[illegible] Gli eroi di Hogan
8,55 Sr Jord & Son
9,20 [illegible] pra[illegible]teria
10,10 Spazio [illegible], telefilm
11 — La d[illegible] bionica, telefilm
11,50 Quincy, telefilm
12,40 Agenda Rockford, telefilm
13,20 Tutto per denaro. Segue Help
14,15 Deejay television
15 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam
18 — Star Trek, telefilm
19 — Gioco delle coppie
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Memole dolce [illegible] mole, cartoni
20,30 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi condotto [illegible] Sabani
22,30 Première, settimanale di cinema
[illegible] I sopravvissuti della città morta, film di A. M. Dawson con D. Warbeck, J. Steiner
1 — Cannon, telefilm
1,50 Gli invincibili

**Canale 5**

8,30 Alice, telefilm
9,20 Una famiglia americana, telefilm
10,15 General Hospital
11 — Facciamo [illegible] affare, gioco a quiz
11,30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,25 La valle dei pini, teleromanzo
15,20 Così gira il mondo, teleromanzo
16,15 Alice, telefilm
16 — Webster, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco a quiz
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 [illegible] Zag, gioco a quiz
20,30 Pane, amore e..., film di D. Risi con V. [illegible] Sica, S. Loren
22,20 Big Bang, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
23 — Concerto, orchestra Filarmonica [illegible] Scala di Milano
0,35 [illegible] Insuperabili

**Rete quattro**

8,30 Strega per amore, telefilm
9 — Marina, novela
9,40 Lucy Show, telefilm
10 — Tifone su Nagasaki, film
11,45 Switch, telefilm
12,45 Ciao ciao, cartoni animati
14,15 Marina, novela
15 — Agua viva, novela
15,50 La febbre del pos[illegible], film
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Ai confini della notte, telefilm
19,30 Febbre d'amore, teleromanzo
20,30 California, telefilm
21,30 [illegible] [illegible]pre, telefilm [illegible] Anthony Franciosa: «Emma, una voce»
22,30 L'altro uomo (Delitto per delitto), film di A. Hitchcock [illegible] Farley Granger, R. Roman, Robert [illegible]ker
0,20 Ironside, telefilm
1,10 [illegible] Squad, [illegible] film

**Eurotv**

15 — D come donna
16,45 [illegible] buona [illegible]
17 — [illegible]
18 — Supertivulandia
18,30 Quattro in amore
19,45 Speciale spettacolo
20 — [illegible] Anne, [illegible]
20,30 La cittadella, sceneggiato
22,20 Strano incontro, film di Robert Mulligan [illegible] Wood, Steve McQueen

**Rete A**

14 — Mariana, il diritto di nascere, novela
15,30 L'idolo, novela
16 — Ai grandi magazzini, novela
17 — Felicità... dove sei
17,30 Cartoni animati
19,30 Mariana, il diritto [illegible] novela
20 — Felicità... dove sei, novela
20,30 Cuore di pietra, novela
21,30 Ai grandi magazzini, novela
22,30 L'idolo, novela

**Montecarlo**

Telegiornale: 19,26
13 — [illegible] Sud, replica
15,50 Non piangerò [illegible] film
17,30 Mamma Vittoria, telenovela
18,25 Silenzio... si ride
18,40 Happy End
19,50 Messico 86: Messico-Iraq
22 — In differita da Toluca: Belgio-Paraguay
23,50 Monterrey: [illegible]co-Portogallo

**Capodistria**

Telegiornale: 14,15; 16,55; 19,30; 21,45
12,30 Italia-Corea
16,35 Giovanni da una madre all'altra, film per la tv
17,10 Per i [illegible]
20 — Messico-Iraq e Belgio-Paraguay
22 — Dentro ai Mundial
24 — Marocco-Portogallo e Inghilterra-Polonia

**Svizzera**

Telegiornale: 18; 19,30; 21,30, 23,50; 2
[illegible] — Tatort - Miriam
21,40 Classici del cinema muto americano. La piccola Anna, film [illegible]ry [illegible]
23,10 Ma come facili a farli così belli?
23,25 Messico '86
23,55 Da Monterrey: [illegible]ghilterra-Polonia
1,50 Portogallo-Marocco, sintesi

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Onda verde: 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, 18,57, 20,57, 22,57; 6,45 Ieri al Parlamento [illegible] 7,10-8,30 Messico '86; 8,10 Gr1 lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; [illegible] anch'io [illegible] 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr1 spazio aperto; 11,10 Pronto quiz; 11,37 Il demone meschino, di Sologub; 13,20 [illegible] diligenza; 14,03 Master city, [illegible] Habits; 17,30 Radiouno jazz '86; 18,25 Sul [illegible] mercati; [illegible] Audiobox spazio multicolore; [illegible] Il piccolo principe, de Saint-Exupery; 21,03 Due a prova di stelle; 21,30 Musica e musicisti d'oggi; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Oslo Fratini; 23,28 Chiusura; Rasterecuno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7 Bollettino del mare; [illegible] Parole di vita con [illegible] M. Picchi; 8 [illegible] Musica; 8,10 Radiodue [illegible] sintesi quotidiana [illegible] programmi; 8,45 Andrea; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15-18,30 scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,03 Conoscere per crescere, 18 Romanzi celebri; 18 Don Camillo e i giovani d'oggi; 18,32 Le ore della musica; 19,50 Il Gr2 ai mondiali di calcio; 19,56 Capitol; 20,00 Radiodue [illegible] jazz; 21,00 [illegible] 3131 notte; 22,30 Bollettino del mare, Radiodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,05 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 11 Concerto del mattino, 7,30 Prima pagina; 10 Se ne parla oggi; Ora «D»; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Da Venezia: Liszt nel centenario della morte; 22,05 America co[illegible] to [illegible]; 22,35 Claude Debussy; 23 Il jazz; Rasterenotte 24-6.

### in Regione illustrati settori di sviluppo

# Dove andranno i soldi in arrivo con i «Pim»

**Presentati i piani di coordinamento per Genova e La Spezia - Delega alle Province per le funzioni di controllo urbanistico**

GENOVA — Il presidente giunta regionale, Rinaldo Magnani, e l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini, hanno presentato ieri il gno di legge per la delega delle funzioni di controllo materia urbanistica alle Province. stato anche illustrato lo di orientamento per la definizione dei due piani territoriali di coordinamento che interesseranno l'area metropolitana di Genova e il suo hinterland e la di La Spezia e di Magra.

Un terzo progetto di ampio respiro che interessa Regione è legato ai finanziamenti pioverà sulla Liguria ai Programmi Integrati diterranei che si dovranno attuare controbilanciare effetti negativi che l'ingresso della Portogallo nella Cee produrrà sull'economia del Paese.

Rispetto alla questione dei contributi comunitari, che saranno di complessivi miliardi erogabili in 7 anni, il presidente precisato il regolamento PIM l'inserimento progetti Genova e delle zone costiere ininterrottamente urbanizzate e turistica permanente.

La Regione ha quindi individuato due livelli di priorità intervento realizzando un programma di in cui sono indicate le linee di sviluppo futuro e che è stato segnalato dai funzionari della Cee modello per le altre regioni italiane. Le province Imperia, Spezia, di Finale e Albenga, di Savona e della riviera spezzina e la val Trebbia sono le zone dalla giunta regionale nei primi due livelli.

I settori di intervento indicati dalla Regione la forestazione, la zootecnia, l'acquacoltura, pesca e l'agricoltura.

In di programmazione collocano anche i due schemi di orien- dei piani di coordinamento per La Spezia-Val di Magra e dell'area politana genovese. Le proposte operative per la realizzazione dei piani, che preludono ad un progetto complessivo per l'intera Liguria, no dallo studio compiuto in mesi dalla Regione e dall'Ires.

Per la provincia spezzina, tenuto conto delle condizioni socio economiche territorio (tra cui il fenomeno migratorio che ha le differenze di popolazione tra golfo e valle), la Regione ha individuato quattro progetti principali: il potenziamento delle infrastrutture del e della zona «retroportuale» di S. Stefano Magra, selezione e la qualificazione delle aree industriali di vallata per un migliore sfruttamento dei servizi portuali, il potenziamento della rete viaria, delle turistiche, del recupero ambientale e l'incentivazione attività agricole.

Il piano territoriale insediamenti produttivi nell'area di Genova, tiene conto invece dell'importanza che riveste il triangolo industriale e turistico tra Savona-Alessandria e il golfo del Tigullio.

Le altre zone di intervento comprese nel piano territoriale sono Savona e la val Bormida, l'hinterland di Genova (Valle Stura, Polcevera e Valle Scrivia) e il golfo del Tigullio e la Val buona. Accanto ai progetti di riassetto urbano territoriale, previsto un potenziamento delle infrastrutture tra cui il coordinamento viabilità nel Ponente di Genova e potenziamento dei collegamenti ferroviari portuale e la Val Padana.

Il provvedimento riguarda il decentramento delle funzioni controllo materia di edilizia.

d. g.

### Un convegno

CHIAVARI — Sabato giugno si svolgerà a Chiavari (Sala Auditorium, S. Francesco) un pel tema «Occupazione e sviluppo: per poi le donne c'entrano?».

I lavori s'inizieranno alle 15 e si concluderanno con un intervento Livia Turco, della segreteria nazionale.

(m. r.)

### Quattro imbarcazioni, 8 ore al giorno, tolgono i rifiuti dall'acqua

# Scattata l'operazione Pelican nel Savonese mare più pulito

**I battelli ecologici raccolgono la sporcizia galleggiante - Ancora da definire rotte, anche in alle correnti e ai venti - L'iniziativa della Camera di Commercio - Il costo mezzo miliardo**

Il «Pelikan» in azione. Quella di Savona è l'unica provincia in cui si svolge l'utilissimo servizio

SAVONA — Sabato è scattata l'«operazione Pelican» sull'intero arco della riviera savonese. La flottiglia dei battelli ecologici in servizio per al giorno, al barriera mare sporco che potrebbe rendere inagibili gli specchi acquei rivieraschi durante la stagione balneare.

I primi risultati sono giudicati soddisfacenti, ogni sera le imbarcazioni «spazzamare» rientrano ai rispettivi punti d'attracco dove scaricano quintali di robaccia. Al largo di Finale Ligure «Pelican» ha fatto un colpo so. Raccontano i marinai dell'equipaggio: «Ci siamo imbattuti in un grosso tronco d'albero, pericolosissimo per la navigazione. Siamo riusciti ad arpionarlo e a trascinarlo a riva, un cetaceo».

a riva stati trasportati alcuni quintali spazzatura. tori dei Comuni rivieraschi di questo di costa espresso ieri, dopo quattro giorni di attività dei battelli ecologici, per i primi risultati.

incaricati dicono: «Entro la fine della settimana ci riuniremo per definire ulteriormente i piani operativi. La stagione balneare si avvicina ormai a passo spedito, non bisogna sbagliare proprio nulla».

il vertice programma per e lo scopo è quello di sfruttare questi primi giorni attività «Pelican» studiare il gioco delle correnti e ore migliori in cui in azione le imbarcazioni. Dicono i dirigenti dell'operazione: «Cercheremo di stabilire, ascoltati anche alcuni esperti, la rotta migliore da far seguire battelli, per evitare, esempio, che le correnti e il vento riportino la sporcizia dove è appena terminato pulire. I primi risultati sono confortanti, non paragone con le rudimentali "scopamare" cent'anni fa».

L'iniziativa Camera Commercio Savona, ha trovato, come è noto, collaborazione diretta, sul piano finanziario, parte della Provincia e dei 18 comuni costieri della riviera savonese, capoluogo e Vado Ligure esclusi, per evidenti ragioni portuali. La per l'intera stagione aggira sul mezzo miliardo.

speciali imbarcazioni, costruite a Savona per conto Genova, oltre a raccogliere rifiuti galleggianti e semisommersi, grado intervenire anche in caso inquinamento per eliminare macchie oleose.

4 i «Pelican» attività nelle acque del compartimento marittimo Il primo fa capo a Varazze. interviene in tutta la e Levante di Savona, quindi Varazze, e Celle Ligure; il secondo a Ligure, interviene nel di Bergeggi a Finale; il terzo, a Loano, agisce Finale e Borghetto. Il infine, è ad e provvede all'operazione acqua pulita Ponente della provincia.

Tra un e mezzo circa, per una questione d'alter- non farà più scalo ad Alassio ma ad

Ivo Pastorino

### Per alcuni mancati interventi

# Alassio: buco di 830 milioni per il Comune

ALASSIO — Il Comune di è soldi. Fra il rinvio di interventi a favore della finanza locale e interpretazioni di legge che puni- le comunali (invim), fra finanziamenti concessi per i residenti e non per popolazione reale (cioè compresi gli ospiti fluttuanti) e masalcola dell'imposta di soggiorno, si è verificata una rivoluzione silenziosa e strisciante che porterà — salvo gli interventi — mancanza di 830 milioni.

La situazione non è sfuggita Ermanno Bonavia, consulente finanziario, consigliere comunale della sinistra indipendente, delegato al settore della Finanza e della Programmazione, che ha redatto un piccolo «libro bianco» sui rischi Rischi a lungo (intranno per con la necessità di restringere più già esigue di importanti di attività ai servizi sociali e così via sforbiciando su capitoli «alta produttività» economica, come le spese promozionali turistiche o cui meno abbienti che usufruiscono sostegni comunali.

«Siamo nelle di dover scegliere e trasparenza e moralità nel redigere il bilancio o la politica del "arrangi chi può", con la speranza, d'altronde fondata Italia i precedenti, che tutto si con una sanatoria o con un'amnistia», così amaramente Bonavia, il quale aggiunge: «La situazione si aggrava ancora di più per quanto riguarda i . Un recente del giorno votato dal nostro Consiglio è stato inviato a tutti i Comuni turistici della nostra provincia, oltreché all'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, sia a livello nazionale che regionale».

attesa della Tasco, la nuova dovrebbe attuire facoltà impositiva agli enti locali (dopo l'«espropriazione» dell'imposta di famiglia avvenuta nel 1972 con la parte dello Stato, mantenuta, di trovare un'addizionale locale sui redditi), già presentata due volte e altre volte dal Parlamento. sulla vendita delle case e una circolare interpretativa, quasi dimezzata che registrerà, probabilmente, un minor gettito di 750 milioni di lire.

Altri milioni, rispetto previsioni, sono da togliere minor gettito dell'imposta di soggiorno e al aggiungono milioni in meno per trasferimenti dello

saldo negativo complessivo 180 milioni deve sommare un aumento di spesa compensato da adeguate entrate di 650 porta il «buco» a milioni.

Così Alassio — che fra i Comuni italiani più 10 mila è prime cinque località «più ricche d'Italia» — gestisce un Comune con entrate svincolate territoriale e col rischio o contra- eccessiva proprie possibilità spesa.

Per uscire da questo paradosso occorre battersi ed essere presenti nelle sedi ove questi problemi vengono dibattuti (incontri tra Anci e ministeri finanziari).

r. ar.

### Il premio letterario prende il via da Genova

# Un Bancarella ligure

GENOVA — La Lunigiana è Liguria o Toscana, oppure è una Regione a sé stante, però strizza l'occhio alla Liguria di cui è stata nei secoli dei secoli la porta d'ingresso e, tramite i suoi passi profondi e ombrosi (terra di briganti e contrabbandieri) il collo bottiglia comunicazione tra le pubbliche e i ducati toscani, le pianure fertili della Padania e lo sbocco Repubblica di Genova?

La domanda, che fa impazzire gli storici di professione ancor oggi, è riproposta lunedì sera, al «La Pagoda», nel parco Groppallo di Genova-Nervi, in un clima tra il e il faceto, allo di partenza del Premio Bancarella giunto alla 33ª edizione. Per la prima volta il Bancarella parte Genova e da una delle città dell'Emilia e Toscana.

Certo, toccherà il 21 giugno Salsomaggiore e il 5 luglio le terme di Chianciano; prima finalissima, lo spoglio in piazza delle cartoline di e oltre di Italia, roccaforte Pontremoli, patria librai ambulanti e no. Resta il fatto dell'eccezione della partenza Liguria, una volta

La «sestina» è interessante e accoglie autori — impegnati e popolari — già baciati nella scorsa stagione dalla fortuna del di vendita. Ecco i finalisti: Milan Kundera, «L'insostenibile leggerezza dell'essere» (Adelphi); Pasquale Festa Campanile (scomparso pochi mesi fa), «La strega innamorata» (Bompiani); Erich Segal, «La classe» (De Agostini); Dominique Lapierre, «La città della gioia» (Mondadori); Richard Bach, «Un ponte sull'eternità» (Rizzoli); Pier Luigi Zampetti, «Il vangelo di mia madre» (Rusconi).

Kundera ha fatto sapere, tramite la editrice, di accettare assolutamente il premio, il fatto stesso d'essere in concorso. Ma i librai pontremolesi replicato che continueranno, se necessario, a votarlo: e questo fatto apre piccola, innocente incognita sull'esito finale.

E' una disputa gentile, che avrà ancora una volta il epilogo in piazza, auspici Renzo Tolozzi, pontremolese e libraio-editore in Genova, segretario factotum del Premio e l'industriale corsetteria Mario Mengoli, anni, bolognese, naturalizzato lunigiano, patron e mecenate della manifestazione, che nel 1953 laureò Ernest Hemingway («Il vecchio e il mare») e che annovera nel suo albo d'oro Guareschi, Pasternak, Montanelli, la Fallaci, Enzo Biagi, Susanna Agnelli e, l'anno scorso, Giulio Andreotti.

Paolo Lingua

### Genova: depositata la motivazione della sentenza

# Ecco perché l'assoluzione per il commissario Valente

GENOVA — «Sono stati portati luce una serie comportamenti che certamente non depongono in senso favorevole alla moralità un funzionario di polizia, ai fini colpevolezza mancano gli elementi di prova relativi reati contestati».

Con queste parole si apre la motivazione della sentenza assolutoria emessa nelle settimane scorse dai giudici del tribunale di Genova nei confronti del commissario Enrico Valente, di 40 anni, assolto dalle accuse che andavano dalla concussione, alla corruzione e sfruttamento della prostituzione perché avrebbe intascato «bustarelle» per alcuni milioni per «chiudere un occhio» sull'attività di personaggi legati al giro della prostituzione.

«Nel corso del dibattimento — afferma la motivazione — è emerso infatti che l'imputato aveva accettato numerosi regali da parte di pregiudicati».

A proposito questi episodi i giudici affermano che «bisognerebbe formulare un'ipotesi tanto spregevole quanto sfornita di prova e cioè che Valente prima accettava regali e poi ciò nonostante arrestava».

Riferendosi poi alle lanciate dal coimputato e presunto tenutario di d'appuntamento Gianfranco Toso, il quale ha affermato di aver consegnato in più occasioni somme di denaro al dottor Valente all'epoca capo squadra narcotici Questura di Genova, i giudici dichiarano che «queste se sarebbero state neppure prese in se emerso che il commissario era persona di indiscutibile moralità».

### riunione degli agenti di viaggio

GENOVA — Gli agenti di viaggio della Liguria, aderenti alla Fiavet, si riuniscono oggi pomeriggio a bordo della «Eugenio C», ormeggiata porto a Genova.

Il meeting rientra nel «incontri regionali con l'universo del turismo». La Armatori il raduno durante il quale saranno i problemi della categoria e l'andamento stagione turistica.

(m. r.)

### A Sestri una pesca eccezionale

SESTRI LEVANTE — La flottiglia peschereccia di Sestri Levante ha portato a termine ieri mattina una pesca di acciughe di proporzioni eccezionali.

Dai pescherecci attraccati in banchina sono state scaricate circa cassette acciughe, che vengono «tate» piazza di Levante a circa 18-20 mila lire per cassetta dieci chili.

(m. r.)

### Come si scrive il della città

# Ora «San Remo» batte «Sanremo»

SANREMO — « Remo» « remo». *Sembra non ci siano più dubbi proposito: l'amletico dilemma se il della città dei scritto due parole o una sembra ormai risolto decisamente a favore della prima soluzione.*

*Le ultime ricerche in merito darebbero ragione a chi ha sempre sostenuto la prima tesi. Sul piano ufficiale la spunta «San Remo»: c'è addirittura un decreto legge (il Regio Decreto n. 455 del 20/3/1928) che stabilisce che il nome si scrive staccato; poi l'Istituto Centrale di Statistica respinse, senza mezzi termini, una richiesta del Comune per ufficializzare la grafia «Sanremo».*

*Il podestà del tempo ci tenevo, tenne duro fino al 30 agosto poi si rassegnò anche lui e, mentre già infuriava la bufera della guerra, ordinò che tutti gli stampati cittadini dovessero portare la scritta «San Remo».*

*Il dibattito va avanti da sempre. Non è solo pura accademia o delirio maniacale come potrebbe sembrare. Il ha creato nel tempo pochi problemi. Basta rovistare negli archivi per trovare poche curiosità sull'argomento: nel 1963, ad esempio, l'Università non riconobbe diploma perché recava scritto «Sanremo» anziché Remo»; 1940 scoppiò polemica giornalistica fra il Guerin Sportivo e la Gazzetta dello Sport proprio merito all'interrogativo sulla grafia della città; un quotidiano ormai scomparso, «Momento Sera» di Roma, scoppiò addirittura una rissa fra due fazioni di redattori per un titolo sul Festival Canzone (era il Festival di San Remo o il Festival Sanremo?).*

*Gli storici rivendicano la grafia a due parole. Anche non è mai esistito San Remo, il nome della città risulterebbe contrazione, origine dialettale, dal latino Romuli» della città o, per altri, una contrazione del termine Sant'Eremo, luogo venerato dai sanremesi per aver ospitato San .*

*Giusto, quindi, per i fautori di questa tesi, che gli atti ufficiali partano di «San . Anni fa, a sostegno questa soluzione, era sceso in campo perfino il Ventimiglia. Ma dizione «Sanremo» ha trovato negli ultimi anni supporters.*

*A sostegno il fatto di un santo chiamato Remo e la considerazione che la scritta unica sarebbe più bella, graficamente più attraente. Una tesi che, per ora, sul piano giuridico sembra battuta.*

*Ma se «San Remo» batte «Sanremo» sul piano ufficiale, in concreto non è sempre così. C'è, anzi, una gran confusione. Non sono pochi gli enti pubblici che, nei loro stessi atti, usano indifferentemente due grafie. la città è piena di scritte e manifesti che riportano ora l'una, ora l'altra dizione.*

*Così può capitare che ad Ancona decidano di dedicare una via alla città dei fiori (è cosa è di pochi mesi fa), ma al momento di scriverne il nome si scateni la polemica.*

*Se ad Ancona lo avessero saputo, sicuramente, avrebbero scelto Imperia Alassio. Meno problemi.*

Bruno Monticone

### Montecarlo: catalogate 500 mila fotografie

# La storia del Principato negli archivi della Sbm

**In preparazione pubblicazione sulla storia dei balletti**

MONTECARLO — Il patri- artistico della S.B.M. di Montecarlo anni getto un'accurata catalogazione non mila fotografie e casse di lettere, ma anche di tutta la documentazione relativa alla nascita dell'importante azienda turistica del Principato e delle conseguenti iniziative per la realizzazione degli edifici.

Monsieur direttore patrimonio artistico della S.B.M., già autore della «Storia dell'Hotel de Paris dopo il 1864», di «Montecarlo: dal principe Charles III a Ranieri II» e che preparando una pubblicazione sulla storia dei balletti, da circa 7 anni sta riordinando il tutto, ora accatastato nello Sporting d'Hiver e negli scantinati altri edifici proprietà della S.B.M. dove continua a trovare materiale eccezionale per una «retrospettiva» che potrà essere in un futuro abbastanza prossimo oggetto di una grande esposizione.

Dal 1888, quando si tentò con scarso esito illuminare elettricamente il Principato, a pochi anni dopo, quando Gramme inventò dinamo, per la prima volta nel mondo a Monaco si applicò l'energia elettrica a scopo di illuminazione.

Una pellicola del 1912, con una panoramica inedita di Montecarlo vista da un idrovolante, è tra i documenti interessanti.

François fondatore della S.B.M., nel 1872 fece conoscenza di Garnier, il quale gli confidava la difficoltà continuare i lavori all'Opéra Parigi crisi momento, dovuta all'esito negativo guerra la Germania.

All'epoca il governo se lanciò una sottoscrizione pubblica di 5 milioni di franchi, una colossale per allora, e monsieur Blanc da solo la sottoscrisse per l'intera cifra, così grazie a Montecarlo il tempio della musica parigino fu terminato.

La ragione della generosità del patron della S.B.M. sembrerebbe risiedere nel desiderio diplomatico di migliorare le relazioni con la Francia.

L. m.

# Campioni d'Italia

SAVONA — *Al palasport Sassuolo, nella terra del liscio, due diciottenni savonesi hanno conquistato il titolo italiano nella specialità «10 balli», versione Sono Sonia Santonocita, di Savona, e Roberto Ghione, Ligure, studente al quinto anno del liceo scientifico di .*

*Hanno ottenuto un successo strepitoso, confermandosi coppia imbattibile. A proposito di danza: domenica scorsa al Palasport Quiliano si è il primo trofeo «Barbara Bal- ballo liscio, a ricordo della giovane ballerina stroncata l'anno scorso da un male incurabile. Il ricavato della manifestazione, organizzata dal Dany Club e dalla Soms Valleggia, è stato devoluto al centro tumori di Savona.*

Nella foto Roberto Ghione e Sonia Santonocita, campioni d'Italia.

## Sanremo: dissidi e rivalità compromettono la solidità della maggioranza

# Il pentapartito va in cortocircuito in Consiglio manca il numero legale

**L'«effetto Imperia» ha contagiato la provincia? - Su 40 consiglieri soltanto 13 erano presenti (7 di minoranza) - Assenza degli assessori dc Goja e Asseretto - Si profila una crisi**

SANREMO — «L'effetto Imperia», la formula di maggioranza amministrativa con il pci nella stanza dei bottoni, sta contagiando la provincia?

E' presto per dirlo ma dopo il capoluogo anche a palazzo Bellevue è arrivata la crisi. Il pentapartito [illegible] dal sindaco democristiano Leo Pippione sta naufragando malamente mentre si accingeva a festeggiare i suoi primi due anni di vita.

Troppi dissidi tra i vari gruppi, troppe rivalità anche a livello personale, troppe parole e pochi fatti, scarsa carattere e troppo pressapochismo nell'affrontare problemi mai risolti della città alla fine hanno colpito, come siluri, il Comune.

Il palazzo Bellevue il crack si è registrato l'altra sera quando il sindaco, isolato dai compagni di partito ed alleati, si è visto saltare il Consiglio comunale per «mancanza del numero legale».

Il fatto diventa clamoroso se si pensa che al momento dell'appello per iniziare la seduta Pippione ha [illegible] che su 40 consiglieri i presenti erano solo 13 di cui ben 7 dell'opposizione (pci).

Il pentapartito, sulla carta, vanta 27 consiglieri su 40. L'altra sera a palazzo Bellevue oltre al primo cittadino erano presenti [illegible] gli assessori Sindoni e Giri (dc), Solerio (psdi), Conti ed il [illegible] giere Manelli (psi). Grandi assenti, al completo, il pri e il pli. Perché?

Della dc, oltre a 10 consiglieri compreso il capo gruppo on. Revelli, mancavano anche ben 2 assessori: Goya (turismo) e Asseretto (floricoltura). Dov'erano? Neanche il sindaco ha saputo rispondere. Goya pare fosse a Roma, per ragioni private. Un esponente del pci sottolineando con un sorriso il fatto che il rappresentante del turismo amerebbe se [illegible] gi[illegible] sia in Italia che all'estero, gli ha affibbiato l'etichetta di «assessore viaggiatore».

Ninetto Sindoni, assessore al patrimonio, responsabilmente ha subito annunciato di essere pronto a «restituire la delega al partito».

Ha detto: «Se oggi [illegible] maggioranza [illegible] e mancare i numeri per amministrare non si tratta di un caso. Bisogna prendere atto che c'è qualcosa che non va. E certamente non per colpa del gruppo che rappresento (manfrediani n.d.r.). Bisogna riflettere seriamente e rifondare, a tempi brevi, una maggioranza in grado di operare per la città. Se ci sono [illegible] che non [illegible] all'altezza stiano fuori».

Luigi Ivaldi e Francesco Rum per il pri: «Lo scioglimento del Consiglio comunale rappresenta l'ennesima prova della crisi comunale. Si doveva parlare di casinò ed ancora una volta sulle roulettes è saltato tutto. Quello che doveva essere un "pentapartito di ferro" si sta rivelando, nonostante proconsoli genovesi come Sanguineti, un'alleanza d'argilla. Risultato? I problemi aumentano, disagio e caos si moltiplicano ad ogni livello».

Il sindaco Leo Pippione: «Già una decina di giorni fa avevo posto il quesito della verifica proprio perché le cose non andavano. La situazione è precipitata. La dc senza dubbio ha dei problemi, ma è tempo che i convergenti risolvano lealmente anche i loro».

Conti assessore psi: «Il mio partito, anche se non al completo, era presente. Di fronte a quanto è accaduto s'impone, senza indugi, una verifica amministrativa».

Franco Solerio, assessore psdi: «E' evidente che siamo in piena crisi. Come primo atto le varie segreterie dovranno riunirsi e dire se il pentapartito [illegible] va più, chi ha sbagliato e quali formule sarebbe meglio adottare».

Si parla di un rimpasto, anche di nuove elezioni. Da diversi settori cittadini si chiedono nomi nuovi in giunta.

**Roberto [illegible]**

## A Imperia sempre burrasca rinviato il congresso della dc

IMPERIA — La dc rinvia il congresso provinciale (già previsto per domenica). Il psi prende tempo nel decidere la sorte dei «ribelli» Cagnone e Baglietto, ed il pci, attraverso la sezione «Mancinelli», una delle maggiori di Oneglia, esprime «apprezzamento per le iniziative del gruppo consiliare comunista, che hanno favorito la divisione all'interno della dc»: è sempre inquieto, il panorama politico di Imperia.

**Dc** — Il congresso è slittato. Non si farà il 22, perché vi sono le elezioni nelle Usl, ma forse a luglio o più facilmente nel prossimo autunno. I motivi ufficiali sono tecnici: «Non abbiamo locali a disposizione». Nella realtà, le crisi di Imperia e Sanremo e le profonde fratture in casa democristiana hanno consigliato di attendere momenti più calmi, per evitare ulteriori spaccature in sede congressuale.

**Psi** — Nessun provvedimento disciplinare, per ora, è stato preso nei confronti dell'assessore Baglietto e del consigliere Cagnone, che si erano schierati con la nuova maggioranza [illegible]ta dal pci e dal gruppo «dissidente» della dc. Domenico Berruti, presidente della commissione dei garanti, e il segretario provinciale Do[illegible] hanno incontrato lunedì sera i «transfughi».

A Baglietto e Cagnone è stata concessa una «chance»: l'espulsione dal partito scatterà soltanto se il loro atteggiamento persisterà anche nel prossimo Consiglio comunale, che la Giunta convocherà venerdì. Le assemblee congiunte degli iscritti di Oneglia e di Porto Maurizio hanno chiesto «che si facciano tentativi per ricucire il partito».

Alla riunione era presente anche il segretario regionale Roberto Pezzoli. Dice il segretario: «La distribuzione dei sindaci nei principali Comuni liguri era stata concordata negli accordi di pentapartito, sanciti in sede regionale. Se il psi dovesse rinunciare a Imperia, dovrebbe rivedere le proprie posizioni anche altrove».

a. d.

## SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

# «Perché non si può far cessare quella pubblicità fracassona?»

**A Imperia troppo spesso gli slogan commerciali lanciati dagli altoparlanti disturbano il riposo - I vigili: «Interveniamo soprattutto quando riceviamo le segnalazioni»**

«Uno slogan frequentemente ripetuto è che «la pubblicità è l'anima del commercio»: sarà anche vero ma, purtroppo, il comportamento di certi utenti del servizio di pubblicità lungo le strade cittadine per mezzo di auto con altoparlanti suggerisce il desiderio di aggiungere qualcosa: «La pubblicità è l'anima del commercio ma fa dannare chi la deve subire».

«Scherzi a parte c'è da chiedersi a chi spetta il controllo dei decibel scaraventati da taluni altoparlanti che scorrazzano ripetutamente per le vie cittadine ripetendo i soliti slogan: non pare sia lecito a nessuno abusare della pazienza e dell'udito altrui».

«A differenza della pubblicità fatta con manifesti, che viene letta soltanto da chi lo voglia, il suono di questi aggeggi entra prepotentemente in ogni casa dove magari ci sono [illegible] o bambini che dormono e costituisce, praticamente, una vera violazione del diritto a starsene tranquilli».

«Voglio sottolineare che non tutte queste pubblicità sonore sono tenute ad un livello di decibel tale da disturbare».

«Personalmente ho deciso di boicottare i negozi che disturbano con questa pubblicità con l'augurio, tuttavia, che qualcuno intervenga per fare cessare gli abusi».

*Lettera firmata*

IMPERIA — Il problema della lotta contro i rumori molesti si fa più acuto con l'approssimarsi dell'estate e della conseguente necessità di [illegible] le finestre aperte.

Purtroppo non è soltanto la «pubblicità sonora prepotente» lamentata dal lettore a disturbare: ci sono la moltiplicazione delle moto ed auto con tubo di scappamento irregolare, le musiche all'aperto e tante altre cause che rendono la vita difficile.

Per quel che concerne la pubblicità sonora per le strade risponde il [illegible] dei vigili urbani: «Chi vuole attuare questa forma di pubblicità deve farsi controfirmare da noi l'autorizzazione rilasciata dalla concessionaria. Con l'occasione si rende noto che gli altoparlanti mobili possono essere fatti funzionare soltanto dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 e che i decibel debbono essere regolati in modo tale da non [illegible] disturbo alla gente. Il limite di orario non vale per le sole trasmissioni di carattere elettorale».

Quali i controlli e le sanzioni? «Il Comando vigili è munito di apposita strumentazione per il controllo dei decibel ma, per quanto riguarda questo tipo di pubblicità, si interviene soprattutto quando ci siano segnalazioni di abuso da parte del pubblico. Al limite si può elevare contravvenzione per disturbo della quiete pubblica».

Si può tuttavia osservare che questo atteggiamento di non intervento se non su richiesta non appare del tutto logico: [illegible] opportuno che i vigili agissero d'iniziativa non appena si rendono conto che un altoparlante [illegible].

Per quel che riguarda il problema, più serio e diffuso, degli scappamenti irregolari e dei rumori notturni i Vigili urbani attuano ogni anno un servizio di controllo che costa, tuttavia, per la scarsità degli stanziamenti per il pagamento degli straordinari: a una certa ora, [illegible] o non rumori, il servizio deve essere interrotto.

Anche in questo settore sarebbe molto utile la prevenzione bloccando, di giorno, per le strade, i fracassoni e [illegible] a mettersi subito in regola anziché attendere le ore notturne.

Va ricordato che in questa lotta contro i rumori e gli schiamazzi della notte [illegible] intervenire anche, efficacemente, le altre forze dell'ordine.

**Bruno Viano**

### Litigarono per un cinghiale

IMPERIA — La caccia al cinghiale è ogni anno [illegible] di lite tra i componenti le varie squadre di cacciatori. Le discussioni per l'attribuzione del merito dell'uccisione dell'animale e, soprattutto, per la ripartizione delle sue carni fanno parte del folklore venatorio.

Una di queste liti, avvenuta il 23 ottobre 1983 nei pressi di San Bernardo di Conio, ha portato ieri in tribunale tre cacciatori che sono stati ritenuti responsabili di rissa e condannati ognuno a 200.000 lire di multa. Sono Gianni Torello, 38 anni, di Borgomaro, Ino Benello, 37 anni, Imperia, via Aurelia 18, e Bruno Alberti, 44 anni, di Borgo.

La lite scoppiò quando i componenti di una squadra i cui cani avevano stanato e messo in fuga un grosso cinghiale rivendicarono metà delle sue carni dalla squadra che lo aveva effettivamente abbattuto.

Ben presto dalle parole si passò [illegible] e quando l'intervento dei carabinieri riportò la calma Torello ed Alberti dovettero farsi medicare.

(b. v.)

## Dopo la sentenza del tribunale della Libertà

# Di nuovo sotto sequestro il dehors del «Parisien»

**Il provvedimento scattato ancora per ordine del pretore Spirito**

SANREMO — Nuovo capitolo nella «guerra» dei dehors, che ormai sembra contrapporre in una sorta di braccio di ferro l'amministrazione comunale da un lato e la magistratura dall'altro.

Ieri mattina il pretore di Sanremo Vittorio Spirito ha nuovamente [illegible] sequestro l'ampia [illegible] realizzata dal bar Parisien di [illegible] Mombello. Un precedente, analogo provvedimento del magistrato era stato annullato il 27 maggio dal Tribunale della Libertà di Imperia, che aveva accolto il ricorso presentato dai titolari, Adriano Cavalieri e Franco Volpato, tramite l'avvocato Davide [illegible].

Quali sono le motivazioni alla base del nuovo, clamoroso intervento del pretore? In sostanza, il dott. Spirito ha ribadito la tesi già portata a sostegno del primo sequestro, avvenuto venti giorni fa: il dehors, definito un manufatto stabile, è da considerare abusivo, perché realizzato senza alcuna concessione edilizia.

Non sarebbe quindi sufficiente l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico (con il pagamento della relativa tassa) rilasciata dal Comune, secondo il quale simili strutture «stagionali» sono precarie e non possono essere equiparate ad un immobile.

Da un punto di vista strettamente giuridico, il magistrato avrebbe inoltre precisato che la sentenza di segno opposto del Tribunale della Libertà non sarebbe entrata nel merito della vicenda, limitandosi a rilevare che non vi erano elementi sufficienti per stabilire se il dehors fosse o meno un manufatto definitivo. E questa volta il pretore ha allegato una serie di dati, acquisiti dall'Ufficio tecnico comunale, per confermare che si tratterebbe proprio di una struttura stabile.

Il sequestro-bis è destinato a riaprire le polemiche sulla controversa materia, mentre tra gli operatori turistici c'è di nuovo timore.

[illegible] Solerio, assessore alla Polizia amministrativa, [illegible] che il comportamento del Comune [illegible] corretto: «Confortati da diverse sentenze della Cassazione, riteniamo che per i dehors basti l'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico, come del resto avviene in tutti i centri della Riviera. Nel caso del Parisien, comunque, vista l'iniziativa della magistratura, i titolari, su nostra sollecitazione, hanno già provveduto a richiedere la concessione edilizia, fermo restando il carattere precario dell'opera».

Solerio spiega che l'indirizzo dell'amministrazione comunale è quello di «dare spazio ai dehors stagionali, e non permettere invece l'installazione di quelli permanenti, al di fuori di quelli già esistenti. Mi sembra un comportamento [illegible]. Sanremo è una città turistica che ha bisogno di simili strutture. Per il Parisien, tra l'altro, abbiamo tenuto conto anche dell'aspetto occupazionale: dà lavoro a 21 persone».

Il problema rimane comunque complesso: fino a che punto l'interesse dell'esercizio privato può coincidere con quello pubblico? Quanto è legittima e igienica l'installazione di dehors che occupano marciapiedi, parcheggi (magari regolati da parchimetri) e si trovano a stretto contatto con i gas di scarico delle [illegible]. Infine: se una simile struttura ha senso sulla passeggiata a mare o sul porto, lo stesso si può dire per le vie del [illegible] intasate dalle vetture?

c. d.

### Tedesco bloccato

BORDIGHERA — Era stato fermato perché in evidente stato di ubriachezza e trasportato al pronto soccorso, dove [illegible] iniziato a dare in escandescenze: lo strano comportamento e alcune lievi ferite alle braccia hanno indotto la polizia ad effettuare un approfondito controllo. Così, Frank Hans Jurgen Franzcsak, 24 anni, tedesco di Osterode, è risultato colpito da ordine di cattura della Procura di Hannover, per rapina.

Il movimentato episodio è accaduto l'altra sera, a Bordighera. L'uomo, dopo le prime cure al pronto soccorso (dove aveva pure infranto un vetro), era stato ricoverato nel reparto psichiatria.

(f. d.)

## E' quello del bancario di Taggia scomparso il 7 maggio scorso?

# Ritrovato un corpo in Amazzonia la famiglia Rosciani vola in Perù

**L'uomo, 47 anni, sposato, una figlia, era caduto nelle acque di un affluente del Rio delle Amazzoni**

TAGGIA — Dopo un mese di ricerche, il cadavere di un uomo è stato ritrovato nei giorni scorsi nel fiume Urubamba, nel cuore dell'Amazzonia. E' quello di Sandro Rosciani, il bancario di 47 anni di Taggia scomparso il 7 maggio scorso mentre risaliva il corso d'acqua?

Per ora manca qualsiasi conferma ufficiale. La notizia è stato comunicata alla moglie dell'impiegato, Rita Menegatti, [illegible] anni, e alla figlia Simona, [illegible] anni, dall'ambasciata italiana di Lima, in Perù.

Ora i familiari attendono una nuova telefonata da una missione religiosa che si trova in Amazzonia, poi nei prossimi giorni, voleranno in Sudamerica per il riconoscimento della salma.

Le ricerche, dopo un primo intervento della polizia peruviana, sono infatti proseguite, con grande ostinazione e umanità, da frati domenicani spagnoli e cappuccini italiani.

Sandro Rosciani

In particolare due di loro, padre Lino e padre Daniele, si sono prodigati in ogni [illegible]ra, utilizzando anche un Piper, un piccolo velivolo da turismo.

Il ritrovamento è avvenuto venerdì scorso, quando ormai si era quasi persa ogni speranza. Il cadavere è stato notato su una piccola spiaggia in un'ansa, dell'Urubamba, vorticoso affluente del Rio delle Amazzoni, in località Timpia, 18 chilometri a valle del luogo della tragedia.

Ora la salma dovrebbe essere trasportata a Lima e sottoposta ad una perizia medico-legale. Il riconoscimento si presenta purtroppo molto difficile a causa della lunga permanenza in acqua. Se ci saranno ulteriori elementi che confermino che il cadavere può essere quello di Sandro Rosciani, i congiunti si recheranno nella capitale peruviana. Tra l'altro ci sono anche notevoli difficoltà burocratiche da superare.

Dice Tomaso Arnaldi, noto commerciante di Taggia e vecchio amico di Rosciani, che sta seguendo la triste vicenda: «Per ora non abbiamo nessuna certezza: sappiamo solo del ritrovamento di un [illegible] non identificato. Speriamo che, dopo [illegible] sforzo e dolore, il fiume ci abbia almeno restituito il cadavere di Sandro».

Il bancario, cassiere alla filiale di Arma della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, era scomparso mentre partecipava ad una spedizione turistico-esplorativa organizzata dal gruppo «Avventure nel mondo» di Roma. Con altre sette persone si era imbarcato a bordo di una canoa a motore che, nell'affrontare una rapida, si era rovesciata.

Rosciani e un giovane di Lucca erano stati inghiottiti dai vortici: ogni ricerca era risultata vana. La notizia era stata comunicata ai [illegible] solo cinque giorni dopo.

Da allora il corso del fiume è stato battuto metro per metro nella speranza, che ora sembra concretizzarsi, di recuperare almeno la salma dello sfortunato bancario, grande appassionato di viaggi e figura molto nota a Taggia per i suoi molteplici interessi.

c. d.

## Appaltati i lavori a Taggia

# Oltre 700 milioni per rifare le strade

**Verrà sistemata anche la scuola media Ruffini**

TAGGIA — Nei prossimi giorni scatterà una vasta operazione di risanamento dell'intera rete viaria urbana di Taggia e Arma.

L'amministrazione comunale ha infatti appaltato, per una spesa di 770 milioni, una serie di lavori per la sistemazione delle strade cittadine, che da anni mancano di qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria.

L'opera sarà eseguita da un gruppo di imprese che hanno vinto la gara: Edilcostruzioni, Rapellini, Taramazzo, Tecnostrade e Principe. Il progetto, redatto dall'Ufficio tecnico del Comune, prevede la completa riasfaltatura e la sistemazione dei marciapiedi, in diversi [illegible] sconnessi e pieni di buche.

Per ora partirà un primo lotto di lavori, limitato a quelle zone dove non sorgeranno troppi problemi per la viabilità in coincidenza con l'afflusso turistico estivo.

Le prime strade rifatte saranno quindi alcune traverse di via San Francesco, nella zona della «Lece», e altre di Arma non interessate da circolazione troppo intensa.

Quindi, dopo l'estate, verrà attuato il grosso dell'opera, che riguarda in particolar modo Arma di Taggia. Saranno riasfaltate e abbellite la passeggiata a mare, via Stazione, via Blengino, via Boselli, via Colombo, via Andrea Doria, via Pesce, via Beglini.

A Taggia, invece, l'operazione coinvolgerà via Roma, via Rimembranze, piazza 1° Maggio e alcune piccole strade adiacenti. Ancora, la zona tra il campo di calcio e quello da tennis (dove esiste una strada sterrata).

Infine, altri lavori sono previsti in via Beodo e in regione Prati. L'iniziativa rientra in un programma di miglioramento della rete viaria comunale e di abbellimento della città. Abitanti, ospiti e albergatori si sono spesso lamentati per lo stato di abbandono in cui per anni sono state lasciate molte arterie cittadine, con notevoli disagi e danni all'immagine di un centro che vive anche di turismo.

Sottolinea Nino Lanteri, assessore ai Lavori pubblici: «Si tratta di un intervento che non potevamo più rimandare, e che si affianca ad altri lavori importanti, come il risanamento ed il potenziamento dell'intera rete fognaria taggese».

Tra l'altro la recente apertura dello svincolo autostradale delle Feriane ha convogliato verso Arma un traffico che pone nuovi problemi e la necessità di un sistema viario più moderno.

Sempre in materia di opere pubbliche, l'amministrazione ha appaltato (alla ditta Labra di Laigueglia) anche la sistemazione della scuola media Ruffini di Taggia: con 230 milioni l'edificio verrà dotato di tutte le attrezzature necessarie, anche da un punto di vista della sicurezza, alla normale attività didattica. I lavori verranno eseguiti nei mesi estivi e portati a termine entro settembre, per non compromettere la regolare apertura dell'anno scolastico.

c. d.

## Appalti per opere pubbliche a Porto Maurizio e Oneglia

# Strade e scuole: lavori a Imperia

**L'inizio degli interventi è previsto al massimo entro venti giorni - I progetti**

[illegible] — Il completamento dell'asse di collegamento fra due importanti strade a grande scorrimento, la ristrutturazione di un edificio scolastico e la sistemazione di alcuni punti del manto stradale sono fra i principali lavori che saranno appaltati in questi giorni a Imperia.

«Il loro inizio è previsto in un periodo massimo di venti giorni» spiega Enzo Amabile, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici. Aggiunge: «Si tratta di opere di grande importanza per la città, che costituiscono un primo capitolo di una serie di interventi più vasti e completi, previsti a tempi più lunghi».

**Nuova strada** — E' la via di collegamento fra via Artallo e via Martiri. Immediatamente alle spalle del centro di Porto Maurizio. L'opera è già stata avviata da tempo, nel tratto a monte [illegible] ancora da realizzare quasi mezzo chilometro. Il costo dell'intervento è di [illegible] milioni.

Al nuovo [illegible] stradale saranno affidati essenzialmente due compiti: quello di alleggerire il traffico di una via Artallo ormai insufficiente alle attuali esigenze, e quello di contribuire al decollo anche economico della zona, in piena via di sviluppo.

**Scuola** — Costeranno circa 200 milioni i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di piazza Calvi, a Oneglia. L'intervento riguarda in particolare i servizi igienici dell'intera struttura, a tre piani, che ospita scuole medie inferiori e superiori.

Quello delle condizioni degli istituti scolastici della città, e in particolare di Oneglia, è un problema che ha fatto discutere a lungo. Sul tema sono intervenuti consigli di istituto, circoscrizioni e diverse associazioni. Erano state moltissime le richieste di interventi generali di ristrutturazione. Alcuni genitori avevano anche chiesto un controllo approfondito nelle varie scuole, per verificare in che misura sono rispettate le norme di sicurezza.

**Manto stradale** — E' una vera e propria [illegible] bollente: a Imperia buona parte della rete stradale presenta un fondo sconnesso. In alcune zone basterebbero sufficienti dei lavori di sistemazione, in altre sono necessari invece interventi radicali con riasfaltature completa.

Per una spesa di circa 40 milioni complessivi, saranno compiuti due distinti interventi di sistemazione in via Andreoli e in frazione Piani.

L'elenco dei punti critici del manto stradale di Imperia, è lunghissimo: Via Matteotti, Lungomare Amerigo Vespucci, e la stessa piazza [illegible], tanto per fare qualche esempio.

f. d.

### Convocato il Consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' confermato che la convocazione del Consiglio comunale di Ventimiglia è stata fissata per mercoledì prossimo, alle 20,30.

All'ordine del giorno, oltre a ratifiche di alcune delibere di giunta della passata amministrazione e argomenti minori, figura il conto consuntivo del 1984, l'approvazione delle nuove indennità di carica ai consiglieri e la nomina della commissione comunale per eleggere il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno, scaduto tempo fa.

(l. m.)

## Sabato a Sanremo sarà riproposto il convegno rinviato due volte

# Il Ponente chiama di nuovo Genova (ma il capoluogo gli risponderà?)

IMPERIA — «Se la Regione Liguria non dovesse rispondere neanche questa volta ai nostri appelli, non mercanteremo su Genova, ma assieme a Cuneo cominceremmo ad avvicinarci a Nizza»: Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, nel presentare il convegno «Il ponente ligure chiama Genova», rispolvera l'antico ma mai dimenticato progetto di creare una nuova regione tra Liguria, Piemonte ed Alpi Marittime.

Già annunciato, e rinviato, per ben due volte, il «meeting» si terrà (sarà la volta buona?) sabato all'Hotel Royal di Sanremo. I lavori sono stati concentrati nell'arco di una sola giornata, dalle 9 alle 20. Il convegno, organizzato dalla rivista «Il ponente», sarà aperto al pubblico.

Dopo le relazioni introduttive di De Michelis e del presidente della giunta regionale [illegible] Magnani, interverranno parlamentari (Scajola, Manfredi, Torelli, Sanguineti, Canetti), assessori regionali (Valenziano, Orlild, Signorini, Mentil, Merlo, Ferrero, Josi), amministratori locali e sindacalisti (Pulitia della Cisl, Codarri della Cgil e Della Luna della Uil).

a. d.

### Arrestati 3 piemontesi a S. Stefano

S. STEFANO — Si è conclusa con l'arresto il viaggio in Riviera, su un'auto rubata, di tre giovani piemontesi.

Gregorio Maino, 20 anni, di Bagnolo Piemonte (Cuneo), P.L.C. e G.R., entrambi di 17 anni, di Asti, sono stati bloccati a Terzorio dai carabinieri di Santo Stefano.

Erano a bordo di una Fiat Croma di cui si erano impossessati a Barge (Cuneo), dopo aver sfasciato in un incidente un'altra vettura, una Ritmo, rubata a Villafranca Piemonte (Torino).

I tre sono stati accusati di furto aggravato: Maino dovrà anche rispondere di guida senza patente. Gli investigatori ritengono che volessero compiere altri furti e una rapina.

(c. d.)

# Produzione locale, mercato stabile

IMPERIA — Mercato stazionario per quanto riguarda la produzione locale e debole invece, con attività modesta, per quel che concerne la produzione nazionale, mentre ricompare in listino l'extra-vergine greco «Kalamata», sinora non quotato; queste le principali [illegible] dei prezzi all'ingrosso dell'olio sulla piazza di Imperia, secondo il [illegible] settimanale della Camera di Commercio.

**Produzione locale.** Non più quotato l'extra-vergine con acidità massima dello 0,5% per fine campagna, l'extra-vergine con acidità massima dell'1% scende da 4.800-5.200 a 4.700-5.100 lire al kg.

Il fine vergine, non quotato la settimana scorsa, è valutato da 3.760 a 3.850 lire, mentre l'olio d'oliva resta invariato (4.440-4.740) e l'olio d'oliva rettificato ha una leggera flessione (da 3.880-3.900 a 3.870-3.890).

Invariato il prezzo delle olive da [illegible] (90.000-150.000 lire il quintale), da salamoia (180.000-300.000), e in salamoia (270.000-310.000), e quelli della sansa vergine di oliva (4.100-4.500 lire il quintale) e della sansa esausta (8.500-9.000).

**Produzione nazionale.** Per l'extra-vergine muta solo il prezzo minimo (da 4.500 a 4.600 lire, invariato il massimo a 5.000), e non ci sono cambiamenti nel sopraffino (3.900-4.050) e nel fino vergine (3.550-3.700).

Leggera flessione nell'olio d'oliva rettificato (da 3.850-3.870 a 3.840-3.860) e nel lampante (da 3.420-3.440 a 3.400-3.420 per quello con acidità 3/5; da 3.350-3.370 a 3.330-3.350 per quello con acidità 5/8).

In calo gli oli di semi. L'arachide scende da 1.390-1.410 a 1.380-1.390, il girasole da 900-930 a 880-910; il vinacciolo da 1.000-1.020 a 980-990; il soja da 720-740 a 700-720.

a. d.

### Sanremo: sarà ristrutturato l'Istituto Alighieri

SANREMO — Entro la fine dell'estate sarà completata la ristrutturazione dell'Istituto magistrale di via Dante Alighieri di Sanremo, [illegible] distaccata dell'«Amoretti» di Imperia.

I lavori, costati alle casse comunali più di 500 milioni, hanno permesso di creare una [illegible] aula, [illegible] per l'educazione artistica e le attività scientifiche, la sala di musica.

(c. d.)

## NOZZE D'ORO

*Ai coniugi*
**Erina e Giuseppe «Cerrina»**
*con tanti auguri da familiari e nipoti tutti*

D. Mutes

### Amara analisi del presidente della Cairese dopo la retrocessione

# Cesare Brin vuota il sacco

**«Ho sbagliato a credere in Viviani [illegible] sul suo nome erano tutti d'accordo» - «La categoria giusta per Cairo è la Promozione» - «Andrei a Pinerolo, la Liguria calcistica è terra [illegible] nessuno»**

CAIRO M. — Perchè questa retrocessione dopo tanti anni di successi? Dove va la Cairese? E cosa farà Brin dopo il [illegible] giugno? E' un mistero, la Cairese del dopo-C2, anche se Cesare Brin è disposto a raccontare qualcosa di quel [illegible] è stato, e magari a gettare un po' di luce [illegible] quel che sarà.

Cominciamo dando [illegible] sguardo al recente passato.

**Cos'ha sbagliato la Cairese?**

Brin: «*Parecchio. La scelta del tecnico, e quindi quelle dei giocatori. Sono arrivati quelli che voleva Viviani, e quelli che [illegible] voleva [illegible] partiti. Mi sono affidato a lui sperando centrasse una terza salvezza, nostro massimo traguardo, dopo quelle che aveva ottenuto a Sanremo e Savona. Viviani fu un [illegible] su cui tutti furono d'accordo. Non [illegible] da solo. [illegible] sapete tutti com'è andata. Io e lui siamo i maggiori responsabili della retrocessione*».

**Ci sono altre cause?**

«*Sia chiaro, io non cerco scuse e non intendo gettare la croce addosso a Viviani. Le sue responsabilità, però, [illegible] chiare. Come del resto le mie. Sono un istintivo e forse il mio modo di intendere il calcio mal si attaglia alla C2*».

**Alla luce delle sue esperienze, cosa servirebbe per una Cairese [illegible] vertici del Interregionale?**

«*Se non fossi costretto a smantellarla, questa sarebbe una squadra in grado di vincere [illegible] categoria con 10 punti di vantaggio. Dico [illegible] più questi ragazzi, se ben utilizzati al momento giusto, avrebbero anche potuto arrivare alla salvezza in C2*».

**Ma dica la verità: non la stimolano i derby del prossimo campionato?**

«*No affatto. Alla Cairese ho dato quel che potevo dare, a tutti i livelli. E viste le possibilità che [illegible] esprimere la città, ritengo che sia la Promozione, con il derby del caso, la categoria giusta per la Cairese*».

**E se potesse scegliere una società di questo campionato, magari ligure, come Savona, Imperia o Albenga, dove andrebbe?**

«*A Pinerolo. Lì c'è un grande presidente, l'amico Candeliero, c'è una città appassionata e si possono fare buone cose. La Liguria? Per carità. Calcisticamente è diventata terra di nessuno. E' buona solo per capitani [illegible] ventura, affaristi del calcio che arrivano, fanno i loro interessi e lasciano tutti [illegible] braghe [illegible] tela*».

**Discorso che vale anche per la Cairese, [illegible] Che futuro per i gialloblù?**

«*Brutto, bruttissimo. La volontà di fare c'è solo a parole, l'ho sperimentato sulla mia pelle. Mancano cuore ed anima. E senza quelli, signori miei, non si fanno i sacrifici necessari per emergere*».

**E il suo, di futuro? Si è parlato di grandi club, di settore giovanile, anche di abbandono.**

«*La [illegible] più immediata e più probabile resta quella di non fare più calcio. Sono a brandelli, specie psicologicamente, anche se certe scelte devo ancora farle. Un grosso club? Chissà. Ma il mio sogno, bello e tanto difficile da realizzare, resta quello di [illegible] grande settore giovanile dell'intera Val Bormida. E' un'impresa? Lo so, ma lo era anche portare la Cairese in C2...*».

**Roberto Baglietto**

Cairo. Cesare Brin saluta e se ne va: non si [illegible] dove

### PALLANUOTO - I risultati della settima di ritorno in B

# Un pari a sorpresa del Quinto Olio Sasso, la salvezza è vicina

**In serie C continua il braccio di ferro tra Maridipart Spezia ed Endas Genova**

Pari a sorpresa del Quinto, secondo in classifica, contro il [illegible] di coda Mestrina; vince l'Olio [illegible] Cus Firenze e ipoteca la salvezza; sconfiggendo il Leonessa Brescia, [illegible] la sua marcia ormai inarrestabile la capolista Torino '81: è in sintesi questa la settima giornata di ritorno della B di pallanuoto.

Intanto nel torneo di C, giunto al giro di boa, [illegible] Maridipart [illegible] Donnini Genova, rispettivamente prima e [illegible] in graduatoria. Pareggio in trasferta della Mobilsol Imperia.

**Serie B** — Mentre il Torino [illegible] a gonfie vele [illegible] la promozione (sul Leonessa si è imposto per 11 a 7), il Quinto contro la Mestrina, ultima in classifica, non è andato oltre il pareggio.

La Triestina, terza forza del campionato, invece ha regolato in trasferta, [illegible] di misura per 10 a 9, un brutto cliente come il Lerici, in lotta per non farsi risucchiare nella lotta per non retrocedere.

Grande entusiasmo a Imperia, per la vittoria [illegible] a Firenze contro il Cus, per [illegible] a 12. Un successo che praticamente chiude una stagione nata tra mille difficoltà, [illegible] raddrizzata con grande impegno e [illegible]

Altri risultati: Andrea Doria-Fanfulla 12 a 13; [illegible]-Eurocollege Bergamo 0 a 8.

Classifica: Torino punti 32; Quinto 28; Triestina 25; Leonessa 23; Fanfulla 20; Doria 17; Olio [illegible] Imperia, Eurocollege Bergamo 15; Lerici 12; Pegli 10; Cus Firenze 8; Mestrina 6. Triestina e [illegible] hanno disputato [illegible] partita in meno.

**Serie C** — Prosegue l'avvincente [illegible] di ferro, in testa alla classifica, tra Maridipart Spezia e [illegible] Donnini Genova, che occupano nell'ordine le due prime piazze della graduatoria, distanziate da un solo punto.

Entrambe [illegible] uscite vittoriose [illegible] impegni del primo turno di ritorno.

Gli spezzini hanno regolato in trasferta, per 20 a 5 l'Arona.

Da segnalare il pari a Torino, tra Mobilsol Imperia e Dino Rora. E' andato all'Albisole, per 10 a 5, il derby con la Crociera Genova. Il Novara ha battuto 10 a 5 il fanalino di coda Cus Torino.

Classifica: Maridipart Spezia punti 19; Endas Donnini Genova 18; Albisole, Mobilsol Imperia 12; La Crociera, Busiese 9; Arona 8; Dino Rora 7; Novara 5; [illegible] Torino 2.

**Fulvio Damele**

### Oggi quarto turno di Coppa Italia

## Una lotta in famiglia

GENOVA — Oggi sono in [illegible] le partite della [illegible] giornata (prima del girone di ritorno) della Coppa [illegible] di pallanuoto.

**Girone A** — Alla piscina di Largo Caprera la capolista Civitavecchia (p. 4) è decisa a bissare il successo ottenuto all'andata sui cugini della Lazio (3).

Si gioca anche a Santa Maria Capua Vetere dove i padroni di casa del Volturno (2) vogliono battere l'Anzio (2).

**Girone B** — Il ritiro di Bologna e Como riduce il gruppo ad una vera lotta in famiglia tra Worker's Bogliasco (2) e Chiavari (0). Sabato scorso al Lido hanno vinto i biancocelesti di Morbelli (10-3) e la rivincita è in calendario per [illegible] bato alla piscina comunale.

**Girone C** — La leader Rari [illegible] (4) insegue oggi la terza affermazione consecutiva nella sfida casalinga con il Job Nervi (0), ma i bluarancioni vanno alla Bellariva (ore 19) con l'intenzi[illegible] di reali[illegible] finalmente una buona prestazione.

**Girone D** — La Pro Recco (6) ha vinto per 14-8 l'anticipo con il Vom[illegible] (4) [illegible] oggi i fari [illegible] puntati [illegible] piscina di Sori (ore [illegible]) per il derby tra i granata (2) e la [illegible] (2).

a. c.

### PALLAVOLO - Mentre in C2 i giochi sembrano fatti

# *Finita in D la poule salvezza (ma qualcuno trema ancora)*

A tre giornate dalla fine, molte cose sembrano decise in [illegible] maschile, mentre serviranno ancora alcune appendici (recuperi) nelle poule di [illegible] che hanno vissuto l'ultima giornata [illegible] in quella «salvezza» femminile.

[illegible] — Tutto secondo copione, con lo Spezia che strapazza la Renault Ceparana, e il Savona che vincendo a Sanremo [illegible] secondo [illegible] e 4 punti di vantaggio sul Celle, che pure vince a Genova col Cus [illegible].

In coda, punti che pesano per il Busalla grazie all'affer[illegible] Fiamma, mentre [illegible] il [illegible] il Don Bosco, [illegible] al turno di riposo e [illegible] di 8 punti dalla zona-salvezza.

Risultati: Foce-Rapallo 3-0; Spezia-Renault [illegible] Bradia-Mondialcasa [illegible]; Busalla-Fiamma 3-1; Cus-Celle 13; Sanremo-Savona 0-3; Moneglia-Levante 3-0. Rip. [illegible] Genova.

[illegible] Spezia p. 50; Savona [illegible]; Celle 42; Moneglia [illegible]; Foce 28; Levante [illegible]; Mondialcasa e Renault 24; Sanremo [illegible]; Cus Genova e Busalla 18; Don Bosco 14; Rapallo e Fiamma 6; Bradia 6.

[illegible] maschile — E' finito il girone della poule salvezza, ma [illegible] tutti i responsi sono noti. Coopsette Lavagna e Carcare sono salve, mentre retrocede in Prima Divisione il Tomahawks Diano Marina.

Per decidere le altre due compagini [illegible] scendono di categoria occorrerà attendere la disputa del recupero tra Weak Point [illegible] e Alassio.

I risultati dell'ultimo turno, infatti, lasciano col batticuore, oltre a genovesi e spezzini, anche il Don Bosco Alassio.

Risultati: Tomahawks-Don [illegible] 3-2; Coopsette-Ceparana 3-2; Carcare-Weak Point 0-3.

Classifica: Coopsette p. 18; Carcare 12; Ceparana e Don Bosco 8; Weak Point e Tomahawks 6.

[illegible] femminile — [illegible] recupero deciderà tutto anche [illegible] in poule promozione. Infatti le partite dell'ultimo turno hanno creato un trio di tredette [illegible] la Fabianese (battuta a Genova dalla Libertas Ergi. Cifa Sampierdarena [illegible] e dalla stessa Erg.

Risultati: Celle-Cifa 2-3; Uscio-Foce 3-0; Erg-Fabianese 3-0.

Classifica: Cifa, Fabianese ed Erg p. 14; Uscio [illegible]; Celle 4; Foce 2.

Convulsa la situazione in poule salvezza, dove mancano ancora due giornate alla fine, e soprattutto ci [illegible] giocare molti recuperi [illegible] e aggiunto un [illegible] sabato, quello di Quiliano-Città [illegible] gazzi, causa indisponibilità del palazzetto di Quiliano.

Risultati: Coopsette-Sabazia 3-1; Ceparana-Arma Taggia 3-2; Quiliano-Città [illegible] gazzi rinv.; rip. Recco.

Classifica: Coopsette p. 12; Ceparana, Recco, Sabazia e Arma Taggia 10; Città ragazzi 6; Quiliano 4.

r. bg.

### BASEBALL - Mentre il Savona è stato sconfitto

# Il Sanremo ha imposto lo stop alla capolista

[illegible] arrivata da Sanremo la sorpresa più grossa dell'ultima giornata del campionato di serie B di baseball: il Black Panthers di Ronchi [illegible] Legionari, capolista, è stato costretto a [illegible] il passo di fronte al Baseball Sanremo.

I matuziani di [illegible] hanno vinto (12-4) la prima partita; [illegible] stati sconfitti (6-15) nella seconda. «Abbiamo giocato benissimo, anche nel match che abbiamo perso», dice Fulvio Cecoli, allenatore dei sanremesi. Il successo sulla capolista non è [illegible]. Buona notizia in [illegible]: è arrivato anche l'americano Scott [illegible]. Un rinforzo non indifferente.

Battuto, invece, due volte sul terreno del [illegible] Padova il Sigest Savona: 0-13; 10-16. Una sconfitta, purtroppo, ampiamente preventivata vista l'assenza dei lanciatori (Scalliero e Aquino) attualmente in rotta con la società.

Il Sigest potenzialmente vale, ma [illegible] vuole evitare brutti scivoloni deve risolvere i suoi problemi interni.

Nel torneo di C2 la Cairese è stata nettamente battuta (0 [illegible] sul campo [illegible] Kings. [illegible] softball, dopo [illegible] risultati utili consecutivi, lo Stu[illegible] Mazzetti Sanremo è stato battuto (10-18) nel derby [illegible] tro il Novoliva Borghetto.

Comincia, intanto, domani sul campo di Pian di Poma a Sanremo il girone di ritorno del 1° «Trofeo Acquarotti» di baseball per giovanissimi delle scuole elementari.

b. m.

# Amatori Nuoto Savona, un trionfo

*SAVONA — Un grandissimo [illegible] di partecipanti [illegible] 500) e di pubblico [illegible] caratterizzato la seconda edizione del Trofeo Città di Savona-Coppa dei Quartieri, organizzato domenica scorsa nella piscina olimpica di corso Colombo dalla Nuotatori Savonesi.*

*Il [illegible] nella classifica finale per società è andato all'Amatori [illegible] Savona, che ha preceduto nell'ordine Multedo, [illegible] Selesia, Andrea Doria, Sanremo Nuoto, Rari Nantes Casale e Nuotatori Savonesi.*

*La spezzina Pamela Nascetti e il mestrino Giangiacomo Ciutto, vincitori di due gare a testa, [illegible] stati premiati per i migliori risultati tecnici della manifestazione.*

*Il dettaglio delle 24 gare del Trofeo [illegible] di Savona fa notare i cinque successi dell'Amatori Nuoto Savona, grazie a una doppietta di Monica Soro, e ai primi posti di Christian Pierucci, Emiliano Assandri e Wilder Cavallero.*

*Tre i successi per la Sampdoriana Mestre, oltre [illegible] doppietta dello scatenato Ciutto, da segnalare la vittoria di Daniele Rollo.*

*Due volte [illegible] gradino più alto [illegible] podio anche l'Andrea Doria, grazie a Giorgio Trevisan e Alessandro Canepa. Doppiette pure per Sanremo Nuoto (Fabio Laura e [illegible] Valcelli), [illegible] Nantes Casale (Serena Casini e Andrea Gagliardini), Libertas Cuneo (Givaliero e Di Pascale), e Genova Selesia (Gabriele Parodi e Romina Salvato).*

*E dopo la maratona delle gare del «Città di Savona», col trofeo [illegible] del maestro Umberto Gherzi andato all'Amatori, c'è stato anche il grosso impegno delle gare sui 50 metri (ben [illegible] denominate «Coppa dei Quartieri».*

r. bg.

### PATTINAGGIO - Nella «due giorni» di Savona

# *Nove atleti liguri ottengono la qualificazione ai tricolori*

SAVONA — Un autentico festival [illegible] pattini per due intere giornate. Ecco cos'è stata la qualificazione ai campionati italiani su pista, specialità corsa, organizzati nello scorso fine settimana sulla pista sopraelevata [illegible] corso Colombo.

225 atleti, in rappresentanza di 50 società di undici regioni del Nord e del Centro, hanno dato vita alla manifestazione che, oltre a laureare [illegible] vincitori, ha anche concesso il passaggio [illegible] finali-scudetto a molti altri atleti. Nove i liguri che, al termine delle gare di Savona, sono riusciti a centrare l'obiettivo qualificazione.

[illegible] tratta di [illegible] Colletti e Alessandro Nigro (Stereo Più), Simona Pastorino (La Rocca Delmas Savona), Deborah D'Angelo (Imperia Skating), Marina Tonelli, Gino Mariga e Gianluca [illegible] tondo (RS Bordighera), Luigi Carassale (Circolo Rotellistico Genovese) e Cristina Montegrillo (La Spezia).

Nessuno [illegible] però riu[illegible] a centrare il successo pieno. Ancora una volta, in [illegible] specialità che ha radici profonde più che altro al Sud, sono emerse le [illegible] di [illegible]: Cassano d'Adda ha vinto la classifica per società, grazie soprattutto a Luca Macario (due vittorie [illegible] velocità Ragazzi), e al [illegible] pione [illegible] indoor Giorgio Perego (doppietta nel fondo allievi su 5 e 10 mila metri).

Ma sono emersi anche altri sicuri protagonisti dei prossimi tricolori. Ad esempio Federica Cappiello di Ladispoli, vincitrice delle due prove di velocità nelle Allieve, l'ex campione europeo Allievi Giuseppe Palombarini di Padova, primo nei 500 metri sprint, e la coppia della categoria Ragazzi formata da Monica Uccheddu (Carbonia) e Ippolito Sanfratello (Piacenza), che ha dominato il settore «fondo».

E' [illegible] sono soltanto i dati tecnici a fare della gara organizzata dalla Stereo Più un appuntamento di qualità. C'è anche un riscontro turistico tutt'altro che trascurabile. Tra atleti, tecnici, dirigenti e genitori, sono state registrate in città e in Riviera oltre duemila presenze.

r. bg.

Per la «bretella»

# Malpensa Accordo in Comune

NOVARA — La maggioranza di pentapartito in Consiglio comunale ha trovato un accordo per l'ormai famoso problema del collegamento fra Novara e la Malpensa, così come sul progetto di allargamento dell'autostrada Torino-Milano e l'unificazione dei caselli di Novara e Galliate.

Si tratta in sostanza di un compromesso che tiene conto delle diverse posizioni, che non indica scelte precise e definitive e semmai rinvia il problema alla direzione dell'autostrada perché studi soluzioni diverse, fattibili e soprattutto compatibili con il Piano Regolatore attualmente in vigore.

Il progetto presentato infatti non rispetta le previsioni del piano approvato recentemente. In questo senso il Comune risponderà alla Regione. Quanto poi questo parere risulterà vincolante è tutto da vedere.

In sostanza la maggioranza che presenterà due distinte delibere, non entrerà in questi problemi limitandosi ad una risposta burocratica e ponendo una serie di interrogativi alla società incaricata del progetto che dovrà verificare, per esempio, la reale possibilità di inserire il casello là dove è stato previsto.

A questo proposito è interessante la soluzione proposta dal senatore Maurizio Pagani per realizzare, fra Novara e Galliate, un sistema di tangenziale complanare all'autostrada (sul modello della tangenziale di Bologna), con un solo casello. Si eliminerebbero così anche le polemiche di centri come Galliate e Romentino che non si vogliono veder privare del casello sulla «TO-MI». Un po' tutti sembrano d'accordo invece nel bocciare la cosiddetta «bretellina» fra il casello di Agognate e la Statale del lago Maggiore che favorirebbe solamente il flusso dei torinesi.

L'opposizione comunista che fin dai tempi dell'approvazione del PRG sosteneva la necessità di dibattere pubblicamente questi problemi essenziali per lo sviluppo della città, al di là di questa polemica, sarebbe intenzionata ad assumere un atteggiamento morbido.

Il pci ha presentato un proprio ordine del giorno nel quale sottolinea la necessità di garantire i collegamenti stradali e ferroviari fra l'area novarese e la Malpensa.

**Renato Ambiel**

Attimi di tensione per l'incidente sulla Torino- Milano

# Autobotte con acido si ribalta inquinata una roggia a Greggio

**Il liquido altamente tossico e corrosivo è finito in un canale per le risaie - Difficile intervento della polizia stradale: gli scarponi si scioglievano - Autostrada chiusa**

La cisterna piena d'acido che si è rovesciata sull'autostrada Torino-Milano (Foto Tosi)

NOVARA — Allarme ieri nel Novarese: un'autobotte francese, carica di acido solfonico (materia base per i detersivi, una sostanza tossica e corrosiva, molto simile all'acido solforico), si è ribaltata sull'autostrada Torino-Milano all'altezza di Greggio. Nell'incidente si è aperta una falla di piccole dimensioni e dalla cisterna è uscita la sostanza che è andata a finire nella roggia Bolgora che costeggia la strada e che serve da canale irriguo per le risaie.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco e di tecnici specializzati ha contribuito a limitare al minimo (così almeno assicurano gli esperti) il pericolo di inquinamento. Il canale è stato bloccato con due dighe sia a monte che a valle e il flusso dell'acqua è stato deviato, tramite un condotto realizzato a tempo di record, su un'altra roggia.

Per la bonifica della zona si attende la rimozione dell'autobotte che deve essere effettuata di notte perché è indispensabile la chiusura dell'autostrada. Intanto per tutta la giornata di ieri si è lavorato al travaso dell'acido dal mezzo ribaltato a un'altra cisterna. E' stata chiamata una ditta specializzata, la Commissionari Intertrasporti di Rozzano (Milano) che ha usato dei tubi particolari. I lavori sono proseguiti per tutta la notte.

L'incidente si è verificato lunedì alle 20,20. L'autocisterna francese proveniva dalla Esso-Chimica di Gravenchon e doveva andare a Turbigo dove doveva sdoganare il carico che poi avrebbe dovuto portare alla Agip-Chimica di Robassomero in provincia di Torino.

Il conducente ha perso il controllo del camion in una zona nella quale, a causa di lavori in corso, c'è una deviazione che ha già provocato in passato gravi incidenti. Il ribaltamento della cisterna nella scarpata è stato comunicato immediatamente alla polizia stradale di Villarboit ma gli agenti non sono riusciti ad avvicinarsi al luogo dell'incidente perché l'acido fuoruscito corrodeva addirittura gli scarponi. E' stato l'autista, uscito illeso dall'incidente, a spiegare la pericolosità del contenuto della cisterna.

E' allora stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Usl 51, i quali hanno provveduto a tamponare la falla usando speciali guantoni, e a bloccare il flusso dell'acqua nella roggia raggiunta dall'acido.

**Marcello Sanzo**

L'agitazione prevista all'Ospedale Maggiore dalle 8 alle 18

# Sciopero degli infermieri dieci ore di caos a Novara

**Garantito un solo pasto - In due per ogni reparto - Il motivo è nei concorsi banditi per l'assunzione di nuovo personale e il licenziamento dei precari**

NOVARA — Proclamato lo sciopero dalla Federazione Lavoratori Sanità. Oggi all'ospedale Maggiore il personale paramedico si astiene dal lavoro dalle 8 alle 18. E' garantita l'assistenza indispensabile (2 infermieri per reparto in luogo dei sei previsti) e per quanto riguarda i servizi, compreso quello di cucina, funzioneranno in maniera ridotta. Per esempio potrà essere garantito un pasto unico per tutti i degenti.

La decisione è stata presa ieri dall'assemblea del personale paramedico riunitasi dopo che i rappresentanti del sindacato avevano avuto un ultimo incontro col vice presidente dell'Usl-51 Lucio Bezaglia. *«Non abbiamo avuto nessuna assicurazione. Ci è stato detto che il comitato di gestione si riunirà per esaminare la situazione. Noi intanto scioperiamo e possiamo interrompere l'agitazione solo se si farà in modo di evitare la crisi dell'assistenza»*.

Ed è proprio questa «crisi» che ha determinato dapprima l'agitazione dei paramedici e adesso lo sciopero. All'origine ci sono i concorsi banditi dall'amministrazione dell'Usl-51 per l'assunzione di infermieri e personale di servizio. Secondo il sindacato questi concorsi sono stati male organizzati e comunque non tenendo conto dei «vuoti» che si vengono a determinare nei vari servizi fra il momento del licenziamento degli attuali «precari» e l'arrivo dei vincitori di concorso.

Fra le due fasi, come vuole il regolamento, passa un mese perché i nuovi assunti hanno diritto di prendere servizio dopo 30 giorni dall'assunzione. I sindacalisti, ritenendo che quasi tutti i vincitori dei concorsi si presenteranno al lavoro fra un mese, chiedevano il mantenimento in servizio dei precari per questo periodo.

*«La cosa non è stata possibile»*, dicono sempre i responsabili della F.L.S. *«e qui si va incontro a difficoltà notevoli. Verranno a mancare un centinaio di dipendenti e tutto ciò andava previsto. Adesso attendiamo le decisioni dell'Unità sanitaria ma non abbiamo grandi speranze. Per questo abbiamo deciso di recarci in delegazione anche dal prefetto. Non si può provocare la crisi nei vari reparti come sta facendo l'Usl»*.

Spiegano i rappresentanti del sindacato che per esempio il servizio di cucina non produrrà il pasto «unico» per lo sciopero ma per le condizioni difficili in cui da ieri si trova. Infatti sono stati licenziati i dipendenti precari ma i nuovi non si faranno vivi prima di agosto. La cucina è quindi già in crisi e i pochi addetti rimasti non possono garantire il servizio totale.

Oggi pertanto torniano i disagi per i ricoverati del Maggiore e c'è da augurarsi che fra amministratori dell'Usl e sindacato paramedici si arrivi presto ad un accordo perché in caso contrario lo sciopero (adesso programmato per un solo giorno) potrebbe durare sine die.

**m. s.**

Blocco degli insegnanti «autonomi»

## Scrutini fermi allo stop in molte scuole novaresi

**In alcuni istituti l'astensione è stata totale**

NOVARA — Anche in città molti scrutini sono stati bloccati dagli insegnanti in sciopero. Le operazioni di valutazione conclusiva che ufficialmente sono cominciate lunedì, hanno subìto notevoli intralci dall'astensione dal lavoro proclamata in tutta Italia dal sindacato autonomo Snals. In alcune scuole il blocco è stato totale in altre solo parziale ma, dalle prime notizie, sembra che gli scrutini rinviati per mancanza di insegnanti siano già parecchi.

Soddisfatto dell'andamento dello sciopero si dice il segretario provinciale dello Snals Alessandro Tambè: *«Le minacce arrivate dal ministero hanno ottenuto l'effetto contrario»*, spiega, *«e hanno indotto a scioperare anche i dubbiosi. Da notizie in mio possesso posso dire che anche alcuni insegnanti aderenti al sindacato confederale hanno dimostrato solidarietà con gli autonomi in sciopero e si sono rifiutati di effettuare le sostituzioni»*.

Il sindacalista dello Snals spiega poi che a nessuno piace bloccare gli scrutini, tanto meno agli «autonomi». Ma aggiunge che questa è l'unica opportunità che gli insegnanti hanno per fare sentire la loro voce altrimenti inascoltata.

**m. s.**

**Arona** — L'avvocato Cesare Conforti, aronese, è stato chiamato a far parte della nuova direzione centrale del partito liberale dopo il recente congresso di Genova. Conforti, che ha 27 anni, è il più giovane componente di questo organismo in tutta la storia del partito. E' singolare il fatto che un altro aronese, Marco Pasqualin, [illegible] anni, risulti essere il più giovane

L'incidente è avvenuto a Novara in via Piazza d'Armi

# Auto contro un camion militare donna grave, ferito un soldato

Laura Tebaldi

NOVARA — Laura Tebaldi Atzei, 29 anni, abitante in città, via Costantino Porta 27, dipendente dell'Istituto Geografico De Agostini, è ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore.

La donna l'altro pomeriggio, verso le 16, mentre si trovava alla guida dell'auto intestata al marito, Aurelio di 34 anni, si è scontrata all'incrocio via Piazza d'Armi-via Ortigara con un camion militare guidato da Roberto Fantini.

L'urto è stato violento: Laura Tebaldi ha riportato un trauma cranico e altre ferite che consigliavano i medici al ricovero in sala rianimazione mentre Fantini se la caverà con una prognosi di 3 giorni.

A bordo della «Simca» c'era anche un'amica della Tebaldi, Silvana Parigi, 22 anni, abitante in via Sforzesca che ha riportato ferite lievi giudicate guaribili in dieci giorni.

## Il progetto dell'Istituto d'Igiene

OMEGNA — Sabato mattina, nella sala convegni dell'Usl-57 nell'ospedale Madonna del Popolo, sarà presentato agli amministratori degli enti locali, ai presidenti delle Usl e agli operatori sanitari dell'Alto Novarese, il progetto di massima del «Laboratorio di sanità pubblica» meglio conosciuto come «Istituto di Igiene e Profilassi».

Avrà sede ad Omegna e rappresenta una concreta risposta alle aspettative di una zona fortemente decentrata rispetto al capoluogo

Varzo: libertà provvisoria a un anziano che ferisce un giovane

# Entra in casa di pensionato ed è accolto da una fucilata

VARZO — Un giovane che era entrato di notte nella casa di un pensionato è stato accolto con una fucilata ed è ricoverato all'ospedale con una prognosi di venti giorni.

Lo sparatore è stato interrogato dal vicepretore di Domodossola, Brocca, che su disposizione del Procuratore della Repubblica ha convalidato l'arresto dei carabinieri ma gli ha concesso la libertà provvisoria in considerazione dell'età avanzata e dello stato di salute.

Protagonisti dell'episodio che si è svolto poco dopo la mezzanotte nella frazione Cattagna di Varzo sono Anselmo Magliocco di 70 anni e il Gilmar Biasutto di 22 anni di Domodossola, già noto per alcuni precedenti.

Il ragazzo, che si sarebbe giustificato sostenendo di avere scambiato l'abitazione del Magliocco per quella di un suo amico dove avrebbe potuto trascorrere la notte dopo una serata passata con gli amici, era entrato nella casa del pensionato che vive solo. Questi, svegliato nel cuore della notte e forse impressionato dal ricordo di un grave fatto di cronaca nera avvenuto circa un anno fa a Varzo, dove un altro pensionato era stato aggredito da un giovane, aveva imbracciato un fucile da caccia calibro 20 e aveva sparato allo sconosciuto.

Gilmar Biasutto si era accasciato con un grido di dolore, perdendo sangue dalla mano destra.

**b. o.**

## Liquidazioni sbloccate

**VERBANIA — Accordo fatto per la vertenza delle liquidazioni ai 1200 circa dipendenti dell'ex Società Italiana Nylon Montefibre. Azienda e sindacati hanno accettato di fatto la mediazione del prefetto Giacomo Rossano che sblocca la corresponsione delle liquidazioni in cambio, a favore dell'azienda, della piena disponibilità degli impianti (fabbricati e macchine).**

Domodossola: convegno su Domo Due

# Beura è uno scalo che avrà un futuro?

DOMODOSSOLA — Summit di tecnici per lo Scalo ferroviario Domo Due, la cui entrata in funzione è ormai prevista solo nel 1991. Regione e Comune di Domodossola organizzano oggi pomeriggio nel municipio del capoluogo ossolano un convegno che dovrà fare il punto sui lavori e soprattutto tentare un coordinamento fra i vari organismi interessati: il Magistrato del Po, l'Anas, l'Unità speciale delle Ferrovie. Saranno presenti, con i tecnici delle amministrazioni, il sindaco di Domodossola Federico Brustia.

Sull'agenda dei lavori figurano i tempi di attuazione e la valutazione del coordinamento delle opere che si intrecciano e si intersecano, strada e ferrovia, che rischiano di «sconvolgere l'aspetto urbanistico» di Domodossola.

Si parlerà degli handicap più appariscenti per il transito del Sempione rispetto ad altri valichi che hanno un punto di confine unico, è il famoso tratto Domodossola-Iselle dove la tariffa delle merci in transito è soggetta a un costo sproporzionato alla brevità del percorso: una decisione che risale alla vecchia convenzione italo-svizzera di 80 anni. In pratica, quei venti km scarsi incidono sul costo come se fossero moltiplicati almeno per sei.

**b. o.**

# Un capriolo sbranato da cani a Boleto preoccupata la gente del Borgomanerese

MADONNA DEL SASSO — Un giovane capriolo è stato aggredito e ucciso dai cani nei boschi sulle montagne tra gli abitati di Boleto e di Artò. Il fatto ha suscitato indignazione anche perché è l'ultimo di una lunga serie di uccisioni in cui sono rimaste vittime negli ultimi tempi caprioli ed altri animali.

Il nuovo episodio è avvenuto in località Alpe Nuova. La bestia è stata rinvenuta ferita dal pensionato Giovanni Ramazzotti, di Artò, che è sceso a Boleto a chiedere l'aiuto del presidente dei cacciatori Angelo Mora. I due hanno portato a valle l'animale, che è morto dopo due ore in casa di Mora nonostante le più premurose assistenze.

Sul posto sono intervenute le guardie Piana e Villa, che hanno steso un rapporto sui fatti di Madonna del Sasso. Qualche mese fa, i cani avevano assalito e sbranato un capriolo adulto in zona Canalone. In altri luoghi, sono stati dilaniati capre, pecore, conigli e galline: *«I cani sono diventati un vero pericolo»*, dicono gli abitanti dei paesi interessati: *«Non sappiamo chi debba provvedere, ma è certo che qualcuno dovrà intervenire»*.

Gli abitanti del luogo sono preoccupati per ragioni diverse: i contadini devono difendere i loro animali domestici, mentre cacciatori e protezionisti temono per la selvaggina. Nella zona ci sarebbero in giro alcuni cani inselvatichiti, ma si parla anche di cacciatori poco scrupolosi, che escono ad allenare i cani, e di veri e propri bracconieri. Secondo gli esperti, il piccolo capriolo dell'Alpe Nuovo sarebbe stato aggredito da cani da caccia, che l'hanno azzannato senza però divorarlo. Diversamente sarebbe finito in pasto alle belve. Gli incidenti, senza opportuni interventi, sono destinati a ripetersi, anche perché nel territorio locale sono state segnalate alcune cucciolate di caprioli.

**f. a.**

La consorte Rina, i figli, i nipoti e i parenti tutti comunicano il mesto passaggio alla casa del Padre di

**Nicola Terazzi**

assessore di Vittorio Veneto

di anni 86

I funerali si svolgeranno mercoledì 11 giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Zappelli 34.

— Verbania Zoverallo, 10-6-1986.

Un'azienda ferma dal ventidue aprile

# Alla Ditron di Cerano scioperi e schiaffoni

## Occupa 55 operai - La situazione va in Consiglio comunale

CERANO — Nessuna schiarita per gli operai della Ditron-Pentavij di Cerano in sciopero dal 22 aprile, due fabbriche con a capo lo stesso imprenditore lombardo che occupano complessivamente 55 dipendenti.

La vertenza riflette l'organizzazione del lavoro, perché da circa sei anni i responsabili dell'azienda si rifiutano di incontrarsi con le organizzazioni sindacali per concordare l'occupazione, l'ambiente e il salario.

«*Da sempre* — afferma Giorgio Gaboli rappresentante della Fulc — *vengono assunti comportamenti intimidatori nei confronti dei singoli dipendenti e si ricorre a lavoratori di altre aziende per far funzionare alcuni impianti della Ditron. C'è stata una convocazione delle parti davanti all'ufficio del lavoro ma nessuno si è presentato e quindi lo sciopero è continuato in attesa di una positiva soluzione della vertenza*».

«*E' stata interessata l'amministrazione provinciale ed anche il Comune di Cerano* — informa ancora Gaboli — *e da parte nostra avevamo accettato tutti i punti proposti da portavoce dell'azienda,* avvocato Codini. *L'altra sera era stato appositamente convocato il consiglio comunale di Cerano, chiamato ad ufficializzare l'accordo. All'ultimo momento, invece, verso le 18,* l'Associazione *industriali ci ha fatto sapere che non si faceva più nulla. L'azienda rifiutava così di firmare le sue stesse proposte e quindi la situazione non solo si bloccava di nuovo, ma peggiorava sotto l'aspetto della chiarezza su quelli che erano stati gli accordi assunti di fronte alle autorità provinciali e locali*».

Ieri mattina le stesse maestranze hanno nuovamente dimostrato la loro apertura a qualsiasi soluzione che consenta la riapertura delle due aziende. Volontariamente hanno tolto il blocco alle macchine continuando il «presidio».

Malgrado questo sarebbero avvenuti altri incidenti oltre a quello denunciato negli scorsi giorni con un operaio finito sul cofano della vettura del datore di lavoro, per fortuna senza gravi conseguenze. Ieri, informano i sindacati, un operaio sarebbe stato schiaffeggiato. La situazione si sta surriscaldando, come è stato rilevato l'altra sera al Consiglio comunale di Cerano.

**Liliano Laurenzi**

Oggi pomeriggio assemblea degli azionisti Saia

# *Le aziende artigiane rilanciano il Verbano*

## Insediamenti che hanno permesso l'assunzione di ex operai Montefibre - Un capitale sociale di un miliardo e mezzo

VERBANIA — L'assemblea degli azionisti della Saia S.p.A. (la Società Aree Industriali ed Artigianali del Verbano-Cusio-Ossola) si riunisce questo pomeriggio alle 16. Come noto la società, a partecipazione mista pubblico-privata, interviene nel territorio con la realizzazione di aree industriali ed artigianali: il recupero di immobili industriali e fornendo alle imprese servizi collegati.

Nata nel 1980, durante questi anni ha avuto un notevole sviluppo realizzando l'area industriale di Fondotoce (in fase di ultimazione) e l'area artigianale attrezzata di Piedimulera (dove interviene anche con la costruzione dei capannoni).

Oltre a queste iniziative già consolidate e concluse, ha avviato negli ultimi mesi l'urbanizzazione di un'area artigianale a S. Maurizio d'Opaglio e le operazioni per la realizzare un'altra area artigianale a Trontano già finanziata dalla Regione e che vedrà l'inizio entro il settembre prossimo). Tra i progetti in cantiere vi sono un'altra area industriale nell'Ossola (costituirà l'ampliamento dell'attuale di Piedimulera).

Quando i progetti già realizzati e quelli in cantiere saranno ultimati, la società potrà disporre di aree per circa 600 mila metri quadrati da adibire ad insediamenti e la possibilità di effettuare recuperi di aree dismesse per altri 30 mila. Nelle aree sinora realizzate si sono insediate dodici attività produttive fra cui la «Delta Veicoli» (autopullman da turismo) che è finora l'unica azienda sostitutiva realizzata a Verbania dalla Gepi.

L'occupazione totale degli insediamenti sin qui realizzati è di circa 400 addetti di cui una settantina ex dipendenti della Montefibre.

All'ordine del giorno dell'assemblea di questo pomeriggio, l'ingresso nella società (di cui già fanno parte fra gli altri la Cariplo, la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara, la Fin-Piemonte, il Consorzio di Sviluppo del Basso Toce, la Camera di Commercio, l'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola), di due nuovi importanti azionisti: la Provincia di Novara e la Cassa di Risparmio di Torino.

Da approvare anche un consistente aumento del capitale sociale che verrà portato dal mezzo miliardo attuale a un miliardo e mezzo di lire, fissando la partecipazione pubblica al 59 per cento.

**Antonio Costantini**

La cittadina ospita un festival organizzato dagli Amici della Musica

# Un vento barocco per le vie di Orta

## Gli spettacoli dal 20 al 28 giugno - Saranno usati strumenti d'epoca, solisti in costume

Il palazzotto sulla piazza di Orta la cittadina del Lago ospiterà un festival di musica medievale e barocca (foto Goletti)

ORTA — Le epoche che vanno dal Medioevo al Barocco rivivranno attraverso la musica nella stupenda cornice del lago d'Orta. Per iniziativa degli Amici della Musica «Vittorio Cocito», di Novara, con il patrocinio della Regione e dell'Azienda Autonoma vi si terranno infatti, dal 20 al 28 giugno, con inizio alle 21, in sedi diverse (Orta: Chiesa dell'Assunta sulla Motta, Parco di Villa Rossi, Isola San Giulio: nella Basilica e nella Sala Tallone; Pettenasco: Corte della casa medioevale; Omegna: Collegiata di Sant'Ambrogio) una serie di concerti dedicati alla musica antica in un festival che è giunto quest'anno alla terza edizione.

Saranno proposte musiche: sacre e profane, vocali e strumentali; danze e balli che ricreeranno l'atmosfera dei «secoli bui», del periodo artisticamente splendido del Rinascimento in cui l'Italia fu maestra di vita all'Europa e del Barocco tanto discusso per quella sua concezione dell'arte lontana dai canoni classici da apparire quantomeno stravagante.

Per gli spettacoli saranno utilizzati strumenti d'epoca o ricostruiti secondo i modelli originali, complessi e solisti si esibiranno nei costumi d'epoca.

Da un'età, la medioevale, in cui alla musica è assegnato un'alta funzione religiosa si arriverà a quelle caratterizzate dal prevalere dei valori umani e da manifestazioni culturali di cui anche la musica fu espressione.

**a. m.**

La partenza sabato 21 da Piazza Mercato nel cuore di Domodossola

# *Presentato il Rally delle Valli Ossolane i bolidi tra i monti per 351 chilometri*

22° Rallye Valli Ossolane

Crodo, Montecrestese, Crevola d'Ossola, S. Maria Maggiore, Masera, Malesco, Trontano, DOMODOSSOLA, Cursolo, Cannobio, Villadossola, Cavaglio, Castiglione d'Ossola, Cannero, Premosello, Vogogna, Aurano, Oggebbio, Premeno, Calasca, Mergozzo, Vignone, Ghiffa

DOMODOSSOLA — Donato Cataldo, presidente dell'Automobile Club Domodossola e il pilota Sandro Munari - quest'ultimo definito «il padrino» della gara - hanno presentato ufficialmente la 22ª edizione del Rallye automobilistico delle Valli Ossolane.

La grossa manifestazione sportiva che richiama ormai da anni nomi qualificati a livello nazionale oltre a un buon numero di piloti dell'Alto Novarese, era stata in forse sino a pochi giorni fa. Poi in extremis si sono trovati gli sponsor necessari e Cataldo ha così dato il via, fra gli applausi di un buon numero di piloti, meccanici e appassionati, al 22° Rallye internazionale, Coppa Italia 1986. Coefficiente 1 internazionale.

«*Le iscrizioni sono già chiuse* - hanno detto i dirigenti dell'AC Domo - *abbiamo raggiunto a tempo di record il plafond dei 160 iscritti*».

La corsa che tradizionalmente si snoda sulle strade dell'Alta provincia, prenderà le mosse alle sette pomeridiane di sabato 21 giugno dalla piazza Mercato di Domodossola, il cuore della città, per concludersi alle 11 della domenica.

Partirà col numero 1 il verbanese Massimo Cerutti, uno degli almeno trenta piloti dell'Alto Novarese (CusioVerbano e Ossola) iscritti alla gara. I colori ossolani puntano su Adriano Decè, un veterano della corsa.

Fra gli iscritti, il vincitore dell'ultima edizione, l'astigiano Viotti, Franco Uzzeni, Brigo, Betti, Barbarigo.

La distanza complessiva da percorrere è di 351 chilometri di cui 96 destinati alle prove speciali. Da Domodossola i concorrenti, che partiranno intervallati di un minuto, toccheranno Trontano, Crodo per poi ridiscendere e portarsi in valle Anzasca e da qui raggiungere il Verbano prima di rientrare definitivamente nell'Ossola.

Particolari raccomandazioni sono state rivolte a piloti e spettatori in tema di sicurezza e di prevenzione di incidenti.

**Paolo Bologna**

# ALLE TV PRIVATE

**G.R.P.**

20,20 **Quella sporca storia di Joe Cilento**, film di H. Philipp con G. Nader, S. Mitchell — *Ispettore dell'F.B.I. combatte contro il capo di una banda di New York* (1965)
22,10 **Telefilm**
23,30 **G. R. P. Monitor**
0,30 **Lei non beve, lei non fuma, ma...**, film di M. Audiard con A. Girardot, B. Blier — *Donna di malaffare diventa domestica e scopre che le persone del gran mondo sono peggio di lei* (1969)
2 — **Un lenzuolo non ha le tasche**, film di J. P. Mocky con J. Carmet, M. Costantin — *Giornalista fonda un giornale sul quale rivela scandali e delitti* (1974)

**TELEALTITALIA**

20,30 **Jazz sotto le stelle**, documentario
21,05 **La patata bollente**, dramma
22 — **La grande fiamma**, film
23,30 **Telenotizie**

**RETE A**

20,30 **Il segreto**, novela
21,30 **Ai grandi magazzini**, novela
22,30 **L'idolo**, novela

**ANTENNA 3**

20,20 **Quella sporca storia di Joe Cilento**, film di H. Philipp con G. Nader, S. Mitchell — *Ispettore dell'F.B.I. combatte contro il capo di una banda di New York* (1965)
22,10 **Telefilm**
23,40 **G. R. P. Monitor**
24 — **Telefilm**

**VIDEONORD**

20,30 **Disperatamente tua**, telero-manzo
21 — **Monjro samurai solitario**, telefilm
22 — **Auto shop**
22,45 **Telegiornale**
23 — **La parete dell'impossibile**, film di G. Ralott con F. MacMurray, J. Leslie — *Genio magico uscito da un vaso antico spedisce un uomo attraverso i secoli*

# Al cinema

**NOVARA**

**ASTRA**: Caldo notti svedesi.
**COCCIA**: chiusura estiva.
**ELDORADO**: Delta Force.
**FARAGGIANA**: Saggio di danza classica, ore 21.
**VITTORIA**: L'uomo d'acciaio.
**VIP**: riposo.
**S. CUORE**: Oltre le sbarre.

**BORGOMANERO**

**MODERNO**: Calde sensazioni.
**NUOVO**: Le dolci hostess dell'amore.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO**: riposo.
**CINEURO**: Telefono rosso.

**TRECATE**

**VITTORIA**: I vizi del sesso.

**VERBANIA**

**APOLLO**: Donne inquiete.
**ARISTON**: chiusura estiva.
**VIP**: Saggio di danza classica e moderna, ore 21.
**SOCIALE (Intra)**: Le schiave bianche.
**SOCIALE (Pallanza)**: L'aquila d'acciaio.

**VIGEVANO**

**CAGNONI**: Saggio di danza classica, ore 21.
**MIRONE**: riposo.

**TURNO FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,30: **Madonna Pellegrina**, corso Vercelli.

Dalle 8,45 alle 20,15: **Chiabrera**, piazza Cavour.

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza.* **Novara**: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 22.381 - 36.381; **Domodossola**: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

## La Fisos-Cisl denuncia i problemi del «Sant'Andrea»

# «Processo» all'ospedale

**Sotto accusa i responsabili dell'Usl - Secondo i sindacalisti l'organico è insufficiente, il servizio di ambulanze e il dipartimento d'emergenza non sono in condizione di funzionare a dovere - Due divisioni senza primario - Troppo affollata geriatria - L'assistenza notturna**

### Chiamate anonime col telefono dell'Usl

**Un infermiere denunciato, uno arrestato: eludendo il centralino «tormentavano» una vicina di casa**

VERCELLI — Telefonate ad ogni ora del giorno e della notte per oltre un anno: una persecuzione martellante. Alla fine la vittima, una casalinga, presenta un esposto e la vicenda finisce all'attenzione di un magistrato. Le indagini portano all'ospedale Sant'Andrea: gli autori delle telefonate sarebbero padre e figlio, barelliere il primo, infermiere il secondo. Per dissapori tra vicini, tempestavano di chiamate la donna.

Paolo Acestino

Il padre è stato arrestato per peculato e molestie, il figlio denunciato. Sono Paolo e Massimo Acestino, di 53 e 28 anni, abitanti in corso 28 Aprile 80.

La storia. Due mesi fa alla squadra di polizia giudiziaria si presenta una donna: da mesi qualcuno la chiama al telefono, ma, quando solleva il ricevitore, dall'altra parte interrompono la comunicazione. «Non ne posso più — dice —. Mi svegliano nel cuore della notte ed il trillo del telefono è un'ossessione». Gli inquirenti suggeriscono alla donna di prendere nota per alcuni giorni delle ore in cui arrivano le telefonate, poi chiedono al procuratore di mettere sotto controllo il numero chiamato. Con l'intercettazione arriva il primo indizio: le telefonate partono dall'ospedale Sant'Andrea. Per gli investigatori il giallo si complica: difficile controllare tutti i telefoni dell'ospedale. Ma la soluzione è invece a portata di mano: la Sip aveva installato un apparecchio per controllare le telefonate in uscita dal «S. Andrea». Agli investigatori è stato consegnato un pacco di tabulati con i dati delle chiamate: numero di partenza, numero di arrivo, mese, giorno e ora. Riga per riga sono stati controllati tutti i numeri chiamati negli ultimi due mesi: tra questi quello della donna. Il cerchio si è stretto attorno a due reparti: il pronto soccorso e la divisione chirurgica.

Ancora una volta gli investigatori sono stati costretti ad un complesso confronto tra le presenze degli infermieri e l'elenco di telefonate registrate dalla donna. Nella rosa dei presunti responsabili due nomi: Paolo e Massimo Acestino che lavorano appunto al Pronto soccorso e alla Divisione chirurgica. La donna non ha dubbi: «Sono due vicini di casa e non parlano perché li avrei riconosciuti subito». Di fronte all'evidenza padre e figlio confessano. Tra condomini i rapporti sono da tempo tesi: il fiore che cade sul balcone sottostante, il volume del televisore, tutto diventa motivo per un litigio. Alla fine i dispetti telefonici. Padre e figlio utilizzano i telefoni dell'ospedale: con lo «zero» eludono centralino e controlli.

A questo punto scatta il reato di peculato: l'utilizzo del telefono estraneo all'attività della pubblica amministrazione. L'arresto per il barelliere è motivato dal maggior numero di chiamate. La donna ha ricevuto in media cento telefonate al mese: considerando il caro-telefono, il danno finanziario per l'Usl è rilevante. **d. ca.**

VERCELLI — L'ospedale «S. Andrea» funziona male. E' l'analisi impietosa che i sindacalisti della Fisos, il sindacato della sanità aderente alla Cisl, hanno fatto in una conferenza-stampa in cui sono state messe in rilievo le presunte disfunzioni del nosocomio di corso Abbiate. Il comitato di gestione dell'Usl ha già annunciato che replicherà punto per punto ai sindacati nei prossimi giorni.

Le accuse sono state mosse da Giacomo Dattrino e da Carlo Di Carlo, della segreteria provinciale della Cisl e da Pinuccia Roncarolo e Luciano Vietti della Fisos.

Dattrino ha rimproverato all'Usl 45 di non aver ancora applicato il piano socio-sanitario regionale, mentre l'Usl 46, quella di Santhià, l'ha applicato in parte. Ha detto Dattrino: «L'Usl di Vercelli non ha approvato il "Pas", il Piano di attività e spesa, rischiando di perdere tutte le opportunità offerte dal piano regionale all'ospedale "S. Andrea"; ad esempio la chirurgia toracica e i 15 posti-letto di appoggio per il recupero funzionale. Ma nel Pas potrebbero essere inserite anche altre voci: la riapertura della divisione di odontostomatologia, l'apparecchiatura per la Tac (la tomografia assiale computerizzata), l'emoteca per il centro trasfusionale, i letti per l'emodialisi».

«Sono problemi — ha aggiunto Dattrino — di evidente rilevanza, mentre l'ospedale di Santhià, al contrario, deve solo far funzionare meglio il pronto soccorso e trovare più spazi, come del resto è già previsto, per ostetricia e ginecologia».

Se Dattrino ha parlato del mancato salto di qualità del «Sant'Andrea», Pinuccia Roncarolo si è dilungata sulle carenze dell'ospedale. Vediamole, punto per punto.

**Posti letto e organico.** Ha detto la responsabile della Fisos: «I posti letto sono ancora più di 1.000 ma l'Usl ha già commisurato il personale agli 803 posti previsti proprio in quel piano socio-sanitario della Regione che non fa nulla per attuare. Ed il personale è costretto a sobbarcarsi turni di lavoro pesantissimi. Un esempio fra dei clamoroso: sono previsti in pianta organica 33 posti di infermiere generico che non possono più essere coperti perché questa figura professionale non esiste più. Abbiamo proposto di trasformarli in altrettanti posti di infermiere professionale, ma l'Usl 45 ritiene che sia impossibile».

**Ambulanze.** Ha detto Pinuccia Roncarolo: «Funzioniamo ancora senza il radiotelefono e, soprattutto, senza un infermiere professionale a bordo. Tocca così all'autista prestare il soccorso d'emergenza».

**Dea.** Il Dipartimento di emergenza e assistenza è sistemato — secondo la Fisos — in locali inadeguati. «Inoltre — ha spiegato Pinuccia Roncarolo — è affidato a medici assistenti che non possono assumersi la responsabilità di dimettere i malati: così si finisce con l'intasare di nuovo le corsie e il Dea non svolge la sua funzione di filtro». Sempre secondo la rappresentante sindacale della Cisl, di notte il Dea è poi affidato «a due infermiere e ad un ausiliario che devono occuparsi dei malati, assistere i medici, fare il servizio di portineria ed i centralinisti».

**Neurologia, reumatologia e geriatria.** Le prime due divisioni non hanno il primario, la terza scoppia per l'acuirsi del problema degli anziani che non trovano altra ospitalità nel Vercellese e che, spesso, vengono «parcheggiati» in ospedale. Hanno detto i sindacalisti della Cisl: «Sinora è stato impossibile "strappare" un solo posto di lavoro in più in geriatria. Adesso siamo stanchi di fare richieste a vuoto: chiederemo la chiusura delle divisioni che non sono in grado di funzionare, e non certo per colpa del personale».

**Assistenza notturna.** Ormai lo sanno tutti, si svolge a pagamento: i parenti dei ricoverati gravi e degli anziani pagano uno stuolo di «mercenarie» che ogni notte affollano le divisioni dell'ospedale. Le tariffe toccano anche le 60/70 mila lire per paziente a notte. «Tutto perché — ha denunciato Pinuccia Roncarolo — l'Usl non si è ancora convenzionata con le associazioni di volontari».

**Enrico De Maria**

## Molte richieste di analisi al Laboratorio di sanità pubblica

# Paura per i diserbanti nei pozzi della Bassa

**Le iniziative dei sindaci - Intensificati i controlli sulle zone di rispetto**

### Alla Taban licenziamenti «congelati»

VERCELLI — La Taban ha spedito le lettere di licenziamento agli ultimi dipendenti rimasti in libro paga (sono 14), ma il provvedimento è stato congelato in base ad un accordo raggiunto tra il sindacato e la direzione aziendale. All'ufficio del lavoro, prima, e all'Associazione industriale, poi, i rappresentanti dei lavoratori e dell'azienda hanno deciso di richiedere un'ulteriore proroga della cassa integrazione.

La Taban era sorta negli Anni 70 come attività alternativa alla Montefibre, già piegata dalla crisi.

L'iniziativa non aveva dato i risultati sperati e anche il nuovo gruppo ha dovuto chiudere i battenti. La cassa integrazione si trascina da anni. (d. ca.)

VERCELLI — *Preoccupazione tra gli abitanti della Bassa per il timore che i pozzi da cui prelevano l'acqua potabile siano inquinati dai diserbanti. Nei piccoli centri dove non esiste l'acquedotto comunale, nei cascinali, nelle frazioni sperdute nella campagna dove le risaie arrivano a lambire le abitazioni, si parla sempre più con insistenza del problema e di come affrontarlo.*

*In pianura, le tubazioni dei pozzi pescano ad una profondità che va dagli otto ai quindici metri e alcuni temono che non sia abbastanza per evitare infiltrazioni di sostanze chimiche.*

*Dopo le dichiarazioni ufficiali dei responsabili dell'Usl («La situazione è preoccupante ma non pericolosa»), il Laboratorio provinciale di sanità pubblica di Vercelli è stato subissato da richieste di analisi da parte di abitanti delle zone dove erano stati compiuti i prelievi. Era stato riscontrato, durante il controllo, l'inquinamento di sette pozzi agricoli a Rovasenda, sei ad Asigliano, sei ad Oldenico, due a Livorno Ferraris ed uno a Ghislarengo. Molte persone che abitano in questi paesi si sono recate negli uffici di via Bruzza con bottiglie e taniche piene d'acqua, per farla controllare.*

*Il sindaco di Motta dei Conti ha emesso un avviso, fatto esporre da sabato scorso, con cui si invita la popolazione, «in considerazione dell'elevato grado di inquinamento», a far effettuare analisi chimiche e batteriologiche delle acque provenienti dai pozzi potabili. In paese saranno necessari ancora due anni prima che si possa disporre dell'acquedotto comunale, ancora in costruzione.*

*Allarmata anche la piccola comunità, formata da non più di dieci famiglie, che vive a Mantie, una frazione di Motta che si trova oltre Sesia, unica zona vercellese in territorio lomellino. Si era sparsa la voce che un pozzo fosse stato addirittura chiuso dall'Usl. La notizia è stata comunque smentita.*

*I responsabili del Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli affermano:* «Purtroppo dobbiamo respingere ogni richiesta di intervento che provenga direttamente da privati, né è possibile analizzare i campioni che ci vengono portati. La procedura di richiesta per le analisi dovrà passare dai singoli Comuni. A loro volta, le autorità locali ci potranno segnalare i diversi casi, in modo che noi possiamo intervenire sul posto». *Le analisi verrebbero a costare ai privati non meno di 300 mila lire. I tempi tecnici per ottenere i risultati si aggirano sui 45 giorni.*

*Si deve poi tener conto del fatto che il Laboratorio ha un organico insufficiente e manca addirittura di personale addetto alla stesura dattilografica dei referti.*

*I sindaci della Bassa, in questi giorni sono al lavoro per controllare che vengano rispettate le norme che prevedono, per le coltivazioni di riso, una debita distanza dall'abitato. E ci sarebbero già, almeno in alcuni casi, i presupposti per denunciare i proprietari dei terreni.* **g. b.**

## Nuovi sviluppi della vicenda del ricatto all'odontotecnico di Livorno F.

# Minaccia la vittima: «Ritira l'accusa» e viene arrestato per la seconda volta

**Le manette sono scattate per Roberto Crisci, coinvolto nel caso un mese fa**

VERCELLI — Ancora minacce per Daniele Ogliara, 26 anni, l'odontotecnico di Livorno Ferraris per due anni vittima di ricattatori: uno di loro gli ha «suggerito» di ritrattare, ma il professionista non ha ceduto. L'intervento dei carabinieri ha bloccato sul nascere un'altra ondata di ricatti e le manette sono scattate (è la seconda volta) per Roberto Crisci, 20 anni, di Livorno Ferraris.

Roberto Crisci

Il giovane era stato arresto un mese fa con altre tre persone durante la prima fase delle indagini: con lui erano finiti in carcere Erminia Gaggioni, Antonio Cataldi e Carlo Stanzo. Crisci è stato denunciato per detenzione abusiva di armi, gli altri per estorsione. Dopo qualche giorno era tornato in libertà.

L'altro giorno si è presentato all'Ogliara e, minacciandolo, gli ha intimato di ritrattare la sua versione dei fatti. L'odontotecnico, questa volta, non ha avuto esitazioni ed ha raccontato tutto ai carabinieri. Il tentativo di Roberto Crisci è andato in fumo: la squadra di polizia giudiziaria lo ha di nuovo arrestato.

Ad innescare la spirale di estorsioni sarebbe stata Carmela Basso, 25 anni. L'Ogliara le ha negato un prestito una prima volta, poi, di fronte ad un pegno di monili d'oro, ha accettato e le ha consegnato mezzo milione di lire. Da quel momento è stato un susseguirsi di minacce: la Basso voleva altri soldi, altrimenti avrebbe denunciato l'odontotecnico per ricettazione: «I monili li ho rubati e quindi stai attento».

Nel giro aperto dalla Basso si sono inserite altre persone: gli ultimi tre calabresi che avrebbero preteso 4 milioni al mese per liberare il professionista dai suoi ricattatori. **d. ca.**

## CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**
ASTRA: riposo.
BELVEDERE: Videoproiezione dei Mondiali.
NUOVO ITALIA: La bestia.
PREMIER: riposo.
VIOTTI: riposo.

**CONFERENZE**
Hotel Modo: alle ore 21, l'ing. Lucio Colla parlerà sul tema «Problemi generali dell'inquinamento», a cura del Kiwanis International Europe.

**VIGILI DEL FUOCO**
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

**FARMACIE**
Vercelli: Comunale, [illegible] Garibaldi 90.

**GUARDIA MEDICA**
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

**BENZINAI**
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto.

## Chiesta una commissione di controllo

# Caro-affitto contestato nei condomini della Capi

**La Cooperativa chiede 50 mila lire di più al mese**

VERCELLI — I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno preso posizione contro la decisione del consiglio di amministrazione della Capi (Cooperativa alloggi per lavoratori) di aumentare i canoni degli alloggi: i sindacalisti hanno sollecitato il Comune a nominare una commissione di controllo per tentare di risolvere la questione.

La Capi possiede alloggi in via Pisa, via Leoncavallo, al rione Isola, a San Germano e fa parte della Lega delle cooperative. Il consiglio della cooperativa ha deciso di far scattare gli aumenti con decorrenza 1° gennaio 1986: al ritocco, pari ad oltre cinquantamila lire al mese, si sono opposti quasi tutti gli assegnatari, che hanno sollecitato il sindaco ad intervenire.

Sindacalisti ed amministratori comunali si sono incontrati per discutere sulla nomina della commissione di controllo: l'organismo è previsto, tra l'altro, in una convenzione tra la Capi ed il Comune, che è stata siglata nel 1976.

Al termine dell'incontro rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e amministratori municipali hanno deciso che il Comune avrebbe mandato una lettera alla cooperativa invitando i responsabili a non aumentare gli affitti.

«E' stato, purtroppo, un tentativo non riuscito — hanno spiegato i sindacalisti —, in quanto la Capi, durante l'assemblea dei soci (che sono oltre trecento) ha proposto e ottenuto il ritocco dei canoni».

La commissione, a questo punto, appare più che mai indispensabile: la Capi ha infatti fatto sapere ai condomini che ricorrerà agli sfratti se non pagheranno l'affitto con gli aumenti decisi dall'assemblea.

Un particolare rende ancora più complessa la vicenda: la proprietà degli alloggi è indivisa, e appartiene quindi alla cooperativa. **d. ca.**

## LA FINALE-SCUDETTO — Stasera a Bassano il primo incontro

# Amatori, da oggi è vietato sbagliare

**I veneti hanno il vantaggio di poter giocare in casa l'eventuale «bella» - I gialloverdi concentrati vogliono il terzo titolo italiano**

Vercelli. L'entusiasmo dei giocatori vercellesi (e la disperazione di uno novarese) alla fine del quinto e ultimo derby di semifinale, risolto da Marzella all'ultimo secondo (Foto Greppi)

VERCELLI — *Stasera, a Bassano, incomincia la grande finale di hockey fra i veneti di Girardelli e l'Amatori Maglificio Anna. Finale aperta ad ogni pronostico, anche se il Bassano avrà la possibilità di giocare l'eventuale «bella» in casa, il 2 luglio.*

*Ma i vercellesi, caricati per il successo nel derby di semifinale, fidano di chiudere il conto prima di quella data, magari in casa martedì 24 giugno.*

*I play-off hanno rispettato il verdetto della regular season che vide appunto primo il Bassano, grazie alla clamorosa sconfitta dei vercellesi sconfitti nell'ultima giornata a Castiglione della Pescaia. I gialloverdi finirono così secondi (grazie alla differenza reti) e da stasera si contendono lo scudetto, com'era del resto giusto, le prime due forze espresse da questa stagione hockeystica.*

*Il Bassano 1985-86 è una splendida realtà. Rafforzatosi con l'arrivo di Franco Girardelli (artefice con Daniel Martinazzo dei due scudetti gialloverdi), la squadra guidata prima da Livramento e ora da Saccardo è forte in ogni reparto. La formazione-base comprende il portiere Stella (ex nazionale), i portoghesi Fanha e Nunes e l'esperto Rizzitelli, che faceva parte di quel Lodi superato in finale tre anni fa dai vercellesi. Senza [illegible] di lusso della squadra del presidente Galliero è una delle speranze dell'hockey italiano, Alessandro Milani.*

*Una formazione-super, temibilissima in casa. Per spuntarla, i vercellesi dovranno ricorrere a tutta la loro classe e alla determinazione sfoderata nella «bella» con il Novara; tra l'altro il Bassano dovrebbe accusare meno stanchezza rispetto all'Amatori perché ha superato il Lodi in quattro partite anziché cinque.*

*I vercellesi, che partiranno stamane in pullman per Bassano, sono comunque decisi a farcela. Forse il pericolo maggiore per loro può essere rappresentato da una sorta di appagamento dopo il palpitante successo sugli azzurri di Battistella.* «Ma gli atleti — dicono i dirigenti — dovrebbero essere vaccinati da questo rischio. Sanno benissimo che, al di là della pur importante vittoria sul Novara, l'obiettivo è la conquista del terzo scudetto».

«Certo — *aggiunge il vice presidente Vittorio Ferraresi* — avremo più che mai bisogno dell'appoggio del pubblico. Per questa prima trasferta di Bassano, sono a disposizione alcuni pullman: il biglietto costa solo 10 mila lire grazie alla sponsorizzazione della ditta "Renato Sport" dove si può prenotare il posto. Partenza alle 15 in piazza Pajetta».

*In città c'è molto entusiasmo per questa terza avventura-scudetto della squadra. Le prime due (con il Lodi e con il Monza) sono state positive. L'attesa per il secondo match di sabato sera al palasport di Vercelli ha rischiato di essere rovinata da un'amara sorpresa. Per le monetine lanciate in pista nell'ultimo derby con il Novara, il palazzetto di via Restano (già diffidato) è stato squalificato per una giornata.* «Per fortuna — *spiegano i dirigenti* —, essendo alla prima squalifica possiamo rimediare con una multa: ci costerà due milioni e mezzo ma, sabato, potremo disputare la partita in casa».

*Aggiunge Renato Saccato*re: «Vorremmo comunque rivolgere un appello ai tifosi: non lanciate più alcun oggetto in pista. Altrimenti corriamo il rischio di andare in campo neutro il 24 giugno, in un match che potrebbe rivelarsi decisivo».

*Questi i quintetti che saranno schierati all'inizio da Tarchetti e da Saccardo.*

**Amatori:** *Coppola, Barsi, Crudeli, Marzella, Trussel.*

**Bassano:** *Stella, Fanha, Rizzitelli, Girardelli, Nunes.*

**Francesco Leale**

### Il regolamento della sfida

**Amatori e Bassano si affronteranno al meglio delle cinque partite: lo scudetto andrà alla squadra che per prima si aggiudicherà tre vittorie. Si gioca il primo incontro a Bassano perché i veneti si sono classificati primi nella «regular season». Sabato 14 giugno, secondo round a Vercelli; giovedì 19 si ritorna a Bassano. Se dopo questa prima tornata di incontri una delle due squadre non sarà a quota tre vittorie, quarto match martedì 24 giugno a Vercelli ed eventuale «bella» (in caso di ulteriore parità) il 2 luglio a Bassano.**

**In tutti gli incontri non è previsto il pareggio. In caso di parità, dopo i 50 minuti regolamentari, si giocherà un supplementare di 5 minuti. Se il risultato fosse ancora in equilibrio, altri 5 minuti extra e, in caso di ulteriore parità, un supplementare ad oltranza: vince chi segna per primo.** f. l.

Contro «l'indebito uso della cassa integrazione»

# Oggi alla Bozzalla sciopero di otto ore

## Il lanificio di Coggiola dà lavoro a circa 300 persone

BIELLA — Sciopero oggi di otto ore alla Bozzalla e Lesna di Coggiola. E' questa la risposta decisa da Cgil, Cisl e Uil per «l'indebito uso» della cassa integrazione ordinaria nella fabbrica di Giovanni Gremmo, uno dei più noti imprenditori biellesi.

Il lanificio di Coggiola che dà lavoro a circa 300 dipendenti, da alcune settimane ha messo in cassa integrazione una cinquantina di lavoratori: 24 a zero ore, gli altri a casa per due o tre giorni alla settimana. Il provvedimento è contestato dai sindacati perché contemporaneamente alla Bozzalla si fanno gli straordinari.

Dice il segretario della Filta Elio Bertoli: «*Per noi il ricorso alla cassa integrazione è ingiustificato. Potremmo ancora capire si trattasse di un intero reparto, ma si tratta di lavoratori di settori diversi. E allora che senso ha da una parte chiedere agli operai di lavorare anche al sabato e dall'altra lasciarne a casa un gruppo?*».

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto almeno che il provvedimento fosse applicato a rotazione a tutti i dipendenti in modo da limitare il disagio. Ma la Bozzalla e Lesna non ha accettato.

Di qui una prima azione di Cgil, Cisl e Uil che hanno denunciato il lanificio all'Ispettorato del lavoro e all'Inps, per «uso indebito» della cassa integrazione. Inoltre, sabato hanno cercato di convincere gli operai a non entrare in fabbrica per gli straordinari. L'operazione non ha avuto successo in quanto «*molti lavoratori che avevano assicurato la loro presenza in reparto, preoccupati per il loro posto di lavoro, sono entrati*», dice Mirella Sauer.

E' così scattata la decisione di promuovere una azione ancora più decisa, una giornata di sciopero. Alla Bozzalla ci sono state assemblee in ogni turno di lavoro per informare i dipendenti, e questa mattina attivisti sindacali si presenteranno ai cancelli per invitare gli operai a non entrare in fabbrica.

• Intanto nel panorama sindacale c'è da rilevare la sentenza di fallimento della Tessitura Poma di Biella pronunciata dal tribunale. La prima istanza era stata presentata nell'ottobre scorso da 111 fra dipendenti ed ex dipendenti che vantavano spettanze arretrate per quasi 470 milioni. Dopo settimane di occupazione della fabbrica, di fronte all'evidenza di una situazione senza sbocco, si erano rivolti al tribunale. A fronte delle spettanze (liquidazioni e mancati stipendi) avevano ricevuto solo 50 milioni di acconti.

Dichiarando il fallimento della Tessitura Poma, nata nel '70 dalla ristrutturazione dell'antico Cotonificio Felice Poma, il tribunale ha nominato il liquidatore nella persona di Roberto Tarricone, 43 anni, di Biella. Giudice delegato è stata incaricata Maria Luisa Ferrari. Curatore fallimentare è Massimo Sola. La prima riunione per l'esame del passivo è stata fissata per il 12 ottobre.

• Ieri mattina si è riunito il direttivo dei metalmeccanici della Cisl biellese per eleggere il nuovo segretario in sostituzione di Osvaldo Boglietti, passato alla categoria dei tessili. All'unanimità è stato nominato Giancarlo Lorenzi. Completano la segreteria Giancarlo Casalicchio (già delegato Lancia) e Luciano Diviso della Gelr.

**Maurizio Alfisi**

## Già raccolti a Cossato 420 quintali di carta

### Operazione ecologica promossa dal Comune

**COSSATO — Primi dati sull'operazione «Arca», il programma di interventi ecologici organizzato dall'Amministrazione comunale con la collaborazione dei cossatesi.**

**L'assessorato all'ambiente ha fatto affiggere in questi giorni alcuni manifesti, riportando i risultati delle varie iniziative.**

**La raccolta della carta si è chiusa a 420 quintali, equivalenti a «210 alberi od a 203 mila chilowatt di energia oppure a 15 milioni di litri d'acqua».**

**Sono stati riciclati anche 1062 quintali di vetro, depositati nelle apposite campane verdi. Secondo i tecnici del Comune equivalgono a «212 mila bottiglie, 4248 chilogrammi di gasolio, 1062 quintali di sabbia e 21 mila di calcare». Gettando il vetro nei contenitori della nettezza urbana, i cossatesi hanno fatto risparmiare all'Amministrazione comunale 1 milione e 300 mila lire sulla spesa per la raccolta dei rifiuti.** **d. p.**

### Biella, emergenza simulata

**BIELLA — E' perfettamente riuscita l'esercitazione della Protezione civile della Croce Rossa in collaborazione con l'Unità Sanitaria 48, che l'altro giorno hanno simulato un'emergenza nel Biellese.**

**Gli scopi dell'esercitazione erano diversi. I gruppi operanti in Valsessera hanno simulato il recupero di feriti per una grossa frana abbattutasi su Pray e il soccorso di annegati nel torrente Sessera. Quelli di Callabiana si sono addestrati al recupero di feriti in seguito al cedimento della diga di Camandona.** **(d. p.)**

Ancora due gravi incidenti: uno sulla superstrada, l'altro sulla Trossi

# Tenta l'inversione di marcia Giovane morto, quattro feriti

## Lo scontro ieri mattina nei pressi di Valdengo - La vittima aveva 21 anni

VALDENGO — Ancora un terribile incidente sulla superstrada Biella-Cossato. Il bilancio è di un morto e quattro feriti.

E' accaduto ieri mattina verso le 6,30, all'altezza dello svincolo di Valdengo della corsia Cossato-Biella. Su una Opel Kadett c'erano quattro giovani operai di una cooperativa che esegue lavori per l'Euronova di Vigliano. Al volante c'era Claudio Ferraris, 21 anni, di Biella. Accanto al conducente sedeva Francesco Paone, 19 anni, pure residente a Biella. Sui sedili posteriori avevano trovato posto Celestino Berto, 19 anni, di Biella, e Luigi Cottarelli, 27 anni, di Ponderano. La Kadett viaggiava in direzione di Cossato. Ad un tratto ha iniziato una manovra di inversione di marcia. Forse il Ferraris voleva ritornare verso Vigliano, oppure, superata l'uscita per Valdengo, ha tentato, con una manovra rischiosissima, di prendere l'altro svincolo sulla opposta carreggiata.

Il Ferraris, però, non si deve essere accorto di essere seguito da una Alfa 33 condotta dal biologo Claudio D'Agostino, 35 anni, di Biella. Il medico stava andando a lavorare all'Ussl di Cossato.

Il D'Agostino ha frenato, sterzando contemporaneamente verso sinistra per evitare la Kadett che gli stava tagliando la strada, ma non è riuscito a evitare di centrare l'auto che lo precedeva proprio all'altezza della portiera del conducente. Sull'asfalto sono rimasti i segni della disperata manovra: più di venti metri di una frenata da destra verso sinistra. Dopo l'urto le due auto impazzite hanno percorso un'altra ventina di metri girando su se stesse, rischiando di coinvolgere nell'incidente altri mezzi che transitavano in quel momento sulla superstrada. L'Opel e l'Alfa si sono quindi fermate a poca distanza l'una dall'altra, a centro strada.

Sul posto sono accorse subito le ambulanze della Croce rossa di Biella e di Cossato. Tutti gli occupanti delle due auto sono stati trasportati all'ospedale di Biella. Claudio Ferraris è apparso subito il più grave ed è morto al pronto soccorso. Tutti gli altri hanno riportato ferite e fratture di minor gravità: nessuno di loro è in pericolo di vita.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco: dalle auto dissestate usciva della benzina e c'era pericolo che scoppiasse un incendio. I primi rilievi di legge sono stati effettuati dai vigili urbani di Valdengo. Le indagini sono state però affidate ai carabinieri. **m. al.**

Valdengo. Ecco un'immagine dell'incidente. Nel riquadro la vittima, Claudio Ferraris (Foto Fighera)

# Muore contro un palo provando la «Honda» comprata per la figlia

## La disgrazia l'altra sera a Gaglianico

GAGLIANICO - Un operaio meccanico di 51 anni, Giovanni Todesco, residente a Sandigliano, è morto lunedì sera in un incidente stradale. L'uomo verso le 21 era salito sulla Honda 600 della figlia Tecla, di 25 anni. Pare volesse provare la potente moto e lasciato Sandigliano, si è diretto verso Gaglianico. Qui ha svoltato in via Trossi dirigendosi verso Ponderano. A poca distanza dal castello medioevale, nei pressi dell'incrocio con via Pietro Micca, il Todesco ha perso il controllo della Honda ed è uscito di strada andando a urtare prima contro un palo della luce e schiantandosi quindi contro una centralina della Sip.

Giovanni Todesco è stato subito soccorso e un'ambulanza della Croce Rossa di Biella lo ha trasportato all'ospedale. Ma l'uomo non è sopravvissuto alle gravissime lesioni che aveva in più parti del corpo ed è morto pochi istanti dopo il suo arrivo al pronto soccorso.

Lascia nel dolore la moglie Regina Targon, 52 anni, e due figlie, Tecla e Rossella, 27 anni, residente a S. Maurizio Canavese. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sandigliano. La salma sarà quindi tumulata nel locale cimitero.

Dell'incidente ora si stanno occupando i carabinieri che stanno cercando di scoprire cosa abbia fatto perdere il controllo della moto al Todesco. **m. al.**

Giovanni Todesco

Novara: condannato l'uomo che, in una crisi di gelosia, colpì la moglie con 24 coltellate

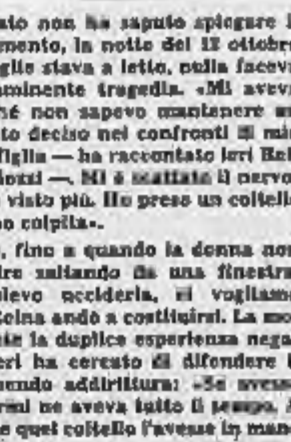
# «Non voleva ucciderla»: 2 anni e mezzo

Bernardo Reina in assise

**NOVARA — In preda ad una crisi di gelosia, colpì la moglie con 24 coltellate procurandole solamente lievi ferite guarite in una quindicina di giorni. Comparso ieri in corte d'assise a Novara, per rispondere di tentato omicidio, Bernardo Reina, 53 anni di Biella, è stato condannato a due anni e mezzo per lesioni gravi. Accogliendo le tesi difensive degli avvocati Gianni Chiorino e Gianni Correnti, la corte ha ritenuto che l'operaio non volesse uccidere, ma solamente ferire la moglie.**

**Va detto che il Reina è stato giudicato seminfermo di mente da una perizia medico legale. Nel 1967 la stessa corte lo aveva condannato a 5 anni e 4 mesi per tentato omicidio sempre nei confronti della moglie. Aveva spinto Pina Maltese giù dal muraglione del viale dell'ospedale a Biella. La donna s'era salvata perché trattenuta dai fili del telefono.**

**Ieri l'imputato non ha saputo spiegare il suo comportamento, la notte del 12 ottobre scorso. La moglie stava a letto, nulla faceva presagire l'imminente tragedia. «Mi aveva sfottuto perché non sapevo mantenere un comportamento deciso nei confronti di mio genero e mia figlia — ha raccontato ieri Reina fra i singhiozzi —. Mi è scattato il nervoso e non ci ho visto più. Ho preso un coltello da tavola e l'ho colpita».**

**Per 24 volte, fino a quando la donna non riuscì a fuggire saltando da una finestra. «Ma non volevo ucciderla, ci vogliamo bene». Poi il Reina andò a costituirsi. La moglie, nonostante la duplice esperienza negativa, anche ieri ha cercato di difendere il marito sostenendo addirittura: «Se avesse voluto uccidermi ne aveva tutto il tempo. A me è parso che quel coltello l'avesse in mano come per giocare».** **r. amb.**

La moglie Pina Maltese

Dure critiche alla società granata dopo la retrocessione in Prima categoria

# «Hanno distrutto il Borgo»

## Il sodalizio valsesiano non era mai caduto così in basso - «I giocatori ci stimavano, adesso siamo allo sbando»

Borgosesia. I granata negli anni d'oro della serie D: ecco la stella Paracchini in un derby con la Biellese

BORGOSESIA — I granata retrocedono in Prima categoria: anche se Borgosesia da autentico capoluogo della Valle mantiene inalterati i suoi connotati di centro fiero ed orgoglioso, sotto sotto il declassamento nella serie inferiore, evento mai verificatosi in passato, ha scosso la città.

La relegazione in Prima proprio nell'annata del sessantesimo anniversario della costituzione del club di via Combattenti, brucia terribilmente. Il Borgo, infatti, per l'industrioso comune valsesiano è sempre stato qualcosa che va al di là di una squadra di calcio, di undici giocatori che rincorrono un pallone cercando di mandarlo in fondo ad una rete. Il «Borgo» è il «Borgo», un emblema, un simbolo, qualcosa che appartiene alla città. E, al di là della facile retorica, tra la gente valligiana e gli undici ragazzi in maglia granata da oltre mezzo secolo esiste un legame d'affetto, un invisibile filo che per dignità e ragioni storiche mai raramente viene manifestato.

Puntuale, anche se in un momento di particolare difficoltà, il *feeling* è venuto a galla quando si è saputo che il Borgo era retrocesso.

Dice Enrico Perolio, titolare dell'edicola di via Roma: «*Lunedì l'argomento principale di discussione è stato la relegazione dei granata. Ho sentito persone che mai avrei immaginato interessate al mondo del calcio dolersi di questa retrocessione. Anche se qualcuno ironicamente ha sentenziato che di questo passo tra qualche anno giocheremo con la Guardella, in tutti vi è una grande amarezza*».

Al bar Bretagna, al Cavour, al Moderno, al caffè Splendor, alcuni dei ritrovi dei tifosi, la discussione è accesa più che mai. Dice Roberto Grisolito, proprietario del Bretagna: «*La delusione è cocente ed i commenti sono salati. In tanti, domenica, avevano sperato nel miracolo, ma da mesi si sapeva che si era ad un passo dal baratro*».

Lo smacco è grande e molti tra gli ex presidenti (Dario Castaldi, Remo Platini, Mario Maiolo, i tanti del passato), i «vecchi» dirigenti (la lista è infinita) sono rattristati «*della fine del Borgo*».

Dice Gianmario Gallo, per un decennio responsabile della segreteria, estromesso dalla dirigenza per futili motivi diciotto mesi fa: «*Proviamo tutti molta amarezza non solo per il risultato conseguito sul campo ma per quanto è stato fatto. Siamo sempre stati considerati una delle società modello, i giocatori si offrivano di venire a giocare per noi, eravamo rispettati e considerati. Adesso siamo allo sbando*».

**Roberto Eynard**

Verrà costruita entro l'estate

# Finalmente a Varallo una pista d'atletica

VARALLO — Entro l'estate Varallo avrà una nuova pista di atletica: lo ha annunciato l'assessorato allo sport del Comune che ha presentato il progetto dei lavori.

L'impianto, che prevede un anello in «tartan» a quattro corsie, sarà realizzato nell'area adiacente al campo sportivo di Roccapietra. Nel programma degli interventi c'è anche la predisposizione di pedane per il lancio del peso, il lancio del martello e il salto in alto.

Spiega Pietro Giulio Axerio, vicesindaco e assessore allo sport: «*La costruzione della pista sintetica, che verrà omologata dalla Fidal e dal Coni, assume un particolare rilievo nel panorama sportivo valligiano. La nuova struttura costituirà un punto di riferimento per Varallo, Borgosesia e tutti i centri del comprensorio. Dopo Vercelli e Biella sarà la terza pista della provincia*».

I lavori sono stati affidati alla ditta Cravero, un'impresa torinese specializzata in impianti sportivi: la consegna dell'opera dovrà avvenire entro luglio.

Per programmare la gestione e valorizzazione dell'impianto e organizzare una manifestazione inaugurale gli amministratori cittadini stanno prendendo contatti con le associazioni sportive varallesi e valsesiane. Nel corso della stessa giornata l'intero complesso di Roccapietra verrà intitolato alla memoria dell'ex vicesindaco Giulio Bacci. **g. p. v.**

## CINEMA E TACCUINO

### BIELLA

**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO: Noi e l'amore.**
**MAZZINI: Tre uomini e una culla.**
**ODEON:** chiusura estiva.
**SOCIALE: Explorer.**

### CANDELO

**VERDI: Mundial '86.**

### COGGIOLA

**ITALIA:** riposo.
**ENNIO: Studentessa nel piacere n. 69.**
**RADAR:** chiusura estiva.

### COSSATO

**MICHELETTI:** riposo.
**PRIMAVERA: Sex hard core.**

### SERRAVALLE

**CORSO:** riposo.

### TV PRIVATE

**Prima Antenna:** 19,30 **Speciale Piemonte**, cronaca festa dei 40 anni della Repubblica a Biella.

### LA STAMPA

**Uffici di Biella,** via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.

### FARMACIE

**Ussl 47 - Biella:** Servo, via Italia 11, tel. 22.482; **Ronco, Pollone, Viverone.**

**Ussl 48 - Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 51, tel. 93.370; **Brusnengo, Ponzone.**

**Ussl 49 - Borgosesia:** Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Aimaretti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

### GUARDIA MEDICA

*Giorni feriali:* dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Coggiola** 86.470; **Cossato** 92.26.01.

### TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

### MUSEI E BIBLIOTECHE

**Biella - Museo**, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Zulato (Marcello)**

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 89

Lo annunciano la moglie **Rosa Gioia**, i figli **Rosetta, Otello, Egle** con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 16 in Ponzone.

— **Ponzone**, 10 giugno 1986